IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 42
SABATO 21 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

E IN FRIULI VENEZIA GIULIA LA LEGA ANNUNCIA: TRA UN MESE IN AZIONE LE PATTUGLIE PADANE

Via alle ronde: no dal Vaticano, gelo dal Colle

Il Cdm approva il decreto antistupri. La Santa Sede: muore il diritto. Il Quirinale prende le distanze

ROMA L'altolà del Vaticano e la presa di distanza del Colle: il decreto sulla sicurezza varato dal governo che, tra le altre innovazioni, legalizza le ronde, provoca la reazione negativa della Santa Sede («muore il diritto»). E anche una nota del Quirinale che puntualizza seccamente come «i contenuti del decreto siano di esclusiva responsabilità del governo». E la Lega annuncia: entro un mese le pattuglie padane entreranno in funzione anche nel Friuli Venezia Giulia.

● *Alle pagine 3 e 10*

■ SCENARI DELLA CRISI

PIÙ RISCHI PER L'EUROPA

di TITO FAVARETTO

Mentre il G7 finanziario (i Paesi più ricchi del mondo) ha avviato a Roma un difficile dibattito per individuare, a livello globale, nuove regole comuni su trasparenza e comportamenti nelle attività economiche e finanziarie (seguiranno un G20 a Londra e un G8 alla Maddalena), ogni Stato è alle prese con gli effetti di una crisi i cui effetti potrebbero raggiungere il loro apice nel primo semestre dell'anno in corso.

La Cina, a fronte di una rapida caduta delle esportazioni e di un forte incremento della disoccupazione ha già messo in atto un piano di incentivi economici di quasi 600 miliardi di $.Il suo sistema politico ancora abbastanza centralizzato e le grandi riserve finanziarie accumulate negli ultimi anni offrono i presupposti per una reazione forte e articolata, anche se non vanno sottovalutati i rischi di tensioni sociali. Va da sé che un esito positivo di questa manovra potrebbe fornire un importante contributo alla ripresa mondiale.

Negli Stati Uniti, il cambio di amministrazione ha rallentato una risposta più immediata e coerente alla crisi. Il piano di aiuti e di incentivi all'economia, promesso dal Presidente Obama (sgravi fiscali, aiuti alle famiglie, alle imprese e, in misura consistente, investimenti in grandi lavori pubblici e energie alternative), benché abbia ottenuto una sofferta approvazione da parte del Congresso, rende ora disponibili, per una azione di breve-medio termine, 787 miliardi di $. Resta invece aperto, imprecisato e di difficile gestione politica, un secondo piano, volto a ripulire il sistema bancario dai titoli "tossici" (oneri e ripartizione degli stessi ancora sconosciuti), decisivo per ripristinarne credibilità e funzioni di banche oggi ancora a grande rischio. L'America affronta la crisi con un Presidente forte del recente consenso, assistito in questa sfida dalle migliori energie intellettuali e tecniche del Paese.

Assai differente è la situazione dell'Unione Europea (UE) in cui gli approcci alla crisi risultano sempre più diversificati e non coordinati. Com'è noto l'UE è un'associazione di Stati che ha creato un mercato unico basato su regole (sulla concorrenza, sugli aiuti di Stato, ecc.) nonché su parametri comuni concernenti il deficit di bilancio e il debito. L'UE è dotata di poche competenze e per la gran parte delle decisioni esiste il prevalente vincolo dell'unanimità. Alcuni dei membri di questa associazione si sono dotati di una moneta unica, l'euro, e di una banca centrale (BCE), costituendo l'eurogruppo, dotato di un Consiglio e di una Presidenza. Paradossalmente, però, questo gruppo di Paesi non ha ancora messo in atto una politica economica comune. Garante e controllore delle regole dell'UE è la Commissione, la quale ha anche il compito di assumere l'iniziativa di proporre agli Stati membri (Consiglio europeo) analisi e piani per rafforzare e salvaguardare l'integrazione europea.

● *Segue a pagina 7*

L'ALLARME DI RUTELLI: COSÌ RISCHIAMO L'ESTINZIONE

Reggente o primarie, il Pd litiga sul dopo-Veltroni

Dario Franceschini, il reggente del Pd designato. Ma la base vuole le primarie subito

ROMA L'appuntamento è per stamane. Nei padiglioni della Fiera di Roma si deciderà il destino del Pd, dopo le dimissioni di Walter Veltroni. Tra veleni incrociati, disorientamento della base e richieste di "primarie", i democratici tentano di uscire dal caos. Secondo alcune indiscrezioni, infatti, l'orientamento di Franceschini e del gruppo dirigente sarebbe di iniziare con un voto sulla opportunità di procedere subito all'elezione del segretario oppure no. Una situazione che rende l'assise ad alto rischio. In campo, ufficialmente, ci sono due candidature: Franceschini e l'ulivista Arturo Parisi. Il veltroniano Ceccanti, invece, è pronto a presentare una mozione perché si vada subito alla consultazione popolare.

● *A pagina 2*

■ TESTAMENTO BIOLOGICO

IL CORPO E IL DIRITTO

di FRANCO DEL CAMPO

L'«habeas corpus» è un privilegio che i baroni inglesi hanno strappato a un sovrano prepotente ed incapace quando il 15 giugno dell'anno 1215 hanno ottenuto la Magna Charta Libertatum.

● *Segue a pagina 2*

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini: riconciliazione sull'ex confine? I tempi non sono ancora maturi

«La crisi del Pd non mette in pericolo il bipolarismo, ormai è radicato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Non teme che la crisi del Pd metta a rischio bipolarismo e democrazia dell'alternanza. Ritiene che l'affaire ronde sconti un eccesso di propaganda. Ribadisce che il Parlamento deve legiferare, in fretta, sul testamento biologico. Ma, alla vigilia del suo arrivo a Trieste dove oggi partecipa all'inaugurazione della stele in memoria di Norma Cossetto, Gianfranco Fini si sofferma soprattutto sulla tragedia delle foibe «troppo a lungo ignorata». Stoppando un gesto di riconciliazione sull'ex confine nordorientale tra Italia, Slovenia e Croazia perché «i tempi non sono ancora maturi».

● *Segue a pagina 4*

La storia

«Da un anno vittima di calunnie infami»

Io, scrittore di gialli perseguitato da un corvo

di VEIT HEINICHEN

Questo non è un racconto ma una storia vera di un giallo irrisolto. E una vicenda paradossale che mi riguarda personalmente e anzi fa di me l'inevitabile co-protagonista. Una storia così lunga e inverosimile che diventerà il più pazzesco dei miei romanzi "triestini". Gli ingredienti ci sono tutti: l'ombra di un ripugnante maniaco, una perfida accusa di un reato mai commesso, una rete scientifica di lettere anonime.

● *A pagina 14*

A Sanremo le conigliette di Playboy

SANREMO Ieri il Festival è stato animato dalla partecipazione delle conigliette di Playboy di Hugh Hefner

● *A pagina 28*

ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI A GORIZIA

Neonato ferito: il padre resta in carcere «Fatto accidentale» sostiene la difesa

GORIZIA Resta in carcere Marco Moratti, indagato per il tentato omicidio del figlio neonato. Il Gip Massimo Vicinanza si è riservato di decidere sulla convalida del fermo e sulla richiesta di custodia cautelare avanzate dal Pm. «Il fatto è accidentale - dichiara il difensore del giovane - sono in corso accertamenti medico-legali e abbiamo nominato un nostro consulente».

● **Fain** *A pagina 13*

IL SISTEMA PORTO-TERMINAL INTERESSA AL COLOSSO NYK

I giapponesi studiano Fernetti, porta per l'Est

TRIESTE Potrebbe concretizzarsi entro il 20 marzo un accordo con la giapponese Nippon Yusen Kaisha (Nyk), nona compagnia di shipping al mondo per la creazione all'interno del Terminal intermodale di Fernetti di un distripark per la distribuzione di prodotti giapponesi nell'Est Europa e nei Balcani. Le basi sono state poste nella visita fatta ieri a Trieste da una delegazione della società. Il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli ha prospettato ai manager della Nyk un possibile coinvolgimento in quelle che saranno le prossime strutture d'avanguardia dello scalo triestino.

● **Maranzana** *a pagina 9*

Benzina, arriva la serrata domenicale

I gestori: prezzo della regionale troppo alto, dal primo marzo scatta la protesta

TRIESTE Niente pieno la domenica, dal prossimo mese. Parte infatti dal primo marzo, e continuerà a tempo indeterminato tutte le domeniche e nei giorni festivi successivi, la serrata dei titolari degli impianti di erogazione del carburante che operano in provincia di Trieste. In queste giornate funzioneranno solo le pompe "fai da te", che erogano esclusivamente carburanti a prezzo pieno nazionale. È questa la decisione maturata nel corso della riunione dell'altra sera nell'ambito della Figisc, l'Associazione di categoria che fa parte della Confcommercio. «Con questa scelta vogliamo sensibilizzare il mondo politico e l'opinione pubblica», annuncia Roberto Ambroset-ti, presidente provinciale della categoria.

Al distributore

● **Salvini** *a pagina 17*

Il caso

Nuova iniziativa di "Overnight"

Taxi scontato ai ragazzi per una "movida" più sicura

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE In taxi a prezzo scontato per cancellare le stragi del sabato sera. Si fa più sicuro il rientro a casa per quei giovani che, irriducibili amanti della movida, si lasciano andare un po' troppo ai festeggiamenti del weekend e finiscono per rischiare un incidente sulla strada, mettendosi alla guida in stato di ebbrezza. Da lunedì, infatti, tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni potranno ricevere la card «Overnight», una tesserina che consentirà loro di ritirare tre buoni sconto da 5 euro cadauno con cui pagare il viaggio di ritorno.

● *A pagina 21*

DEMOCRATICI
L'ASSEMBLEA

Oggi l'assise alla Fiera di Roma sul dopo-Veltroni
Due le strade: elezione del segretario o primarie

Pd al buio, Rutelli: «Rischiamo l'estinzione»

Franceschini non gradisce la «reggenza», ma un incarico pieno. D'Alema: non voglio cariche

ROMA Come un salto nel buio. Così lo stato maggiore del Pd vive l'assemblea costituente che si apre questa mattina alla Fiera di Roma. Il timore è infatti che l'assise dei circa 2800 membri («solo in Cina hanno organismi più numerosi», ironizzava ieri Antonello Soro nel transatlantico di Montecitorio) si riveli di fatto ingovernabile. Che la situazione finisca per sfuggire di mano e precipitare in un caotico «scannatoio» di tutti contro tutti. Anche nel gruppo dirigente continua ad aleggiare il rischio di dissoluzione. A parlarne, non a caso, è ancora Francesco Rutelli, il più tentato da un'avventura centrista con l'Udc di Casini. «Le dimissioni di Veltroni sono un colpo durissimo al progetto del Pd», attacca l'esponente centrista. «Abbiamo cento giorni per restituirgli un futuro», avverte poi, altrimenti «rischia la più precoce delle estinzioni».

I seggi dell'Assemblea costituente

TOTALE SEGGI 2.853

Walter Veltroni
LISTE: I Democratici con Veltroni; Con Veltroni, Ambiente, Innovazione, Lavoro; A sinistra con Veltroni; altre liste
2.321 delegati
81,33%

Rosy Bindi
LISTA: Con Rosy Bindi, democratici davvero
312 delegati
10,93%

Enrico Letta
LISTA: I democratici per Enrico Letta
220 delegati
7,71%

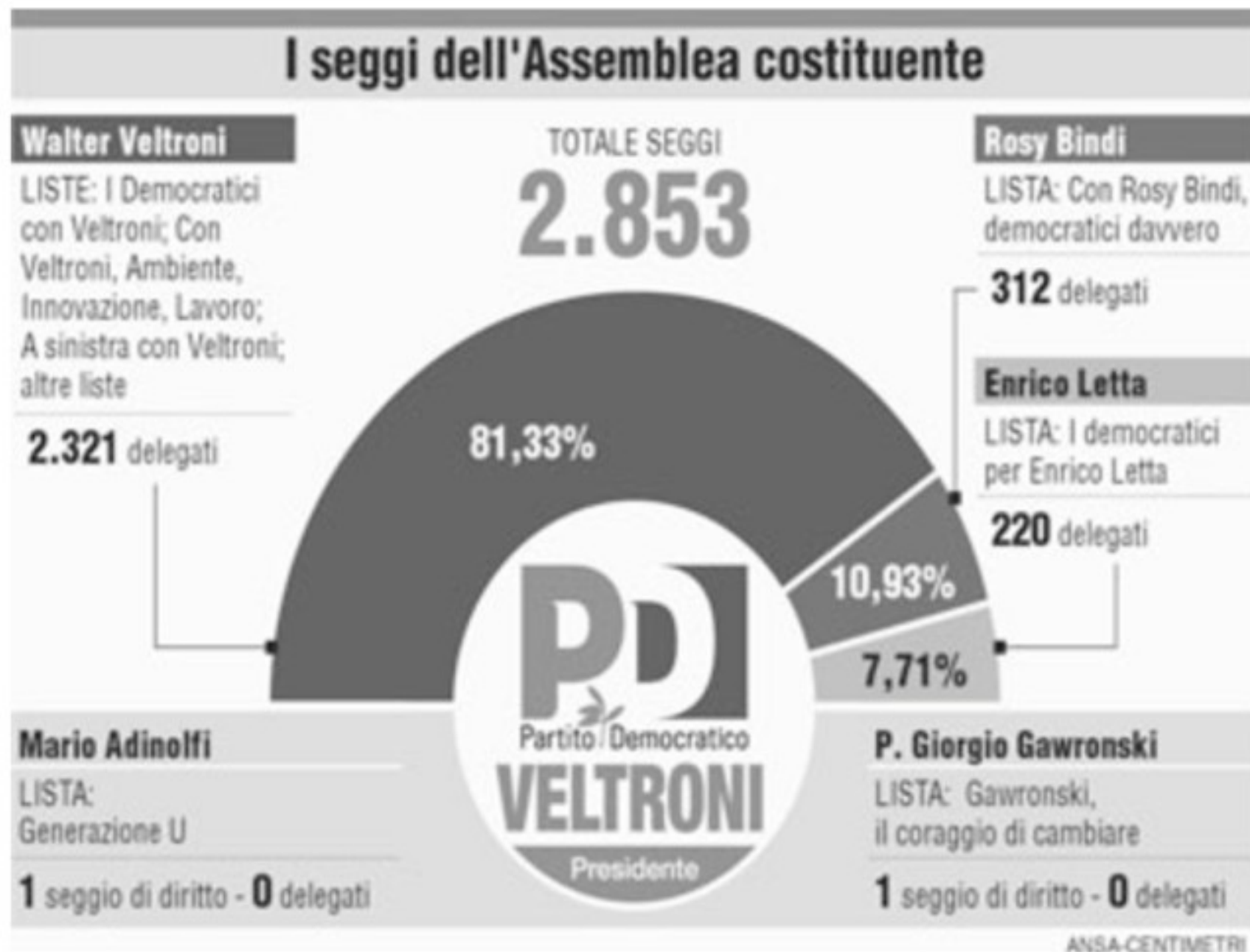
Mario Adinolfi
LISTA: Generazione U
1 seggio di diritto - 0 delegati

P. Giorgio Gawronski
LISTA: Gawronski, il coraggio di cambiare
1 seggio di diritto - 0 delegati

PD Partito Democratico VELTRONI Presidente

ANSA-CENTIMETRI

L'intera giornata, e buona parte della notte appena trascorsa, sono passate in un vortice di incontri e riunioni, ufficiali e non, proprio nel tentativo di sventare questa prospettiva.

Tutto ruota comunque intorno a Dario Franceschini, cinquant'anni, ferrarese, ex sinistra Dc, e all'ipotesi di nuove primarie subito. L'assemblea dovrà infatti scegliere come prima cosa fra queste due prospettive: l'elezione a segretario di Franceschini fino alla scadenza del mandato naturale di Veltroni, il prossimo ottobre, o la convocazione di nuove elezioni primarie.

Questa mattina è probabile che Anna Finocchiaro, che presiede l'Assemblea costituente, dia la parola per primo proprio a Franceschini che dovrà spiegare quali sono i suoi obiettivi, la linea politica su cui si muoverà da qui a ottobre.

Una cosa è certa, garantiscono i fedelissimi dell'ex pupillo di Zaccagnini, Franceschini non vuol sentir parlare di «reggenza». È disponibile ad accettare di guidare il Partito democratico in questi mesi tumultuosi, ma solo con un incarico pieno, con la possibilità di cambiare e decidere da domani. E senza escludere una sua candidatura nel prossimo congresso.

Sulla sua strada troverà sicuramente la candidatura alternativa di Arturo Parisi, ma soprattutto sarà stretto in una tenaglia micidiale. Da una parte chi è disposto ad accettarlo, ma solo come traghettatore verso un'altra segreteria, ad esempio quella di Pierluigi Bersani, il candidato politicamente più pesante per ottobre, dall'altra chi chiede invece a gran voce primarie subito.

Parisi tuona infatti che di tempo per farle ce n'è in abbondanza. «La casa brucia - aggiunge poi - e chi non se ne accorge merita di perire». Mentre Enrico Letta indica una terza via, la più improbabile: convocare subito il congresso.

«Franceschini dovrà illustrare le sue intenzioni politiche. Questo è fondamentale», avverte invece Massimo D'Alema. «Parliamo di un incarico politico, si tratta di capire per fare cosa. Io sono ben disposto, ma naturalmente ascolteremo...». D'Alema crede nella necessità di un ricambio e non vuole cariche. Lo ha detto esplicitamente a Napoli, a margine di un convegno all'Unione degli industriali su «Riformismo e nuove sfide in Europa». «Ritengo giusta la richiesta di ricambio, che viene da più parti da diverso tempo. Io non ho incarichi di partito, né incarichi pubblici. Non ho voluto incarichi di presidenza, di vice presidenza...». «Naturalmente so - ha aggiunto - che il fatto di non avere incarichi non mi esime da una responsabilità che deriva dalla mia storia, dall'ascolto che ho in una parte dell'opinione pubblica. E poi io faccio un lavoro importante, perché ho una fondazione culturale, che ha un certo peso nel dibattito pubblico». «È una associazione privata - ha continuato - non è né una carica né una poltrona: l'abbiamo costruita, insieme ad alcuni amici, con le nostre mani. Io intendo fare il mio lavoro, questo qui. Non voglio cariche».

Francesco Rutelli teme il rischio estinzione per il Partito democratico che oggi alla Fiera di Roma terrà l'assemblea per decidere il dopo-Veltroni

Per Franceschini sarà insomma la prova del fuoco. Dovrà rassicurare gli uni e convincere gli altri. Di certo potrebbe ventilare innovazioni importanti per strappare consensi: una segreteria davvero plurale, che comprenda le diverse anime del partito, un organismo che dia spazio ai segretari regionali e agli amministratori. Mentre c'è chi sostiene che per ricompattare il partito (e rassicurare gli ex Ds) potrebbe chiedere di essere affiancato da Piero Fassino.

Il compito non è sicuramente facile. In molti sono convinti che in una platea così eterogenea e varia tutto può succedere. Si temono iniziative «girotondine», come il possibile sit-in di chi pretende primarie subito. O un documento esplosivo degli ultrà ulivisti che addossi tutta la responsabilità all'attuale gruppo dirigente chiedendo un «tutti a casa» senza eccezioni.

L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Zagrebelsky avverte: «Costituzione in bilico, agire per tempo»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Come un medico che legga una radiografia e annunci al paziente che è molto malato, anche se s'illude del contrario o non se ne vuole accorgere, così ieri il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky in una conferenza alla Stazione marittima di Trieste ha scientificamente potato il dibattito politico sull'Italia berlusconiana di ogni quotidiana retorica e senza citare protagonisti ha dimostrato che la Costituzione è in bilico nei suoi principi fondanti che sono quelli della democrazia, che una oligarchia di potere è già insediata, che si esprime secondo gli stessi precetti scritti nello statuto del partito fascista, che l'uguaglianza fra i cittadini è già compromessa, che la casta schiaccia i deboli, che i diritti son diventati privilegi e la solidarietà invidia sociale, che le capacità sono state sostituite dal conformismo e la dignità dalla prostituzione ai potenti, che il «conflitto di interessi» è una profonda alterazione delle garanzie e porta al totalitarismo e che «chi spera che passi, o prende lucciole per lanterne, o pensa che dietro un uomo non ci sia un intero sistema già radicato dimostra ignavia e si fa complice di questa realtà».

Gustavo Zagrebelsky

Il professore di Diritto costituzionale, già presidente della Consulta, ha citato classici antichi e moderni, specie per riportare ai suoi fondamenti originari il concetto di «legge», così lasciando chiaramente intendere che né i decreti decisi dall'alto né le norme che poggiano su precetti religiosi hanno alcun fondamento di democrazia, non essendo il frutto di un processo di persuasione collettiva, o quanto meno della prevalenza di un pensiero maggioritario, misurato sulla società civile.

Uditorio vasto, alla fine un applauso molto lungo, ma non allegro, perché il quadro appena disegnato era oltremodo fosco, anche se Zagrebelsky ha avvertito: «La Costituzione è in bilico, sì, ma siamo a metà del cammino, quando la costruzione di un nuovo regime farà massa, allora si vedrà il risultato e, se non si agisce per tempo, poi sarà troppo tardi». A presentare il tema della giornata era stato Giorgio Rossetti, l'ex europarlamentare dell'ex Pci che oggi presiede l'associazione «Dialoghi europei» e che ben per tempo ha avviato una serie di incontri sul tema della «democrazia in pericolo». «Impoverimento della vita pubblica, deterioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni, crisi dei partiti, carenza di informazione indipendente, interessi corporativi, attacco manifesto alla Costituzione» aveva segnalato in apertura.

Amabile nei modi, durissimo nei temi, Zagrebelsky ha fatto propriamente una lezione mettendo in guardia anche dai linguaggi ambigui e dalle forme svuotate dell'ordinamento: «Se vige l'oligarchia - ha detto - le forme, cioé il voto, i partiti, le parole, restano uguali, ma il senso si rovescia, perché i diritti diventano armi dei gruppi di potere e gli altri cittadini neanche se ne accorgono». Anche la legge elettorale per cui i partiti scelgono i candidati sarebbe una mascherata arma. Altre sono più visibili: «Ormai abbiamo in basso i "senza legge", detti clandestini, che possono subìre di tutto, in alto i privilegiati che in assenza di legge pensano che tutto sia loro permesso, e che se c'è una legge che osta la si cambia. In mezzo - ha aggiunto Zagrebelsky - una società ormai immobile, sempre più prigioniera di un destino sociale, mentre anche il diritto penale diventa classista e il processo penale per i potenti è stato abolito». Dall'analisi al messaggio: più che il famoso «resistere, resistere, resistere» un allarmato «capire, reagire, cambiare».

MANIFESTO

«Per la nuova Italia»

TODI Unire tutti i moderati italiani in una forza vivace: popolari, liberali e riformisti per un progetto politico che abbia a cuore gli interessi del Paese e le riforme di cui ha bisogno. E combatta il bipartitismo. La Fondazione Liberal di Ferdinando Adornato chiama a raccolta i centristi dei due schieramenti. Per un appuntamento dato a Todi da tempo, ma che cade in pieno terremoto del Pd e suscita aspettative e potrebbe imprimere al progetto centrista accelerazioni inattese. E dagli ospiti più attesi ieri, esponenti di spicco del Pd, Enrico Letta e Francesco Rutelli, il progetto sintetizzato da Adornato in un manifesto «Per la nuova Italia» riceve, seppur con toni diversi caute aperture. Più accentuata quella di Enrico Letta («è necessario un nuovo centrosinistra alternativo a Berlusconi») e prudente quella da parte di Francesco Rutelli («sì ad alleanze di nuovo conio per fronteggiare la crisi»).

Enrico Letta

A TODI LA FONDAZIONE LIBERAL DI ADORNATO

L'Udc chiama i moderati: uniamoci

Enrico Letta apre: nuovo centrosinistra alternativo a Berlusconi

Alla platea dei centristi schierata in prima fila, da Pier Ferdinando Casini a Lorenzo Cesa, da Ciriaco De Mita a Savino Pezzotta e Raffaele Bonanni, Adornato sgombra il terreno dagli equivoci. «La politica non è calcio-mercato, i nostri valori non sono in vendita. Vogliamo mettere insieme chi condivide questi valori unendo tutti i moderati, popolari, liberali e riformisti. Se il nostro progetto sarà convincente e vincente sui moderati che albergano nel Pdl e nel Pd discutiamo da oggi. Chiediamo coraggio e di mettersi in cammino subito. Il Paese ha molti squilibri economici e istituzionali che i due schieramenti aumentano. Il nostro problema non è con chi allearsi, siamo un partito pragmatico e flessibile ma vogliamo trovare alleati per un nuovo partito».

Enrico Letta sollecita a trasformare la crisi in cui versa il Paese in una opportunità, in una occasione di slancio rimettendo al centro il futuro. In un momento di crisi la risposta della politica parte da una domanda: «Di cosa ha bisogno l'Italia non di cosa hanno bisogno i partiti. Di una politica che riconosca il profondo cambiamento dell'elettorato che non si può dividere come una mela a metà. Gli elettori sono divisi in tre grandi segmenti: progressisti, moderati e populisti. Questo terzo segmento è la novità, più presente nel centrodestra, ma anche Di Pietro si iscrive in questa dinamica». Letta crede nella costruzione di un nuovo centrosinistra con un buon rapporto tra il centro e la sinistra. E questo è «l'unico modo per essere alternativi a Berlusconi e competere sull'elettorale moderato che è quello che alla fine decide. E dobbiamo metterci nell'ottica di convincerlo. Penso che il futuro del Pd e del centrosinistra abbia un senso solo se ci concentreremo su questo elettorato».

Francesco Rutelli apprezza il lavoro dei centristi e individua un fronte comune contro i mali del bipartitismo ma si mostra cauto. «Ho accettato l'invito dell'Udc perché noi dobbiamo allearci contro la crisi economica. Il Pd deve unirsi con opposizioni responsabili perchè oggi è questo che interessa agli italiani per fronteggiare una crisi che morde sempre più duramente. Contro di essa dobbiamo fare alleanze di nuovo conio».

A promettere che quella centrista «non è un' operazione vecchia» è Lorenzo Cesa che, al contrario giudica il progetto centrista «un'idea nuova, la più nuova da quindici anni a questa parte».

DALLA PRIMA

Il corpo e il diritto

Quell' antico privilegio, lentamente, molto lentamente, è diventato un diritto fondamentale dei cittadini ed è uno dei capisaldi delle costituzioni liberali.

L' "habeas corpus" significa che nessuno -salvo un giudice, se ritiene che una legge sia stata violata- può privare un cittadino del suo corpo. Qualsiasi potere, in assenza di un reato, che voglia fare del nostro corpo un uso improprio senza il nostro consenso esce dallo stato di diritto e diventa "tiranno". L'"habeas corpus", così, diventa il presidio della libertà individuale contro l'arbitrio dello stato.

Questo il principio è tutelato con grande chiarezza anche dall'art. 32 della nostra bellissima e preziosa Costituzione: "(...) Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dalla persona umana".

E' questo il principio che dovrebbe ispirare il dibattito politico, adesso che il parlamento italiano, con lustri di colpevole ritardo, si accinge ad affondare il tema civilissimo del "testamento biologico". Significa che il mio corpo è mio, esclusivamente mio, e nessuno può fare di me quello che vuole senza il mio consenso. Il "testamento biologico" deve servire a rendere palesi le mie volontà sul mio corpo -disposizioni che valgono solo per me, sia chiaro- nel caso malaugurato non possa dare più un consenso esplicito e diretto. E' assurdo e crudele che -come sembra previsto dal disegno di legge che tra poco sarà portato in Parlamento- si debba riconfermare ogni tre anni la propria volontà dal notaio. Chi fa una scelta del genere ne ha piena consapevolezza e se dovesse cambiare idea -allora sì- correrebbe subito dal notaio per modificare le proprie indicazioni. L'obbligo di rifare la dichiarazione ogni tre anni, come una specie di tagliando, è solo un crudele ostacolo burocratico all'adempimento delle nostre volontà. C'è anche da riflettere sul sondino per l'alimentazione artificiale, che secondo la proposta di legge presto in discussione, dovrebbe restare fuori dalle nostre scelte, perché non rientrante tra gli interventi medici. Anche in questo caso siamo di fronte a una crudele ipocrisia. Chi pone il sondino per l'alimentazione artificiale nel corpo di una persona: un giardiniere? un'elettricista? un professore di filosofia? un panettiere? No, sempre un medico o personale para medico. Affermare, quindi, che il sondino per l'alimentazione artificiale non sia "un trattamento sanitario", per non farlo rientrare sotto la tutela dell'art. 32 della Costituzione, è solo un artificio retorico da bassa politica che viola il principio esteso dell' "habeas corpus".

Su questo principio qualsiasi divisione tra laici e cattolici, tra credenti e non credenti è priva di fondamento. Vale per il "testamento biologico" la stessa logica del divorzio: dà a chi lo vuole -nel rispetto della normativa- il diritto di sciogliere il patto matrimoniale, ma non obbliga nessuno a farlo (ci mancherebbe). Anche in questo caso, però, succede che persone che sono favorevoli al divorzio non divorzino e persone che sono contrarie al divorzio invece divorziano, ma si tratta solo di una debolezza logica ed umana. Il "testamento biologico" deve essere un atto forte e consapevole, che non obbliga alcuno, salvo chi lo sottoscrive, ma tutti gli altri sono tenuti a rispettare la volontà espressa. Chi decide esplicitamente di rifiutare ogni forma di accanimento terapeutico, alimentazione artificiale compresa, e non vuole essere mantenuto in una vita esclusivamente vegetativa (privo dell' anima intellettiva, direbbero Aristotele e Tommaso d'Aquino) esercita semplicemente un suo diritto. Chi, invece, ritiene che la sua vita vegetativa deve continuare, sostenuta in ogni modo dalle tecnologie esistenti, può farlo con la più ampia libertà e non servirà nemmeno che passi dal notaio.

Questo dice il buon senso, la logica e anche lo stato di diritto.

La politica in Italia, invece, sembra essere un'altra cosa. C'è sempre qualcuno -e pare siano in molti- che vuole imporre a me e a chi la pensa come me, la sua volontà, mentre io non mi sognerei mai di imporre a loro le mie scelte. Questa è la differenza fondamentale tra etica e politica. Lo "stato etico" è prerogativa delle ideologie totalitarie come fascismo, nazismo e comunismo, quando la politica ha preteso di imporre a tutti la propria volontà e la propria idea di uomo (e quindi di "non uomo", come dimostra la Shoah). Lo stato di diritto, invece, garantisce e rispetta la libertà degli individui, anche contro l'eventuale "tirannia della maggioranza".

C'è poi il caso di Beppino e di Eluana Englaro, che sono stati insultati e violentati dalla politica e dai mass media. Quanto falsa era quella vecchia foto gioiosa di Eluana sugli sci, che ha confuso molti ed ha fatto dire a qualcuno che avrebbe potuto avere ancora dei figli? Quanto orribile l'accusa a Beppino di essere l'assassino di sua figlia, che invece ha amato e rispettato disperatamente? A queste domande ciascuno dà le sue risposte, ma -queste sì- dovrebbero essere appena sussurrate o restare nel silenzio della propria coscienza.

Franco Del Campo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 febbraio 2009 è stata di 42.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DECRETO ANTISTUPRI

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al provvedimento che istituisce il divieto dei domiciliari per chi è accusato di violenza sessuale. Immigrati nei Cie fino a 6 mesi

Ronde al via, il Quirinale prende le distanze

Senza armi e composte prevalentemente da ex agenti. Coordinamento con i prefetti

ROMA Sdogana le ronde, modifica il codice penale, allunga fino a 6 mesi la permanenza dei clandestini nei Cie e avvelena i già difficili rapporti col Quirinale il decreto antistupri varato ieri dal governo Berlusconi. Un decreto che arriva dopo gli ultimi stupri di strada, certo, ma che, di fatto - dice il presidente del Consiglio - «si limita ad anticipare misure varate nel 2008 dall'esecutivo e già approvate dal Senato». E rileva che in realtà nel 2008 gli stupri in Italia sono diminuiti.

«Un testo concordato con il Colle senza screzi», ha detto il ministro Roberto Maroni, Interni, citando la consultazione informale avuta col Presidente Napolitano. Affermazione che spinge il Colle a una precisazione che sa di netta presa di distanza: «Un decreto i cui contenuti e le cui linee di indirizzo restano naturalmente sotto l'autonoma ed esclusiva responsabilità del governo».

Le ronde promesse dalla Lega ai suoi elettori diventano dunque una realtà. A sindaci e prefetti il provvedimento affida il potere di decidere se, come e in quale misura utilizzare il contributo dei privati cittadini per aumentare il controllo del territorio. Cittadini che però dovranno soprattutto fare parte di associazioni di ex carabinieri, poliziotti, soldati, o vigili del fuoco. Le ronde saranno formate da volontari disarmati e non retribuiti e il loro unico compito sarà quello di allertare le forze di polizia attraverso trasmittenti o cellulari. «Vogliamo passare dalle ronde fai da te ai volontari della sicurezza», aggiunge Maroni. Ma gli ambiti di intervento, i requisiti necessari, i criteri di gestione degli elenchi saranno definiti soltanto con un prossimo decreto del Viminale. Per ora si resta nel vago, anche se Maroni cita come esempio i «City Angels», l'organizzazione che da quindici anni opera a Milano e che ieri ha ricordato l'importanza che le ronde non abbiano mai alcuna connotazione politica.

Per migliorare il pattugliamento del territorio, però, il Viminale ha ottenuto da Tremonti anche un fondo da 100 milioni di euro per l'assunzione di duemila poliziotti.

Norme antistupro. La custodia cautelare in carcere diventa obbligatoria per chi si macchia di reati come la violenza sessuale, la prostituzione minorile, il turismo sessuale. I condannati per questi reati non potranno più godere dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. Per gli stupri si dispone l'arresto obbligatorio in flagranza di reato: ne consegue la possibilità del processo per direttissima, nel giro di 48 ore. Se dalla violenza sessuale deriva la morte della vittima, il colpevole può essere punito con l'ergastolo. Alle donne che hanno subito violenza viene poi garantito il gratuito patrocinio.

Stangata ai molestatori. Mutuando dall'inglese, il provvedimento introduce anche il reato di stalking (letteralmente inseguimento, persecuzione) già varato dal Consiglio dei ministri del 18 giugno 2008. Gli episodi di molestie reiterate diventano punibili con una pena da 6 mesi a 4 anni di carcere.

Il dl sicurezza

RONDE	STALKING	RIMPATRI	FORZE DELL'ORDINE	ERGASTOLO
I Sindaci, in coordinamento con i Prefetti, possono avvalersi di associazioni di cittadini non armati. Precedenza a poliziotti e carabinieri in congedo	Sanzioni per gli episodi di molestie e minacce reiterate: pene da 6 mesi a 4 anni, con aggravanti se il reato è commesso da un ex partner o marito o ai danni di soggetti particolarmente deboli	Esteso da due a sei mesi il tempo di permanenza nei Centri di identificazione e espulsione (Cie). Saranno aperti anche nuovi Cie	Stanziati 100 milioni di euro per l'assunzione di 2.500 unità di forze dell'ordine per questo piano straordinario di controllo del territorio	Massimo della pena per chi è colpevole di omicidio in occasione di una violenza sessuale

ANSA-CENTIMETRI

Il Vaticano: abdicazione dello Stato di diritto

Bocciatura da monsignor Marchetto, segretario del pontificio consiglio dei migranti

Il ministro Maroni

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano boccia l'ultimo decreto del governo sulla sicurezza, e in particolare l'idea delle ronde di volontari riproposte in funzione antistupro, e anche il prolungamento dei tempi di permanenza degli irregolari nei centri di identificazione (Cie). Appena due giorni fa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva sottolineato l'«identità di vedute» con il Vaticano, riferendosi soprattutto alla politica internazionale ma anche, implicitamente, alla bioetica. Su sicurezza e immigrazione, però, la distanza sembra aumentare.

L'istituzione delle ronde di volontari a tutela della sicurezza nelle città «rappresenta una abdicazione dello Stato di diritto», ha commentato ieri il segretario del pontificio consiglio dei Migranti, mons. Agostino Marchetto, aggiungendo che «quella dei volontari civili non è la strada da percorrere» nella tutela della sicurezza che, per il Vaticano, «spetta sempre alle autorità costituite».

Il pericolo che le ronde scatenino una incontrollabile caccia al clandestino e alimentino un clima di intolleranza preoccupa profondamente il Vaticano, secondo il quale - dice Marchetto - «è bene dare ai cittadini la possibilità di dare un contributo ad aumentare la sicurezza delle loro città, ma se questo serve ad alimentare un clima di criminalizzazione dei migranti, certamente questo non trova il consenso della Chiesa».

E il fatto che il decreto legge introduca un «ruolo prevalente» per ex appartenenti alle forze dell'ordine ed escluda l'uso di armi, non cambia la posizione dell'esponente della Santa Sede. «Cercano così di far passare una norma che aveva già sollevato critiche, anche da parte del Capo dello Stato».

Ronde a parte, il Vaticano ribadisce le critiche nei confronti dell' invito rivolto da governo a medici e ospedali affinchè denuncino i clandestini, e guarda con allarme al prolungamento dei tempi di permanenza nei Cie. «Se gli irregolari si fanno prendere dalla paura - avverte - perderanno la fiducia e, non conoscendo i propri diritti, potrebbero preferire non curarsi, o favorire la creazione di strutture illegali».

Convinzioni che invitano ad una maggiore «moderazione» spiega il presidente del Pontificio consiglio per i migranti, che plaude alle parole pronunciate dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, contro l'equazione «immigrati-criminali».

Altolà di Manganelli: niente militarizzazione delle città

Il capo della Polizia: bisogna arrivare a un diffuso senso di sicurezza partecipata

MODENA «No alla militarizzazione delle città, non è così che si combatte il senso di insicurezza dei cittadini. Occorre invece approfondire, rinnovare il concetto stesso di sicurezza, ovvero iniziare a capire che la sicurezza è un investimento per fare crescere il Paese, non è solo una semplice spesa. Si deve arrivare ad un diffuso e percepito senso di sicurezza partecipata, una sinergia tra forze che abbia come partner lo Stato».

Il capo della Polizia Antonio Manganelli è stato chiaro ieri nella sua giornata modenese, quando ha partecipato al convegno organizzato dall'Università sul tema della videosorveglianza: «Soltanto con la sinergia tra le forze sane di un territorio, da quelle del volontariato a quelle istituzionali, si potranno prosciugare quelle sacche di disagio presenti sul territorio. È questa la risposta, la risposta della legalità che vede in prima linea lo Stato come partner di queste forze e di tutte le iniziative che corrono verso la partecipazione condivisa».

«È salita tra i cittadini - ha affermato - la percezione del disagio ma non bisogna dimenticare il periodo delle grandi lotte alla mafia, al terrorismo, gli anni dei sequestri. La vera sicurezza non sta nella militarizzazione delle città ma nelle città piene di luci, nelle città che vivono. Non si vive bene se si vive impauriti».

E l'analisi di Manganelli non poteva non toccare il problema dell'immigrazione. «Abbiamo tutti saputo di quel giovane arrestato tre volte e tre volte giudicato. Ciò vuol dire che per tre volte la polizia ha fatto il suo dovere, così come la giustizia per tre volte ha agito secondo la legalità e non certo nell'illegalità. C'è comunque qualcosa che non va, serve una risposta certa, la giustizia non deve essere una prospettiva di castigo. Eppure la formula che caratterizza la situazione è che nel nostro Paese c'è la certezza dell'incertezza della pena».

«Ognuno nel rispetto delle competenze deve agire sinergicamente»

«La sicurezza partecipata - ha concluso tra gli applausi Manganelli - è l'unica ricetta. Occorre fare squadra, creare un team nel quale ognuno, nel rispetto delle proprie competenze, agisca sinergicamente».

Stefano Totaro

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA A TRIESTE

PARTECIPERÀ ALL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A NORMA COSSETTO

Fini: «Un gesto di riconciliazione sull'ex confine solamente quando i tempi saranno maturi»

«Sulle foibe bisogna far emergere la verità. Esistono ancora piccoli e rumorosi gruppi di negazionisti»

segue dalla prima
di ROBERTA GIANI

Presidente Fini, che significato ha la sua presenza all'inaugurazione del monumento a Norma Cossetto, emblema delle vittime delle foibe?

Un alto valore simbolico. A Trieste ci sono stato innumerevoli volte, ma è la prima volta che ci vengo da presidente della Camera, accogliendo di cuore l'invito del sindaco Roberto Dipiazza e della sorella di Norma.

La «congiura del silenzio» su foibe ed esodo è finita?

La «congiura del silenzio» è durata molto più di quello che era giusto: sarebbe stato doveroso, a fronte di tanta barbarie, far emergere subito la verità. Sappiamo perché non è stato così.

Ma oggi ci sono conti in sospeso?

Non userei quest'espressione. Oggi molto è stato fatto, non tutto: sussistono sacche di ignoranza, seppur ridotte, e piccoli ma rumorosi gruppi di negazionisti.

Quattro senatori di Pdl e Lega chiedono, con una proposta di legge, una commissione parlamentare d'inchiesta sulle foibe. È favorevole?

Non conosco la proposta e quindi mi astengo dal commentarla. Non si può dire sì o no a priori a una commissione d'inchiesta, senza sapere qual è il perimetro, qual è il mandato, quali sono i tempi.

Non crede che ci siano già state tante inchieste?

C'è stato senz'altro un revisionismo positivo negli ultimi dieci anni. Ma non si può mai dire che gli strumenti per acclarare la verità siano troppi: va illuminato, se permane, anche il più piccolo angolo buio.

Equo indennizzo degli esuli. Serve una nuova legge? O basta trovare le risorse adeguate?

È doveroso che il Parlamento trovi il modo per rendere giustizia agli esuli anche sotto questo punto di vista. Le difficoltà, nell'attuale situazione di crisi, sono legate unicamente all'ammontare finanziario. Ma, lo ripeto, il diritto a un indennizzo - anche se il termine non mi piace - è sacrosanto.

> «Il diritto a un indennizzo, anche se il termine non mi piace, è sacrosanto per gli esuli. Il Parlamento deve rendere giustizia»

> «Sulla vicenda di Eluana non ho cambiato idea. Tutti dovrebbero avere più rispetto degli altri e abbassare i toni»

In occasione della «Giornata del ricordo», lei ha chiesto al governo di far sì che la carta d'identità degli esuli riporti la nazionalità italiana, anziché ex jugoslava. Perché?

Ho parlato molte volte con gli esuli e le loro associazioni e ho notato come a loro bruciasse non solo la tragedia di aver dovuto lasciare terre e case, ma anche l'incomprensione di molti connazionali. E per questo il 10 febbraio - in occasione della «Giornata del Ricordo» che è stata celebrata per la prima volta, sotto la mia presidenza, anche alla Camera - ho chiesto alle autorità governative di risparmiare a chi è nato a Zara, Spalato o Fiume l'ulteriore, piccola ma simbolica, umiliazione di un documento d'identità con la dicitura «nazionalità ex jugoslava».

Ha avuto risposte?

Il ministro Roberto Maroni si è riservato di approfondire la questione. Ma, per le vie brevi, mi ha detto che non dovrebbe essere difficile risolverla: potrebbero bastare delle disposizioni delle prefetture agli uffici anagrafici dei Comuni. In ogni caso, servisse una leggina, chi potrebbe opporsi?

Da anni si parla di un gesto di riconciliazione sull'ex confine orientale tra i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. È favorevole?

Sì, ma quando i tempi saranno maturi e vi sarà da parte di tutti la coscienza che un gesto può sancire la riconciliazione solo se sottintende una politica sincera e una volontà altrettanto sincera di far luce su una vicenda tragica, ammettendo le proprie colpe e riconoscendo la verità storica.

Non è ancora il momento, insomma?

Sono passati tanti anni, nell'ex Jugoslavia è cambiato tutto, ma permangono alcune pulsioni nazionaliste.

Un rimprovero al premier sloveno Danilo Türk che ha accusato l'Italia di deficit etico sul fascismo?

Credo che i lettori del «Piccolo» abbiano capito chiaramente a chi mi riferisco.

La crisi del Pd. Molti affermano che, con un'opposizione debole, la democrazia corre dei pericoli. È preoccupato?

È buona regola per il presidente della Camera non commentare le vicende interne dei partiti. Ma posso dire che sono, e non da oggi, sostenitore convinto di un sistema politico basato sulla democrazia dell'alternanza e sul bipolarismo.

E quindi?

Credo che questa mia convinzione costituisca già una risposta.

Non crede che la crisi del Pd possa mettere in pericolo il bipolarismo?

No, sono convinto che il bipolarismo sia molto più radicato nell'opinione pubblica di quanto qualcuno pensi nei palazzi della politica. Oggi, quando votano, gli italiani scelgono un candidato e una coalizione e sanno che, se quel candidato e quella coalizione vincono, governano. Non hanno nostalgia, non credo proprio, di quando i partiti si mettevano d'accordo solo dopo aver avuto i voti.

Non teme, quindi, la rinascita di un grande centro?

Non credo alla fine repentina del bipolarismo né alla rapida archiviazione della democrazia dell'alternanza.

La crisi del Pd può avere effetti sulla costituzione del Pdl? O la «road map» verso il partito unico sarà rispettata?

I vertici di An, proprio questa mattina (ieri, ndr), hanno presentato il percorso congressuale, dove è previsto il rispetto della «road map».

È vero che ha telefonato a Walter Veltroni? Perché?

È vero. È stata una telefonata di rispetto istituzionale.

Silvio Berlusconi, quella telefonata non l'ha fatta.

Ma ha anche spiegato il perché. Non ci sono misteri.

Alla presentazione del rapporto Cnel, mettendo in guardia dall'equazione immigrati=criminali, ha auspicato che le istituzioni impediscano l'emergere di forme di xenofobia. Il decreto antistupro va in questa direzione?

Il presidente della Camera non può e non deve commentare i decreti del governo né le critiche dell'opposizione. Ma dico che su temi così delicati per la coesione sociale si dovrebbero evitare polemiche scomposte che sembrano finalizzate più a piantare una bandiera propagandistica, che a risolvere un problema.

Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini sarà oggi a Trieste per l'inaugurazione del monumento a Norma Cossetto. Nell'intervista rilasciata al nostro giornale parla di foibe e di indennizzi agli esuli

Pensa anche alle ronde?

È un esempio valido. Se ci si limita alle parole, ognuno pianta la sua bandiera propagandistica, ma se si va ai contenuti, tutto è più semplice di quel che appare.

Che significa?

Se le ronde sono gruppi di cittadini armati che vanno in giro giorno e notte, a caccia di malintenzionati, senza autorizzazioni, allora è chiaro che vanno stroncate. Ma se sono gruppi di cittadini disarmati che, autorizzati dal prefetto e in piena sintonia con le autorità locali, si limitano a segnalare comportamenti a loro avviso meritevoli di interventi da parte della pubblica sicurezza, è chiaro che lo scenario è ben diverso.

Il disegno di legge sul testamento biologico è stato approvato al Senato. Lei, dopo essersi espresso chiaramente sulla vicenda di Eluana, ne condivide l'impostazione?

Sulla vicenda di Eluana non ho cambiato idea. Ma, soprattutto adesso, ci deve essere la consapevolezza che quella di Eluana non è una vicenda isolata e che il Parlamento ha il dovere di colmare il vuoto legislativo sin qui registrato. È quindi auspico un iter approfondito ma sollecito del disegno di legge.

Beppino Englaro è sceso in campo e ha definito quel disegno di legge una barbarie. Lei crede che abbia offeso il Parlamento come hanno affermato illustri esponenti del Pdl?

La domanda conferma che tutti dovrebbero avere più rispetto degli altri e abbassare i toni. Il Parlamento è l'unico luogo deputato a fare le leggi e non deve temere le critiche. Più buone leggi farà e meno critiche riceverà.

Un'ultima domanda. Quotidiani come il «Foglio» e il «Giornale» scrivono che Fini sarebbe il leader ideale del Pd. Che risponde?

Una risata vi seppellirà...

Camber: «Sulle foibe serve la verità storica»

I senatori del centrodestra propongono l'istituzione di una nuova commissione

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Una commissione parlamentare monocamerale d'inchiesta, incaricata di ricostruire tutta la verità sulle stragi delle foibe. A proporla, un lungo elenco di senatori, capitanato dai quattro eletti della maggioranza in Friuli Venezia Giulia: Giulio Camber, Mario Pittoni, Ferruccio Saro e Giovanni Collino. «Andranno appurate cause, paternità e responsabilità. Senza che si lasci spazio a posizioni negazioniste o revisioniste, né a polemiche. L'obiettivo è quello di ottenere una rigorosa ricerca storica che non si presti, insomma, ad alcun tipo di strumentalizzazione, ben sapendo fra l'altro che gli autori di questi crimini sono stati gruppi violenti di fanatici e non il popolo slavo. Non è e non deve essere un'iniziativa di parte», ha spiegato ieri a Trieste proprio il senatore del Pdl, Giulio Camber. Il testo, fra le altre cose, specifica come, con l'istituzione della commissione, «non si richieda l'apertura di procedimenti giudiziari» e «non si chiedono condanne penali o incarcerazioni», ma si mira alla «ricerca della verità».

Una proposta che il Parlamento inizierà a discutere probabilmente «entro l'anno, dopo aver chiuso prima i discorsi su federalismo fiscale, pacchetto sicurezza e interventi anticrisi», come ha voluto precisare Mario Pittoni, friulano ed esponente leghista a palazzo Madama. Quest'ultimo si è affrettato anche a precisare di «essere un rappresentante dell'intera regione, non solo del Friuli ma anche di tutta la Venezia Giulia, viste le mie origini. Mia madre, infatti, è nata a Parenzo». Una puntualizzazione collegata al disegno di legge presentato da lui stesso, ed i cui contenuti riguardano il «risarcimento dovuto a cittadini, enti ed imprese italiani per beni, diritti ed interessi perduti nel territorio dell'ex Jugoslavia». Nel provvedimento si prevede che l'indennizzo venga moltiplicato per venticinque. Nel complesso, per lo Stato, l'onere che è stato valutato ammonterebbe a 500 milioni di euro per ciascuno degli anni del quinquennio 2010-2014. Così recita l'articolo 3 della bozza.

A completare questo quadro, ecco il terzo tassello, ovvero il disegno di legge firmato da 26 senatori (tra cui sempre Camber, Collino, Pittoni e Saro), con cui si mira a partire dal 2010 alla «destinazione di una quota dell'otto per mille del gettito Irpef» a favore dell'indennizzo agli esuli istriani, fiumani e dalmati per i beni abbandonati.

«Tre giorni fa, Pdl e Lega Nord si sono accordati per sostenere assieme le varie proposte», ha ricordato ancora Pittoni. «Stanto alle premesse, posso dire che sono tutte questioni affrontabili in tempi relativamente brevi - gli ha fatto eco Camber -. La maggioranza in Senato, infatti, è compatta su questi temi».

Testamento biologico, Englaro sotto accusa

Il papà di Eluana torna stasera in tv da Fazio. Veronesi lo difende: «Il ddl è un obbrobrio»

ROMA Il Senato ha già detto il primo sì. Ma la polemica attorno al disegno di legge Calabrò sul testamento biologico non accenna a spegnersi. Se da settimane il centro del contendere è rappresentato da alimentazione e idratazione forzata, ad aprire un nuovo capitolo di scontro ci hanno pensato le parole di Beppino Englaro con il Pdl che lo accusa di aver «offeso il Parlamento» e il Pd che chiede «rispetto» per il padre di Eluana. E mentre la bozza della maggioranza incassa l'approvazione di monsignor Rino Fisichella, che auspica «un saggio confronto» in Parlamento, oggi Radicali a Sinistra democratica fino all'Idv di Antonio Di Pietro saranno a piazza Farnese, a Roma, a manifestare insieme a «Micromega» contro «la tortura di Stato».

La «discesa in campo» di Beppino Englaro, che ha definito il ddl «una barbarie», non stupisce il sottosegretario Eugenia Roccella, che giudica la battaglia per Eluana «politica fin dall'inizio». E il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri condanna la sua «invasione di campo»: «Le sue parole – dice – dimostrano che non eravamo soltanto di fronte ad un dramma umano e familiare, ma ad una precisa iniziativa politica» in favore «dell'eutanasia». E ha assicurato l'intenzione della maggioranza di «andare avanti. Senza subire le minacce di chi evidentemente agisce in base a logiche che non sono personali o individuali, ma di ben altra natura».

Fabio Fazio con Beppino Englaro, il padre di Eluana, alla trasmissione «Che tempo che fa»

In soccorso del padre di Eluana arriva la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, che trova «inaccettabili» le «accuse e le offese» a Beppino. Finocchiaro invoca «maggiore rispetto per le opinioni, anche dure dei cittadini» e si augura che dal confronto parlamentare possa arrivare «una risposta all'altezza senza la strumentalizzazione di vicende umane cariche di sofferenza». Il ddl per il Pd resta «un obbrobrio giuridico» come lo definisce Umberto Veronesi. E Massimo D'Alema è ancora più duro: «L'idea che nutrizione e idratazione non siano una "cura" – attacca l'ex ministro degli Esteri – è assurda e antiscientifica» e sottolinea che «la libertà di scelta in materia di trattamenti sanitari è un principio costituzionale e di civiltà». I democratici, insomma, promettono battaglia in Parlamento e intanto mettono a punto gli emendamenti al testo, che partano dal presupposto, come spiega Ignazio Marino, «che le indicazioni di un paziente o di una famiglia sulle terapie da fare o da non fare debbano essere prevalenti».

Sul fronte cattolico, intanto, se monsignor Fisichella, presidente della Pontificia accademia per la vita, spera che «il Parlamento possa lavorare con serenità» e il patriarca di Venezia Angelo Scola sottolinea che «il popolo è sovrano e con i suoi delegati potrà fare scelte secondo i diritti fondamentali e non su presunti diritti», a frenare sull'idea del testamento biologico tout-court arriva il «ministro della salute» del Vaticano, il cardinale Javier Lozano Barragan: «La Conferenza episcopale italiana – chiarisce – non accetta il testamento biologico per il pericolo che nasconda un'intenzione eutanasica».

Beppino Englaro, per la prima volta «rompe» il silenzio dopo la morte della figlia e parlerà questa sera a «Che tempo che fa» in onda su Raitre alle 20.10. Saranno tanti gli argomenti che verranno affrontati, a partire dalla legge sul testamento biologico su cui oggi si svolge a Roma in piazza Farnese una manifestazione a cui Beppino Englaro aderisce.

La polizia di Belgrado è sulle tracce di Mladic Cattura entro il 2009

Individuati i canali di finanziamento del boia di Srebrenica. «È un soldato, non si nasconde»

di MAURO MANZIN

TRIESTE È il ricercato numero uno per crimini di guerra e contro l'umanità della guerra nell'ex Jugoslavia. Ma, fnora, il generale Ratko Mladic è sempre riuscito a farla franca. Ora però comincia a sentire il fiato sul collo delle autorità di Belgrado. I movimenti recenti di Ratko Mladic, infatti, sono stati ricostruiti, e il lavoro accurato di investigazione effettuato giorno per giorno rende realistica la possibilità di una sua cattura. Lo ha detto il procuratore capo del Tribunale serbo per i crimini di guerra, Vladimir Vukcevic.

In una intervista al quotidiano «Danas» (Oggi), Vukcevic non precisa il periodo nel quale sono stati ricostruiti i movimenti di Mladic, l'ex generale, capo militare dei serbi di Bosnia durante le guerre nei Balcani degli anni novanta, ricercato per genocidio e crimini contro l'umanità dal Tribunale penale dell'Aja sui crimini nella ex Jugoslavia (Tpi), limitandosi a dire che si tratta di una data non molto lontana.

«Qualsiasi informazione che potrei darvi potrebbe costituire una indicazione utile per coloro che lo proteggono, facendo loro capire i nostri movimenti e dando loro la possibilità di proteggersi, per questo preferisco non fornire alcuna precisazione sulle date», ha detto Vukcevic, che ha definito «realistica» la previsione del ministro del Lavoro Rasim Ljajic, capo della commissione nazionale serba per la cooperazione con il Tpi, secondo cui Mladic potrebbe essere consegnato al Tribunale dell'Aja entro la fine di quest'anno.

Il procuratore ha aggiunto che sono stati individuati molti dei canali finanziari attraverso i quali Mladic e Goran Hadzic - l'ex capo dei serbi di Croazia anch'egli ricercato dal Tpi - ricevono i fondi necessari a garantire la fuga. Si tratta di canali, ha precisato, legati spesso ad ambienti criminali di Serbia e di Paesi vicini. «Da questo punto di vista la Federazione jugoslava esiste ancora ed è ancora efficiente», ha ironizzato.

Vukcevic ha sottolineato al tempo stesso come quello di Mladic sia un caso molto diverso da quello di Radovan Karadzic, l'ex capo politico dei serbo-bosniaci catturato a Belgrado lo scorso luglio e consegnato al Tribunale dell'Aja. «Mladic è un soldato e non è nel suo stile nascondersi in una buca come un topo a spese del Paese per il quale ha combattuto», ha detto Vukcevic.

Se la polizia è riuscita a ricostruire gli spostamenti e le fonti di «sovvenzionamento» del criminale di guerra Mladic sorge spontanea la domanda perché le autorità di Belgrado non preparano una trappola per catturarlo come hanno fatto con Kardzic. Ma qui si entra nella politica e nella diplomazia. La Serbia viene ancora accusata, soprattutto dall'Olanda, di non collaborare sufficientemente con il Tribunale dell'Aja. Una critica che fin qui determina il veto dell'Olanda all'ingresso di Belgrado nell'Ue. Belgrado che, nel frattempo, continua il suo dialogo con Bruxelles e, cosa da non sottovalutare, con la Nato. Il presidente Tadic ha messo in moto una politica bivalente. In patria cerca di non deludere lo schieramento nazionalista, all'estero dimostra grande volontà di uniformarsi alle regole europee. E le cancellerie occidentali hanno capito il gioco.

Dunque Mladic, proprio come Karadzic, a questo punto diventa una sorta di preziosa «merce di scambio». La sua cattura per una maggiore apertura verso l'Unione europea e la Nato. L'impressione che si ha parlando con alcuni analisti politici di Belgrado è che la Serbia potrebbe catturare domani il criminale di guerra. Ma non lo fa, aspettando tempi diplomatici più propizi.

Il generale serbo Ratko Mladic accusato di crimini di guerra e contro l'umanità

ACCUMULATO SUFFICIENTE URANIO ARRICCHITO

Aiea: «L'Iran può fare l'atomica»

ROMA L'Iran ha accumulato una quantità di uranio arricchito sufficiente per una bomba nucleare. Lo scrive il «Financial Times online», citando un rapporto dell'Aiea, l'agenzia di controllo sul nucleare delle Nazioni Unite.

Il rapporto rivela che l'Iran ha accumulato nello stabilimento di Natanz più di una tonnellata di uranio poco arricchito: da questo potrebbero essere ricavati più di 20 chili di uranio altamente arricchito, sufficienti per una bomba atomica.

Nel novembre scorso, quando l'Aiea fece l'ultimo controllo a Natanz, l'Iran aveva prodotto 839 chili di uranio esafluoride a basso arricchimento, 200 chili in più di quanto ritenuto in precedenza. Teheran ha prodotto altri 171 chili di materiale a gennaio.

«È evidente che l'Iran ha passato la soglia della disponibilità di uranio a basso arricchimento sufficiente per fornire abbastanza materiale grezzo per una singola bomba» ha commentato Peter Zimmerman, ex scienziato capo della agenzia degli Usa per il controllo delle armi e il disarmo.

GOVERNO DI UNITÀ NAZIONALE

Israele, Peres offre l'incarico a Netanyahu

GERUSALEMME Per il bene supremo di Israele è necessario che Likud, Kadima e il partito laburista diano vita ad un governo allargato: lo ha detto ieri il leader del Likud Benyamin Netanyahu, subito aver ricevuto dal capo dello stato Shimon Peres l'incarico di formare il nuovo esecutivo alla luce dei risultati delle elezioni politiche del 10 febbraio e dei nuovi rapporti di forza creatisi alla Knesset.

Peres ha spiegato di aver scelto Netanyahu come futuro premier dopo aver sentito il parere di tutte le liste rappresentate in parlamento e aver stabilito che egli gode del sostegno di almeno 65 deputati su 120. A favore della leader di Kadima, Tzipi Livni, si erano espressi solo i 28 deputati del suo partito. Ma il capo dello Stato ha anche consigliato al leader del Likud di ricercare larghe intese con le principali forze politiche del Paese, allo scopo di garantire stabilità ad Israele.

Benjamin Netanyahu

In precedenza Peres aveva cercato di convincere la Livni a sostenere un governo di unità nazionale guidato da Netanyahu. Ma la risposta era stata negativa. «Si è creata - aveva detto la Livni - una coalizione basata sulla assenza di una visione politica». Alludeva alla collaborazione già delineatasi fra il Likud ed altre liste di destra alla Knesset. Il suo obiettivo, ha insistito la Livni, è quello di favorire il processo di pace con i palestinesi e la realizzazione della Road Map del Quartetto. In assenza di una staffetta alla carica di premier, Kadima sarebbe dunque passata alla opposizione. Nel discorso di accettazione Netanyahu ha esordito affermando che per Israele il momento attuale ha un carattere «cruciale». Ricorrendo a tinte fosche il premier incaricato ha descritto le minacce che incombono sullo Stato ebraico: ha menzionato «l'Iran, che cerca di dotarsi di armi nucleari»; «la tenaglia terroristica manovrata dall'Iran che ci stringe a nord e a sud», ossia gli Hezbollah libanesi e i palestinesi di Hamas a Gaza; e infine ha avvertito che in seguito alla crisi economica mondiale «il posto di lavoro di centinaia di migliaia di israeliani è adesso in pericolo».

Shimon Peres

POLEMICHE DOPO LA SENTENZA CHE HA ASSOLTO TUTTI

Politkovskaia, si riapre l'inchiesta

Un giudice chiede nuove indagini. Sotto accusa gli inquirenti

MOSCA Riparte da zero tra polemiche e pessimismo l'inchiesta sull'uccisione della giornalista di opposizione Anna Politkovskaia, la più feroce critica della Russia putiniana, dopo il verdetto di non colpevolezza pronunciato giovedì a Mosca all'unanimità dalla giuria nei confronti di tutti e quattro gli imputati.

Ieri il tribunale militare, emessa la sentenza assolutoria, ha ritrasmesso il fascicolo alla procura perchè avvii nuove indagini e riconosciuto il diritto degli accusati a chiedere un risarcimento per l'ingiusto processo. Ma ora, sul banco degli imputati, sono finiti gli inquirenti e tutto il sistema giudiziario del Paese, come emerge anche dalla stampa russa singolarmente concorde nel criticare «il fallimento totale» dell'inchiesta. Un naufragio giudiziario che ai difensori dei diritti umani non lascia molto ottimismo sulle prospettive di una nuova indagine.

La sentenza, che ha sollevato sconcerto in tutto il mondo e prese di posizione di alcune capitali (Washington, Parigi), è diventata l'ennesima cartina di tornasole di uno Stato di diritto tanto proclamato quanto quotidianamente sconfessato. Il primo problema è che il potere giudiziario russo non gode di alcuna reale indipendenza e autonomia dal potere esecutivo e legislativo.

Il secondo problema è culturale, una sorta di eredità sovietica: per troppo tempo i magistrati sono stati addomesticati dal Cremlino (il famoso «diritto telefonico»), tanto che in un recente sondaggio la maggioranza dei cittadini intervistati, dal 39% al 44% a seconda del grado di istruzione, non considera i tribunali come un potere indipendente. E certo non aiutano certe uscite, come quella cinica di Putin sulla marginalità della Politkovskaia, poco dopo il delitto.

C'è poi il problema della corruzione e dei conflitti di potere, come quello tra la procura e il comitato d'indagine istituito nell'estate del 2007, che ha poi raccolto le prove del processo Politkovskaia. A dirigerlo è Aleksander Bastrikin, un uomo di fiducia di Vladimir Putin. Lo scorso luglio un deputato giornalista denunciò in modo documentato che faceva affari all'estero con un'impresa immobiliare nella Repubblica Ceca contravvenendo alle leggi. È bastata una smentita e Bastrikin è rimasto lì.In compenso uno dei suoi collaboratori, Dmitri Dovghi, che aveva denunciato come inchieste importanti siano state aperte su pressione delle autorità, è finito indagato per una tangente da 750 mila euro. Ha creato un caso anche la vicepresidente della suprema corte di arbitrato, Ielena Valiavina, rivelando che Valery Boiev, ex dirigente del Cremlino con Putin, l'aveva minacciata nel 2005 di rovinarle la carriera, se non avesse ribaltato una sentenza contro il servizio dei beni federali. Proprio oggi invece la presidente della stessa corte, Valentina Maikova, è stata destituita dai suoi colleghi per una vicenda da «affittopoli».

Passando al caso Politkovskaia, non ci si deve quindi stupire se uno degli imputati ha sostenuto di aver ricevuto dagli investigatori la promessa di una pena ridotta se avesse coinvolto l'oligarca in esilio Boris Berezovski, nemico numero uno di Putin. Intanto altri difensori dei diritti umani ed altri giornalisti continuano ad essere uccisi, come l'avvocato Stanislav Markelov e la reporter Anastasia Baburova. Ma la giustizia russa sa anche colpire due volte lo stesso imputato, se vuole: per ironia della sorte, nel giorno dell'assoluzione nel processo Politkovskaia, è stato annunciato il processo bis a Mikhail Kodorkhovski, un altro nemico giurato di Putin.

La giornalista russa Anna Politkovskaia

» CINA-USA

VENTI MILIONI DI DISOCCUPATI

Hillary Clinton a Pechino affronta il problema della crisi economica

PECHINO La crisi economica internazionale è al centro della visita del segretario di Stato americano, Hillary Clinton, arrivata ieri in Cina, ultima tappa del viaggio che l'ha portata in Giappone, Indonesia e in Corea del Sud. Un problema comune, quello della crisi, su cui è necessaria una cooperazione fra i due Paesi, che anche i problemi in sospeso del rispetto dei diritti umani, di Taiwan e del Tibet, sui quali Washington continuerà a fare pressione su Pechino, «non devono interferire», si è premurata di dire prima di imbarcarsi per la capitale cinese da Seul. Qui ieri mattina il capo della diplomazia americana ha ammonito la Corea del Nord perchè torni a trattare sul dossier nucleare e ponga fine alle sue «provocazioni». Quanto alla Cina, la crisi ha messo in evidenza la forte relazione di interdipendenza che esiste oggi tra i due Paesi: milioni di operai cinesi - 20 milioni secondo stime ufficiali, probabilmente sottostimate - hanno perso il lavoro per la mancanza di ordini di acquisto dagli Usa e Pechino possiede titoli del Tesoro americano per 700 miliardi di dollari.

Croazia nella Nato, la Slovenia frena l'ingresso

È partita la raccolta di firme del Partito del popolo. Partiti impegnati a scongiurare la consultazione

LUBIANA Dopo aver bloccato il processo di avvicinamento della Croazia nell'Unione europea, Lubiana frena Zagabria anche nel suo cammino verso la Nato. Il Partito del popolo sloveno, una piccola formazione extraparlamentare - che alle ultime elezioni ha ottenuto poco più di 2.600 voti, pari allo 0,25% dei consensi - ha avviato la raccolta delle 40.000 firme necessarie per un referendum sull'entrata della Croazia nell'Alleanza atlantica. Anche se l'iniziativa dovesse fallire, e se entro il 26 marzo – termine fissato dal presidente della Camera Pavel Gantar - non dovesse essere raccolto un numero sufficiente di firme per indire la consultazione, l'iniziativa referendaria provocherà il ritardo nella consegna dei documenti di ratifica del Protocollo di adesione della Croazia alla Nato e Zagabria, contrariamente alle attese, non diventerà ufficialmente Paese membro della Nato al vertice di aprile a Strasburgo e Kehl.

Per la Slovenia, che insieme agli altri Paesi Nato, aveva invitato la Croazia nell'Alleanza al vertice di Bucarest dell'aprile 2008, sarebbe un motivo di notevole imbarazzo a livello internazionale. Dura la reazione di Zagabria. Quello di Lubiana, ha dichiarato il presidente croato Mesic, è un ricatto, che potrebbe avere conseguenze preoccupanti anche sugli altri Paesi della regione. Il Parlamento sloveno, ricordiamo, ha ratificato il Protocollo di adesione della Croazia alla Nato con la necessaria maggioranza qualificata dei due terzi dei deputati, ma all'indomani del voto si sono fatte avanti l'Associazione «25 giugno» e il Partito del Popolo sloveno, minacciando il ricorso al referendum se la Camera non avesse approvato una Dichiarazione «di tutela degli interessi sloveni al momento dell'entrata della Croazia nella Nato». Se nel processo di avvicinamento della Croazia all'Ue Zagabria ha presentato a Bruxelles documenti e cartine geografiche che rischiano di pregiudicare la futura definizione del confine lo stesso deve valere anche per la documentazione presentata da Zagabria alla Nato. Le garanzie dei vertici del governo e del parlamento non sono bastate bastato, per cui lunedì scorso l'Associazione «25 giugno» e il Partito del popolo sloveno hanno depositato in Parlamento le firme necessarie per avviare l'iter referendario.

PROTESTE IN ISTRIA E NEL QUARNERINO. PENALIZZATI IL SETTORE TURISTICO E L'OCCUPAZIONE

Chiusure domenicali, i megastore ricorrono alla Corte costituzionale

FIUME Primo, concreto passo in Croazia verso l'abrogazione di quella parte della legge sul Commercio che vieta il lavoro domenicale in numerosi punti vendita. La normativa, come da noi già scritto, era entrata in vigore lo scorso primo gennaio e c'è voluto solo un mese e mezzo per vedere un gruppo, formato da otto grandi catene commerciali, rivolgersi alla Corte costituzionale croata, chiedendo la verifica della costituzionalità nei riguardi della contestata legge. A chiedere alla Consulta di annullare il divieto di apertura domenicale per ipermercati e negozi sono stati il Tower Center di Fiume e poi le varie Avenue Mall, Emmezeta, Mandi, City Center One, Ipercoop, Magma e Outlet Center. Nella richiesta si pone in evidenza che la chiusura domenicale è in stridente contrasto con la Costituzione croata poiché viola i principi delle libertà imprenditoriali e di mercato e il diritto al lavoro. «Si è inoltre discriminato quei commercianti che debbono chiudere gli spazi vendita la domenica – così nella denuncia – rispetto a quelli che possono lavorare tranquillamente sette giorni su sette. Vanno poi tenute in considerazione le aspettative degli imprenditori che hanno investito centinaia di milioni di euro nella costruzione di ipermercati. Inoltre la legge sta impedendo ai commessi la realizzazione del diritto ai guadagni derivanti dal lavoro domenicale, giornata che viene pagata il 35 per cento in più».

L'aver tirato in ballo la Corte costituzionale ricorda quanto avvenne nel 2004, quando i centri commerciali Billa, Mercatone, Magma, Getro, Ipermercati Coop, Kaufland e Mercator, si rivolsero per gli stessi motivi alla Consulta di Zagabria. La chiusura domenicale durò dal primo gennaio all'aprile 2004, in quanto i giudici bocciarono il divieto ritenendolo anticostituzionale. A prestare ascolto agli addetti ai lavori, lo scenario dovrebbe ripetersi e probabilmente nei prossimi mesi avremo l'eliminazione di una normativa che in Istria e a Fiume non è stata accolta positivamente dall'opinione pubblica, né da diversi altri settori (il turismo in primis) o categorie occupazionali. Parliamo, ad esempio, di camerieri, receptionist, medici, infermieri, giornalisti, poliziotti, vigili del fuoco, doganieri, ecc, che considerano la domenica una normale giornata lavorativa. Ricordiamo che la normativa contempla il divieto di apertura domenicale dal primo gennaio al primo giugno. Da quella data e fino al primo ottobre, niente più chiusura domenicale. In ottobre e novembre altri mesi di stop, con riapertura dei punti vendita nelle domeniche dicembrine. Le eccezioni (da qui la denuncia per trattamento discriminatorio) non sono poche: la domenica possono essere sempre aperti i distributori di carburante (compresi i negozi nel loro ambito), chioschi fiori, edicole, mercati e le rivendite all'interno di strutture sanitarie, centri termali, parchi nazionali, giardini zoologici, porti, aeroporti, marina e terminal ferroviari. Dopo la decisione degli otto centri commerciali di chiamare in causa la Consulta, a farsi viva è stata Ana Knazevic, presidente della più grande organizzazione sindacale in Croazia, La Federazione dei Sindacati autonomi. E stata quest'ultima, assieme alla Chiesa cattolica croata, a farsi promotrice dell'iniziativa di chiudere i centri commerciali nell'ultimo giorno della settimana: «Se la Consulta agirà in modo corretto, ci darà ragione – ha rilevato la Knezevic – temo però che cederà alle pressioni dei grandi imprenditori».

Andrea Marsanich

L'interno di un centro commerciale croato affollato di acquirenti

Una fase dei lavori di costruzione del centro commerciale Tower center a Fiume

L'EX AMBASCIATORE CROATO IN INDIA FORMERÀ UNA LISTA AUTONOMA PER LE REGIONALI

Debeljuh lascia la Dieta democratica

«Scarsa sensibilità verso l'elettorato. Nessun impegno per l'Euroregione»

BUIE La Dieta democratica istriana continua a perdere pezzi importanti. Questa volta ad andarsene sbattendo la porta è Dino Debeljuh, uno dei fondatori del partito regionalista, ex parlamentare istriano, da poco tempo rientrato a casa dopo aver portato a termine l'incarico di ambasciatore croato in India. «Me ne sono andato - ha spiegato ieri ai giornalisti - poichè la Ddi non ha rispettato uno dei suoi postulati chiave,ossia che delle questioni istriane debbano decidere gli Istriani». E quindi ha spiegato che i vertici del partito non hanno permesso ai cittadini di pronunciarsi tramite referendum sulla svendita della terra istriana a Barbariga e Dragonera di fronte alle Isole Brioni, finita in mano agli speculatori a un prezzo ridicolo. «Agli istriani - ha aggiunto Debeljuh - non è stato consentito di decidere sul progetto dei 25 campi di golf il cui impatto ambientale sarà devastante. Lo stesso discorso vale per la fabbrica di lana di roccia Rockwool che sta rovinando l'ambiente e la salute della popolazione della zona. «Pertanto sorge la domanda - ha aggiunto l'ex ambasciatore - in che modo gli istriani possano decidere di qualcosa che li riguarda da vicino se nessuno gli chiede nulla».

Debeljuh si è poi soffermato su un altro punto programmatico mai considerato, pur essendo incluso nella piattaforma del partito al momento della sua fondazione, avvenuta il 14 febbraio 1990. Ossia l'autonomia regionale dell'Istria o l'Istria euroregione che negli intendimenti iniziali avrebbe dovuto comprendere le sue parti croata, slovena e italiana con benefici e vantaggi soprattutto per la gente del buiese e del pinguentino costretta a viaggiare oltre confine per motivi di lavoro con enormi disagi dovuti al confine. «Ebbene - ha spiegato Debeljuh - l'idea non era utopica visto che nel frattempo sono sorte nelle vicinanze due Euroregioni, precisamente la Mura-Drava che abbraccia territori della Slovenia, dell'Ungheria e della Croazia, e la Danubio-Sava-Drava che si estende sui territori di Bosnia-Erzegovina, Ungheria e Croazia. Il discorso dell'autonomia regionale viene tirato fuori dal cassetto alla vigilia di ogni elezione per poi venir rimesso nella naftalina».

Il deputato ha accusato il suo ormai ex partito di aver trascurato altri principi programmatici, come l'umanità, la sincerità, il sapere e il lavoro. «Di conseguenza - ha aggiunto - sono state allontanate persone capaci ed esperte, vengono tollerati gli abusi di chi esercita il potere finalizzati agli interessi personali, viene spalancata la porta alla cementificazione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso del mio malcontento - ha detto ancora - è il mancato invito sia a me che al padre storico della Ddi Ivan Pauletta,a partecipare alla recente festa per il 19.esimo anniversario di fondazione del partito». Dino Debeljuh ha annunciato che intende riprendere la sua attività politica a favore dell'Istria, a capo di una lista indipendente con la quale si metterà in corsa per la presidenza della Regione, lanciando il guanto della sfida al presidente in carica ed ex compagno di partito Ivan Nino Jakovcic. *(p.r.)*

INFRASTRUTTURE

Fiume-Zuta Lokva, sì all'autostrada

Asse strategico per collegare Trieste fino a Spalato

FIUME Contrariamente ai segnali che arrivavano finora da Zagabria, l'edificazione dell'autostrada Fiume–Zuta Lokva sarà inserita nel programma nazionale dei progetti viari da attuare entro il 2012. L'asse autostradale dal capoluogo quarnerino–montano alla piccola località della Lika è di importanza strategica perché rappresenta l'anello di congiunzione tra la futura autostrada Fiume–Trieste e la principale arteria in Croazia. Parliamo dell'autostrada Zagabria–Spalato–Sestanovac, che nel prossimo quadriennio continuerà ad avanzare verso l'antica Ragusa (Dubrovnik). In pratica, la Fiume–Zuta Lokva sarà un importante tassello dell'autostrada adriatico–jonica e dunque apparivano perlomeno balzane, certamente deleterie, le asserzioni provenienti da Zagabria e che escludevano il citato troncone autostradale dal piano viario per i prossimi quattro anni. Tale programma sarà posto prossimamente all'attenzione del governo di centrodestra del premier Ivo Sanader, che dovrebbe vararlo entro la fine di febbraio o nei primi giorni di marzo. È stato il sottosegretario allo Sviluppo del ministero dei Trasporti, Zdravko Livakovic, a confermare ai media che la costruzione della Fiume–Zuta Lokva non sarà rimandata sine die, come si temeva in riva al Quarnero.

«L'autostrada Fiume–Zuta Lokva è stata inclusa nel programma 2012 – ha dichiarato Livakovic – ciò però non significa che sarà ultimata in capo a quattro anni. Definiremo prossimamente i termini di consegna. È certo che, crisi globale o meno, non fermeremo i progetti dell'autostrada in direzione di Ragusa, né l'approntamento del ponte di Sabbioncello, in Dalmazia. Non ci saranno nemmeno rinvii nell'edificazione dell'autostrada Zagabria–Sisak e del cosiddetto Corridoio 5C in Slavonia. Non posso però dirvi quando questi progetti diventeranno realtà e quanto costeranno. Il tutto potrebbe subire dei ritardi se la recessione mondiale farà sì che le banche straniere concedino crediti a condizioni poco o punto agevolate». *(a.m.)*

Una fase dei lavori dell'acquedotto Fiume-Veglia

IL PROGETTO ULTIMATO ENTRO IL 2012

Veglia, acqua corrente per tutte le utenze

VEGLIA Entro il 2012, tutte le utenze di Veglia – la maggiore delle isole adriatiche con i suoi 409 chilometri quadrati – avranno finalmente acqua corrente. Il potenziamento della rete idrica su quella che è l'isola turisticamente più forte in Croazia è stato presentato da Damir Polancec, vicepremier e ministro dell'Economia, giunto a Veglia città assieme al sottosegretario al ministero per lo Sviluppo regionale, Zdravko Krmek, al vice ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Josip Boric e ai responsabili delle Hrvatske vode (Demanio idrico nazionale). Polancec ha incontrato i sindaci vegliori, ai quali ha esposto il piano di sviluppo idrico per l' isola quarnerina, che prevede per il prossimo triennio lo stanziamento di 76 milioni di kune, circa 10 milioni e 160 mila euro. «La costruzione di acquedotti nella regione insulare adriatica – ha detto Polancec – è uno degli obiettivi statali primari. Abbiamo voluto occuparci di Veglia dato che rappresentava un buco nero nella Regione quarnerino–montana in fatto di rifornimenti d' acqua potabile. Il nostro governo è voluto venire incontro sia agli abitanti (l'isola ha una popolazione di circa 18 mila persone, *ndr.*), sia alla locale industria turistica, che viene sempre messa sotto dura prova durante l'alta stagione, per i forti consumi».

Infatti, nei mesi di luglio e agosto, l'isola altoadriatica registra punte fino a 100mila persone, con il locale sistema idrico che non riesce però a soddisfare interamente il fabbisogno idrico. Con i citati 10 milioni di euro, si provvederà all'edificazione di acquedotti in alcune aree delle municipalità di Veglia, Verbenico e Dobrinj, i cui abitanti continuano ancora a dipendere dall' acqua piovana o dall'arrivo di cisterne. In totale, la cifra destinata al miglioramento delle infrastrutture idriche a Veglia ha toccato in questi anni i 170 milioni di kune, sui 22,7 milioni di euro. Qui sono compresi i 16 milioni di euro spesi per l'acquedotto Fiume–Veglia, progetto nato otto anni fa e realizzato nel 2008. Grazie a questa infrastruttura, l'isola può contare annualmente su mezzo milione di metri cubi di acqua, erogati dalle sorgenti situate in territorio fiumano. «Nel momento in cui completeremo il sistema idrico a Veglia – parole del sottosegretario Krmek – riusciremo a soddisfare i consumi anche nei momenti di maggior bisogno, ossia in estate. Posso dichiarare, senza timore di smentite, che Veglia avrà la migliore infrastruttura idrica in tutto l' Adriatico. Naturalmente non ci fermeremo qui, migliorando il sistema erogativo, o costruendolo ex novo, in tutte le nostre isole». Un'ultima nota: dei suddetti 76 milioni di kune che saranno investiti fino al 2012, 63 andranno a carico dello Stato, mentre i restanti 13,2 milioni dovranno essere coperti dalle autonomie locali dell'isola. *(a.m.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MSC CAITLIN	da Capodistria a Molo VII	ore 8.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00	VOLGO-BALT 208	da orm. 45 per Istanbul	ore 12.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 8.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ARCTIC BRIDGE	da Batumi a rada	ore 12.00	AZAHAR	da Silone per ordini	ore 15.00
ITAL MATTINA	da Alessandria a Molo VII	ore 12.00	PETAR ZRINSKI	da Siot 3 per ordini	ore 16.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00	RAVENNA	da orm. 15 per Capodistria	ore 16.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00	UN EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 18.00	MSC CAITLIN	da Molo VII per Venezia	ore 20.00
HAMBURGO	da Venezia a Molo VII	ore 18.00	UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00

UN NUOVO VENERDÌ NERO BRUCIA 154 MILIARDI DI CAPITALIZZAZIONE

Rischio Stato nelle banche: Borse al tappeto

L'ondata di vendite prende di mira istituti di credito e assicurazioni. Piazza Affari perde il 4,92%

MILANO Il crollo delle Borse europee e mondiali non si ferma: nell'ennesimo venerdì nero, nel quale sono stati bruciati 154 miliardi di euro di capitalizzazione, i listini continentali sono scesi ai minimi degli ultimi sei anni. L'indice Dow Jones Stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sul Vecchio Continente, ha infatti perso il 3,52%, tornando sui livelli della primavera del 2003. E quella che si è chiusa con una giornata contraddistinta da vendite da panico è stata una settimana di scivoloni simili a quelli dello scorso novembre, uno dei periodi più neri per le piazze di ogni parte del mondo, con Milano che si è mostrata particolarmente debole e ha ceduto con l'indice S&P quasi il 6%.

Ribassi di oltre quattro punti per Parigi e Francoforte, di oltre tre per Londra, Amsterdam, Madrid e Stoccolma. Tra i listini europei principali, si è tenuto sotto questa soglia solo quello di Zurigo, che comunque ha chiuso in perdita di oltre due punti e mezzo. Solo leggermente più contenuto il pessimismo degli operatori statunitensi: nella prima metà di seduta, il Dow Jones ha ceduto due punti e mezzo, mentre il Nasdaq circa un punto e mezzo. Le prime avvisaglie dell'ennesimo venerdì nero sono arrivate dalle Borse asiatiche, con Tokyo che ha ceduto quasi due punti. Ma sono state le voci di una possibile nazionalizzazione di colossi del credito statunitensi a far partire la girandola delle vendite sulle banche, le assicurazioni e i titoli europei dei servizi finanziari.

Bank of America ha detto di «non vedere motivo per una nazionalizzazione» e Citigroup non avrebbe discusso con il governo di Washington l'ipotesi di essere nazionalizzata, ribadendo che il proprio capitale è solido. Ma ormai nelle Borse europee tutti alleggerivano i portafogli, anche per il timore di un weekend che potrebbe portare annunci inattesi. Gli operatori affermano di non volersi tenere in tasca titoli ritenuti a rischio durante il fine settimana e hanno venduto in massa, ancora una volta. Il risultato è stato che l'indice Dow Jones dei titoli assicurativi europei è crollato in un giorno di oltre il 6%, con Axa scesa del 18,41%, Ing il 12,39%, Allianz l'8,98%. Pesanti anche gli italiani Alleanza (-8,96%), Unipol (-7,21%) e Generali (-6,26%). Ieri Fitch ha tagliato il rating della compagnia assicurativa triestina da 'AA a 'AA-'. La decisione, spiega Fitch, riflette l'esposizione delle Generali alle attuali turbolenze sui mercati finanziari.

Simile la chiusura dell' indice Dow Jones stoxx dei titoli bancari ed è stato il comparto del credito, con i suoi ingenti volumi, a trascinare al ribasso la generalità dei listini. Oltre allo scivolone di oltre il 15% di Intesa SanPaolo, spiccano i cali di Ubs (-14,06%) per l'azione legale dell'amministrazione Usa contro l'evasione fiscale dei clienti del gruppo, Deutsche bank (-9,58%), Credit Agricole (-9,23%) e Commerzbank (-8,55%). Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali Borse mondiali: - Londra -3,22% - Parigi -4,25% - Francoforte -4,76% - Madrid -3,46% - Milano -4,92% - Amsterdam -3,59% - Stoccolma -3,97% - Zurigo -2,79% - Tokyo -1,87%.

Operatori di Borsa osservano la discesa dei listini

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	-1,87
HONG KONG	-2,49
PARIGI	-4,25
FRANCOFORTE	-4,76
MILANO	-4,92
AMSTERDAM	-3,59
ZURIGO	-2,79
LONDRA	-3,22
NY Dow Jones*	-2,30
NY Nasdaq*	-1,25

* dato di metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

Bruxelles, via libera ai Tremonti-bond

Speciali obbligazioni per ricapitalizzare gli istituti di credito

BRUXELLES Via libera della Commissione europea ai Tremonti bond. Ne dà l'annuncio una nota nella quale Neelie Kroes, commissaria europea responsabile della concorrenza, sottolinea che sono in linea con le norme Ue le modifiche al regime di ricapitalizzazione delle banche già approvato il 23 dicembre. «Le autorità italiane hanno chiesto il permesso di modificare l'impianto del loro regime per renderlo più interessante per le banche sane che intendono utilizzare capitali statali soltanto per un periodo molto breve. Il regime modificato garantisce una remunerazione adeguata per lo Stato e incoraggia l'uscita anticipata», si legge nella nota.

I Tremonti Bond, definiti uno strumento «adeguato e proporzionato» da Bruxelles, sono delle speciali obbligazioni emesse dalle banche e garantite dallo Stato per favorire il rafforzamento degli istituti di credito. Lo scopo è quello di consentire al sistema bancario un buon livello di patrimonializzazione evitando che eventuali crisi di liquidità infuiscano negativamente sull'economia reale. Lo strumento è piaciuto a Bruxelles dove ha avuto l'ok del commissario alla Concorrenza Neelie Kroes che lo ha definito uno «strumento adeguato, necessario e proporzionato per ristabilire la fiducia dei mercati finanziari e per consentire alle banche italiane di continuare a garantire il credito all'economia reale».

La modifica principale rispetto al regime precedente è l'introduzione di un'opzione di remunerazione alternativa con un coupon iniziale più elevato ed un livello annuo del coupon più alto fino al 2016 in cambio di un prezzo di riscatto inferiore fissato al valore nominale fino al giugno 2013. È inoltre prevista la possibilità che lo Stato partecipi alle ricapitalizzazioni qualora vi sia una partecipazione di investitori privati pari ad almeno il 30% ed a parità di condizioni rispetto a questi». Positivo il giudizio dell'Abi: «Un riconoscimento per il nostro sistema, che anche di fronte alla crisi sta continuando a sostenere famiglie e imprese», ha detto il presidente Faissola. Soddisfatto anche il Tesoro: «Un positivo strumento che sarà efficace per il finanziamento alle imprese italiane e sarà il presupposto per l'adozione nel settore finanziario di regole e codici etici nuovi, coerenti con quanto, tra l'altro, stabilito nella riunione del g7 di roma del 14 febbraio scorso».

Il via libera ai Tremonti-bond, il possibile intervento dello stato nelle banche, le ripercussioni della crisi nell'Europa dell'Est, titoli a picco in Borsa: è un settore bancario nella bufera quello che si presenterà intanto oggi a Milano all'annuale incontro del Forex, l'appuntamento organizzato dagli operatori in titoli, cambi e tesoreria, a cui partecipano per tradizione il governatore della Banca d'Italia e tutti i maggiori banchieri. Previsti il presidente di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli, di Unicredit, Dieter Rampl, di Mediobanca, Cesare Geronzi.

Enel-Endesa: colosso da 94 mila megawatt

Accordo raggiunto per acquisire il 25% da Acciona

MADRID Via libera all'acquisto della quota del 25% di Endesa da parte dell'Enel. A Madrid si è concluso ieri sera il cda di Endesa che ha deliberato la cessione delle attività nel settore delle energie rinnovabili e la distribuzione del dividendo. Erano queste le due condizioni preliminari al passaggio di mano del pacchetto detenuto da Acciona al gruppo italiano. Secondo i termini dell'intesa, Enel pagherà alla società spagnola 8,3 miliardi di euro in contanti e 3,1 miliardi di euro in asset di rinnovabili per 2.100 megawatt.

Un colosso da 94.300 megawatt di potenza installata, attivo in 22 Paesi e su tutta la filiera delle fonti energetiche, primo operatore in Italia, Spagna e Slovacchia e leader nelle rinnovabili nelle due Americhe: è questa l'Enel che nasce dopo il consolidamento totalitario di Endesa, la società da cui ha rilevato una quota del 25% da Acciona, portandosi così al 92% del capitale del gruppo energetico spagnolo.

Secondo i dati del 2008, consolidando pro-forma il bilancio di Endesa al 100% all'interno di quello di Enel, il nuovo gruppo potrà contare su una potenza installata di 94.300 Mw, che lo rendono la seconda utility in Europa, dietro solo alla società pubblica francese Edf, che ha 127.000 Mw, ma davanti alla tedesca E.On (84.000 Mw), la francese Gdf Suez (55.000 Mw), l'altra tedesca Rwe (45.000 Mw) e la spagnola Iberdrola (43.000 Mw).

In Europa, oltre ad essere il primo operatore in Italia, Spagna e Slovacchia, Enel vanta una forte presenza nella produzione in Russia e Bulgaria, oltre che nella distribuzione in Romania. La maggiore potenza installata è ancora in Italia, con 40,3 Gw, seguita dalla penisola iberica (22,7 Gw) e dalla Russia (8,2 Gw). Nel resto del mondo, soprattutto grazie agli asset avuti in dote proprio da Endesa, la società è attiva nella produzione e distribuzione in Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Perù.

Sul fronte del mix produttivo, Enel conterà per il 35,8% sulle fonti rinnovabili e per il 6% sul nucleare (per un 41,8% complessivo di potenza senza emissioni di Co2), per il 25,5% sui cicli semplici (olio e gas), per il 18,4% sul carbone pulito, per il 14,2% sui cicli combinati a gas.

I DATI DELL'ISTAT IN DICEMBRE

Giù il fatturato industriale, crolla l'auto (-29,6%)

Per il settore è il risultato peggiore dagli anni Novanta. Resistono solo gli alimentari

ROMA Non si arresta la caduta dell'industria italiana. La curva disegnata da fatturato e ordinativi nell'ultimo scorcio del 2008 è drammaticamente rivolta verso il basso. I due indici hanno infatti mostrato a dicembre un altro calo a due cifre, dopo quello già registrato nel mese di novembre, con una vera e propria gelata sull'auto, sempre più colpita dalla crisi economica.

Per il settore autoveicoli l'emorragia pre-incentivi statali è stata grave: il fatturato è diminuito nell'ultimo mese dell'anno del 29,6% e gli ordini, che forniscono indicazioni sull'andamento del settore nell'immediato futuro, sono crollati del 33,3% rispetto a dicembre 2007. Numeri che lasciano il segno e che portano il consuntivo 2008 a -7,6% per le vendite e a -11,4% per gli ordinativi, i dati più neri, calcola l'Istat, dall'inizio degli anni '90 (dal '93 nel primo caso e dal '92 nel secondo).

Il peggio sembra comunque essere alle spalle dopo il decreto salva-auto dello scorso 6 febbraio. Per il Centro studi Promotor, infatti, «secondo le prime indicazioni provenienti dal mercato gli incentivi dovrebbero consentire di contenere in maniera significativa le perdite».

Al di là dell'industria automobilistica, a dicembre nessun settore è stato risparmiato dalla crisi, ad eccezione degli alimentari, gli unici che hanno tenuto e che hanno mostrato ancora a dicembre il segno positivo, con un +11,4% che ha tenuto a galla le vendite complessive dei beni di consumo. Il fatturato è invece precipitato per le raffinerie di petrolio (-28,3%, complice anche il calo dei prezzi alla produzione del comparto energetico) e per l'estrazione dei minerali (-26,5%). Male anche la fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche, crollate del 18,1%, la produzione di mezzi di trasporto e quella di metallo e prodotti in metallo (entrambe -17%).

Meglio non è andata per gli ordinativi: «Tutti i settori di attività economica - evidenzia l'Istat - hanno registrato rispetto a dicembre 2007 variazioni negative», con le diminuzioni più marcate nella produzione di metallo e prodotti in metallo (-21,4%), nell'industria del legno e prodotti in legno (-20,1%) e nella fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-19,8%).

Guardando all'intero 2008, i dati sono meno drammatici. Gli ordinativi sono diminuiti infatti del 3,2% mentre il fatturato è sceso di un quasi impercettibile 0,3%. Su quest'ultimo dato, misurato a prezzi correnti, influiscono in particolare i prezzi alla produzione che, sottolinea l'Istat, sono aumentati considerevolmente nel corso del 2008.

In dicembre 2008 il fatturato dell'auto è sceso del 29,6%

CONCORRENZA

Piano anti-crisi dubbi dell'Ue

BRUXELLES Dubbi della Commissione europea sul piano anti-crisi varato dal governo italiano che - secondo Bruxelles - potrebbe violare le regole europee sulla concorrenza e sulla libera circolazione dei beni. «Se gli incentivi sono effettivamente legati alla firma di un protocollo da parte delle aziende interessate, si potrebbe trattare di aiuti di Stato selettivi. E questo desta qualche preoccupazione», ha spiegato il portavoce della responsabile dell'Antitrust Ue, Neelie Kroes. Proprio per questo la commissaria ha inviato a Roma una lettera in cui si danno alle autorità italiane cinque giorni di tempo per fornire «dettagli più precisi»

DALLA PRIMA

Più rischi per l'Europa

Nel progressivo aggravarsi della crisi, queste strutture istituzionali di riferimento hanno denunciato sempre più i loro limiti anche, ma non solo, per la bocciatura del nuovo Trattato europeo (trattato di Lisbona). In particolare, la Commissione presieduta da Josè Barroso ha brillato per la sua assenza. Tra il 2008 e l'inizio del 2009 non ha presentato al Consiglio dei capi di stato e di governo piani concreti e proposte articolate comuni su come affrontare la crisi, se si esclude un tardivo pseudo piano per la ripresa economica, delegato in massima parte alle autonome scelte dei singoli stati. Si sta invece inopinatamente battendo perché sia consentita in Europa la coltivazione di mais geneticamente modificato, cui sono contrari Francia, Italia e altri paesi, oltre che, secondo i sondaggi, la maggior parte degli europei. Il suo ruolo, in parte autoridotto a semplice assistenza, è stato occupato dagli stati, nel bene (azione europea concordata per un primo salvataggio del sistema bancario portata avanti dalla presidenza francese) e nel male(aiuti in ordine sparso dei singoli paesi nel settore dell'auto, domani dell'acciaio o della chimica).

Il rischio è che interventi economici nazionali non coordinati possano, al di là di un'opportuna flessibilità temporanea dei parametri previsti per deficit e debito, distorcere le regole della concorrenza, determinando il risorgere di forme di protezionismo che disintegrino progressivamente il mercato unico. Ne soffrirebbe inevitabilmente anche la credibilità dell'euro. Sta inoltre aggravandosi la crisi del sistema finanziario rispetto al quale, pur in presenza di una tardiva e allarmata analisi della Commissione, non si sono ancora decise forme comuni di coordinamento. L'impatto dei titoli" tossici" sulle banche europee sembra risultare non meno pericoloso di quello americano ma, come in quel caso, le soluzioni sono incerte e controverse: difficile una bad bank europea; probabili soluzioni nazionali tra cui anche quella di nazionalizzazioni più o meno temporanee, come indicato in Germania.

Mentre la crisi finanziaria ed economica sta subendo una forte accelerazione, in una Europa sempre più differenziata quanto a livelli di recessione e in cui i mercati cominciano a identificare stati a rischio(dall'Irlanda ,alla Grecia, alla Spagna ,ad alcuni paesi dell'Europa centro-orientale, la cui esposizione debitoria è sempre più ampia), i problemi di ogni economia nazionale si assommano a quello di una potenziale destrutturazione del sistema comunitario. Il fatto che dichiarazioni allarmate si susseguano da parte di esponenti europei e nazionali di rilievo e, soprattutto, che Nicolas Sarkozy e Angela Merkel, superando i loro frequenti dissensi, abbiano deciso di inviare una lettera comune alla Presidenza ceca di turno per chiedere un vertice straordinario dell'UE sulla crisi e sulle regole comunitarie (già fissato il I°marzo), fa comprendere che la preoccupazione per i rischi presenti è fortemente aumentata. Tenuto conto della ricordata situazione dell'UE e degli squilibri esistenti tra i vari paesi, è difficile dire quale grado di coordinamento potrà essere raggiunto e quanto esso riuscirà a impedire un' erosione dell'edificio europeo. Augurandoci che alla fine forme di coordinamento efficaci siano adottate, vi è però, in prospettiva,un ulteriore rischio per l'Europa che non si può sottovalutare. Gli attuali interventi nazionali tendono più a contenere gli effetti della crisi che a promuovere ristrutturazioni e innovazioni del sistema economico le quali, anche quando avessero luogo, sarebbero comunque frammentate nei diversi stati. Manca invece un piano comune di modernizzazione destinato alle energie alternative, alle infrastrutture e alla ricerca, finanziato a livello europeo (con emissione di eurobond), che regga il confronto, in termini di impatto sulla crisi, con l'azione economica portata avanti da USA e Cina. Il prezzo, per l'Europa, potrebbe essere, nel caso di una ripresa, quello di uno sviluppo più lento e differenziato nel tempo tra i suoi stati membri.

Tito Favaretto

MIBTEL

-4,916%
12804

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,930	24,970	Marengo Francese	127,560	142,030
Argento (per Kg.)	320,200	377,010	Marengo Belga	127,560	142,030
Sterlina (v.C)	167,330	185,920	Marengo Austriaco	127,560	142,030
Sterlina (n.C)	167,330	187,990	20 Marchi	171,980	199,870
Sterlina (post.74)	167,330	187,990	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	131,180	154,940	Krugerrand	619,750	787,600
Marengo Svizzero	127,560	142,030			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1601,23	-0,856	Londra	3889,06	-3,218	Stoccolma	190,74	-3,496
Bruxelles -bel 20	1740,36	-2,402	Madrid Ibex 35	7603,60	-3,457	Tokio Nikkey	7416,38	-1,869
Dj Euro Stoxx	188,30	-4,270	Nasdaq Comp (prov.)	1422,09	-1,437	Toronto (prov.)	7923,09	-3,204
Dj Euro Stoxx 50	2011,68	-4,878	New York (prov.)	7276,39	-2,539	Vienna Atx	1465,39	-3,143
Francoforte	4014,66	-4,758	Oslo-top25	188,57	-5,488	Zurigo Smi	4851,21	-2,791
Helsinki	4593,04	-3,725	Seul Kospi 200	138,31	-3,684			
Johannesburg	18239,0	-3,620	Singapore Straits T	1594,94	-2,112			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2591	Dollaro Canadese	1,5911	Rand Sudafricano	12,8400	Dollaro Singapore	1,9359
Yen Giapponese	118,620	Dollaro Australiano	1,9746	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1585
Sterlina Inglese	0,8810	Fiorino Ungherese	304,450	Dollaro Hong Kong	9,7631	Real Brasiliano	2,9970
Franco Svizzero	1,4921	Corona Ceca	28,8100	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,5969
Corona Svedese	11,0728	Zloty Polacco	4,7495	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,7495	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7063		
Corona Danese	7,4501	Dollaro Neozeland.	2,4957	Leu Rumeno	4,2850		

DOLLARO

-0,897%
1,2591

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,322	1,351	-2,15
Acea	10,392	10,394	-0,02
Acegas-aps	4,154	4,279	-2,92
Acotel	39,60	39,90	-0,74
Acq. Potab.	0,9790	1,007	-2,77
Acsm-agam	0,7940	0,8000	-0,75
Actelios	2,912	3,046	-4,40
Aedes	0,3794	0,3888	-2,42
Aeffe	0,5394	0,5513	-2,16
Aerop. Firenze	15,510	16,250	-4,55
Aicon	0,2436	0,2482	-1,85
Alerion	0,3388	0,3509	-3,45
Alleanza	4,351	4,589	-5,18
Amplifon	0,9045	0,9219	-1,89
Anima	1,440	1,437	0,28
Ansaldo Sts	9,970	9,903	0,68
Antichi Pellettieri	1,945	1,989	-2,21
Arena	0,0216	0,0233	-7,30
Ascopiave	1,516	1,525	-0,64
Astaldi	3,435	3,599	-4,56
Atlantia	10,908	11,305	-3,51
Auto To-mi	5,067	5,231	-3,12
Autogrill	4,043	4,229	-4,39
Azimut H.	4,030	4,176	-3,49
B. Bilbao Viz.	6,500	6,307	3,06
B. Carige	1,715	1,744	-1,63
B. Carige Risp	2,010	2,010	0,00
B. Desio	4,478	4,551	-1,60
B. Desio R Nc	4,259	4,259	0,00
B. Finnat	0,4599	0,4748	-3,14
B. Generali	2,493	2,656	-6,12
B. Ifis	5,487	5,511	-0,44
B. Intermobiliare	2,576	2,632	-2,14
B. Italease	1,467	1,592	-7,83
B. Popolare	3,383	3,652	-7,37
B. Popolare 10 W	0,0856	0,0885	-3,28
B. Profilo	0,5245	0,5041	4,05
B. Sard. R Nc	8,550	8,503	0,55
B.P. Etruria E L.	3,670	3,755	-2,27
B.P. Milano	3,641	3,739	-2,62
B.P. Spoleto	4,510	4,438	1,62
Basicnet	1,261	1,265	-0,26
Bastogi	2,395	2,491	-3,88
Bb Biotech	44,81	46,59	-3,82
Bco Santander	4,867	5,363	-9,25
Beghelli	0,4302	0,4608	-6,64
Benetton	5,386	5,526	-2,53
Beni Stabili	0,5824	0,6148	-5,27
Bialetti	0,2499	0,2541	-1,65
Biesse	3,706	3,862	-4,03
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,348	1,337	0,76
Bon. Ferraresi	26,99	27,28	-1,07
Brembo	3,489	3,428	1,79
Brioschi	0,1940	0,1993	-2,66
Bulgari	3,139	3,209	-2,19
Buongiorno Spa	0,5716	0,5793	-1,33
Buzzi Unicem	8,156	8,445	-3,42
Buzzi Unicem R Nc	5,014	5,133	-2,31
C. Artigiano	1,973	2,009	-1,75
C. Bergam.	20,89	20,75	0,68
C. Valtellinese	6,339	6,582	-3,70
Cad It	4,628	4,721	-1,97
Cairo Comm.	1,864	1,906	-2,21
Caltagirone	2,268	2,367	-4,17
Caltagirone Ed.	1,667	1,729	-3,59
Cam-fin.	0,2144	0,2294	-6,54
Campari	4,213	4,109	2,53
Cape Live	0,4523	0,4690	-3,56
Carraro	2,473	2,534	-2,41
Cattolica Ass.	22,10	23,70	-6,75
Ce.Ti.Ve.	0,8961	0,9100	-1,53
Cell Therapeutics	0,0473	0,0533	-11,26
Cembre	3,123	3,240	-3,63
Cementir Hold	2,013	2,045	-1,56
Cent. Latte To	1,924	1,980	-2,85
Chl	0,1051	0,1220	-13,85
Ciccolella	0,7870	0,7968	-1,23
Cir	0,7701	0,7923	-2,80
Class	0,6070	0,6111	-0,67
Cobra	1,276	1,329	-4,06
Cofide	0,3603	0,3699	-2,60
Cr. Valtellin.09 **	0,6940	0,7709	-9,98
Credem	2,694	2,854	-5,61
Crespi	0,2490	0,2691	-7,47
Csp	0,7574	0,7654	-1,05
D'amico	1,130	1,142	-1,04
Dada	5,876	5,971	-1,59
Damiani	0,7835	0,8022	-2,33
Danieli	6,242	6,454	-3,28
Danieli R Nc	4,494	4,573	-1,74
Data Service	0,6796	0,7647	-11,13
Datalogic	3,993	4,063	-1,72
De' Longhi	1,353	1,337	1,19
Dea Capital	1,123	1,183	-5,06
Diasorin	16,317	16,177	0,87
Digital Bros	1,936	2,019	-4,10
Digital M. Techn.	4,301	4,472	-3,83
Dmail Gr.	3,973	4,040	-1,65
Ed. Espresso	0,7284	0,7586	-3,98
Edison	0,8317	0,8405	-1,05
Edison R	1,213	1,242	-2,36
Eems	0,6578	0,6561	0,26
El.En	12,546	12,882	-2,61
Elica	0,6849	0,6870	-0,31
Emak	3,800	3,916	-2,96
Enel	4,297	4,364	-1,52
Engineering I.I.	14,063	14,162	-0,70
Eni	16,340	16,853	-3,05
Enia	3,272	3,342	-2,10
Erg	9,891	10,194	-2,97
Erg Renew	0,8653	0,8988	-3,73
Ergo Previdenza	4,669	4,616	1,14
Ergy Capital	0,3655	0,3739	-2,25
Ergycapital 11 W	0,0739	0,0773	-4,40
Esprinet	3,934	4,022	-2,18
Eurofly	0,0681	0,0736	-7,47
Eurotech	1,903	1,958	-2,80
Eutelia	0,3147	0,3415	-7,85
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,8435	0,9022	-6,51
Fastweb	17,408	17,667	-1,47
Fiat	3,750	3,930	-4,58
Fiat Priv	2,100	2,179	-3,62
Fiat R Nc	2,636	2,717	-3,00
Fidia	4,219	4,237	-0,42
Fiera Milano	4,038	4,033	0,11
Fil. Pollone	0,3838	0,3951	-2,86
Finarte C.Aste	0,1500	0,1546	-2,98
Finmecc.	11,328	11,349	-0,19
Fmr Art'e'	3,892	4,111	-5,33
Fondiaria-sai	10,596	11,221	-5,57
Fondiaria-sai R Nc	6,648	6,900	-3,65
Fullsix	1,515	1,505	0,66
Gabetti Prop. S.	0,8300	0,8411	-1,32
Gasplus	7,316	7,327	-0,15
Gefran	2,838	2,572	2,55
Gemina	0,2963	0,3136	-5,52
Gemina R Nc	0,4500	0,4750	-5,26
Generali	13,212	13,884	-4,84
Geox	4,950	5,047	-1,91
Gewiss	2,443	2,495	-2,00
Grandi Viaggi	0,8891	0,9192	-3,27
Granitifiandre	2,842	2,813	1,03
Gruppo Coin	1,795	1,818	-1,28
Gruppo Minerali M.	5,566	6,002	-7,28
Hera	1,421	1,459	-2,62
Ifi Priv	3,861	4,127	-6,44
Ifil	1,702	1,796	-5,19
Ifil R Nc	1,268	1,289	-1,63
Il Sole 24 Ore	2,104	2,141	-1,71
Ima	13,319	13,429	-0,82
Immsi. Grande Dis.	0,9779	1,021	-4,20
Immsi	0,6457	0,6574	-1,78
Impregilo	2,017	2,078	-2,95
Impregilo R Nc	5,995	5,995	0,00
Indesit Comp.	2,372	2,512	-5,60
Indesit R Nc	3,141	3,580	-12,25
Intek	0,2895	0,2955	-2,03
Intek 05-08 W	0,0443	0,0420	5,48
Intek R Nc	0,5301	0,5364	-1,17
Interpump	3,029	3,031	-0,04
Intesa Sanp. R Nc	1,335	1,454	-8,20
Intesa Sanpaolo	1,910	2,098	-8,96
Inv E Sviluppo Med	0,8500	0,7800	8,97
Inv. E Svil.Med 11	0,0300	0,0300	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0087	0,0092	-5,43
Invest. E Svil.	0,0672	0,0702	-4,27
Ipi Spa	2,024	2,024	0,00
Irce	1,477	1,477	0,00
Iride	0,8137	0,8231	-1,14
Isagro	2,797	2,880	-2,87
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,525	4,477	1,07
Italcementi	7,231	7,439	-2,81
Italcementi R Nc	4,388	4,658	-5,79
Italmobiliare	24,19	26,25	-7,85
Italmobiliare R Nc	16,265	17,029	-4,49
Juventus Fc	0,7594	0,7636	-0,55
K.R.Energy	0,2144	0,2136	0,37
Kinexia	1,684	1,826	-7,79
Kme Group	0,6334	0,6279	0,88
Kme Group 09 W	0,0320	0,0319	0,31
Kme Group Rsp	0,7525	0,7507	0,24
La Doria	1,030	1,001	2,85
Landi Renzo	3,054	3,106	-1,68
Lavorwash	1,330	1,335	-0,40
Lazio	0,3251	0,3207	1,37
Lottomatica	13,474	13,764	-2,11
Luxottica	10,992	11,051	-0,53
Maire Tecnimont	1,200	1,261	-4,79
Management E C	0,4116	0,4240	-2,92
Marcolin	1,298	1,306	-0,62
Mariella Burani	8,657	8,785	-1,45
Marr	5,188	5,121	1,30
Mediacontech	2,140	2,074	3,19
Mediaset	3,518	3,469	1,42
Mediobanca	6,646	6,840	-2,84
Mediolanum	2,828	2,890	-2,14
Mediterr. Acque	1,822	1,837	-0,85
Meliorbanca	3,197	3,193	0,12
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	1,871	1,902	-1,65
Milano Ass R Nc	2,083	2,112	-1,39
Mirato	4,388	4,492	-2,31
Mittel	2,886	2,920	-1,16
Molmed	0,9339	0,9795	-4,66
Mondadori	2,781	2,895	-3,96
Mondo Tv	3,306	3,327	-0,63
Monrif	0,4544	0,4550	-0,13
Monte Paschi Si	0,9997	1,017	-1,66
Montefibre	0,1480	0,1498	-1,20
Montefibre R Nc	0,1860	0,1862	-0,11
Mutuionline	3,282	3,177	3,30
Negri Bossi	0,6000	0,6000	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0234	0,0271	-14,29
Nice	1,788	1,827	-2,10
Olidata	0,3422	0,3471	-1,41
Omnia Network	0,1472	0,1633	-9,86
Panariagroup I.C.	1,712	1,780	-3,84
Parmalat	1,427	1,416	0,76
Parmalat 15 W	0,6274	0,6264	0,16
Permasteelisa	8,739	8,768	-0,32
Piaggio	1,046	1,052	-0,61
Pierrel 12 W	0,1940	0,1940	0,00
Pininfarina	2,674	2,825	-5,34
Pirelli & C R Nc	0,2166	0,2222	-2,52
Pirelli & C R.E.	2,613	2,833	-7,77
Pirelli & C	0,1913	0,2007	-4,68
Polgr. Ed.	0,3412	0,3626	-5,90
Poligrafica S.F.	9,729	9,961	-2,33
Poltrona Frau	0,5988	0,6228	-3,85
Premafin	1,274	1,288	-1,06
Premuda	1,000	1,019	-1,85
Prima Ind.	7,892	8,232	-4,13
Prysmian	7,976	8,304	-3,95
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2302	0,2302	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,5795	0,5966	-2,87
Rcs Mediagroup	0,6009	0,6275	-4,24
Rdb	1,981	2,011	-1,51
Recordati	4,227	4,213	0,33
Reno De Medici	0,1350	0,1409	-4,19
Reply	14,851	15,514	-4,27
Retelit	0,2620	0,2868	-8,65
Retelit 11 W	0,1267	0,1308	-3,13
Ricchetti	0,8937	0,8937	0,00
Risanamento	0,3312	0,3419	-3,13
Roma A.S.	0,6275	0,6314	-0,62
Sabaf	11,546	11,823	-2,35
Sadi Serv.Ind.	0,4162	0,4151	0,26
Saes G.	5,875	5,973	-1,64
Saes G. R Nc	4,441	4,497	-1,25
Saffio Group	0,5909	0,5976	-1,12
Saipem	12,428	12,788	-2,82
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,317	2,349	-1,37
Sat	7,996	8,175	-2,19
Save	3,258	3,359	-3,02
Seat P. G.	6,990	6,982	0,12
Seat P. G. R	5,963	5,855	1,85
Sias	3,797	3,870	-1,90
Snai	1,941	1,995	-2,74
Snam Rete Gas	4,001	3,907	2,40
Snia	0,1234	0,1297	-4,86
Snia 10 W	0,0077	0,0078	-1,28
Socotherm	0,9940	1,026	-3,17
Sogefi	1,178	1,190	-0,96
Sol	2,900	2,907	-0,22
Sopaf	0,1506	0,1599	-5,82
Sorin	0,4841	0,4972	-2,63
Stefanel	0,3534	0,3501	0,94
Stefanel R	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectr.	3,841	4,024	-4,55
Tas	13,050	13,050	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0792	0,0800	-1,00
Tel. I. Media	0,0641	0,0693	-7,50
Telecom I. Media	0,9702	0,9901	-2,01
Telecom Italia	0,7391	0,7684	-3,81
Telecom Italia R	7,684	7,942	-3,25
Tenaris	2,528	2,511	0,66
Terna	0,3414	0,3650	-6,47
Tiscali	30,02	30,38	-1,19
Tod's	5,091	5,226	-2,58
Trevi	0,5483	0,5845	-6,19
Trevisan Comet.	6,101	6,364	-4,14
Txt E-solutions	7,409	7,757	-4,48
Ubi Banca	0,6404	0,6440	-0,56
Uni Land	0,9257	1,017	-8,99
Unicredito	1,796	1,899	-5,39
Unicredito R	0,9100	0,9370	-2,88
Unipol	0,6725	0,7142	-5,84
Unipol Priv	0,1785	0,1892	-5,66
Vianini I.	1,500	1,487	0,85
Vianini L.	4,020	4,070	-1,23
Vittoria	3,926	3,999	-1,82
Zignago Vetro	3,726	3,913	-4,78
Zucchi	0,5400	0,5490	-1,64
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Mediacontech Axa	0,0025	0,0043	-41,86

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	11,227	0,02
Alboino Re	4,649	-0,11
Allianz Az.It. L	16,437	-0,18
Allianz Az.It. T	16,219	-0,18
Allianz Az.Ita. All Star	3,318	-0,15
Agora Az.It.	14,930	-0,25
Aureo Az.It.	13,870	-0,33
Bim Az.It.	5,437	-0,37
Bim Az.Small Cap It.	5,873	0,03
Bipiemme It.	11,568	-0,36
Bnl Az.It. Pmi	4,014	0,12
Bnl Az.It.	17,347	-0,16
Bpvi Az.It.	3,705	-0,05
Carige Az.It. A	4,082	-0,1
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,861	-0,07
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,586	-0,04
Ducato Geo It. A	10,289	-0,15
Ducato Geo It. Y	10,440	-0,14
Eurizon Az.It. 130/30	12,713	-0,25
Eurizon Az Pmi It.	3,570	-0,03
Eurizon F.Az.It.	9,134	-0,34
Euromob. Az.It.	15,428	-0,22
Fondersel It.	13,831	-0,35
Fondersel P.M.I.	10,722	0,12
Fondit. Eq. It. R	8,183	-0,27
Fondit. Eq. It. T	8,201	-0,27
Generali Capital	34,400	-0,16
Gestielle It. Cl.A	9,872	-0,06
Gestielle It. Cl.B	9,964	-0,06
Gestnord Az.It.	7,974	-0,18
Imi It.	15,881	-0,26
Interf.Equity It.	6,297	-0,3
Leonardo Ita Opportunity	6,663	-0,16
Mediolanum R. I. Cre.	12,418	-0,03
Nextam Part. Az.It.	3,475	0,55
Optima Az.It.	4,232	-0,28
Optima Small Caps It.	4,362	-0,05
Pioneer Az.Crescita	10,379	-0,14
Sai It.	13,721	-0,43
Symph.S Az.It.	8,509	-0,34
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,042	-0,13
Ubi Pra. Az.It.	3,622	-0,47
Ubi Pra. Small Cap	3,719	-0,27
Vegagest Az.It. Cl.A	4,840	0,06
Vegagest Az.It. Cl.B	4,840	0,06
Zenit Az.Cl.I	6,945	-0,36
Zenit Az.Cl.R	6,905	-0,36
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,911	-0,78
Agora Equity	2,743	0,26
Alto Az.	12,833	0,19
Aureo Az.Euro	7,824	-0,05
Banca Posta Az.Euro	9,216	0,12
Bipiemme Euroland	3,322	0,12
Caam Az.Queuro	9,355	0,15
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,668	-0,06
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,735	-0,06
Epsilon Qequity	3,337	0,15
Eurizon Az.Alto Div.Euro	18,852	-0,12
Eurizon F.Az.Euro	10,365	-0,03
Intra Az.Area Euro	4,392	0,05
Leonardo Euro	4,308	
Symph.S C.Az.Euro	4,148	0,07
Ubi Pra. Az.Euro	3,629	-0
Ubi Pra. Az.Euro	3,957	-1
Ubi Pra. Eurosect.	3,437	0,15
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,603	0,04
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,640	0,04
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,563	-0,28
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,554	-0,25
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az.Eu	4,021	0,05
Allianz Az.Europa L	11,558	0,13
Allianz Az.Europa T	11,407	0,12
Allianz Multieuropa	5,493	0,13
Anima Europa	3,029	-0,39
Arca Az.Europa	7,021	-
Bim Az.Europa	7,187	-0,04
Bnl Az.Europa	9,460	-0,01
Bipiemme Europa	4,594	-0,37
Bipiemme Iniziativa Euro	8,631	-0,19
Bnl Az.Euro Crescita	2,520	-0,12
Bnl Az.Europa Div	2,445	-0,12
Bpvi Az.Europa	2,861	0,28
Caam Europe Equity	3,147	-0,25
Carige Az.Europa A	4,167	0,1
Carismi Dynamic Europe C	3,229	0,28
Carismi Dynamic Europe C	3,003	0,27
Consultinvest Az.	6,288	-0,33
Ducato Geo Euro Pmi A	12,828	-0,3
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,026	-0,3
Ducato Geo Europa A	7,568	0,09
Ducato Geo Europa Y	7,664	0,1
Epsilon Qvalue	3,908	-0,05
Eurizon Az.Europamulti	4,236	0,09
Eurizon Az.Pmi Europa	5,168	-0,33
Eurizon F.Az.Europa	5,999	-0,08
Euromob. Europe E. F.	10,568	-0,13
Fms-equity Europe	6,519	0,08
Fondaco Eu Smeq Beta	63,671	-0,31
Fondersel Europa	9,696	0,04
Fondit. Eq. Europe R	6,599	0,09
Fondit. Eq. Europe T	6,604	0,09
Generali Europe Value	17,684	-0,04
Gestielle Europa Cl.A	5,217	-0,11
Gestielle Europa Cl.B	5,256	-0,11
Gestnord Az.Europa	6,215	-0,08
Imi Europe	13,388	0,01
Interf.Equity Europe	4,347	-0,11
Investitori Europa	3,798	-
Karos P.Europe	3,569	-0,11
Lauro Europe	4,778	-0,18
Mc G.Fdf Europa A	4,976	-0,36
Mc G.Fdf Europa B	2,844	-0,35
Mediolanum Amerigo Vesp	4,447	0,18
Mediolanum Europa 2000	11,420	0,07
Nextam Part. Az.Europa	3,681	0,3
Optima Az.Europa	2,219	-
Pioneer Az.Europa	11,831	0,08
Pioneer Az.Val. Europa D	5,243	-0,23
Ras Lux Equity Europe	29,976	0,09
Sai Europa	7,919	0,34
Soprarno Dj Eu Stx 50	2,976	-0,24
Symphonia Ms Europa	3,876	-0,15
Talento Comp.Europa	93,576	-0,04
Unibanca Az.Europa	4,256	0,14
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,496	0,26
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,477	0,26
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,697	-0,99
Allianz Az.Amer. L	9,727	-2,12
Allianz Az.Amer. T	9,578	-2,14
Allianz Multiamer.	3,925	-0,81
Alto Amer. Az.	3,528	-1,62
Anima Amer.	2,708	-1,96
Arca Az.Amer.	11,901	-1,71
Bim Az.Usa	3,842	-1,49
Bipiemme Americhe	6,634	-1,67
Bnl Az.Amer.	11,807	-1,87
Caam Usa Equity	3,307	-0,57
Carige Az.Amer. A	1,954	-1,56
Ducato Geo Amer. A	3,313	-1,52
Ducato Geo Amer. Y	3,361	-1,52
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,278	-1,86
Eurizon F.Az.Amer.	6,754	-1,75
Euromob. Amer. E. F.	10,695	-0,78
Fms-equity Usa	5,988	-1,09
Fondersel Amer.	7,413	-1,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,417	-2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,406	-1,99
Generali Amer. Value	13,223	-0,95
Gestielle Amer. Cl.A	5,916	-1,38
Gestielle Amer. Cl.B	5,971	-1,37
Gestnord Az.Amer.	8,559	-1,43
Imi West	12,836	-1,78
Interf. Eq. Usa H	3,626	-0,55
Interf.Eq.Usa	3,749	-1,65
Investitori Amer.	2,740	-1,65
Mc G.Fdf Amer. A	3,990	0,3
Mc G.Fdf Amer. B	3,167	-0,72
Mediolanum Amer. 2000	6,942	-1,39
Mediolanum Cristoforo Co	9,113	-1,61
Optima Az.Amer.	3,055	-1,71
Pioneer Az.Am.	4,998	-0,99
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,040	-0,23
Pioneer Cim Us Quaneq A	12,019	-1,56
Sai Amer.	8,711	-1,53
Soprarno S&p 500	2,833	-0,98
Symphonia Ms Amer.	2,980	-0,57
Talento Comp.Amer.	67,975	-1,11
Ubi Pra. Az.Usa	3,003	-1,73
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,859	-0,56
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,860	-0,56
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,655	-1,63
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,648	-1,63
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,800	-0,91
Allianz Az.Pacif. T	3,739	-0,93
Allianz Multipacif.	4,891	-1,13
Alto Pacif. Az.	3,670	-0,76
Anima Asia	4,387	-0,39
Arca Az.Far East	4,238	-0,87
Bipiemme Pacif.	3,447	-0,95
Caam Pacific Equity	3,416	-0,96
Ducato Geo Asia A	3,939	0,18
Ducato Geo Asia Y	4,004	0,2
Ducato Geo Giap. A	2,274	-1,26
Ducato Geo Giap. Y	2,307	-1,24
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,248	-0,89
Eurizon F.Az.Pacif.	2,836	-1,08
Euromob. Asian Opport.	1,772	-0,78
Euromob. Tiger Far East	8,623	-0,58
Fms-equity Asia	6,330	-0,89
Fondersel Oriente	4,361	-0,71
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,182	0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,176	0,42
Fondit. Eq. Jap. R	2,061	-1,39
Fondit. Eq. Jap. T	2,065	-1,43
Generali Pacif.	7,924	-0,46
Gestielle Giap. Cl.A	3,573	-1,24
Gestielle Giap. Cl.B	3,604	-1,26
Gestielle Pacif. Cl.A	8,709	0,15
Gestielle Pacif. Cl.B	8,778	0,15
Gestnord Az.Pacif.	4,891	-0,87
Imi East	4,612	-0,88
Interf. Eq. Jap. H	1,855	0,11
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,300	0,46
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,113	0,29
Interf. Equity Jap.	2,149	-1,42
Investitori Far East	3,824	-0,78
Mc G.Fdf Asia A	5,028	-0,42
Mc G.Fdf Asia B	2,849	-0,42
Mediolanum Fer.Magellano	3,641	-1,03
Mediolanum Oriente 2000	5,423	-0,82
Optima Az.Far East	2,520	-0,79
Pioneer Az.Area Pacif.	2,864	-0,56
Pioneer Cim Jap.Quanteq.	0,369	-1,34
Sai Fdf Pacif.	2,579	-0,12
Soprarno Nikkei 225	2,250	-0,12
Symphonia Ms Asia	3,865	-0,72
Talento Comp.Asia	74,849	-0,46
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,442	-0,8
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,610	-0,25
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,602	-0,25
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,538	0,85
Allianz Az.Paesi Emer L	5,815	-0,56
Allianz Az.Paesi Emer T	5,739	-0,59
Allianz Emerging Markets	5,609	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,777	-0,14
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,223	-0,28
Bnl Az.Paesi Emerg.	5,019	-0,49
Caam Global Emerging Eq	3,024	-0,26
Ducato Geo Paesiem. A	3,621	-0,36
Ducato Geo Paesiem. Y	3,679	-0,33
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,168	0,25
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,269	-0,49
Fms-equity Gl Em Mkt	7,150	-0,54
Fms-equity New World	9,442	-0,36
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,298	-0,11
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,305	-0,1
Gestielle Em. Markets Cl	9,100	-0,51
Gestielle Em. Markets Cl	9,195	-0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	5,289	-0,34
Interf. Eq. Glb Em Mkt	5,521	-0,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,579	-0,61
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,630	-0,64
Pepita Brc	2,860	-0,28
Pioneer Az.Paesi Em.	6,635	-0,85
Pioneer Cim Latinameriq	4,035	-0,54
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,702	-0,31
Symphonia Ms P. Emer.	7,654	-0,1
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,040	-0,36
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,137	-0,93
Allianz Az.Glob L	2,370	-0,15
Allianz Az.Glob T	2,355	-0,72
Allianz Multi90	2,845	-0,77
Alto Int. Az.	3,211	-0,93
Anima Fondo Trading	8,948	-0,82
Arca 27 Az.Est.	8,338	-1,17
Arca Cinquest.-comp.E	2,571	-1,15
Arca Multimanag Val Cop	2,659	-0,37
Aureo Az.Glob.	6,680	-0,34
Bancoposta Az.Int.	2,577	-1,07
Bds Arcobaleno Crescita	3,968	-0,48
Bim Az.Glob.	2,801	-0,18
Bipiemme Glob.	14,459	-1,18
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,496	-0,26
Bipiemme Valore	3,511	-1,18
Bipiemme&co. Comp.90	3,027	-1,14
Bpvi Az.Int.	2,666	-0,67
Caam Global Equity	3,170	-0,69
Capital It.	55,600	-0,27
Carige Az.Int. A	4,597	-1,05
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,532	-0,14
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,518	-0,14
Consultinvest Global	3,043	-0,85
Ducato Geo Glob. A	17,156	-0,95
Ducato Geo Glob. Y	17,405	-0,94
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,751	-0,58
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,777	-0,61
Eurizon Az.Mondomult	2,418	-0,58
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,363	-1,12
Fideuram Az.	9,563	-1,14
Fondit. Global R	87,682	-0,77
Fondit. Global T	87,879	-0,77
Gestielle Int. Cl.A	12,975	-1,02
Gestielle Int. Cl.B	13,077	-1,01
Gestnord Az Trend Set	2,067	-0,82
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,806	-0,21
Interf.Global	43,824	-0,76
Intra Az.Int.	3,906	-0,31
Italfor. Global Equities	14,710	-1,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,494	-0,25
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,224	-0,25
Med. Elite 95 L	3,712	-0,64
Med. Elite 95 S	7,259	-0,67
Mediolanum Borse Int.	10,863	-0,6
Mediolanum Top 100	9,112	-0,76
Nextam Part. Az.Int.	3,379	-0,82
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,684	-0,41
Optima Az.Int.	3,380	-1,2
Pepite	3,194	-0,34
Pepite Fondi	3,723	-0,32
Pioneer Cim Glob.Quity	26,169	-1,25
Sai Glob.	6,444	-0,94
Sai Linea Aggressiva	3,026	-
Symph.S Az.Inter	4,522	-0,68
Symphonia Ms Vivace	3,685	-0,51
Ubi Pra. Az.Global	3,222	-1,17
Ubi Pra. Privilege 5	3,803	0,13
Valori Resp. Az.	3,340	-0,48
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,783	-0,37
Gestielle Cina Cl.B	6,845	-0,36
Gestielle East Europe Cl	7,604	2,84
Gestielle East Europe Cl	7,531	2,85
Gestielle India Cl.A	3,466	-0,23
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,848	-0,52
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,333	-1,02
Ducato Etico Geo Y	2,364	-1,01
Eurizon Az.Int. Etico	4,276	-1,22
Evolution Eq Gl	31,555	-
Evolution Equity	30,773	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,005	-0,92
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,029	-0,92
Imi Est Etico Az.Cl.B	-	-
Pioneer Globalglobal&m	5,651	-0,07
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,165	-0,31
Interf.Eq.Eu Materials	8,855	0,43
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,207	0,51
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	10,756	1,67
Interf.Eq.Euro Cons Disc	7,965	-0,03
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,073	-1,21
Euromob. Green E. F.	6,641	-0,64
Gestielle Pharma Cl.A	2,529	-1,13
Gestielle Pharma Cl.B	2,548	-1,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,452	-0,87
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	10,877	-2,96
Fondit. Eq.Financials R	3,610	-0,61
Fondit. Eu Financials T	3,619	-0,6
Gestielle World Finan. C	2,139	-1,75
Gestielle World Finan. C	2,157	-1,69
Interf.Eq.Eu Financials	3,533	-0,62
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,798	-3,22
Euromob. Hi-tech E. F.	8,889	-0,67
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,353	-2,87
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,097	-0,59
Gestielle World Comm. Cl	5,059	-0,61
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,047	-0,69
Ducato Immobiliare A	6,056	-1,88
Ducato Immobiliare Y	6,147	-1,87
Fms-eq.Glob.Resources	8,286	-1,77
Fondit. Eu Cyclicals R	7,501	0,2
Fondit. Eu Cyclicals T	7,519	0,2
Fondit. Eu Defensive R	9,170	0,84
Fondit. Eu Defensive T	9,192	0,83
Fondit. Euro T.M.T R	4,426	-0,65
Fondit. Euro T.M.T T	4,423	-0,67
Fondit. U.S. T.M.T R	1,917	-3,13
Fondit. U.S. T.M.T T	1,921	-3,13
Gestielle World Utilitie	4,534	-0,2
Gestielle World Utilitie	4,571	-0,2
Inter.Int.Sec.New Ec	24,621	-2,03
Interf.Eq.Eu T.T.	3,819	-0,23
Optima Tecnologia	1,981	-2,41
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,360	-0,27
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,360	-0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,103	-0,96
Arca Multimanag Val Cop	3,098	-0,39
Arca Te	4,073	-0,73
Bds Arcobaleno Energia	4,525	-0,15
Bipiemme&co. Comp.70	3,496	-1,05
Carige Mosaico 75	3,644	-0,16
Ducato Mix 50-100 A	2,956	-0,14
Ducato Mix 50-100 Y	2,977	-0,1
Ducato Mul.Equity50-100	3,339	-0,62
Ducato Mul.Equity50-100	3,354	-0,62
Euromob. Multibal. Risk	29,017	-0,46
Gestielle Gl. Asset 4	3,781	-0,67
Gestielle Gl. Asset 4	3,740	-0,65
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,751	-0,05
Imidustria	10,038	-0,16
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,949	-1,08
Ubi Pra. Privilege 4	4,177	0,05
Ubs Strategy Xtra Growth	6,637	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,150	-0,58
Allianz Multi50	4,061	-0,66
Alto Bil.	14,417	-0,32
Arca Bb	26,027	-0,61
Arca Cinquest.-comp.C	3,698	-0,8
Arca Multimanag Val Cop	3,664	-0,38
Aureo F1 Icl. Dinamico	3,323	-0,12
Azimut Bil.	20,648	-0,05
Bancoposta Mix 2	5,246	-0,13
Bds Arcobaleno Equil.	4,714	-0,32
Bim Bil.	18,256	-0,21
Bipiemme Int.	10,412	-1,16
Bipiemme&co. Comp.50	4,094	-0,61
Carige Bil.Euro A	4,888	0,02
Consultinvest Bil.	3,985	-0,57
Ducato Mix 30-70 A	3,466	-0,14
Ducato Mix 30-70 Y	3,493	-0,17
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,825	-0,68
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,852	-0,67
Epsilon Qlongrun	5,231	-0,21
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,078	-0,07
Eurizon Soluzione 40	5,281	-0,58
Eurizon Soluzione 60	19,782	-0,69
Eurizon Soluz. Capitalff	22,981	-0,42
Evolution Balanc	40,392	-
Fideuram Performance	10,259	-1,15
Fondersel	38,931	-0,4
Fondit. Core 1 R	9,030	-0,15
Fondit. Core 1 T	9,047	-0,15
Fondit. Core 2 R	8,152	-0,22
Fondit. Core 2 T	8,165	-0,22
Fondit. Core 3 R	7,657	-0,22
Fondit. Core 3 T	7,679	-0,22
Generali Rend	22,177	-0,65
Gestielle Global Asset 3	9,812	-1,2
Gestnord Bil.Euro	12,343	-0,18
Imi Capital	26,049	-0,35
Mc G.Fdf Bil.A	5,370	0,19
Mc G.Fdf Bil.B	4,015	0,17
Med. Elite 60 L	4,135	-0,58
Med. Elite 60 S	7,953	-0,56
Nextam Part. Bil.	5,059	-0,3
Sai Bil.	3,068	-1,06
Sai Linea Dinamica	3,901	-0,1
Symph.S Pat.Glob.	4,295	-0,53
Symphonia Ms Largo	4,528	-0,4
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,482	-1,02
Ubi Pra. Privilege 3	4,563	-0,15
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,257	-
Valori Resp. Bil.	5,130	-0,62
Vegagest Sintesidinamico	5,084	-0,69
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,792	-0,27
Allianz Multi20	5,193	-0,5
Arca Cinquest.-comp.A	4,683	-0,68
Arca Cinquest.-comp.B	4,175	-0,76
Arca Multimanag Val Cop	4,569	-0,28
Arca Multimanag Val Cop	4,053	-0,34
Arca Te	14,381	-0,77
Aureo F1 Icl. Valore	4,849	-0,07
Azimut Protezione	6,882	-0,2
Bancoposta Inv Pr 90	5,346	-0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,829	-0,08
Bds Arcobaleno Opport.	4,878	-0,39
Bipiemme Mix	5,126	-0,14
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,293	-0,14
Bipiemme Visconteo	29,561	-0,56
Bipiemme&co. Comp.30	4,544	-0,59
Bnl Protezione	20,856	-0,03
Caam Qbalanced	7,732	-0,17
Carige Mosaico 30	4,718	-0,19
Carismi Dynamic Mix 15	3,878	-0,15
Carismi Dynamic Mix 30	3,804	-0,18
Ducato Mix 10-50 A	4,330	-0,07
Ducato Mix 10-50 Y	4,335	-0,07
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,336	-0,66
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,357	-0,66
Euromob. Multibal. Def.	6,413	-0,82
Gestielle Global Asset 2	11,459	-1,23
Med. Elite 30 L	4,518	-0,48
Med. Elite 30 S	8,761	-0,48
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,711	-0,28
Symphonia Ms Sereno	5,179	-0,21
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,415	-0,18
Ubi Pra. Port. Moderato	5,196	-0,5
Ubi Pra. Privilege 1	5,077	-0,22
Ubi Pra. Privilege 2	4,844	-0,21
Ubs Strategy Xtra Yield	7,312	-
Vegagest Sintesiaudace	5,141	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,001	-0,06
Allianz Mon.	15,479	-0,14
Alto Mon.	6,967	-0,06
Arca Mm	14,371	-0,13
Bancoposta Mon.	6,085	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,391	-0,09
Bipiemme Mon.	11,799	-0,06
Bipiemme Tesor. Imprese	6,715	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,263	-0,14
Bpvi Obb.Breve Term.	9,446	-0,12
Caam Breve Termine	7,307	-0,14
Carige Mon. Euro A	11,135	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,314	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,326	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,620	-0,07
Cs Mon.+	7,630	-0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,057	-0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	6,080	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro Bt	15,179	-0,07
Eurizon Liquidita'	8,762	-0,04
Euromob. Rendifit	8,513	-0,01
Euromob. Reserve	8,331	-0,07
Fondersel Reddito	8,228	-0,06
Fondit Euro Bnd Short T R	7,692	-0,21
Fondit Euro Bnd Short T T	7,701	-0,21
Fondit. Eu Currency R	7,828	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,835	-0,03
Generali Mon. Euro	9,676	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,400	-0,13
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,425	-0,12
Imi 2000	16,843	-0,01
Interf.Euro Currency	6,637	-0,02
Interf.Obbl.Euro Bt	5,444	-0,09
Leonardo Mon.	6,008	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,488	-0,12
Nordfondo Obb Euro B.T.	8,331	-0,05
Nordfondo Obb Euro Bt	7,466	-0,06
Optima Riserva Euro	5,201	-0,04
Passadore Mon.	7,014	-0,07
Pioneer Monet. Euro	12,830	-0,05
Pioneer Soprano Termine	5,186	-0,02
Teodorico Mon.	7,339	-0,07
Ubi Pra. Euro Bt	6,518	-0,03
Unibanca Mon.	5,639	-0,09
Valori Resp. Mon.	5,771	-0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,680	-0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,670	-0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,284	-0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,257	-0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,692	-0,23
Allianz Redd. Euro L	30,769	-0,4
Allianz Redd. Euro T	30,246	-0,41
Arca Bond	6,157	-0,11
Arca Rr	8,418	-0,33
Azimut Redd. Euro	15,160	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,597	-0,29
Bim Obb.Euro	6,558	-0,32
Bipiemme Europe Bond	7,060	-0,66
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,111	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,833	-0,37
Bpvi Obb.Euro	6,384	-0,19
Carige Obb.Euro A	10,129	-0,14
Carige Obb.Euro Lt A	4,826	-0,41
Carismi Bond Euro Cl.A	5,332	-0,07
Carismi Bond Euro Cl.B	5,356	-0,06
Ducato Fix Euro Mt A	6,555	-0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	6,597	-0,23
Epsilon Qincome	6,996	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro	13,229	-0,31
Eurizon Obb.Euro	13,429	-0,31
Euromob. Redd.	14,785	-0,34
Fondaco Eurogov Beta	113,145	-0,39
Fondersel Euro	7,649	-0,29
Fondit. Eu B. Long T R	6,804	-0,85
Fondit. Eu B. Long T T	6,829	-0,84
Fondit. Eu B. Med. T R	10,416	-0,33
Fondit. Eu B. Med. T T	10,436	-0,33
Generali Bond Euro	9,544	-0,42
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,094	-0,41
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,109	-0,41
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,749	-0,5
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,768	-0,5
Gestielle Mt Cedola	6,666	-0,33
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,545	-0,34
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,539	-0,36
Imi Rend	9,227	-0,14
Interf.Euro Bond Long T	7,699	-0,79
Interf.Euro Bond Med T	7,823	-0,38
Interf.Euro Short Term 1	6,797	-0,13
Interf.Euro Short Term 3	11,097	-0,3
Intra Obb.Euro	5,631	-0,23
Italfor. Euro Bond	8,210	-0,39
Italfor. Gl. Euro 1/3 Anni	11,347	-0,13
Leonardo Obb.	7,172	-0,19
Mediolanum Euromoney	6,286	-0,44
Mediolanum Italmoney	6,409	-0,25
Nordfondo Obb Euro M.T.	16,604	-0,22
Pioneer Cim Eurofixincom	13,677	-0,41
Ras Lux B. Europe	54,100	-0,52
Sai Eurobb.	12,362	-0,33
Symph.S Ob.Euro	6,477	-0,4
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,477	-0,4
Unibanca Obb.Euro	5,660	-0,16
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,252	-0,24
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,251	-0,14
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,042	-0,25
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,032	-0,25
Vrg Cora Redd.	5,270	-0,08
OBBL. EURO CORP. INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,181	-0,29
Bipiemme Corp. Bond	6,168	-0,5
Carige Corporate Euro A	5,166	-0,06
Ducato Etico Fix A	4,790	-0,29
Ducato Etico Fix Y	4,817	-0,29
Ducato Fix Imprese A	5,715	-0,3
Ducato Fix Imprese Y	5,749	-0,28
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,903	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,895	-0,27
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,473	-0,23
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,502	-0,41
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,681	-0,42
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,648	-0,4
Interf.Euro Corporate Bd	4,442	-0,4
Nordfondo Obb.Corp. Euro	6,611	-0,38
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,286	-0,33
Symph.S Ob. Corp.	5,305	-0,15
Vegagest Obb.Corp.	6,733	-0,37
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Arca Bond Corporate	6,181	-0,29
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,192	-0,21
Fondit Bnd Eu High Yield	9,917	-0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	9,906	-0,06
Gestielle High Risk Bond	4,409	-0,34
Interf.Bond Eu High Yield	5,300	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,911	-1,04
Gestielle Cash $ Cl.B	5,925	-1,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Dol.	8,965	-1,56
Azimut Redd. Usa	5,869	-1,33
Bipiemme Obb. Usa	6,226	-1,3
Ducato Fix Dol. A	7,708	-1,46
Ducato Fix Dol. Y	7,757	-1,45
Eurizon F.Ob. Usa	6,312	-1,5
Fondersel Dol.	9,021	-1,5
Fondit. Bond Usa R	8,724	-1,6
Fondit. Bond Usa T	8,740	-1,61
Gestielle Bond Dollar Cl	9,267	-1,71
Gestielle Bond Dollars C	9,221	-1,71
Interf.Bond Usa	7,606	-1,13
Nordfondo Obb.Dol.	14,431	-1,51
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,838	-1,14
Allianz Redd. Glob. L	15,136	-1,32
Allianz Redd. Glob T	14,893	-1,33
Alpi Obb.Int.	7,299	-0,61
Alto Int.Obb.	6,189	-1,24
Arca Bond	12,096	-0,83
Aureo Obb.Glob.	7,839	-1,27
Bim Obb.Glob.	5,774	-0,94
Bipiemme Pianeta	9,270	-1,08
Bpvi Obb.Int.	5,716	-0,85
Carige Obb.Int.A	5,772	-1,08
Carismi Bond Int Cl.A	6,092	-0,94
Carismi Bond Int.Cl.B	5,896	-0,94
Ducato Fix Glob. A	7,699	-0,75
Ducato Fix Glob. Y	7,738	-0,74
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,090	-0,82
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,105	-0,82
Eurizon Ob. Int.	8,270	-0,99
Euromob. Int.Ation. B.	8,570	-0,96
Fondersel Int.	12,890	-0,97
Fondit. Bnd Gl. Inv. Gr	8,514	-0,76
Fondit. Bnd Gl. Inv. Gr	8,530	-0,75
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,314	-1,2
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,347	-1,21
Imi Bond	15,629	-1,14
Intra Obb.Int.	5,891	-1,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,132	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,094	-0,2
Mediolanum Intermoney	6,689	-0,68
Optima Obb.Euro Global	6,688	-0,31
Sai Obb.Int.	7,916	-0,68
Symph.S Ob.Int.	5,617	-1,2
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,682	-0,91
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,676	-0,9
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,729	-0,66
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,254	-
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,861	-1,43
Ducato Fix Yen Y	4,887	-1,41
Fondit. Bond Jap. R	9,572	-1,25
Fondit. Bond Jap. T	9,580	-1,25
Interf. Bond Jap.	5,739	-1,53
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,649	0,5
Bipiemme Emerg. Mktbond	4,921	0,57
Bnl Obbl Emerg.	17,294	-0,32
Ducato Fix Emerg. A	10,536	0,44
Ducato Fix Emerg. Y	10,643	0,44
Eurizon F.Ob. Paesi Em.	7,596	-0,17
Euromob. Emerg.Mkt Bond	5,635	-0,58
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,137	0,41
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,149	0,41
Gestielle Em. Markets B.	8,088	0,39
Gestielle Em. Markets B.	8,346	0,37
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,903	-0,19
Mc G.Fdf High Yield A	3,833	-0,19
Mc G.Fdf High Yield B	4,240	-0,19
Nordfondo Obb. Emerg.	6,955	-0,64
Optima Obb.Em. Market	6,165	-0,34
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,102	0,21
Sai Obb.Paesi Emerg.	6,258	0,21
Vegagest Obb.Paesi Emer	5,192	-0,64
Vegagest Obb.Paesi Emer	5,180	-0,61
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,515	-0,46
Aureo Cash Dinamic	5,155	-0,06
Caam Convertible	4,710	-0,35
Caam Obb.Euro	5,888	-0,4
Carige Mosaico Obb.	5,776	-0,1
Ducato Fix Convertibili	7,458	-0,15
Ducato Fix Convertibili	7,514	-0,15
Eurizon F.Ob. Cedola	5,716	-0,19
Eurizon Obb.Etico	5,068	-0,37
Fondit. Inflat Linked R	12,634	-0,41
Fondit. Inflat Linked T	12,655	-0,41
Gestielle Global Conv.	5,398	-0,37
Groupama Bondsfunds	5,626	-0,25
Interf.Inflation Linked	12,413	-0,41
Mediolanum Ri. Re.	9,875	-0,29
Mediolanum Vasco Degama	9,114	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	4,126	-0,1
Pioneer Cim Euroconvbnds	4,871	-0,16
Pioneer Obb.Euro Distr	6,372	-0,41
Ras Lux Short T. Dollar	142,318	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,239	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,857	-0,27
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,787	-1,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,412	-0,2
Alto Obb.	8,311	-0,08
Anima Fondimpiego	15,751	-0,22
Arca Obb.Europa	7,745	-0,42
Azimut Controfondo	5,082	-0,04
Azimut Solidity	7,504	-0,07
Bancoposta Mix 1	5,451	-0,2
Bim Corporate Mix	5,105	-0,18
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,712	-0,08
Bipiemme Sforzesco	8,867	-0,66
Bnl Per Telethon	5,494	-0,76
Carige Mosaico 10	5,047	-0,12
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,867	-0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,899	-0,04
Cr. Cento Mixto Best	5,545	-0,4
Eurizon Diversetico	7,281	-0,41
Eurizon Rend.	5,744	-0,07
Eurizon Soluzione 10	6,595	-0,18
Evolution Bd Enh	43,288	-
Evolution Bond	45,690	-
Fondo Fucino Dinamic	4,358	-0,23
Generali Cash	6,415	-0,05
Gestielle Global Asset 1	8,295	-0,47
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,368	-0,13
Leonardo 80/20	5,726	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,623	-0,16
Nordfondo Etico Obbmisto	6,134	-0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,983	-0,39
Sai Linea Prudente	4,520	-0,15
Sai Performance	15,737	-0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,747	-0,1
Total Return Obb.	4,751	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,649	-0,24
Valori Resp. Ob. Misto	5,658	-0,51
Vegagest Sintesimoderato	5,267	-0,09
Zenit Obb.Cl.I	7,610	-0,22
Zenit Obb.Cl.R	7,611	-0,22
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,352	-0,11
Bipiemme Risparmio	7,716	-0,3
Bnl Target Return Liquid	9,622	-0,09
Caam Liquidita'	8,848	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,188	-0,52
Civ. Forum Iulii Strat B	4,206	-0,52
Consultinvest High Yield	4,319	0,05
Consultinvest Mon.	5,509	-0,02
Consultinvest Redd.	6,050	-0,07
Ducato Fix Rend. A	17,185	-0,06
Ducato Fix Rend. Y	17,327	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,335	-0,39
Gest. Cp Tot. Ret. Obb.	5,357	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,178	-0,15
Ritorni Reali	5,308	-0,25
Symph.S Bond Fless.	4,963	-0,36
Ubi Pra. Active Duration	5,436	-0,28
Ubi Pra. Tot Ret. Bo Ced	5,219	-0,13
Ubi Pra. Tot Ret. Bo Ced	5,219	-0,13
Ubi Pra. Tot Ret.Moderat	5,058	-0,33
Vegagest Obb.Flessibile	5,165	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,077	-0,18
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,288	0,19
Allianz Liquidita' A	5,559	-
Allianz Liquidita' At	5,051	-
Allianz Liquidita' B	5,656	-
Allianz Liquidita' Bt	5,051	-
Allianz Liquidita' C	5,041	-
Arca Bt-breve Term.	8,667	-
Arca Bt-tesoreria	5,664	-
Aureo Liquidita'	5,576	-
Azimut Garanzia	12,199	0,01
Bnl Cash	21,794	0,
Caam Eonia	101,339	0,
Carige Liquidita' Euro A	5,037	-
Carismi Liquidita' Euro	5,238	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,214	-0,06
Ducato Fix Mon. T	8,214	-0,06
Ducato Fix Mon. Y	8,235	-0,06
Epsilon Cash	5,023	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,569	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,563	0,01
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,211	-0,03
Eurizon Liquidita' Cl. B	7,360	-0,01
Euromob. Contoviva	11,743	-0,03
Euromob. Tesoreria	11,026	-0,03
Fideuram Moneta	14,574	-
Fondersel Cash	112,932	-0,09
Fondit. Money R	6,890	-
Fondo Liquidita'	7,402	-0,01
Gestielle Cash Cedola	6,953	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,983	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,983	-0,02
Gestnord Tesoreria	14,130	-0,02
Intra Liquidita'	8,209	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,509	0,01
Nextam Part. Liquidita'	5,869	-0,02
Nordfondo Liquidita'	6,664	-
Optima Money	6,099	-0,02
Pioneer Liquidita'	6,136	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,040	0,02
Sai Liquidita'	11,197	0,02
Symph.S Monetario	7,136	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,349	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,759	-0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,753	-0,02
Vrg Cora Tesoreria	5,551	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Dollaro	10,008	-1,12
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,507	0,15
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,911	-1,43
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,966	-0,67
8a+ Latemar	4,485	-0,25
Abis Flessibile	5,503	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,078	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,847	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,577	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,333	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,039	-
Agora Selection	4,229	0,12
Agora Valore Prot.	5,868	-0,02
Alarico	6,327	0,17
Alarico Re	3,103	0,42
Allianz F100 L	3,249	-0,79
Allianz F100 T	3,201	-0,81
Allianz F15 L	4,954	-0,24
Allianz F15 T	4,899	-0,22
Allianz F30 L	4,639	-0,15
Allianz F30 T	4,587	-0,15
Allianz F70 L	22,605	-0,23
Allianz F70 T	22,221	-0,23
Alpi Absolute Return	8,208	-0,06
Anima Fondattivo	10,734	-0,42
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,028	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,947	-0,16
Arca Corporate Bt	5,114	-
Arca Rendimento Assol T3	4,706	-0,23
Arca Rendimento Assol T5	4,537	-
Aureo Defensive	4,930	-0,06
Aureo F1 Icl. Flessibile	5,043	-0,12
Aureo Finanza Etica	5,815	-0,05
Aureo Flex Opportunity	4,528	-0,04
Aureo Flex	6,239	-0,15
Aureo Rendimento Assolut	5,149	-0,27
Azimut Str. Trend	4,159	-0,17
Azimut Trend	13,730	-0,34
Azimut Trend Amer.	6,826	-1,1
Azimut Trend Europa	9,572	0,03
Azimut Trend It.	12,571	-0,25
Azimut Trend Pacif.	5,170	-0,81
Banco Posta Extra	5,037	-0,2
Bancoposta Centopiu'	5,187	-0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,112	-0,2
Bim Flessibile	3,455	-0,17
Bipiemme Flessibile	2,576	-0,73
Bipiemme Ob. Rendimento	5,141	-0,17
Biver Obiettivo Rendim.	5,214	-0,02
Bnl Target Return Cons.	4,606	-0,28
Bnl Target Return Dinam	11,172	-0,3
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,150	-0,37
Bnpp 100% E Piu' Gr Euro	4,865	-0,23
Bnpp Equipe Attacco	4,073	-0,37
Bnpp Equipe Centocampo	4,554	-0,24
Bnpp Equipe Difesa	5,200	-0,13
Caam Absolute	5,030	-
Caam Dyn. Allocation	4,813	-0,06
Caam Equipe 1	5,104	-0,02
Caam Equipe 2	4,983	-0,14
Caam Equipe 3	4,830	-0,25
Caam Equipe 4	4,321	-0,18
Caam Eurizana Double Call	5,034	-
Caam Eureka Dragon	5,119	-
Caam Foeuropp2 2013	4,053	-
Caam Fogaemege 2014	4,703	-
Caam Fogaemegre2013	4,739	-
Caam Fogaeeg2 2013	4,891	-
Caam For Eu Eq Op 2013	3,961	-
Caam For Gar Due 2013	4,785	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,505	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,917	-
Caam Forgaeme 13	4,821	-
Caam Forgaemege 14	4,908	-
Caam Forgarhidiv 14	4,873	0,02
Caam Formula Gar.2012	4,900	-
Caam Formula Gar.2013	4,789	-
Caam Piu'	5,419	-0,13
Caam Premium Power	4,826	-0,33
Caam Private Alfa	4,612	-
Caam Qreturn	4,954	-0,2
Carige Flessibile	4,888	-0,2
Carismi Absolute Perf.Cl	4,468	-0,38
Carismi Absolute Perf.Cl	4,873	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,240	-0,06
Carismi Pratico Cl.B	6,242	-0,06
Consultinvest Flessibile	4,765	-0,09
Consultinvest Mercati Em	4,022	0,27
Consultinvest Multi Flex	3,975	-
Cr. Cento Premium	3,797	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,772	-0,34
Ducato Etico Flex Civita	3,817	-0,34
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,968	-0,22
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,105	-0,22
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,804	-
Ducato Geo Ita Altopoten	4,035	-0,02
Ducato Geo Ita Altopoten	3,984	-0,03
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,689	-0,06
Ducato Mul.Cashpremgl A	4,656	-0,09
Ducato Mul.Cashpremgl Y	4,501	-0,07
Eurizon Qreturn	5,205	-0,02
Eurizon F.Gar. 03/13	4,936	-0,2
Eurizon F.Gar. 2tr07	4,994	-0,14
Eurizon F.Gar. 3tr07	4,950	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,050	-0,16
Eurizon F.Gar. 1tr08	5,171	-0,23
Eurizon F.Gar. 1tr07	4,947	-0,1
Eurizon F.Gar. 06/12	4,950	-0,12
Eurizon F.Gar. 09/12	4,922	-0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	4,909	-0,2
Eurizon F.Profilo Dinam.	4,870	-0,23
Eurizon F.Profilo Moder.	5,244	-0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,574	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,611	-0,03
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,297	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,794	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,963	-
Eurizon Real Assets	3,838	-0,36
Eurizon Team 1	5,064	-0,03
Eurizon Team 2	5,311	-0,11
Eurizon Team 3	4,239	-0,19
Eurizon Team 4	3,407	-0,23
Eurizon Team 5	3,132	-0,29
Euromob. Flex Dividend	12,419	-0,03
Euromob. Strategic	2,856	-0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,041	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,475	-0,29
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,915	-0,11
Fondaco Absolutreturn	78,482	-
Fondersel Duemila	91,338	-
Fondit Flexib Dinamic R	4,790	-0,08
Fondit Flexib Dinamic T	4,794	-0,08
Fondit. Flex Multi R	9,192	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,202	-0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,264	-0,08
Fondit. Flexib Growth T	8,276	-0,08
Fondit. Flexib Income R	8,494	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,495	-
Fondit. Flexib Opp R	7,875	-
Fondit. Flexib Opp T	7,878	-0,01
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,256	-0,05
Formula 1 Conservative	6,354	-0,02
Formula 1 High Risk	6,148	0,03
Formula 1 Low Risk	6,575	-0,02
Formula 1 Risk	6,095	-
Gestielle Ga Plus 1	4,957	-
Gestielle Ga Plus 2	4,905	-
Gestielle Ga Plus 3	4,630	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,060	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,084	-0,02
Gestielle Harmonia Vit.	5,056	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,223	-0,5
Gestielle Tr Glob.	13,371	-0,48
Gestnord Asset Allocatio	4,665	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,963	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,975	-0,05
Interfund System 100	9,904	-0,2
Interfund System 40	10,827	-
Interfund System 80	10,349	-0,02
Interfund System Flex	9,902	-0,1
Intra Assoluto	6,150	0,07
Intra Flessibile	6,239	0,05
Investitori Flessibile	5,862	0,09
Kairos P.Income	6,645	-
Kairos P.Small Cap	7,937	0,18
Kairos Partners	4,720	0,04
M.Gestion Trend Global	4,398	-0,14
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,163	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,155	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	3,987	-0,25
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,410	-0,23
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,144	-0,17
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,359	-0,17
Nextam Part. Flessibile	4,063	-0,05
Nordest Sic	3,510	-0,28
Open Fund Rit. Ass.Var2	4,206	-
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,497	-
Part. Orchestra	71,869	-
Pioneer Target Controllo	4,914	-0,04
Pioneer Target Equilibri	4,929	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,208	-0,42
Profilo Best Funds	5,265	-0,25
Profilo Elite Flessibile	4,546	-0,13
Sofia Flex	0,690	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,818	-0,21
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	4,847	-0,23
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	4,893	-0,16
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,917	-0,18
Soprarno Contrarian A	2,822	-0,07
Soprarno Contrarian B	2,825	-0,18
Soprarno Global Macro A	4,383	-0,27
Soprarno Global Macro B	4,404	-0,27
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,184	-0,13
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,174	-0,14
Soprarno Relat. Value A	5,095	-0,07
Soprarno Relat. Value B	5,101	-0,07
Symph.S Asia Fless.	4,734	-0,44
Symph.S Fortissimo	1,925	-1,38
Symph.S Fl. Fles	4,464	-0,18
Tank Flessibile	4,775	-0,04
Total Return	3,296	-0,3
Ubi Pra. Active Beta	4,873	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,189	-0,24
Ubi Pra. Flex Free	4,739	-0,04
Ubi Pra. Flex Free 2	4,357	0,07
Ubi Pra. Flex Free 4	3,251	-
Ubi Pra. Redd. Più	4,956	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,341	-0,28
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,306	-0,29
Vegagest Flessibile	7,860	0,06
Vegagest Rendimento	5,357	0,06
Volterra Dinamico	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,280	-0,47
Vrg Coro Rendimento	5,170	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	4,902	-0,35
Zenit Absolute Return Cl	4,888	-0,33
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,203	-0,41
Zenit Zerocento Fdf	4,578	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,220	100,220
BTP 15/06/09 3,75%	100,740	100,740
BTP 01/11/09 4,25%	101,970	101,960
BTP 15/06/10 2,75%	99,580	99,580
BTP 01/05/09 4,5%	100,550	100,560
BTP 01/03/10 2,75%	101,400	101,290
BTP 15/01/10 3%	101,460	101,420
BTP 01/10/10 4%	102,570	102,510
BTP 01/08/10 4,5%	103,910	103,820
BTP 01/08/11 5,25%	105,830	105,730
BTP 15/06/10 2,15%	98,830	98,780
BTP 01/11/11 5,25%	100,440	100,440
BTP 15/03/11 3,5%	102,810	102,690
BTP 15/09/11 3,75%	103,330	103,120
BTP 01/02/11 3,75%	103,100	102,990
BTP 01/09/11 4,25%	104,200	104,070
BTP 01/08/11 5,25%	106,640	106,460
BTP 15/09/12 1,85%	98,530	98,490
BTP 15/04/12 4%	103,410	103,360
BTP 15/10/12 4,25%	104,060	103,930
BTP 01/02/12 5%	106,260	106,140
BTP 15/12/12 3,75%	101,450	101,250
BTP 01/08/13 4,25%	103,820	103,700
BTP 15/04/13 4,25%	103,670	103,670
BTP 01/02/13 4,75%	105,920	105,760
BTP 15/09/14 2,15%	98,780	98,440
BTP 01/08/14 4,25%	103,780	103,450
BTP 01/08/13 3,75%	100,960	100,980
BTP 01/02/15 4,25%	103,530	103,270
BTP 01/08/16 3,75%	99,930	99,580
BTP 15/09/17 2,1%	94,370	94,400
BTP 01/02/17 4%	100,710	100,460
BTP 01/08/17 5,25%	108,640	108,140
BTP 01/02/18 4,5%	102,740	102,220
BTP 01/08/18 4,5%	101,850	101,570
BTP 15/09/19 2,35%	92,320	93,240
BTP 01/02/19 4,25%	100,040	99,750
BTP 01/03/19 4,5%	100,790	100,490
BTP 01/08/19 4,25%	100,320	99,880
BTP 01/08/21 3,75%	91,360	90,970
BTP 01/09/23 2,6%	88,550	89,190
BTP 01/08/23 4,75%	98,260	97,730
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	142,010	141,080
BTP 01/11/26 7,25%	123,100	122,540
BTP 01/11/27 6,5%	113,550	113,070
BTP 01/11/29 5,25%	100,110	99,510
BTP 01/02/33 5,75%	104,540	104,030
BTP 01/08/34 5%	96,760	96,280
BTP 01/02/37 4%	82,800	82,300
BTP 15/09/35 2,35%	85,950	86,060
BTP 01/08/39 5%	95,690	95,190
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/04/09 T.V.	100,290	100,300
CCT 01/03/09 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/03/10 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/12/10 T.V.	100,010	100,000
CCT 01/05/11 T.V.	99,800	99,780
CCT 01/11/11 T.V.	99,340	99,330
CCT 01/03/12 T.V.	98,780	98,680
CCT 01/06/12 T.V.	98,560	98,580
CCT 01/07/13 T.V.	97,380	97,650
CCT 01/03/14 T.V.	96,410	96,440
CCT 01/12/14 T.V.	96,380	96,370
CCT 01/09/15 T.V.	95,290	95,360
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,570	99,560
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,920	98,860
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,180	98,130
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,980	96,910

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,61	-0,86
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,04	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	108,43	0,38
Bca Ifis 04-09 Cv	100,04	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	87,62	-0,39
Bim 05-15	78,28	-1,79
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,23	-0,08
Sias 05-17 2,625%	78,81	0,82
Snia 05-10 3%	91,80	0,17
Sopaf 07-12 3,875%	77,80	-3,15
Telecom It. 2010 1,5%	115,46	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3463	0,3599
Arkimedica	1,020	1,020
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&c Speakers	2,013	2,019
Best Union Co.	1,823	1,877
Biancamano	1,537	1,549
Bioera	2,462	2,504
Borgosesia	1,253	1,275
Borgosesia Rnc	1,274	1,274
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,150	1,153
Cia	0,2000	0,2004
Cogeme Set	1,908	2,009
Conafi Prestito'	0,9965	0,9905
Enervit	1,415	1,405
Fnm	0,4763	0,4899
Greenvision	20,000	20,15
Iw Bank	2,121	2,208
Kerself	8,755	8,849
Mondo He	0,1701	0,1793
Monti Ascensori	1,155	1,155
Noemalife	5,160	5,100
Novare	1,700	1,700
Piemme	3,888	3,878
Pierrel 2008/2012 W	0,1940	0,1940
Piquadro	0,6864	0,6965
Pop.Emilia Romagna	8,068	8,539
Pop.Sondrio	6,264	6,300
Pramac	1,250	1,298
Rcf	1,043	1,027
Realty Vailog	1,649	1,674
Rgi	1,564	1,564
Rosss	0,4785	0,4973
Screen Service Bt	0,4300	0,4434
Servizi Italia	3,533	3,541
Tamburi	1,192	1,220
Terni Energia	1,575	1,597
Toscana Fin	0,0562	0,0581
Valsoia	2,258	2,258
Yorkville Bhn	0,5100	0,5220

I giapponesi sbarcano a Fernetti, puntano ai traffici verso Est

Nippon Yusen Kaisha si trova al nono posto della graduatoria mondiale

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Potrebbe concretizzarsi entro il 20 marzo un accordo con la giapponese Nippon Yusen Kaisha (Nyk), nona compagnia di shipping al mondo per la creazione all'interno del Terminal intermodale di Fernetti di un distripark per la distribuzione di prodotti giapponesi nell'Est Europa e nei Balcani. Le basi sono state poste nella visita fatta ieri a Trieste da una delegazione della società che comprendeva Koji Saito general manager di Nyk Logistic Europa, Kazuo Ijda di Nyk logistic, Giuseppe Fontana managing director di Nyk logistic Italia, Atyla Ferenczi di Nyk Centro-Est Europa, e Tomas Tanarki di Nyk logistic Ungheria.

Durante l'incontro avvenuto alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, il presidente Claudio Boniciolli ha prospettato ai manager della Nyk un possibile coinvolgimento in quelle che saranno le prossime strutture d'avanguardia dello scalo triestino a incominciare dalla Piattaforma logistica che sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola e dalla quale poi si staglierà anche il Molo Ottavo dove attraccheranno le superportacontainer. Per la Piattaforma sono oggi a disposizione solo un'ottantina dei quasi 300 milioni necessari per cui si tenta il coinvolgimento dei principali operatori internazionali anche per la realizzazione dell'opera in project financing.

Nel ranking mondiale delle compagnie dei container, Nippon Yusen Kaisha che ha il proprio quartier generale a Tokyo, si trova al nono posto. In testa figura Maersk, seguita da Msc, da Cma-Cgm e da Evergreen. La sua fondazione risale addirittura al 1870 con il nome di Tsukumo Shokai shipping company. Fino a venticinque anni orsono Nyk aveva una linea diretta tra il Far East e Trieste in consorzio con Lloyd Triestino, Flotta Lauro e Cgm. Nyk oggi opera con 117 portacontainer, ma nessuna arriva in Adriatico.

Nella successiva visita fatta a Fernetti, secondo le parole dell'amministratore delegato del Terminal, Claudio Grim «i giapponesi hanno scoperto con grande soddisfazione una porta di accesso all'Est europeo non soltanto lungo la direttrice del Corridoio quinto verso Kiev, ma anche in direzione dei Balcani». Le prospettive di interscambio in queste aree sono state al centro dell'incontro successivo con alcuni operatori e spedizionieri: Cossutta, Betatrans, De Palo, Bfb e Iuliana. Gli spazi all'interno dei magazzini, compreso quello nuovo di 6 mila metri quadrati già completato, ma non ancora operativo, e sui piazzali e i collegamenti alla rete autostradale e anche a quella ferroviaria sono state illustrate anche dal presidente del Terminal, Giorgio Maranzana. I due massimi responsabili dell'ex autoporto hanno ora in progetto una spedizione a Arluno, in provincia di Milano, nel quartier generale della Nyk Italia entro il 20 marzo e in quell'occasione sperano di chiudere l'accordo per l'avvio dell'attività.

I destini del porto e quelli di Fernetti sembrano sempre più intrecciati. L'avvio di un distripark sul Carso potrebbe indurre infatti la Nippon Yusen Kaisha a ripensare a una linea sull'Adriatico (ora dal Far East la compagnia genovese arriva solo in Tirreno). È il contrario di quanto potrebbe succedere con la Maersk, prima compagnia al mondo per i container. Dopo Pasqua i danesi sbarcheranno a Trieste con superportacontainer settimanale in joint venture con i francesi di Cma-Cgm. Il managment italiano di Maersk ha recentemente visitato anche il Terminal di Fernetti e non è escluso che i danesi a propria volta non pensino a un centro di distribuzione sul Carso triestino.

Boniciolli, Dipiazza e Grim incontrano i giapponesi (Sterle)

OK DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Porto di Monfalcone: alla Regione la gestione delle aree demaniali

MONFALCONE La Regione si appresta ad assumere la gestione del demanio del porto di Monfalcone. Si sta per completare, quindi, il percorso avviato nell'ottobre del 2006 con il protocollo d'intesa siglato dall'allora giunta Illy con il Governo per il trasferimento della competenza dallo Stato alla Regione. L'intesa era stata poi sancita dal decreto firmato il primo aprile del 2008 dall'allora ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta. Ci sono voluti quindi dieci mesi, durante i quali la guida del Governo è cambiata, per raccogliere gli assensi da parte degli altri ministeri coinvolti, soprattutto quello delle Finanze.

Manca comunque ancora il via libera della Corte dei Conti. «La competenza sul demanio marittimo del porto di Monfalcone - ha affermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, a margine della presentazione del potenziamento delle infrastrutture del porto di Trieste - divverrà regionale a seguito della sottoscrizione da parte dei ministri competenti del decreto interministeriale che consentirà il trasferimento di queste aree demaniali al Friuli Venezia Giulia. Dopo le firme dei ministri già avvenute, stiamo ora attendendo la registrazione alla Corte dei Conti e poi noi dovremo occuparci della gestione e delle procedure per questo tipo di trasferimento».

Il porto di Monfalcone

L'assessore Riccardi ha ribadito ieri come il passaggio si inserisca in un contesto complessivo. «Non possiamo infatti immaginare - ha spiegato - che in questa regione un porto sia staccato dall'altro e quindi è per questa ragione che non si può non considerare come "sistema rete" anche questo passaggio». L'intenzione dell'assessore regionale sembra essere quella di chiarire già nelle prossime settimane le conseguenze pratiche per Portorosega del trasferimento della gestione del demanio dallo Stato alla Regione. «C'è una serie di cose che vanno chiarite - ha concluso - anche con gli enti che oggi sono presenti in quell'area». Il porto di Monfalcone non è gestito da un'autorità portuale: di fatto l'Azienda speciale per il porto, emanazione della Camera di commercio di Gorizia, è per ancora l'unico soggetto riconosciuto dalla legge sulla portualità, la numero 84 del 1994, a svolgere compiti di programmazione, pianificazione, promozione, mentre la Capitaneria di porto svolge il ruolo di autorità marittima. Della progettazione e realizzazione delle opere nelle aree di competenza del demanio marittimo si è quindi fin qui occupato l'ufficio del Genio civile per le opere marittime di Trieste.

Un'aspetto quello di chi si occuperà dell'infrastrutturazione che deve pure essere chiarito, come sottolinea il presidente dell'Azienda speciale Emilio Sgarlata. Tra i principali attori dello sviluppo dello scalo c'è comunque la Compagnia portuale, la maggiore impresa autorizzata a operare in banchina, entrata nell'orbita del gruppo Maneschi nel luglio del 2008.

Laura Blasich

CASSINTEGRAZIONE

L'hanno richiesta 32 aziende su 850

Massimo Paniccia

Paniccia: Pmi in difficoltà ma tengono

Il presidente Api: «Serve fiducia, usciremo dalla crisi più forti»

di GIULIO GARAU

UDINE Stabilità, forse diminuzione, non certo crollo dell'economia. Il comparto delle piccole e medie imprese del Friuli, oltre 850, l'area regionale più a rischio di fronte alla recessione economica, esce con le «ossa meno rotte» dall'effetto crisi nell'ultimo semestre del 2008 e prevede di concludere il semestre senza gravi tracolli. «Stabilità tendende alla diminuzione, è già un bene dire che il sistema non sta crollando, è un dato positivo» annuncia il presidente dell'Api di Udine, Massimo Paniccia che rifiuta solo l'idea di «fare il corvo» con i dati dell'economia. Anzi invita a pensare in maniera più positiva. E questo con i dati alla mano: «Vedo cosa dicono i nostri numeri e quello che hanno risposto i nostri imprenditori nell'indagine sull'andamento del secondo semestre 2008 e sulle previsioni del primo semestre 2009 – spiega illustrando i risultati –. La cassintegrazione è diminuita e solo 32 aziende su 850 ne hanno fatto richiesta. Di queste ben 17 sono del settore legno e dunque legate al triangolo della Sedia che di problemi ne aveva ben prima della crisi. Se non usano la cassintegrazione vuol dire che le aziende lavorano e resistono. Ma c'è un'altro dato: veniamo da una crisi finanziaria che non ha eguali, e nonostante questo il 65% delle nostre aziende dichiara di non aver alcun problema di credito con le banche. I problemi li hanno solo due terzi delle aziende, ma credo che i nodi in queste realtà c'erano anche prima della crisi. Non ci sarà alcuna devastazione del sistema».

Paniccia sposa la filosofia orientale dove (nella lingua cinese ad esempio) la parola crisi non esiste ma viene indicata con un termine che ha due significati opposti, pericolo e opportunità. «Non riesco a immaginare che il mondo venga stravolto – commenta – ci sono imprese deboli che non sono cambiate prima e non cambieranno e forse chiuderanno, altre capaci di adattarsi che con tenacia e più capacità si innoveranno e andranno a cercare nuove opportunità di mercato e resteranno in piedi più forti di prima».

E a dargli ragione ieri ci hanno pensato i dati del tessuto imprenditoriale friulano. Analizzati tutti i settori dell'associazione piccole imprese, «un sistema molto flessibile e capace di adattarsi» insiste il presidente. Molti i settori in tenuta come l'editoriale grafico e cartario, altri come l'alòimentare passati da una cresita a (previsioni) di diminuzione. Stesso discorso per il meccanico e l'elettromeccanico.

In sofferenza invece il comparto Trasporti-logistica e quello edile, entrambi con tendenza alla diminuzione. «Prevediamo un calo del 7% degli addetti» ha annunciato il vicepresidente con delega all'edilizia, Ferrante Pitta. Il mercato privato è fermo e si attende un segnale dai lavori pubblici. «Non i grandi cantieri come quelli della Terza corsia» spiega, quanto le commesse sulle opere pubbliche dei vari comuni. «Speriamo che la Regione e i Comuni facciano investimenti, altrimenti andiamo in crisi» insiste Pitta guardando Paniccia che rincara la dose.

«La terza corsia è un affare per le grosse imprese – afferma il presidente – non le piccole. I comuni hanno la possibilità di far lavorare tutti e mettere in moto l'economia. Se le infrastrutture partissero con una certa agilità non sarebbe male. Il sistema pubblico potrebbe distribuire le risorse sugli enti locali per partire con mini-gare per i lavori pubblici. Progetti e fatti concreti, bisogna attivarsi».

Altro settore in crisi quello dei trasporti e della logistica. «Le previsioni non sono rosee, prevediamo un calo del fatturato del 30-40% – dice Bernardino Ceccarelli – e le più penalizzate sono le aziende con mono servizio (trasporto industriale) rispetto a quelle strutturate su più servizi e dunque soffrono di meno». Crisi e caos, ma non ancora tracollo: non si riscontra per l'Api calo del personale e le ditte per ora stanno ancora utilizzando le ferie arretrate ma non ancora la cassintegrazione.

«La crisi viene dal mondo della finanza dove c'erano storture incredibili – conclude Paniccia – è mancata la fiducia perchè ne hanno combinate un po' troppe. Bisogna ritrovare questa fiducia e l'aiuto pubblico sarà necessario per fare questo. Alla fine questa crisi comincia a far muovere la gente».

FATTURATO A QUOTA 2,5 MILIONI PER L'AZIENDA CONTROLLATA DA ILLYCAFFE'

Domori, cioccolato antidoto alla crisi: vendite +16%

TRIESTE Nel 2008 ha fatturato 2 milioni e mezzo di euro, con un aumento delle vendite del 16% rispetto all' anno precedente. Per la Domori, azienda italiana leader nella produzione di cioccolato d'alta qualità e parte del gruppo Illy dal 2006, è rimasta immune alla crisi. Le acquisizioni dell'80% del cioccolato Domori e del 40% di Agrimontana, che producono alta pasticceria come marron glacé e confetture, rappresentano un ritorno al passato per il gruppo Illy. Le prime fortune della famiglia, negli anni '30, derivano infatti proprio dal commercio dei coloniali.

«Il nostro prodotto - spiega il presidente e fondatore della Domori, Gianluca Franzoni - per ora non soffre in nessuno dei mercati di riferimento, che oltre all'Italia comprendono la Francia, la Germania, il Nord Europa e il Giappone. In tutti questi Paesi le vendite sono in aumento. E le previsioni per il futuro sono positive, anche grazie all'ingresso dell'azienda all'interno del gruppo Illy. L'acquisizione – continua Franzoni - ha portato molti benefici: con Illy ci siamo trovati subito d'accordo sulla filosofia di gestione dell' azienda. In particolare, il controllo completo della filiera di prodotto è ulteriormente migliorato grazie all' apporto del gruppo triestino».

La Domori, che ha sede alle porte di Torino, a None, all'interno della cosiddetta "gianduja valley", dove si concentrano gran parte delle aziende produttrici di cioccolato, è nata nel 1994 e utilizza come materia prima solo cacao aromatico, cioè delle migliori qualità al mondo.

Illy ha acquisito Domori con l'obiettivo di diversificare gli investimenti nel settore dei prodotti coloniali (caffè, the, cioccolato), dopo essersi concentrato per anni unicamente nel core business del caffè. La Domori, comunque, non è l'unica azienda produttrice di cioccolato a fare affari d'oro di questi tempi. Il segnale giunge dalla patria del cioccolato per eccellenza, la Svizzera, che per il quinto anno consecutivo registra utili record nelle vendite. Secondo l'associazione nazionale elvetica dei produttori di cioccolato Chocosuisse, infatti, nel 2008 sono state vendute 184.696 tonnellate di cioccolato, il 2% in più rispetto al 2007, con un aumento dei profitti del 9,3%, a 1,2 miliardi di euro.

Giulia Basso

Gianluca Franzoni, presidente di Domori

DENUNCIA DEI CONSUMATORI

Caro alimenti: +564 euro a famiglia

ROMA Il caro-alimenti nel 2009 rischia di pesare sulle famiglie italiane per 564 euro, a causa dei maggiori costi da sostenere per l'acquisto dei prodotti, nonostante il calo dei prezzi alla produzione. A lanciare l'allarme sono le associazioni Adusbef e Federconsumatori. Rispetto a gennaio 2008, rilevano i consumatori, il prezzo del grano è calato del 60%, passando da 0,48 euro a 0,19 euro al kg e il petrolio è oggi a quota 38 dollari al barile, mentre solo tre settimane fa era quotato oltre i 42 dollari al barile. A fronte di questi cali, i prezzi di latte, pane e pasta continuano a crescere. Emblematico, secondo le organizzazioni è il caso delle carne di pollo che «già aveva registrato un aumento del 12% tra novembre 2007 e gennaio 2008 e che oggi viene venduto con un aumento del 18%». E le ricadute sul portafogli sono pesanti. «Una famiglia che consuma, in media, 1 kg di pane al giorno - secondo Federconsumatori e Adusbef - ha una spesa annua complessiva maggiorata di 270 euro, per lo stesso consumo di pasta spenderà 146 euro in più e per un consumo medio di 1 litro di latte al giorno, 62 euro n più».

LA PRESENTAZIONE DEL BRUNELLO

Riccardo Illy: ci sono sintomi di ripresa

«Cresce sempre di più la fiducia di famiglie e imprese. La recessione finirà»

Riccardo Illy

MONTALCINO (SIENA) «Mi aspetto che la recessione termini e che si avvii un nuovo periodo espansivo. I primi segnali già ci sono». Ne è convinto l'imprenditore triestino Riccardo Illy, ieri a Montalcino in occasione della presentazione delle nuove annate di Brunello.

Illy ha recentemente acquisito per 16,5 milioni di euro l'azienda Mastrojanni ed oggi presenta i propri prodotti, arricchiti da una nuova etichetta. «Il problema del costo troppo elevato dell' energia e del petrolio - ha spiegato - così come del grano e del mais, che hanno causato l'attuale situazione, sono ormai rientrati. Anche il problema finaziario creato da questa prima recessione economica non è andato a toccare i pilastri dell'economia globale che sono ancora sani».

Secondo l'imprenditore «il problema è ora la fiducia dei consumatori e degli imprenditori. Leggo comunque anche alcuni segnali di fiducia che mi fanno sperare che la ripresa possa arrivare tra non troppo tempo». Per Illy «l'indice di fiducia delle famiglie italiane è infatti migliorato dopo molti mesi di calo, e c'è poi un'indicatore curioso ma importante come la crescita negli ultimi mesi del Baltic dry index», che misura il costo dei noli per il trasporto marittimo delle materie prime a livello mondiale. Altro segnale è rappresentato dal fatto che «i tassi di interesse che stavano continuando a scendere hanno segnato proprio pochi giorni fa una battuta d'arresto».

Il marito ALDO, il figlio FURIO e RAFFAELE ad esequie avvenute, danno notizia ai parenti ed amici che, come nella modestia ed amore vissuto assieme ad ALDO per 62 anni, così, in punta di piedi e con discrezione se ne è andata

Anita Gaggio Bressanutti

aveva 86 anni

Per la solidarietà ricevuta ringraziamo tutti.

ALDO, FURIO e RAFFAELE

Monfalcone - Trieste, 21 febbraio 2009

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale della Samer & Co. Shipping Srl partecipano al dolore della famiglia BRESSANUTTI per la scomparsa di

Anita Gaggio

Trieste, 21 febbraio 2009

Ci ha lasciato

Carmen Cotterle ved. Fanna

Ne danno il triste annuncio la figlia FRANCA con LIVIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 febbraio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2009

✝

I parenti comunicano che i funerali di

Melania Svara ved. Pipan

si svolgeranno mercoledì 25 alle ore 11 nella Chiesa di Malchina.

Trieste, 21 febbraio 2009

XX ANNIVERSARIO

21-02-1989 21-02-2009

Franco Stoppani

Ti ricordiamo sempre con affetto.

La mamma e i fratelli

Monfalcone, 21 febbraio 2009

VI ANNIVERSARIO

Silvano Sai

Ricordandoti sempre con tanto affetto

La moglie, i nipoti, pronipote

Trieste, 21 febbraio 2009

PROMEMORIA

Si tiene oggi alle 15, all'hotel Astoria di Udine, il congresso annuale della cellula «Luca Coscioni» del Friuli Venezia Giulia. È prevista la partecipazione di Maria Antonietta Farina Coscioni, parlamentare eletta in Friuli Venezia Giulia, nonché presidente nazionale dell'Associazione «Luca Coscioni».

«Federalismo sanitario e continuità dell'assistenza. Le proposte di Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia e del Veneto». È il tema dell'incontro che si terrà lunedì, alle 8.30, nella sede della Fondazione Crup, in via Manin 15 a Udine.

PARTE LA CORSA IN FRIULI VENEZIA GIULIA. LA FIAMMA METTE IN CAMPO CENTO ESPERTI DI ARTI MARZIALI

La Lega: «Ronde in azione entro un mese»

Fontanini: «Organizzeremo corsi formativi». La Seganti: «A breve l'Albo regionale dei volontari»

Dall'operaio allo studente i «pionieri» triestini

Sono una quarantina, hanno da 18 a 60 anni e pattugliano i rioni

TRIESTE Operai e professionisti, insegnanti e studenti, commercianti e artigiani: tutti in camicia verde e armati di fischietto, torcia, spray al peperocino e cellulare. A Trieste sono una quarantina tra i 18 e i 60 anni e si ritrovano ogni due o tre sere per pattugliare i rioni della città.

Sono le ronde padane, da quattro mesi pioniere nel Friuli Venezia Giulia di quel movimento di guardie verdi che presto entreranno in azione in tutti i capoluoghi regionali. «Siamo nati per espressa volontà di Mario Borghezio, siamo i duri e puri ma anche l'area più radicale e indipendentista della Lega nord Padania, alla quale siamo tutti iscritti - spiega il leader Giorgio Marchesich - Dopo aver gestito la sezione locale, ora sono stato nominato responsabile di tutta la "nazione" regionale dei volontari verdi. Siamo spinti da una precisa identità politica e svolgiamo un servizio per il territorio senza rimborsi spese: utilizziamo le nostre macchine, paghiamo la benzina di tasca nostra e usiamo i cellulari personali».

Giorgio Marchesich

Normalmente, le uscite durano due o tre ore. «Siamo una dozzina per volta, suddivisi in tre o quattro vetture prive di contrassegni per evitare di essere riconosciuti dai delinquenti. Facciamo 40-50 chilometri a notte - spiega Marchesich - Ci muoviamo nei rioni di competenza, affidando a ogni capogruppo una zona ben conosciuta dove rilevare al volo eventuali anomalie. In caso di reato in corso, non interveniamo ma chiamiamo 112 e 113 che intervengono sempre a tempo di record».

Un paio di esempi. «In dicembre abbiamo sventato il furto di una vettura di lusso davanti a un distributore. Erano le 23 e ci siamo insospettiti per due stranieri vestiti di nero che armeggiavano intorno al cofano. "Serve aiuto?", abbiamo chiesto. E loro sono fuggiti, prima di essere acciuffati dalla polizia. Altre volte - aggiunge - bastano un paio di passaggi nelle piazze Garibaldi, Goldoni e Oberdan per scatenare un fuggi fuggi di giovani spacciatori, anche se i rioni più delicati sono Valmaura, Borgo San Sergio e Servola». Infine, una precisazione. «Niente armi né bastoni. Siamo "telecamere mobili", valore aggiunto alle forze dell'ordine con le quali siamo in ottimi rapporti. Segnaliamo anche eventuali incidenti o malori ma non entriamo nei locali e non rincorriamo nessuno, ci sono le istituzioni. Siamo solo un deterrente». *(da.ben.)*

di DANIELE BENVENUTI

TRIESTE La Lega nord non perde tempo in Friuli Venezia Giulia. E annuncia che le ronde padane dei suoi volontari, entro un mese, saranno in azione nei quattro capoluoghi di provincia: Udine, Pordenone e Gorizia imiteranno infatti l'esperienza di Trieste che, ormai da mesi, assiste alle perlustrazioni notturne delle sue guardie volontarie in divisa verde.

Un gruppo di volontari della Lega Nord

Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega nord, interviene a decreto anti-stupro appena approvato. E assicura che i quattro capoluoghi di provincia potranno presto contare su ronde gestite e organizzate dal suo partito: «Quello che in questi anni abbiamo già fatto, magari forzando un po' la legge, ora diventa assolutamente legale. E perciò noi intendiamo partire subito». L'obiettivo è quello di dare vita «a uno strumento per limitare il più possibile la piccola criminalità», visto che «i volontari sono ormai numerosi in tutta la regione».

Fontanini anticipa inoltre che la Lega intende organizzare corsi specifici «perché vogliamo che i volontari siano preparati in modo da non dequalificare un servizio, proprio perché necessario, sempre più importante e apprezzato dalla cittadinanza». Ovviamente, le pattuglie non saranno armate e avranno compiti predefiniti in sintonia con le forze dell'ordine. «Più avanti, l'iniziativa sarà estesa anche ai paesi capo-mandamento. Ecco perché - conclude Fontanini - invitiamo i cittadini che vogliono dare il loro contributo ad aderire alla nostra iniziativa».

Le reazioni non mancano. Roberto Menia, sottosegretario all'Ambiente e coordinatore regionale del Pdl, avverte che le ronde possono «segnalare situazioni particolari» ma non devono essere armate né costituire una forma di «giustizia fai da te». «Quando sono un fenomeno spontaneo di persone che "battono" il territorio e segnalano situazioni particolari alle forze dell'ordine, vanno bene». Qualora, invece, dovessero diventare «qualcosa da Far West non sarebbe accettabile».

L'assessore regionale alla Sicurezza, la leghista Federica Seganti, annuncia intanto che «l'Albo regionale dei volontari per la sicurezza sarà pronto in tempi brevi». La Seganti, precisando che in alcuni Comuni le ronde sono attive già da mesi, ricorda l'impegno specifico messo in campo già dalla prima giunta Tondo. «Abbiamo ripreso quelle battaglie sin dai primi mesi del nostro insediamento. L'obiettivo - spiega l'assessore - è preparare i volontari in modo da garantire i volontari stessi sul piano della formazione e dell'assicurazione e i cittadini su quello della legalità». L'Albo sarà pubblico, necessaria la fedina penale in regola e il controllo da parte di prefetti e questori. «I volontari - aggiunge la Seganti - potranno vedere, controllare e riferire, non intervenire. Lavoreranno in stretto rapporto con polizia locale e forze dell'ordine mentre alla Regione competerà organizzare i corsi e definire le modalità di accesso al registro. L'organizzazione, infine, sarà lasciata al territorio».

Ettore Romoli, sindaco di Gorizia, interviene invece per sottolineare che «per ora non se ne sente alcuna necessità. Eventualmente, si dovranno prendere accordi con il Comitato ordine pubblico per valutare insieme la situazione. Intanto - conclude il primo cittadino isontino - va registrato il positivo rafforzamento delle pattuglie delle forze dell'ordine per la sicurezza in città».

Intanto, si scatena già una sorta di rincorsa alla ronda più efficace. Il Movimento Sociale Fiamma Tricolore di Trieste, infatti, annuncia di aver messo a disposizione del territorio provinciale un «corpo di 100 volontari, tutti cittadini italiani, esperti di arti marziali o ex appartenenti a forze armate o corpi di polizia. Saranno dotati di cellulare, torce e spray antiaggressione - afferma il segretario regionale Stefano Salmè - Riteniamo che la qualità del nostro corpo, intitolato a Ettore Muti, sarà riconosciuta come la più elevata tra le offerte che si presenteranno».

VERTICE DI MAGGIORANZA A UDINE

Tondo ai partiti: «E ora tagliamo le leggi»

L'Udc stoppa il Carroccio sulla carta famiglia: «Troppi quindici anni di residenza»

UDINE «Vogliamo semplificare la vita dei cittadini. Per questo lavoreremo per delegiferare». Renzo Tondo convoca a Udine segretari e capigruppo e dà l'input per i prossimi mesi: accanto all'attività consiliare del «fare leggi», ce ne deve essere un'altra che riduca il quadro legislativo regionale. Un input che i partiti di maggioranza accolgono. «Agevolare cittadini e imprese è l'obiettivo di tutti», assicura il capogruppo del Pdl Daniele Galasso. «Nessuna comunicazione epocale», sintetizza il presidente della Regione dopo un'ora e mezza di riunione. «Dopo la vittoria elettorale non ci eravamo mai trovati a livello di segreteria e di capigruppo – spiega Tondo –. Sentivo l'esigenza di vedere segretari e capigruppo perché, dopo aver realizzato con buoni risultati le prime cose messe in programma, si tratta ora di individuare azioni innovative e prepararle al meglio».

Renzo Tondo con Isidoro Gottardo

Questioni di metodo, dunque. Senza rilievi critici. Nemmeno nei confronti della Lega Nord che, capita spesso, lancia le sue proposte senza averle prima concertate con gli alleati. «La comunicazione che ogni tanto va per conto suo non mi preoccupa più di tanto – prosegue il presidente –. Ciò che conta sono i contenuti, e dei contenuti discuteremo nelle prossime riunioni. Stando attenti a non ingolfare il Consiglio regionale ma, piuttosto, a delegiferare». Nelle prossime settimane il centrodestra si ritroverà al tavolo sui temi da portare in aula. Ieri si è parlato della prossima riforma delle autonomie locali, in particolare di Ato, Aster, Comunità montane, enti che il Carroccio vorrebbe spazzare via, senza peraltro entrare troppo nel merito.

«Sappiamo quali sono gli intendimenti della Lega – commenta Galasso –, ma è chiaro che se ne dovrà parlare in maggioranza. Senza soluzioni precostituite. Ogni partito porterà le sue idee, poi faremo sintesi».

Il clima? «Molto positivo – riassume Roberto Menia, coordinatore regionale del Pdl –, Tondo ha portato sul tavolo argomenti condivisibili». «Si tratta di innalzare la qualità del nostro lavoro», aggiunge il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco. «Durante il vertice – prosegue – è emersa anche l'opportunità di una relazione più stretta tra segreterie e gruppi». Quanto ai temi in discussione nelle ultime settimane, il confronto è rimandato. Ma, sin d'ora, l'Udc fa sapere alla Lega di non essere d'accordo sulla proposta di innalzare a 15 anni il requisito della residenza per accedere a contributi di ordine sociale, quelli della Carta famiglia ma anche per asili nido e case popolari. «La Family card – precisa Sasco – prevede interventi primari a favore delle famiglie, impensabile escludere gli extracomunitari. Credo che il Carroccio dovrà ragionare sui 5 anni di residenza, non di più». *(m.b.)*

I genitori dei liceali sono «incontentabili»

Il 79% vuole voti più alti contro lo 0% di chi ha figli in istituti professionali

TRIESTE Studenti del Friuli Venezia Giulia all'avanguardia in Italia ma tra le pieghe di questo lusinghiero risultato emergono disparità anche curiose. La ricerca internazionale Pisa 2006, commissionata dall'Ocse, che in Regione ha coinvolto 1.578 studenti quindicenni di 61 istituti, fa emergere una grande differenza tra il livello di conoscenze tra i liceali e coloro che frequentano istituti tecnici e professionali. Questione di preparazione ma non solo: la ricerca infatti rileva come la pressione dei genitori per l'innalzamento dei risultati scolastici dei propri figli sia marcatamente diversa a seconda della scuola frequentata dai ragazzi. Nel 79% dei casi studiati a livello di liceo mamme e papà pretendono dai figli voti migliori, percentuale che scende all'11% negli istituti tecnici e che arriva allo zero per quelli professionali. Complessivamente gli studenti del Friuli Venezia Giulia, pressione dei genitori o no, se la cavano bene, meglio di tutti in Italia e su ottimi livelli rispetto ai colleghi europei. Nell'area della matematica, per esempio, il punteggio medio degli studenti in regione è di 513, quello in Italia 462, mentre la media Ocse è 498.

Nell'area della lettura, il Friuli Venezia Giulia si posiziona al primo posto con 519 punti, rispetto alla media italiana di 469 punti e quella Ocse di 492. Raffrontando il dato con paesi vicini, in Austria il punteggio medio è di 490 punti, in Slovenia di 494 punti. La Finlandia, paese dell'eccellenza, si attesta a quota 547. «Gli esiti della ricerca sono brillanti. – commenta l'assessore regionale all'istruzione, Roberto Molinaro - Ciò che dobbiamo fare ora è conoscere in maniera approfondita le ragioni di questa performance, proprio nel momento in cui il mondo della scuola è un cantiere in costruzione di novità, che vanno orientate dalle istituzioni per costruire con responsabilità la politica scolastica del futuro». Intanto il segretario regionale della Flc-Cgil, Natalino Giacomini, chiede all'assessore di aprire un tavolo di confronto sul futuro della scuola pubblica in Regione. Il sindacato attuerà un sit-in il 6 marzo a Trieste, sotto la sede del Consiglio regionale, per protestare contro la delibera del Ministro Gelmini che, secondo Giacomini, «comporterà il taglio di 1.200 posti lavoro precari con ripercussioni sul funzionamento della scuola pubblica in Regione».

SPI CGIL

«Case di riposo, no al caro-rette»

UDINE Scongiurare aumenti nelle imposte locali, nelle tariffe e nelle rette delle case di riposo: è l'obiettivo prioritario dello Spi Cgil che sollecita Regione ed enti locali a interventi più efficaci a sostegno del reddito dei pensionati e del welfare. Nel corso del direttivo di ieri, in particolare, il segretario regionale Gio Batta Degano ha invitato la Regione a incrementare le risorse per assistenza domiciliare e abbattimento delle rette: «Per la social card, sinora, è stato speso solo uno dei 5 milioni stanziati in Finanziaria. Chiediamo di destinare i 4 milioni inutilizzati per potenziare il Fondo per l'autonomia e per abbattere le rette delle case di riposo che hanno registrato aumenti fino a 100 euro mensili».

PRESENTAZIONE DEL DVD «LA MIA VITA È STATA UNA CORSA»

Da Biasutti a Saro, omaggio a Bettino Craxi

La figlia Stefania a Udine: «Era un patriota». Il presidente della Regione l'abbraccia

UDINE Ferruccio Saro sottolinea che «non è una rimpatriata di nostalgici, ma l'occasione per una rivalutazione storica della figura di Bettino Craxi». Renzo Tondo, quando arriva all'hotel Astoria di Udine, vede subito la figlia Stefania. Le sorride, l'abbraccia, la «scorta» verso la serata del ricordo. E se il ricordo di una persona si misura da una sala, quello di Craxi è ancora molto forte. La sala di Udine è stracolma, tra ex socialisti ma anche democristiani e comunisti, diventati popolari, diessini, margheriti, forzisti, nuovi socialisti, democratici. Con Tondo e Saro, ci sono anche Alessandro Colautti, Gianni Bravo, Gabriele Renzulli. La politica che ricorda quello che fu, prima di essere ribaltata da Tangentopoli. «Mio padre – racconta Stefania Craxi – era un patriota, amava l'Italia e gli italiani e la loro operosità, di cui è stato per tante volte alfiere nel mondo. Ha lasciato a tutto il Paese una grande eredità politica, quella del socialismo liberale riformista». La figlia dell'ex presidente del Consiglio e leader del Psi è a Udine per la presentazione del dvd «La mia vita è stata una corsa», dedicato alla vita del padre e realizzato dalla Fondazione che porta il suo nome.

Stefania Craxi

Insiste, Stefani Craxi, su quella che Saro ha chiamato «rivalutazione storica»: «I ministri più importanti dell'esecutivo, i vari Brunetta, Frattini, Sacconi e Tremonti, vengono da quella storia, e la politica sociale ed economica di questo governo è frutto di quel pensiero». Al tavolo dei relatori, dove c'è anche l'ex presidente Dc della Regione Adriano Biasutti, si siede pure Tondo. Il governatore ricorda il suo primo incontro con Craxi, a Tolmezzo, erano gli anni del terremoto, e sottolinea: «Ciò che manca oggi alla sinistra è un vero leader». Mentre, sulla crisi del Pd, la figlia di Craxi dice: «Sta pagando la scelta scellerata fatta quindici anni fa: l'aver scelto la via giudiziale al potere anziché scegliere la strada indicata da Bettino Craxi, quella del socialismo liberale riformista». *(m.b.)*

INTERPELLANZA DI BRUSSA

«L'Agenzia delle dogane va difesa»

Il Pd: la sede di Trieste non va chiusa, il governatore intervenga

TRIESTE «La direzione regionale dell'Agenzia delle dogane non dev'essere soppressa». Lo afferma Franco Brussa, consigliere regionale del Pd, depositando un'interpellanza in cui sollecita l'intervento del presidente Renzo Tondo. «Recentemente - ricorda Brussa - l'Agenzia delle dogane ha predisposto un'ipotesi di ristrutturazione degli assetti organizzativi delle direzioni regionali delle dogane. Tale ipotesi prevede che la direzione regionale del Friuli Venezia Giulia, attualmente a Trieste, venga accorpata a quella del Veneto. La sede sarebbe a Venezia».

Il consigliere regionale del Pd, però, non è d'accordo: «La scelta è in netta contraddizione con il ruolo assegnato al porto di Trieste che, a differenza di quello di Venezia, è inserito nell'elenco degli scali di rilevanza nazionale». E ancora: «Continuare ad avere a Trieste la sede dell'Agenzia delle dogane non è una rivendicazione territoriale, ma rappresenta la necessità di mantenere uno strumento amministrativo rilevante per i traffici».

Da qui l'interpellanza a Tondo: Brussa chiede al presidente della Regione se e quali iniziative intenda assumere per scongiurare la chiusura della sede triestina e lo invita «a istituire sollecitamente un tavolo tecnico con tutte le parti interessate per affrontare la questione nel suo complesso».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO p.za Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e ampi vani sottotetto. Euro 45.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO paraggi Maddalena affacciato su città e mare, luminosissimo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni, termoautonomo. Posteggio condominiale. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Stazione altissima e luminosa mansarda primo ingresso (ascensore): grande soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con vano guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Finiture eccellenti, termoautonoma. Euro 135.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO v. Giulia signorile palazzo d'epoca luminosa mansarda in buone condizioni: soggiorno, cucinetta, due camere e bagnetto finestrato; termoautonoma. Euro 84.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via dei Porta tranquillissimo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Euro 150.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Frescobaldi piano alto con ascensore e vista apertissima: ampio saloncino con grande balcone, cucina abitabile, due camere e ampio bagno. Posto auto. Euro 157.000. Tel. 0407600243.
(A00)

Continua in 19.a pagina

DRAMMA FAMILIARE

A Gorizia il Gip si è riservato di convalidare l'arresto
Accertamenti medici in corso. Il bimbo sempre gravissimo

Neonato picchiato, il padre resta in carcere

La difesa: «Fatto accidentale». Indiscrezioni sulla deposizione: atto di incoscienza

di FRANCESCO FAIN

Resta in carcere Marco Moratti, indagato per il tentato omicidio del figlio neonato. Il giudice delle indagini preliminare, Massimo Vicinanza, ieri mattina, si è riservato di decidere sulla convalida del fermo e sulla richiesta di custodia cautelare avanzate dal pm, Marco Panzeri. La conferma arriva dal difensore di Moratti, Alfredo Russo.

L'udienza preliminare è durata due ore. Stretto riserbo sui contenuti della deposizione del giovane rinchiuso in via Barzellini da martedì sera. Soltanto in serata, il suo avvocato ha inviato alla redazione una nota stringata in cui si delinea la strategia difensiva. «Il fatto - si legge - è accidentale. Sono in corso i dovuti accertamenti medico-legali e abbiamo nominato un nostro consulente. L'indagato ha risposto alle domande del gip che si è riservato la decisione sulla convalida del fermo e sulle misure».

Il bambino resta in gravi condizioni. «È stazionario», spiegavano ieri sera (erano le 20) al reparto di Neonatologia dell'ospedale di Udine. Quanto al contenuto della deposizione di Moratti davanti al gip ristagna il massimo riserbo. Secondo ciò che è filtrato dagli ambienti del Palazzo di giustizia di Gorizia, Moratti avrebbe fornito una ricostruzione dei fatti tesa a dimostrare che le lesioni al piccolo non sarebbero state procurate da uno scatto d'ira - riconducibile ai pianti ripetuti del neonato piuttosto che alla stanchezza accumulata dall'uomo nelle ore in fabbrica - ma sarebbero state la conseguenza dell'«esuberanza» del genitore nel «giocare» con il figlio.

Il portone d'ingresso dell'abitazione in cui sono avvenuti i presunti maltrattamenti

Durante l'udienza ci sarebbero stati dei momenti in cui il padre sembrava davvero non comprendere l'enormità dell'atto di cui è sospettato. Un atteggiamento definito «strano». Il pm - ricevuto il rapporto dei carabinieri - ha inoltrato la richiesta di convalida e il giudice delle indagini preliminari ha tempo 48 ore per decidere sul mantenimento della custodia in carcere o sulla remissione in libertà.

Ieri mattina - intanto - la madre e la nonna del piccolo sono entrate nell'appartamento accompagnate dai carabinieri: hanno prelevato alcuni effetti personali e se ne sono andate. Hanno effettuato più viaggi. La presenza dei militi è da ricondurre all'obbligo di rimuovere i sigilli e di ricollocarli successivamente all'ingresso dell'appartamento.

Nel frattempo, l'assessore comunale al Welfare Silvana Romano ha coinvolto i servizi sociali del Comune di Gorizia per verificare se il caso della famiglia di via Seminario fosse già stato, in qualche maniera, segnalato. «Ma quei nomi non dicono nulla agli assistenti. Si tratta di una coppia sconosciuta ai nostri uffici - sottolinea l'assessore -. Non ci risulta nemmeno che abbia beneficiato di sussidi o quant'altro». In altre parole, quella non era una famiglia disagiata o meglio, anche se lo fosse stata, la situazione di presunta difficoltà non era assolutamente conclamata. «Ad oggi (ieri, ndr) nessuno ha ancora bussato alle nostre porte. È chiaro che, prima o poi, la mamma avrà bisogno di un supporto e posso assolutamente assicurare - promette Silvana Romano - che il Comune di Gorizia offrirà il suo aiuto». Anche il Consultorio familiare dell'Azienda socio-sanitaria isontina non è stato ancora coinvolto. «No, non siamo stati contattati anche se è chiaro che arriverà il momento - sottolinea il dottor Silvano Ceccotti - in cui anche noi faremo la nostra parte».

«Quando è nato il bambino i genitori hanno esposto il fiocco azzurro sulla porta d'ingresso della loro abitazione» vuole intanto precisare un'inquilina dello stabile di via Seminario 8 dove abitava la coppia. Nell'articolo pubblicato l'altro giorno avevamo riportato che il fiocco azzurro non era stato esposto, il 2 gennaio scorso, quando era nato il bambino che ora lotta per la vita in una incubatrice dell'ospedale di Udine. «Non che cambi granché nella valutazione di quello che è successo - precisa ancora l'inquilina - ma mi sembra giusto dire la verità».

PROGNOSI RISERVATA

Sempre gravissima la bimba investita

GORIZIA Restano gravissime le condizioni della bambina di 9 anni rimasta coinvolta martedì in un incidente stradale in via Garzaroli. I medici dell'ospedale di Cattinara mantengono la prognosi riservata e, purtroppo, non emerge alcun elemento di ottimismo. Il timore è che l'ematoma comporti delle conseguenze a livello cerebrale. La bambina è ancora in prognosi riservata. Condizioni stazionarie, dunque, nella loro estrema gravità: circostanze confermate da alcuni parenti della povera bimba che frequenta la scuola elementare Fumagalli. L'incidente si era verificato mentre la bambina cercava di raggiungere la fermata del busnavetta. Era appena uscita dall'auto della madre e, fatti quattro passi, era stata travolta da una Ford Focus condotta da un trentunenne di Gorizia. La visuale dell'automobilista era stata ostruita da un furgone, peraltro regolarmente parcheggiato sul ciglio della strada.

DOPO OLTRE 10 ORE DI TRATTATIVA

Accordo alla Burgo: un turno in più, meno ore di lavoro

Sono servite oltre dieci ore di trattative tra sindacati e proprietà per trovare un accordo sul futuro della cartiera Burgo, mentre prosegue il momento di crisi, che porterà al blocco totale della produzione per la prossima settimana, e forse anche quella successiva. Quello chiuso giovedì sera in Assindustria a Trieste è stato un accordo per scongiurare licenziamenti, mantenere attiva (anche se spenta) la Linea 1 ed evitare decurtazioni eccessive dello stipendio.

Un accordo che, salvo peggioramenti del contesto e degli ordinativi già ridotti ai minimi termini, dovrebbe restare valido fino all'agosto 2010.

Dieci ore di trattativa, partita con la proposta dei sindacati di mantenere tre turni di lavoro ma aggiungere per i dipendenti un giorno in più di riposo tra un turno e l'altro, e invece conclusasi con l'introduzione del quarto turno, diminuendo a sei le ore di lavoro: l'ipotesi formulata originariamente dai sindacati, infatti, non è stata accettata dalla Burgo adducendo come motivazione complicazioni di carattere organizzativo che sarebbero state indotte nella realizzazione dei turni. Anche i sindacati non hanno accettato la proposta di partenza della proprietà: l'utilizzo delle ferie dei dipendenti della cassa integrazione, provvedimento questo considerato inaccettabile dai rappresentanti dei lavoratori. Alla fine l'accordo, comunque, che ha soddisfatto i sindacati, e che lunedì alle 14 verrà sottoposto a tutti i dipendenti in una assemblea generale convocata ieri: se i lavoratori voteranno a favore, verrà ratificato e considerato definitivo.

La cartiera Burgo

Giovedì i sindacati e la proprietà hanno guardato anche ai possibili scenari futuri, se il livello di crisi si manterrà come quello attuale: fino a settembre resterà valido l'attuale accordo, con i turni di 6 ore, poi si potrà nuovamente ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria (attualmente il montante di ore a disposizione è esaurito): tutti i dipendenti, a rotazione, andranno allora in Cassa integrazione, ma almeno tutti i posti di lavoro saranno mantenuti.

Francesca Capodanno

LO CHIEDE IL CONSORZIO ISONTINO

«Architettura, a Gorizia la facoltà completa»

GORIZIA «Architettura a Gorizia? È un progetto su cui abbiamo lavorato tanto. Purtroppo, ad un certo punto, più di qualcuno è andato per la sua strada. Vedete, la vera scommessa è fare di questa facoltà il "luogo" della sinergia delle due Università di Trieste e Udine. Ovvero: invece di uno spezzone di facoltà, l'obiettivo che tutti dovrebbero porsi è di portare qui la sede di Architettura di entrambe gli Atenei. Questa è la partita che si deve giocare. Con l'aiuto di tutti».

A prendere posizione è Nicolò Fornasir, presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario. Presidente «uscente» perché - nei prossimi giorni - ci sarà il rinnovo delle cariche dell'ente che si occupa di uno dei settori di sviluppo più importanti per il futuro di Gorizia.

Ma se a Fornasir venisse chiesto di tracciare un bilancio del lavoro sin qui svolto, sarebbe positivo? «Credo proprio di sì. Non dobbiamo però dimenticare che è un momento molto delicato per l'Università in Italia. Anche lo scenario regionale impone uno sforzo di razionalizzazione. Riguardo alla questione di Architettura, forse sarebbe stata opportuna più sinergia per raggiungere l'obiettivo», argomenta Fornasir. Restano i tanti e consistenti investimenti. Nonostante le difficoltà l'iter del campus universitario della sede di Udine va avanti? «Sì. Per quanto concerne l'ex Locchi, si è proceduto all'affidamento della progettazione esecutiva - risponde il presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario -. Ci sono 4 milioni e 500mila euro in ballo, messi a disposizione dalla Regione». Com'è facilmente constatabile facendo un giro in via Margotti, il corpo principale del comprensorio ha una serie di problemi strutturali che richiedono un consolidamento rapido della struttura.

INTERVENTO SUL GOVERNO ASSIEME AL VENETO

Serve il pediatra, mandano l'urologo

Regione e Università chiedono uno stop allo squilibrio domanda-offerta

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE La Regione propone e il ministero dispone: e le scuole di specializzazione delle facoltà di Medicina sono in sofferenza perché i posti esplicitamente richiesti sulla base del fabbisogno non vengono soddisfatti. Servono più ortopedici sul territorio? Il ministero ne conferma di meno. Avanzano viceversa oculisti? Segnalazione ignorata, il ministero ne concede sempre gli stessi. Dove si verifica una mancanza, poi, è proprio la Regione, con fondi propri, a finanziare le borse di studio non soddisfatte a livello nazionale.

Adesso un gesto di rivolta: ascoltateci. L'altro giorno l'assessore alla Salute Vladimir Kosic assieme al collega del Veneto, Sandro Sandri (che ha il medesimo problema, discusso anche con le rispettive facoltà) è andato a Roma a dirlo. E ha lasciato in serata un documento scritto, indirizzato ai sottosegretari Ferruccio Fazio e Francesca Martini.

La lettera richiama l'attenzione «sulla pressante necessità che si tenga conto, quanto più possibile, dell'effettivo fabbisogno rilevato dalle Regioni, stante la circostanza, verificatasi in passato, dell'attribuzione di un numero di contratti medesimi in esubero, rispetto ai fabbisogni di alcune specialità, ancorché in presenza di una quota di fabbisogno di professionalità non soddisfatto». La richiesta: che risultino coincidenti i fabbisogni concordati a livello locale tra le amministrazioni regionali e le università, così come comunicati a Roma. All'appello hanno aderito le facoltà di Trieste e Udine, e per il Veneto quelle di Padova e Verona.

Il dott. Guaschino, direttore di Ostetricia e ginecologia al Burlo

«Verissimo - spiega il preside di Trieste, Secondo Guaschino -, i contratti di specializzazione vengono decisi sempre dal ministero. Se noi sappiamo che fra cinque anni qui avremo bisogno di più pediatri, il ministero ci conferma lo stesso numero dell'anno precedente, e se non abbiamo bisogno di ortopedici ci dà lo stesso un alto numero di posti». Un automatismo che delegittima il sistema stesso di controllo del «numero chiuso».

«Per Urologia abbiamo un solo posto all'anno - racconta il preside - e per Pediatria due». E proprio la Pediatria (che poi è il campo di Guaschino, direttore di Ostetricia e ginecologia al Burlo Garofolo) è un caso emblematico e negativo: «Sempre solo due le borse destinate dal ministero, mentre i candidati lo scorso anno sono stati 20-25». E pediatri, sul territorio, ne mancano eccome.

La lettera firmata da Kosic e Sandri fa riferimento a «disomogeneità» e alla necessità di «reperire le professionalità e le risorse per una gestione efficace e sostenibile del sistema di assistenza sanitaria». Dove si capisce che la Regione fa pesare anche e soprattutto il problema finanziario. Mentre Guaschino rileva che in questo «completo scollamento» fra domanda e offerta «il ministero non solo non tiene conto del bisogno di medici per il territorio, ma nemmeno della qualità formativa dei diversi atenei».

Diverso il discorso per certe specialità che invece, bandi ricchi o bandi poveri, restano sempre poco appetibili. Come è il caso di Anestesia: «Qui il ministero ci concede nove borse - conclude il preside di Trieste - ma restano dei posti vacanti, è una branca medica molto difficile, di altissima responsabilità, di poca visibilità». Però senza gli anestesisti è inutile sfornare diplomi di specializzazione in Chirurgia, e dunque tutto il sistema è in delicato equilibrio tra facoltà, Regioni, ministeri e gusti personali dei laureati.

Renzo Tondo, Vittoria Brambilla e Luca Ciriani brindano alla Bit di Milano

LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA REGIONALE ALLA BIT DI MILANO

Tondo: «Dal turismo una spinta per uscire dalla crisi»

«Fare squadra con gli imprenditori». A guidare la tenuta del comparto nel 2008 è stata soprattutto Trieste

TRIESTE Il turismo in Friuli Venezia Giulia resiste alla crisi. Il 2008 ha visto la Regione registrare il segno più sia negli arrivi (+2%) che nelle presenze (+1,7%) secondo i dati illustrati ieri dal presidente Renzo Tondo e dall'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, alla Bit di Milano dove i rappresentanti della Giunta regionale hanno tenuto una conferenza stampa e si sono incontrati con il sottosegretario Michela Brambilla. "Anche in Friuli Venezia Giulia - ha osservato Tondo - l'industria, il commercio e l'artigianato sono in difficoltà, come dappertutto. Il turismo si dimostra dunque un settore da rafforzare, una scelta fondamentale nella prospettiva del rilancio dello sviluppo economico".

Dal turismo, secondo il governatore, può arrivare l'esempio e la spinta per uscire dal periodo economico difficile: "Dobbiamo fare squadra, e imparare a coccolare gli imprenditori come siamo stati e siamo capaci di coccolare i turisti. In questi ultimi mesi ho incontrato parecchi imprenditori disponibili a investire nella nostra regione, segno che si sta spostando l'attenzione dalla finanza all'economia reale, quella legata al territorio". A guidare la tenuta del comparto nell'anno passato è stata soprattutto Trieste la quale ha più che raddoppiato il dato regionale sugli arrivi (+4,2%) facendo registrare un vero e proprio boom di presenze con un +8%.

In generale i capoluoghi hanno avuto riscontri positivi, in particolare dagli stranieri che sono cresciuti del 3,1% negli arrivi e del 2,3% nelle presenze mentre le località balneari, nel periodo estivo si sono ben comportate con un incremento del 4% in entrambe le voci. Ha invece faticato la montagna che ha chiuso in calo con la felice eccezione di Tarvisio che traina anche il territorio montano nella prima parte della stagione invernale in corso con un +8,3% negli arrivi e +5,8% nelle presenze. Per il 2009 il Friuli Venezia Giulia punta sui grandi appuntamenti: il vicepresidente Ciriani ha ricordato in particolare le mostre di Villa Manin, i grandi concerti (in particolare quello dei Coldplay a Udine in luglio) e il Giro d'Italia di ciclismo e la Barcolana.

Roberto Urizio

PROMEMORIA

In via Norma Cossetto si terrà oggi alle 11 la cerimonia di scoprimento della stele dedicata a Norma Cossetto, opera dello scultore Antonio Volpicelli. È prevista la partecipazione del presidente della Camera, Gianfranco Fini. Interverranno anche il sindaco Roberto Dipiazza e i familiari di Norma Cossetto.

Nella sede di via Locchi 21/b stamattina alle 10 è in programma il convegno sul tema «Cambiamenti climatici e ricadute sul territorio», organizzato dall'Associazione culturale Arteventi-ArT&20.

IL CASO

UNO SCRITTORE SOTTO TIRO

Stillicidio di lettere anonime in cui l'autore di best-seller è accusato di essere un pedofilo

Nell'immagine qui accanto lo scrittore tedesco Veit Heinichen immortalato mentre sta scrivendo un nuovo libro nella sua casa in Costiera; qui sotto il romanziere ritratto dalla mano del disegnatore Iatosti.

LA STRATEGIA

Il calunniatore invia le missive a istituzioni, associazioni, ristoranti e amici di Veit. «Lui ha un unico scopo nella vita: vuole distruggermi»

L'INCUBO

Tutto è cominciato il 5 gennaio del 2008 con due telefonate anonime di una persona che poi si è rivelata un «serial writer». Poi si è attivata la Procura

Nella foto qui sopra lo scrittore Veit Heinichen, che da dodici anni vive a Trieste, in un momento di relax sulle Rive con sullo sfondo il porto di Trieste

«Io, giallista, perseguitato da un corvo»

Veit Heinichen svela il suo inferno: «Da un anno sono vittima di una calunnia infame»

di VEIT HEINICHEN

Questo non è un racconto ma una storia vera di un giallo irrisolto. E' una vicenda paradossale che mi riguarda personalmente e anzi fa di me l'inevitabile co-protagonista. Una storia così lunga e inverosimile che diventerà il più pazzesco dei miei romanzi "triestini". Gli ingredienti ci sono tutti: l'ombra di un ripugnante maniaco, una perfida accusa di un reato mai commesso, una rete scientifica di lettere anonime, una sistematica campagna di discredito per distruggere una persona e un'inchiesta giudiziaria contro l'ignoto e tenace autore di essa. Manca solo un tassello: la cattura del colpevole.

Tutto è cominciato il 5 gennaio 2008, con due telefonate anonime. Allora non potevo ancora sapere che si trattasse di una dichiarazione di guerra, ma non appena l'anonimo vigliacco si è rivelato essere un «serial writer» mi sono rivolto alla Procura che da ormai un anno sta indagando su di lui. Inevitabile la mia scelta iniziale di non parlarne, consigliata anche dagli inquirenti, per non intralciare le indagini. Così sono stato in silenzio per più di un anno. Ma ora è arrivato il momento di rendere tutto pubblico, perché ora tutto è cambiato e alla persecuzione di un singolo si è – nel mese di dicembre – affiancata una campagna politica che sembra viaggiare su un binario parallelo e coerente con la prima, in coincidenza con una campagna di diffamazione. Pensabile che esista un rapporto tra il primo e la seconda? Sono di fronte a un raffinato meccanismo a orologeria? Pare di sì. E' ora di rompere ogni indugio e rendere pubblico cosa succede. Anche per evitare che questo nuovo "giallo" vi sia raccontato da altri. Per un romanziere non esiste scorno peggiore di vedersi rubare una storia. Specie se è una storia intrigante come questa.

Vive a Trieste dal 1997

Lo scrittore tedesco Veit Heinichen è nato a Villingen-Schwenningen il 26 marzo del 1957. Laureatosi in economia a Stoccarda, ha lavorato alla Mercedes-Benz, poi come libraio ed ha collaborato con diversi editori. Nel 1994 è stato co-fondatore della casa editrice Berlin Verlag di Berlino. Vive dal 1997 a Trieste, dove fra l'altro ha deciso di ambientare i suoi libri gialli. Il personaggio principale dei suoi best seller è un poliziotto: il commissario Proteo Laurenti.

Eccola dunque. Tre giorni dopo le telefonate arriva la prima posta di una lunga serie che non ha ancora trovato la sua fine. In decine e decine di lettere, se non in centinaia, un lurido anonimo getta su di me un'accusa infamante. La peggiore che esiste, questa: "Sono il padre separato di un bambino di sei anni e il mio lavoro mi porta a vivere spesso a Milano mentre mio figlio vive con la madre a Trieste, come stabilito dal giudice" e va avanti: "Heinichen è un pedofilo infame, ha abusato di mio figlio, lasciato temporaneamente a casa sua dalla madre, «amica di lunga data» dello "scrittore"". Scrive che «l'infame» sarebbe stato già processato in Germania per un reato analogo. Lì sarebbe stato assolto, ma che avrebbe perso la faccia: per questo sarebbe emigrato in Italia per nascondersi a Trieste, dove scrive «libri-marchetta», protetto da «circoli esclusivi cittadini», e dalla stampa locale che sostiene il suo lavoro e coprirà per sempre i suoi torbidi trascorsi. Messaggio chiaro: triestini, sappiate chi è lo scrittore tedesco che ospitate!

> In un'occasione si è anche avvicinato a casa mia nel buio della notte perché è ovviamente un vigliacco

L'Ombra – chiamiamolo così - diffonde le sue bugie con sistematicità maniacale, con lettere mirate e diversificate. Testi al computer, in buste con indirizzo scritto a mano a stampatello. Le spedisce a istituzioni, associazioni culturali e sportive, ristoranti e bar, professionisti, librerie, viticoltori. E' un grafomane professionista, ha tempo da spendere, forse non fa altro nella vita. Probabilmente è un solitario. Batte e inquina il mondo che frequento. Conosce perfettamente i miei ultimi libri, legge quotidianamente ogni riga de "Il Piccolo" e interviene con lettere tutte le volte che è annunciato un mio pubblico intervento. In più manda finte lettere mie solo per spargere l'argomento nel modo più efficace. E una volta si è già avvicinato a casa mia – nel buio della notte ovviamente perché vigliacco. Per altro offende i miei amici e le persone vicine con il chiaro obiettivo di seminare diffidenza tra di noi per separarci, manovra che non riesce.

Naturalmente l'Ombra, per rendere credibile il suo anonimato, deve spiegare come mai non mi ha denunciato alla polizia. Gioca abilmente un ipocrita vittimismo, da attore consumato. Scrive di voler evitare al figlioletto ulteriori vessazioni e umiliazioni e fa capire di essere un povero padre separato, senza soldi per una perizia di parte (che peraltro gli sarebbe dovuta in forma gratuita). Spiega infine di non godere, a differenza dello "scrittore" (sì, lo scrive tra virgolette) tedesco, che sarei io, della protezione di santi in paradiso.

Cade in ripetute contraddizioni: il figlio di «sei anni», dopo pochi mesi diventa di «otto anni». Le vicende giudiziarie su una lettera sono degli anni Novanta, in altre lettere diventato degli anni Ottanta. Cita per nome un avvocato, anche lui rintracciabile in internet, che al tempo si era appena iscritto all'Università ed era ancora lontana dalla sua carriera. Il ragazzino avrebbe ripetuto al padre termini sessuali in lingua tedesca, che peraltro «non conosce». Ma non fa niente: sono quisquilie, di cui può accorgersi solo il diretto interessato. L'importante è che la calunnia cominci a circolare tra chi non sa. E difatti il malefico venticello circola.

Un giallista lo sa bene: chi è vittima di attacchi anonimi ha poche armi di autodifesa, e ogni tentativo di smentita può apparire un segno di cattiva coscienza. Figurarsi il silenzio: diventa ammissione di colpa, dell'arrendersi, di essere colpito e sconfitto. La denuncia per calunnia contro ignoti resta l'unico modo per certificare la propria innocenza, visto che il magistrato è obbligato a indagare sulla veridicità delle accuse al querelante. E' esattamente ciò che ho fatto, ottenendo l'immediata certificazione dei miei trascorsi puliti. Ma è un accertamento che, a differenza della calunnia, resta confinato in un dossier. O per lo meno lo è rimasto fino a oggi che rendo pubblica questa storia. Ai magistrati, ai poliziotti della Squadra mobile, che stanno seguendo questo caso, va la mia riconoscenza, per l'impegno fino ad oggi profuso nella ricerca dell'identità dell'Ombra e per la solidarietà dimostratami.

Ma la mia innocenza non è l'elemento portante della storia. E' l'identikit dell'Ombra che mi preme precisare. Lettera dopo lettera, ho ricostruito i suoi contorni e mi sembra di conoscerlo. Non è un semplice maniaco solitario. E' uno che si muove in modo sistematico, per una guerra di lunga durata. Non è nemmeno un disperato che aggredisce, buca le gomme al nemico, si lascia travolgere dall'emozione e commette errori. Il Nostro è uno che dosa le energie, ha messo in piedi un «desk» per studiare la vittima, uno che cerca informazioni anche intime e naviga instancabilmente su Internet. Invia le sue lettere dalla città di Trieste, i ritmi della sua perfida attività sono concentrati nella maggior parte all'inizio e verso la metà dei vari mesi.

> Questo accanimento può forse derivare dai miei romanzi che svelano intrighi e certi affari della città

Dettaglio interessante: conosce benissimo la differenza tra diffamazione e minaccia, e non si azzarda mai a superare il confine della seconda. Usa termini da specialista come «incidente probatorio». Può essere un avvocato; oppure uno che gode di consulenza legale e dunque non è solo. Certamente è uno che ha esperienza diretta dei reati di cui parla. Nelle lettere emergono accenni a storie completamente fuori-circuito, come quella di tale Reimund Hubert, arrestato in Cambogia nel 2007 per pedofilia. O di Arnaldo Franceschino, ex-poliziotto ucciso a Trieste in circostanze equivoche parecchi anni fa.

Probabilmente ha tra i quaranta e i cinquantacinque anni ed è un maschio. Forse non ha nessun figlio, e nemmeno una famiglia che potrebbe interferire nel suo lavoro monomaniaco. E' anche un uomo colto, che sa narrare. Usa termini ricercati come «meneghino» al posto di «milanese», il che esclude l'appartenenza a minoranze linguistiche. Ha un solo scopo nella vita, distruggermi. E' a questa «mission» che dedica tutto il suo tempo.

Chiunque a questo punto si porrebbe due domande. Perché lo fa? Chi lo paga? E visto che so di avere inventato nei miei romanzi scomode controfigure di certi politici, altamente suscettibili, di Trieste, mi viene anche da chiedermi: esiste un legame tra i suddetti e l'Ombra? Certe affermazioni uscite dal consiglio comunale sembrano indicare che la diffamazione è andata a segno. Mi interrogo per esempio quando il sindaco dichiara che il sottoscritto dovrebbe spiegare, "come mai è venuto in Italia". Oppure quando un consigliere di An mi accusa di sputare, io straniero, nel piatto dove mangio.

Persino l'idea di ripulire dalla mia presenza il Cda del GAL CARSO (Gruppo di azione locale per il rilancio del territorio), che per altro seguo senza indennità, pare essere suggerita dall'onnipresente Ombra che, in una delle sue infinite lettere, ha scritto alla Provincia la sua sorpresa e amarezza per la nomina di uno scrittore di «sciocchezze in serie», uno «sotto inchiesta giudiziaria per atti di pedofilia che è già stato processato a Francoforte». Siamo arrivati al punto che nella politica di Trieste si aggira un pazzo? Oppure, peggio ancora, il pazzo non è affatto un pazzo, ma uno che scrive sotto dettatura? La dettatura di chi?

Resta sempre la stessa domanda banale. Cosa c'è sotto? Da cosa nasce tanto inspiegabile accanimento? Non possono essere solo le pallide controfigure dei miei romanzi gialli. Chi lo sa. Magari sono certe indagini postume della mia creatura, il commissario Proteo Laurenti, ormai note in mezza Europa. Tutto è possibile. Magari è il libro «Le lunghe ombre della morte», dedicato a due omicidi - veri e irrisolti - degli Anni Settanta, dove Trieste appare snodo di confraternite segrete ed emissari del crimine internazionale. O è "I morti del Carso" che smaschera i falsificatori della Storia, "Morte in lista d'attesa" che, simultaneamente con Andrea Camilleri, svelava l'importanza della città per certi affari, come anche l'ultimo romanzo "Danza macabra". Sono molto curioso di sapere come continuerà questa storia, ora che la notizia dell'operazione diffamatoria è diventata di pubblico dominio e di conseguenza diventa nota anche la mia perfetta estraneità ai crimini e al fango che mi si vuol gettare addosso. Se l'Ombra continuerà a lavorare nonostante tutto, significa che lo scopo non è affatto quello di dimostrare la mia colpevolezza, ma di farmi emigrare da Trieste. Una Fatwa dunque. Ma allora voglio che si sappia chiaramente: se qualcuno vuole che me ne vada, costui non vedrà mai quel momento. Resto, per sua buona pace, testardamente aggrappato a questa terra e a questo mare – e continuerò nel mio lavoro per promuoverli nel resto del mondo come prima. Perché amo questa città e chi la abita.

IL PICCOLO ■ SABATO 21 FEBBRAIO 2009

ACCORDO DI PROGRAMMA PER 60 NUOVI ALLOGGI ATER

Pd e An uniti danno il via all'Ex Maddalena

Maggioranza inedita in Consiglio comunale, Forza Italia si astiene accanto al Carroccio

di PIERO RAUBER

Dipiazza ha incassato ieri l'astensione di Fi

L'ex Maddalena: la parte sinistra visibile nella foto rientra nel piano dell'Ater

Si sblocca all'ultimo respiro - cioè con il «nulla osta» del Consiglio comunale straordinario di ieri convocato nel trentesimo e ultimo giorno utile per la ratifica - l'accordo di programma del 21 gennaio scorso tra Regione, Municipio, Ater e Azienda sanitaria per la realizzazione di 60 nuovi appartamenti di edilizia popolare nel comprensorio dell'ex Maddalena. Ma dal dibattito, stavolta, spunta un voto che lascia il segno. Tale documento - illustrato dal sindaco Roberto Dipiazza in veste di assessore all'urbanistica e firmatario dell'accordo per il Comune - è stato infatti sostenuto e approvato da una maggioranza inedita e trasversale: An, Udc, Lista Dipiazza, Pd, Cittadini e Rifondazione, che con il sindaco stesso hanno messo assieme 25 voti favorevoli. Forza Italia e Lega hanno sfornato 9 astensioni. L'unico contrario è stato Alfredo Racovelli dei Verdi secondo cui «quello della Maddalena è un progetto di devastazione istituzionale».

L'ACCORDO Tant'è. Passa in via definitiva - in un quadro di tira e molla che per quell'area si trascina da otto anni - la riconversione urbanistica da zona U1 «per servizi e attrezzature pubbliche» a B2 «prima fascia periferica ad alta densità abitativa» dei due pezzi del comprensorio interessati dai futuri interventi Ater. Il primo sul lato di via Costalunga, dove oggi spunta il camino, e il secondo esterno al perimetro, al di là di via Marenzi, sede dell'ex disinfezione e del centro di aiuto alla vita «Marisa». Il sì del Consiglio comunale all'accordo di programma, parallelamente, spiana la strada al contratto preliminare di compravendita del 16 dicembre scorso che prevede la cessione di quei terreni dall'Azienda sanitaria all'Ater, per una cifra di due milioni e 80mila euro.

GLI SCENARI Gli edifici di edilizia popolare sorgeranno così a ridosso del megacomplesso immobiliare d'iniziativa privata della Generalgiulia 2 - cordata in cui figurano nomi del calibro di Riccesi, Carena e Maltauro - che insiste sul resto del comprensorio, sul lato opposto di via dell'Istria. Qui, a breve, dovrebbero partire i lavori per circa 300 appartamenti, un migliaio di posti auto e 5mila metri quadrati a destinazione commerciale.

LA POLEMICA Al di là dell'atteggiamento di un Carroccio ormai battitore libero - che ieri con Maurizio Ferrara preconizzava «appartamenti Ater occupati sempre più da non triestini» - in questo caso il vero messaggio politico è arrivato da Forza Italia. Destinatario l'ultimo fortino del centrosinistra, oltre che la stessa Ater, che è proprio l'Azienda sanitaria. Il partito-baricentro dell'era Dipiazza, per voce di Piero Camber, si è detto tentato di votare contro l'avallo dell'accordo di programma, salvo optare alla fine per un'astensione *soft* «per rispetto del sindaco che quell'accordo l'ha firmato». «Non intendiamo - ha precisato il capogruppo forzista - prestarci a un'operazione di mera speculazione. Per un problema di cassa dell'Azienda sanitaria paga l'Ater. È ipocrita chi afferma che quest'iter risolve il problema abitativo. Con due milioni si comprano 20 appartamenti già pronti. Senza contare poi l'impatto del traffico che si riverserà attorno a quelle strettoie che sono via Marenzi e via Costalunga». «A noi - è stata la replica di Angela Brandi di An - non interessa che l'Azienda sanitaria guadagni sull'Ater né che i costruttori del progetto limitrofo siano contrari all'insediamento dell'Ater perché deprezza la zona. Non siamo neanche felici di fare da notaio ma l'importante è che si sia giunti alla fine di questa vicenda. Votiamo sì e il sindaco ci dia atto che noi ci esprimiamo sempre in modo chiaro e a sostegno di questa maggioranza a differenza di altri».

I PREGRESSI «Questa rogna per la quale sono diventato matto - si è inalberato quindi Dipiazza, che ha persino minacciato per un nanosecondo il ritiro della delibera - nasce da un accordo di programma del marzo 2001 e io, sindaco, lo sono diventato il giugno successivo. L'unica mia responsabilità, e me ne pento, è stata quella di spostare la caserma della polstrada da Campo Marzio alla Maddalena». «Magra consolazione apprendere dal sindaco che quella è stata una mossa sbagliata», ha rilevato quindi Mario Ravalico del Pd, per il quale «è il riconoscimento indiretto della ragione di chi come il sottoscritto, in quegli anni in Terza Circoscrizione, si era battuto affinché la proposta di Campo Marzio non fosse abbandonata». E proprio dai cambi di *location* della caserma della polstrada (ora blindata a San Sabba, *ndr*) con il coinvolgimento dell'allora assessore all'urbanistica Giorgio Rossi, ora passato ai servizi scolastici e educativi, ha preso spunto per la stilettata finale il capogruppo del Pd Fabio Omero secondo cui «qui non c'è traccia di speculazione, Ater e Azienda sanitaria si sono accordate tra loro. Non si può gridare "Rotelli uguale Ligresti"».

IL RUOLO DI ROSSI Il punto - ha insistito Omero - sarebbe semmai un altro: «Sindaco, lei si tiene in giunta un assessore, Rossi, che nel 2006 è diventato direttore dei lavori all'ex Maddalena per la cordata privata. È un evidente conflitto di interessi. Sarei curioso di sapere come ha votato, Rossi, su questa delibera in giunta». «Il conflitto di interessi ci sarebbe potuto essere se Rossi, eventualmente, avrebbe votato contro», ha ribattuto Dipiazza. «Apprendiamo allora - la controreplica di Omero - che i costruttori non vogliono l'accordo. Forse non vogliono accanto la povera gente, o forse stanno spingendo perché vorrebbero vendere loro, all'Ater, quelle case».

DOPO IL NO AL BILANCIO

La Lega si smarca da Dipiazza «Il nostro voto non è scontato»

Fedriga: «Divisioni sui soldi da destinare alla sicurezza e sul campo nomadi»

«Non ci sentiamo più vincolati alla politica di un Comune che non segue neanche la politica nazionale e regionale in materia di sicurezza. Per questo, d'ora in avanti, il nostro gruppo consiliare sarà libero di votare come meglio crede sui vari argomenti». Massimiliano Fedriga, deputato e responsabile locale della Lega Nord sancisce lo strappo maturato l'altro giorno in maggioranza in sede di discussione sul bilancio municipale, quando i suoi due esponenti, Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, avevano abbandonato l'aula prima del voto in segno di protesta. Contro chi, lo si è saputo, in realtà, solo ieri, quando il mini-gruppo consiliare è uscito allo scoperto. «Avevamo proposto al sindaco Dipiazza – ha raccontato Ferrara – solo due emendamenti. Il primo riguardava la spesa di 30mila euro da mettere a disposizione dei cittadini per l'installazione di telecamere e citofoni per incrementare la sicurezza delle abitazioni. La seconda un "no" secco alla creazione del campo nomadi di Padriciano. Dipiazza ci ha detto sì su entrambi i punti, ma poi abbiamo visto com'è andata a finire, bocciati entrambi. Dal canto nostro, non abbiamo voluto votare, come hanno fatto gli altri,.. assieme a Rifondazione comunista, che difende da sempre gli stranieri irregolari... Ciliegina finale, sono stati regalati al centrosinistra con un emendamento 300mila euro, che per il 90% andranno proprio a quelli e agli altri extracomunitari parassiti, che non lavorano... Ci faremo sentire già in VI commissione, proponendo che quei soldi siamo dirottati agli italiani disoccupati o in cassa integrazione. Quanto al campo nomadi, è già pronto un ricorso al Tar che effettueremo con l'avvocato Corbo, che segue la vicenda».

«Siamo al grottesco – ha aggiunto dal canto suo Portale – perchè proprio noi, che siamo sempre stati i più fedeli alla Cdl siamo stati trattati in questa maniera. Forza Italia, poi ha raggiunto il massimo quando ha detto che bisognava votare per il campo nomadi per non dover versare 10mila euro di interessi passivi alla Regione... Che lo vadano a spiegare a quelli di Padriciano!».

«L'unico no a quella struttura è sempre stato il nostro – ha aggiunto Fedriga, con un folto gruppo di residenti della zona ad annuire – mentre Forza Italia per quel campo ha lasciato che si spenda un milione di euro che potevano essere utilizzati per gli asili nido della nostra gente... Ormai siamo ai giochetti di potere in chiave 2011, per accaparrarsi le candidature a sindaco o assessore, ma noi non ci stiamo. Spero che questa scelta di Trieste che si astrae dalle scelte del governo e della Regione venga seguita con più attenzione. Noi pensiamo a portare avanti il nostro disegno politico ma certo, proprio in chiave 2011, ora le cose e i rapporti in seno alla maggioranza della Cdl mi sembrano più complicati». *(f.b.)*

PACORINI CRITICA L'AUTHORITY: «NON CI AGEVOLA SULLO SCALO LEGNAMI»

Molo VI, le ruspe abbattono i magazzini

di SILVIO MARANZANA

Le ruspe in azione sul Molo Sesto per abbattere il primo dei magazzini ingombranti e obsoleti e l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi che fa «l'ultimo appello affinché la città cessi le contrapposizioni sullo Scalo Legnami». Si è messa finalmente in moto ieri la costruzione del porto del futuro che proprio in queste aree prevede la realizzazione dei due principali terminal multipurpose. «Dobbiamo approfittare di questa crisi - ha suggerito il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli illustrando le opere - per realizzare le infrastrutture che possano farci trovare maggiormente preparati alla ripartenza dei traffici». «Si tratta sostanzialmente dell'avvio delle opere del nuovo Piano regolatore - ha affermato il presidente Claudio Boniciolli - che permetterà la realizzazione di strutture per 200 ettari che saranno rubati al mare».

PARISI

Via al progetto da 20 milioni per un Terminal di merci varie e traghetti

«All'accordo sullo Scalo Legnami ci arriveremo», ha annunciato a margine Federico Pacorini che con l'imminente uscita di scena di Ocean si avvia ad essere, con il 45 per cento delle quote, l'azionista di gran lunga di maggior rilievo di General cargo terminal, la società che ha ottenuto la concessione che però da mesi attende di essere firmata. Ma Pacorini non ha lesinato critiche all'Authority: «Lo Scalo Legnami è in condizioni strutturali penose perché sconta un abbandono che dura da decenni - ha affermato - solo per rimetterlo in condizioni decenti dovremo spendere 6 milioni di euro. E questa somma saremo obbligati ad ammortizzarla in 15 anni perché di questa durata è la concessione. Per situazioni molto più favorevoli le Authority danno concessioni per cinquant'anni, ma noi in questo senso non abbiamo trovato collaborazione».

E Pacorini che già opera all'interno dello Scalo Legnami anche se non da terminalista, ha contestato anche le affermazioni secondo cui i traffici starebbero svanendo. «In questo primo mese e mezzo dell'anno paradossalmente lo Scalo Legnami è stato il settore del porto che ha lavorato di più: una dozzina di navi di metalli e legname per 50 mila tonnellate di merci».

Le ruspe incominciano le operazioni di abbattimento del primo dei quattro vecchi magazzini sul Molo VI dove Parisi Group creerà un Terminal multipurpose (Foto Sterle)

Sul Molo Sesto l'avvio dei lavori ha avuto quali testimoni eccellenti anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha anche annunciato che l'intesa con il Piano regolatore del porto sarà portata in Consiglio comunale nel giro di qualche settimana, e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Entro luglio il magazzino, lungo 200 metri e largo 38, sarà completamente raso al suolo e l'area bonificata. Comincerà così a prendere corpo il progetto di ampliamento proposto dall'attuale terminalista, Parisi group. Così il responsabile della filiale di Trieste, Walter Buzzai, affiancato dal responsabile del terminal, Michele Sinigoi, spiega gli intendimenti della società: «Per velocizzare i tempi abbiamo chiesto di abbattere a nostre spese gli altri tre magazzini, poi la banchina sarà rafforzata e dopo l'approvazione del Piano regolatore anche allungata. Vogliamo creare un moderno Terminal multipurpose con merci industriali, forestali e anche traghetti (già ora vi arriva una delle tre linee dalla Turchia)». Il treno settimanale che dall'autunno scorso collega il Molo Sesto a Mannheim in Germania e che porta semirimorchi a marzo sarà raddoppiato. L'attuale traffico del Terminal Parisi: 30 mila camion, 3.500-4.000 semirimorchi, 100-150 mila tonnellate di merci è destinato a crescere già dopo l'abbattimento del primo magazzino che creerà nuovi spazi a disposizione per le movimentazioni. L'investimento complessivo sarà di oltre 20 milioni di euro.

ALL'HOTEL MILANO

Summit degli Skinheads su alta finanza e usura

Un incontro dedicato al tema «banche e usura». Lo organizza questo pomeriggio alle 18.30 all'hotel Milano l'associazione culturale Veneto Fronte Skinhead. All'incontro parteciperanno il presidete e il responsabile economico dell'associazione, Giordano Caracino e Manuel Negro, e Savino Frigiola, economista ed autore del libro «Alta finanza ed alta miseria».

Da diversi anni, spiegano in una nota gli organizzatori, il Veneto Fronte Skinheads porta avanti una battaglia contro le lobbies bancarie internazionali e i poteri forti dell'alta finanza, accusati di impoverire progressivamente l'Europa e i loro cittadini. «Anche grazie alla compiacenza della politica - continua la nota - la vita dei popoli europei è dannosamente condizionata dalle decisioni e dai poteri di queste lobbies che, anche attraverso la pratica dell'usura, stanno schiavizzando intere nazioni».

In questo quadro secondo l'associazione, che approda a Trieste dopo aver tenuto una serie di conferenze in giro per l'Italia, gioca un ruolo decisivo la Banca centrale Europea, considerata «mostro giuridico creato dal trattato di Maastricht».

I COMMENTI DOPO L'INCONTRO TRA SINDACO E VERTICI AZIENDALI

«Ferriera, la centrale non garantisce gli operai»

Sindacati scettici: nessun progetto concreto, resta irrisolto il nodo dei posti di lavoro

«Ma ci pensa qualcuno alle maestranze?». Profondo scetticismo tra i sindacati dopo il confronto tra il sindaco Dipiazza e i vertici di Severstal-Lucchini. Dito puntato contro le istituzioni, «ree» di «parlare senza rendersi conto della realtà». Una realtà semplice, secondo i rappresentanti della categoria: i posti «eventualmente garantiti dalla nuova centrale elettrica o dal rigassificatore non sono sufficienti a coprire l'occupazione del comparto siderurgico triestino». All'origine della polemica, il fatto che per l'ennesima volta i sindacati sarebbero stati messi davanti a ipotesi progettuali già concordate. «Ancora nessuno si è seduto a un tavolo né siamo stati convocati per discutere la riconversione - esordisce Enzo Timeo, segretario Uilm -. Non riesco a dimostrarmi favorevole a proclami che annunciano una soluzione occupazionale quando chi parla non sa nemmeno cosa sta dicendo. L'unica a comportarsi bene è l'azienda, che guarda però ai profitti. Questa nuova ipotesi potrà garantire solo una decina di posti stabili, tutti gli altri operai verranno impiegati per un paio d'anni nelle bonifiche e poi resteranno a spasso». Concorde Antonio Saulle, Fiom-Cgil: «Dal 2001 chiediamo un tavolo per discutere il piano di riconversione della Ferriera, senza avere risposta». «Nulla di concreto - così Franco Palman delle Rsu Uilm -: invece di affrontare i problemi si sparigliano le carte. La Cigo farà perdere risorse rappresentate dai contrattisti a termine: non è possibile che a pagare siano i più deboli».

Interviene il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli: «La richiesta dei lavoratori di non perdere nemmeno un euro è più che legittima. Questa crisi ci può servire per non arrivare al 2015 impreparati e far pagare nuovamente ai lavoratori situazioni che altri devono decidere». Decarli propone che il sindaco «incarichi un membro della giunta o un professionista esterno di seguire tutti i processi di trasformazione esistenti che potrebbero essere il trampolino di lancio per lo sviluppo della città».

L'ultima stoccata (riferita a Sergio Lupieri e a Stefano Alunni Barbarossa) è a «un paio di consiglieri regionali dell'opposizione che per pura e gretta ricerca del consenso hanno voluto rendere pubblica la loro istanza alla Regione di rigettare la richiesta di proroga avanzata dalla Lucchini per effettuare i lavori sull'Afo 3, non conoscendo gli argomenti in piedi né dal punto di vista ambientale, né occupazionale e tanto meno tecnico». *(ti.ca.)*

NUOVA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

«Guardie volontarie per l'ambiente»

L'idea di Ambiente e è vita: «Potrebbero operare in Carso, anche a cavallo»

Guardie ecologiche volontarie per tutelare l'equilibrio faunistico e ambientale del Carso. È la proposta dell'associazione "Ambiente e è vita". «Pensiamo a volontari privi di armi- ha spiegato Sergio Bisiani, segretario regionale dell'Associazione dal 1998 e ora coordinatore nazionale del Comitato tecnico scientifico dell'Associazione - riconoscibili grazie a una divisa o un tesserino che, grazie a una convenzione con gli enti locali, potrebbero diventare pubblici ufficiali. Dovrebbero ispezionare il Carso, denunciando chi viola le regole di tutela ambientale e degli animali, fotografando situazioni di rischio e reato, chiamando le forze dell'ordine». Seguendo la Puglia, dove operano le guardie ecologiche a cavallo, Bisiani ha parlato di «possibilità di riproporre l'esperienza sul Carso».

"Ambiente e è vita" ha subito una profonda trasformazione organizzativa, assumendo una connotazione federale «grazie alla quale ogni regione dispone di maggiore autonomia». "Ambiente e è vita" collabora con l'associazione "Crescere insieme" che in città ha chiesto una spiaggia per i cani.

Bisiani, accanto alla nuova segretaria regionale, Luisa Polli e a quello provinciale, Andrea Humar, ha parlato anche dei problemi dell'area ex Esso: «Per metterlo in sicurezza e favorire l'insediamento di nuove attività produttive su quel sito bisogna pensare a un contenimento sotterraneo e non solo di superficie». *(u. s.)*

CARBURANTI
LA CRISI

La Figisc ha denunciato per il 2008 un calo di affari tra il 40 e il 70%

«Ormai molti triestini regolarmente vanno a fare il pieno in Slovenia»

I distributori protestano, niente benzina la domenica

Prezzo della regionale troppo alto, gestori in affanno: dal primo marzo solo self-service nei giorni festivi

Niente pieno la domenica, dal prossimo mese. Parte infatti dal primo marzo, e continuerà a tempo indeterminato tutte le domeniche e nei giorni festivi successivi, la serrata dei titolari degli impianti di erogazione del carburante che operano in provincia di Trieste. In queste giornate funzioneranno solo le pompe "fai da te", che erogano esclusivamente carburanti a prezzo pieno nazionale.

È questa la decisione maturata nel corso della riunione dell'altra sera nell'ambito della Figisc, l'Associazione di categoria che fa parte della Confcommercio. «Con questa scelta vogliamo sensibilizzare il mondo politico e istituzionale e tutta l'opinione pubblica – annuncia Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della categoria – sulle gravi difficoltà nelle quali versiamo a causa dei più recenti provvedimenti adottati in materia».

La protesta affonda le sue radici più lontane nell'abolizione del contingente di agevolata. Quelle più recenti riguardano invece il meccanismo di sconto della regionale «che, per effetto di scelte poco lungimiranti – aggiunge Ambrosetti – sta determinando una situazione nella quale il prezzo della 'regionale' che pratichiamo nelle zone di confine è troppo simile a quello proposto dai colleghi sloveni, vanificando di fatto la convenienza a fare il pieno in Italia. Il risultato è che molti triestini vanno ormai regolarmente a fare il pieno negli impianti sloveni più vicini all'Italia».

Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della Figisc

Distributore del centro: i gestori denunciano consistenti cali di affari

> Ambrosetti: già perduti 50 posti di lavoro, ma altri spariranno se a breve non ci saranno misure adeguate

I titolari degli impianti hanno accusato nel 2008 un calo del volume d'affari che va dal 40 per cento nei casi migliori al 70 in quelli più drammatici, conseguente alla migrazione all'estero dell'utenza sia privata che commerciale. «E il problema si è aggravato nelle prime settimane del 2009», insiste Ambrosetti: «Perciò ci siamo rivolti, finora invano però, a tutti gli organi istituzionali, perché le conseguenze di questo stato di cose sui livelli occupazionali sono inevitabili».

Una cinquantina di addetti hanno già perduto il posto di lavoro «ma altri li seguiranno a breve – prosegue il presidente della Figisc – se non si interverrà presto e in maniera concreta per tutelare la nostra categoria». Oltre a drammatici tagli occupazionali, i riflessi sono anche «il calo dell'imponibile fiscale – precisa Ambrosetti – dei contributi previdenziali, delle esazioni delle accise e delle imposte erariali, con un generale impoverimento dell'economia locale».

Ha intanto superato quota diecimila - sostengono gli organizzatori - la raccolta firme proposta dalla Figisc per chiedere la revisione del meccanismo di determinazione dello sconto della "regionale". Si può firmare in tutte le stazioni di servizio della città: «E speriamo che i triestini - così Ambrosetti - continuino a esprimerci la loro solidarietà sottoscrivendo la petizione». E ha preso un buon avvio anche quella, promossa da un Comitato sorto ad hoc nelle ultime settimane, in collaborazione con la Lega Nord, con la quale si chiede il ripristino dell'agevolata. «Oggi – sostengono i benzinai – se ci fosse l'agevolata, i triestini potrebbero pagare la 'verde' a poco meno di 60 centesimi al litro, con un risparmio evidente. In questa maniera, i soldi dei triestini non andrebbero nelle casse delle stazioni di servizio slovene». «Sabato (oggi, ndr) – annuncia l'esponente leghista Carlalberto Dovigo, promotore del Comitato – continueremo la raccolta di firme per riavere l'agevolata a Trieste, con un banchetto in via delle Torri, dalle 14 alle 19».

Ugo Salvini

CONSIGLIO DIRETTIVO APERTO A ESTERNI

Gli Infermieri danno voce alle associazioni dei cittadini

L'Ipasvi punta a monitorare la situazione dell'assistenza in ospedali e case di riposo

Il Collegio degli infermieri si apre ai cittadini e delibera che i loro rappresentanti potranno far parte del consiglio direttivo: questa una delle decisioni scaturite dalla prima assemblea dopo il rinnovo delle cariche. Il senso, come spiega il presidente Flavio Paoletti, è di condividere e approfondire le proposte di politica sanitaria da presentare alla Regione.

«Potremo monitorare - afferma - la situazione dell'assistenza dagli ospedali alle case di riposo, apriremo un bando di partecipazione sulla base del quale, con criteri equanimi, scegliere l'associazione più rappresentativa».

Flavio Paoletti

IL COLLEGIO

Pronta la prima mappatura del fabbisogno di personale in regione

Tra i programmi per quest'anno una sempre maggiore apertura verso i temi più delicati delle politiche assistenziali: la collaborazione con il consorzio Trieste Abile che sta varando molti progetti per i disabili, alcuni ragazzini hanno perfino ottenuto un brevetto da subacqueo, altri vengono coinvolti in progetti musicali con la Casa della musica, senza dire di gite con persone «abili» dove solo il 20 per cento di persone soffre di disagio fisico.

Aggiornamento professionale, formazione, un convegno sulla deontologia professionale sono le iniziative che sempre più coinvolgeranno gli infermieri in una costante tensione a mantenere alta la qualità del loro servizio, pur così difficile di fronte a organici sempre carenti. Altre idee: una mostra fotografica itinerante sull'«Arte di assistere» e la collaborazione a un ciclo di film organizzato dall'Itis al Miela sui problemi della fragilità sanitaria e sociale.

In questo quadro il Collegio prenderà altre due iniziative. Da un contatto più stretto con la facoltà di Medicina uscirà la richiesta di ampliare i posti a Scienze infermieristiche (a Trieste rimasti stabili a fronte di una domanda crescente di iscrizioni), inoltre si darà impulso con una borsa di studio a tesi di laurea che discutano il ruolo del Collegio professionale.

Intanto l'Ipasvi triestino consegnerà a marzo alla propria sede nazionale la prima mappatura del fabbisogno infermieristico in regione, frutto dell'Osservatorio permanente istituito con la Regione e da qui esteso a moltissime Aziende ospedaliere e sanitarie d'Italia. Dall'elaborazione dei dati uscirà fra qualche mese una fotografia della situazione: quanti infermieri ci sono e quanti ne servirebbero.

A margine del programma di attività, Paoletti lancia anche un monito alla politica: «Per nessun motivo una legge può mettere a rischio la salute di qualcuno». Il riferimento è alla norma che non protegge più i «clandestini» di fronte ai medici. *(g. z.)*

IL CASO
La polemica sulle chiusure

IL PARLAMENTARE DI FORZA ITALIA AL McDONALD'S FRENA SULLA RIFORMA REGIONALE

Gottardo: domeniche, Dipiazza fa bene

«Non si possono mettere a rischio dall'oggi al domani tanti posti di lavoro»

di FURIO BALDASSI

Cosa ci fa il deputato e coordinatore regionale del Pdl all'ora di pranzo in un McDonald's, tra «Big Mac» e pepite di pollo fritto? No, nessun spuntino. Semplicemente fornisce la conferma che la crepa che si è aperta nella diga del centrodestra dopo l'approvazione della controversa legge regionale sul commercio sta diventando una voragine. E a finire sott'acqua per qualche domenica aperta in più o in meno non ci tiene nessuno, Isidoro Gottardo, perchè è di lui che si parla, per primo.

Isidoro Gottardo al McDonald's del Giulia (Lasorte)

Invitato, assieme a tutti i suoi colleghi, a un confronto sulla vicenda, è stato l'unico a presentarsi nel fast-food del centro commerciale «Il Giulia». »Gli altri hanno declinato l'invito o non hanno risposto proprio», hanno chiarito i responsabili della comunicazione della multinazionale.

Peggio per loro, perchè in un momento di crisi, come ha fatto sapere il responsabile della catena a Udine e Trieste, Daniele Strizzolo, i temi sul tavolo erano di estrema, inquietante attualità. Nel caso della compagnia di ristorazione, ad esempio, che dalle chiusure domenicali alle «Torri» o al «Giulia» rischia una perdita di almeno qualche centinaio di migliaia di euro, la conferma o meno di alcuni posti di interinali e le future strategie di mercato, compreso lo sbarco al centro «Freetime» di Monte d'Oro che, dopo le ultime novelle, sembra aver subito un robusto rallentamento. Beffa su beffa, nel caso del «Giulia», che contrariamente alle «Torri» ha già iniziato un calendario di chiusure domenicali, il «McDonald's» pur potendo teoricamente tenere aperto, trattandosi di un esercizio, è costretto a chiudere non essendo dotato di un ingresso indipendente! «I nodi sono venuti al pettine», ha debuttato Gottardo, esprimendo la sua preoccupazione per una forza lavoro (160 persone) «che ne fa un'azienda importante, una delle poche, oltre a tutto, a fornire opportunità ai giovani». «La legge regionale – ha detto Gottardo – ha sancito il principio, che condivido, di tutelare anche la vita privata dei lavoratori. Altra cosa, però, è penalizzare dall'oggi al domani tanti investimenti e mettere a rischio posti di lavoro».

In tal senso Gottardo ha anche affermato di comprendere, «dal punto di vista politico» la scelta di Trieste, che vuole sganciarsi da quella legge inadeguata. «Chi è sindaco, come Dipiazza, deve cercare tutte le strade per corrispondere alle attese della città», ha sottolineato, contestando invece la posizione dell'ex consigliere forzista Asquini, «che vorrebbe che tutto quello che viene fatto a Trieste venisse fatto a Udine», quella del sindaco di Azzano Decimo, Bortolotti, «che equipara McDonald's a kebab e sexy-shop, mentre è diventato una parte importante della filiera agroalimentare italiana» e invitando la stessa Regione a un sano «realismo» che potrebbe tradursi in una revisione del testo della discordia.

IL PASSAGGIO IERI IN TARDA MATTINATA

Frecce Tricolori su piazza Unità

La pattuglia acrobatica ha scelto Trieste per un servizio fotografico

di DANIELE BENVENUTI

Tutti con il naso alzato verso il cielo e le macchine fotografiche pronte per lo scatto. Qualche centinaio di persone, nella tarda mattinata di ieri, si sono radunate tra piazza Unità d'Italia e le Rive per mangiarsi con gli occhi il passaggio a volo radente sulle città delle Frecce Tricolori.

La più famosa pattuglia acrobatica del mondo, infatti, ha fatto capolino con un passaggio sopra Trieste dopo un primo sorvolo sui monti di Tarvisio (per aprire il weekend di Coppa del mondo di sci alpino femminile) e, quindi, sopra Udine. L'obiettivo era quello di utilizzare il capoluogo giuliano come suggestiva cornice per un servizio fotografico promozionale da inserire in un prossimo book del prestigioso stormo acrobatico nazionale.

Un appuntamento imperdibile per gli appassionati degli Air Macchi Mb339A/Pan-Mlu di colore blu e contraddistinti dalla banda tricolore. «Abbiamo approfittato di una giornata caratterizzata da visibilità eccezionale - ha spiegato l'ufficio pubbliche relazioni delle Frecce Tricolori - Normalmente, le nostre immagini riprendono momenti "operativi" mentre in questo caso abbiamo preferito metterci "in posa" con le bellezze di Trieste sullo sfondo».

Durante il sorvolo, una manciata di secondi comunque apprezzati dagli osservatori, un ufficiale controllava da una postazione privilegiata il sincronismo dei nove velivoli, dirigendo l'orchestra in maniera impeccabile. «Il Comune di Trieste - hanno ringraziato dalla base di Rivolto - ci ha messo a disposizione il mondo, garantendo campo libero e massima visibilità per le fotografie scattate da terra. A quelle dal cielo, ovviamente, ci ha pensato il nostro fotografo da un velivolo. Ora, porteremo scorci suggestivi della città insieme a noi in tutto il mondo». Assenti, in questa circostanza, il comandante Massimo Tammaro (impegnato alla Bit di Milano nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia) e il pilota solista Simone Cavelli, il 313° gruppo addestramento è stato diretto dal leader, il maggiore Marco Lant.

Le Frecce dietro uno dei pili di piazza Unità (Lasorte)

UNIONE DEGLI ISTRIANI: SISTEMAZIONE INDECOROSA

Oggi la stele dedicata a Norma Cossetto Alla cerimonia presenzierà anche Fini

Sarà scoperta oggi alle 11, con una cerimonia curata dal Comune alla quale parteciperà anche il presidente della Camera Gianfranco Fini, la stele dedicata a Norma Cossetto, la studentessa uccisa nel settembre del 1943 dai partigiani jugoslavi in Istria e gettata nella foiba di Surani. La stele, opera dello scultore Antonio Volpicelli, verrà sistemata nella via già intitolata a Norma Cossetto.

La cerimonia prevede la lettura di alcune poesie, l'intervento di Licia Cossetto, sorella di Norma, e quello del sindaco Roberto Dipiazza. Sarà poi la volta di Fini, dopo il cui discorso il vescovo Eugenio Ravignani benedirà la stele: una volta scoperto il monumento, intorno a quest'ultimo saranno sparse alcune manciate di terra provenienti dalla tomba di Norma Cossetto, situata a Santa Domenica di Visinada. Il coro dell'Associazione Comunità istriane intonerà intanto alcuni canti, tra cui l'aria "Va pensiero" di Verdi. Sul posto sarà disponibile l'annullo filatelico speciale a ricordo della giornata.

Intanto l'Unione degli istriani esprime il proprio dissenso e quello di «gran parte degli esuli istriani - si legge in una nota - verso il monumento» che il Comune oggi inaugurerà. «L'Unione degli istriani plaude all'iniziativa di scoprire un monumento a Norma Cossetto - si legge in una nota - ma il luogo angusto, periferico e poco visibile è non solo completamente inadatto a ospitare un qualsiasi monumento, ma addirittura indecoroso in sè. Una simile scelta - dice il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacora - in una città come Trieste che ospita decine di migliaia di esuli, non può che considerarsi lesiva della memoria della martire simbolo di tutti gli infoibati, e per giunta Medaglia d'oro al valor civile».

PER L'ACCUSA MANCAVANO LE AUTORIZZAZIONI. DA DEFINIRE LA DATA DELLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

Medicina dello sport, riprendono le visite

Dissequestro parziale della struttura ospitata al Rocco: ancora stop alle altre prestazioni mediche

di CORRADO BARBACINI

Il Centro di medicina dello sport riprenderà a funzionare dopo oltre un mese di paralisi. Lo ha disposto il gip Raffaele Morvay che ha dissequestrato parzialmente la struttura ospitata in una torre dello stadio Rocco e chiusa dallo scorso 19 gennaio perché - sostiene l'accusa - aveva operato senza le autorizzazioni.

Il gip ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Renato Fusco, difensore del dottor Auro Gombacci, legale rappresentante dell'Associazione che fa riferimento all'associazione finita nella bufera giudiziaria. Il medico è indagato per violazione dell'articolo 193 della legge sanitaria.

Il dissequestro è stato disposto dal gip anche se il pm Maddalena Chergia, titolare delle indagini, ha espresso nei giorni scorsi il proprio parere negativo ma non vincolante. Insomma per il gip l'attività delle visite sportive è assolutamente legittima.

Non è stata ancora stabilita, comunque, la data nella quale il Centro di medicina dello sport potrà riprendere la propria parziale attività. Secondo le regole, infatti, dovranno essere gli stessi carabinieri del Nas a togliere i sigilli che avevano messo alle porte del Centro al termine del blitz. Per questo il gip Morvay ha notificato il provvedimento di dissequestro agli stessi militari del Nas di Udine oltre che all'avvocato Fusco e al pm Chergia.

La situazione dunque si sblocca: fino a pochi giorni fa erano più di 500 gli sportivi in attesa di essere visitati per ottenere l'abilitazione medica. Nei prossimi giorni grazie al provvedimento di dissequestro saranno anche consegnati ai legittimi intestatari i 450 certificati che al momento del blitz dei carabinieri giacevano nella struttura, e che sinora non avevano potuto essere distribuiti.

Il provvedimento del Gip si riferisce soltanto al comparto delle visite sportive, non alle altre prestazioni mediche. In pratica riguarda poco più di metà dell'intera struttura. L'altra parte, ritenuta secondo l'accusa una «struttura sanitaria di media complessità» è infatti quella dove sono state effettuati terapie e accertamenti clinici che per i carabinieri non avevano nulla a che fare con le certificazioni degli atleti.

Sono infatti ancora in corso le verifiche sull'attività dei medici specialisti effettuata all'interno del Centro di medicina dello sport negli ultimi anni. Attività svolte, secondo i carabinieri, da stimati professionisti ma in una struttura non regolare e dunque - al momento - per buona parte fuorilegge.

«Sono contento che il giudice abbia preso atto che l'attività delle visite sportive svolta al Centro non è mai stata illegale», ha dichiarato ieri l'avvocato Renato Fusco che aveva presentato l'istanza all'inizio del mese. Quanto alla questione dei rimborsi ottenuti dall'Azienda sanitaria per le singole visite, il legale ha precisato: «Non avremo difficoltà a dimostrare che non c'è stato alcun danno erariale. Lo conferma il fatto che l'attività di certificazione sia stata regolarmente concessa in quanto il dottor Gombacci è titolare di una specifica autorizzazione regionale».

Infatti all'indomani del sequestro lo stesso dottor Gombacci aveva dichiarato: «Siamo sempre autorizzati a effettuare le visite. Quanto è accaduto è solo un equivoco».

La struttura all'interno del Rocco messa sotto sequestro il mese scorso

Auro Gombacci

L'entrata del Centro, ospitato allo stadio Rocco

L'UOMO GUIDAVA VERSO TRIESTE: ALL'ALTEZZA DI FERNETTI HA INVERTITO LA MARCIA

Contromano in autostrada, poi il frontale

Si infila sotto un Tir dopo avere percorso dieci chilometri: grave a Cattinara

All'altezza dello svincolo di Fernetti ha invertito il senso di marcia e da lì ha percorso per dieci chilometri contromano il raccordo autostradale. Poi si è schiantato contro un autocarro che stava procedendo regolarmente. L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 6 del mattino, in un momento in cui fortunatamente sul raccordo c'era poco traffico.

P.A., 34 anni, protagonista di questa vicenda, è residente a Monfalcone pur essendo originario del Cile. Ha riportato alcune fratture agli arti superiori e altri traumi. Le sue condizioni sono state definite gravi. È ricoverato all'ospedale di Cattinara. Ma non è in pericolo di vita. La Nissan Micra che ieri mattina guidava è andata completamente distrutta. È stato denunciato dai carabinieri per essersi rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro e a quello che indica il consumo di stupefacenti.

Una pattuglia dei carabinieri in superstrada

Tutto è inizito attorno alle 5.45. A quell'ora - secondo la ricostruzione fatta dal carabinieri del nucleo operativo di Aurisina - P.A. al volante della sua vettura stava viaggiando in direzione di Trieste. Giunto all'altezza dello svincolo di Fernetti, ecco l'inspiegabile conversione a U. L'uomo è tornato indietro lungo la corsia di sorpasso. Dopo una decina di chilometri, percorsi secondo i carabinieri alla velocità di oltre 140 chilometri all'ora e senza incontrare nessuno in senso opposto, si è trovato improvvisamente davanti il muso della motrice di un Tir Renault condotto da un cittadino di nazionalità ceca.

Lo schianto è stato inevitabile. I carabinieri che hanno condotto i rilievi di legge non hanno trovato sull'asfalto nessun segno di frenata. La Micra si è praticamente conficcata sotto il muso della motrice.

Subito è scattato l'allarme. Alcuni automobilisti di passaggio hanno telefonato al 112 e dopo pochi minuti sono arrivate sul posto alcune pattuglie dei carabinieri di Aurisina e l'ambulanza del 118. Il ferito è stato soccorso sul posto poi è stato trasportato a Cattinara. Era sotto choc, ma il suo aspetto ha fatto sospettare che avesse guidato sotto l'effetto di alcol o droga. Quando gli è stato chiesto di sottoporsi ai test, come si è detto, si è rifiutato di farlo. *(c.b.)*

ACCOLTO IL RICORSO DEL PM

Cassazione: Danese non andava liberato

La Suprema corte annulla le revoca dei domiciliari disposta dal Riesame

Doveva rimanere agli arresti domiciliari Roberto Danese, il giornalista organizzatore di spettacoli e mostre finito nell'indagine della Guardia di finanza sui fondi pubblici ricevuti dall'associazione «100 maestri» di cui è presidente. Lo hanno scritto a chiare lettere i giudici della Cassazione che hanno accolto il ricorso del pm Giorgio Milillo contro il provvedimento del 14 agosto emesso dal Tribunale del Riesame.

In pratica la suprema corte ha annullato il provvedimento di revoca degli arresti domiciliari di Roberto Danese che appunto alla vigilia di Ferragosto era stato emesso dai giudici del Riesame. Per questo motivo nei prossimi giorni la decisione sull'arresto di Danese tornerà alle competenze dei magistrati della libertà che dovranno rivalutare, anche sulla base delle osservazioni della Corte, gli elementi a carico del giornalista-manager.

Roberto Danese

Sono sostanzialmente, secondo l'accusa, una settantina i capi di imputazione per un danno complessivo al Comune e alla Provincia di oltre 150mila euro. Denaro uscito sia sotto forma di contributi concessi alle associazioni apparentemente senza fini di lucro che Danese aveva fondato o attraverso le quali proponeva ad assessori e dirigenti d'area l'organizzazione di questo o quello spettacolo.

L'inchiesta era iniziata nel 2006 fino al clamoroso arresto avvenuto ai primi di agosto dello scorso anno. Il difensore di Danese, l'avvocato Alessandro Cuccagna, si era appellato al Riesame e aveva ottenuto la libertà. Ma ora la Cassazione ha accolto il ricorso del pm. *(c.b.)*

GLI ABITANTI LI VEDONO SEMPRE PIÙ SPESSO: DISCORDANTI LE OPINIONI SUL DA FARSI

Rozzol-Melara invasa dai cinghiali a caccia di cibo

Cinghiali all'interno del quadrilatero di Rozzol-Melara. Continuano le segnalazioni da parte di cittadini reduci da incontri bizzarri con questi animali che per certi versi si stanno rivelando sempre più "domestici".

Ma cosa pensano gli abitanti del rione? Certamente c'è chi si dimostra più preoccupato e chi appare più tranquillo. Tra quest'ultimi si colloca Sergio Ravalico: «Personalmente vedere dei cinghiali nelle zone abitate non mi fa né caldo né freddo. Credo infatti che oramai loro si siano abituati a stare vicini alle persone e credo che anche noi dovremmo fare altrettanto con loro. Ne ho visti diversi rincasando o al mattino presto e non ho mai riscontrato nessun tipo di problema».

Non è dello stesso avviso invece Marina Scilimati, che abita in via Pasteur: «Ogni mattina, quando vado a prendere il bus, vicino alla fermata vedo passare regolarmente anche dieci cinghiali, spesso molto grossi, dal mio punto di vista un vero e proprio pericolo sia per gli automobilisti che per le persone. Inoltre – prosegue la Scilimati - vedo che la gente continua a dare da mangiare a questi animali che si avvicinano sempre più alle nostre case distruggendo tutto quello che incontrano». Abbatterli potrebbe essere dunque la soluzione come paventato anche dall'amministrazione provinciale? «No, credo di no, ma certo è che bisogna prendere assolutamente dei provvedimenti concreti».

Nella zona di Rozzol-Melara si reca anche Claudio Valentini: «Spesso si è sentito parlare di cinghiali al Ferdinandeo o addirittura a San Luigi. Ora sono arrivati nel comprensorio. Personalmente posso solo dire che spero che qualche imbecille non si prenda la briga di sparare a questi animali, che probabilmente a causa del crudo inverno di questa particolare annata stanno andando alla ricerca di cibo altrove rispetto alle loro zone abituali». Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Marisa Rapagna, anche lei residente in via Pasteur: «Li ho visti spesso mentre attendevo il bus 25, ma non mi fanno alcuna paura. So che molte persone lasciavano frutta e pane per questi animali: questi potrebbero creare un pericolo per il traffico, ma non certo per i pedoni. Proprio l'altro giorno mio marito ne ha visti un paio attraversare la strada, segnale comunque che la zona è soggetta alla presenza di queste bestie».

Uno dei cinghiali avvistati nel comprensorio di Rozzol-Melara

Più cauto invece Mauro Puntar: «Io non li ho mai notati qui in giro, in compenso ho visto spuntare all'improvviso dei caprioli e ho davvero temuto di fare un incidente. So che per quanto riguarda i cinghiali si è parlato anche di abbattimento. Io proporrei invece di mettere delle ampie zone recintate grazie alle quali sia garantita la nostra e la loro sicurezza. Ad ogni modo incontrare dal vivo dei cinghiali mi desterebbe sicuramente un po' di paura, più che altro per il timore di essere caricato».

Riccardo Tosques

CONTATTI IMMOBILIARI & Servizi

via Coroneo, 6 - 1° piano, TRIESTE - tel. 040 - 3499251 / 040 - 3489547
Visita il nostro sito: www.contatti-immobiliari.it

Borgo Padriciano

Appartamenti da 72 a 184 mq con giardino
Case indipendenti da 152 a 203 mq con giardino

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI
Ristrutturazione ed ampliamento residenziale

Per ritrovare il piacere dell'abitare in un contesto naturale, abbiamo realizzato il Borgo Padriciano, rispettando il più possibile le caratteristiche delle costruzioni carsiche. Le porte e le finestre con le erte in pietra, i caratteristici ballatoi, gli interni con travature in legno, i camini tipici dell'architettura locale, i muretti perimetrali in pietra e così via. Il piacere della casa di una volta con le tecnologie più attuali. Pensiamo ad una casa che trasmetta le sensazioni più naturali per il vivere in armonia.

ESENTE MEDIAZIONE

Visite in cantiere
su appuntamento
anche sabato e domenica

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. L'IGLOO via Luciani luminoso piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 112.000. Tel. 0407600243.

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio, cucina (ammobiliata), soggiorno, matrimoniale, grande bagno, cantina, autonomo. 040761554.

ABC euro 140.000 D'Annunzio, totalmente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina. 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina. 040761554.

ABC euro 170.000 via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziose matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina. 040761554.

ABC Zelic, bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto, 040761554.

AMICA Casa Roiano vendesi attico composto da cucina abitabile con ampia veranda salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio grandi terrazze cantina possibilità box 040946849 - 3349672043.

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione, disponiamo di vari alloggi, con 2 o 3 stanze, giardini e/o terrazze, posti auto e cantine. A partire da euro 265.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: B.go S. Sergio, casetta in bifamiliare, in buonissime condizioni, con 2 stanze da letto, giardino e posti macchina. Impianti a norma. Euro 298.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: l.go Pestalozzi ad.ze, alloggio, perfette condizioni, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, rip., veranda, ampia terrazza, allarme, condizionatore. Euro 150.000. Possibilità acquisto posto auto 040766984.

ATTICO Immobiliare: Porto S. Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso, zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare, matrimoniale, bagno. Posto auto in garage. Euro 180.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano in palazzo restaurato, miniappartamento primingresso di atrio, zona cottura soggiorno, zona notte, bagno, termoautonomo. Euro 78.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: via Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: via Piccardi parzialmente restaurato di: atrio, cucina, salone, 3 stanze, bagno, servizio, veranda, 2 balconi. Euro 210.000 040766984.

CASAPROGRAMMA ad.ze viale, nuovo, 180 mq, cucina abitabile, 5 ampie stanze, bagno completo, servizi separati. Possibilità di scelta delle finiture. Euro 220.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano, in prestigioso palazzo d'epoca, 5.o e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno. In fase di completa ristrutturazione, consegna primingresso a euro 230.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Commerciale, ristrutturato, ottima finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretta via del Cisternone, vista aperta, luminoso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, garage. Occasione. Euro 80.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Monfalcone, luminosissimo, vista aperta, pari primo ingresso, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, balcone. Completamente arredato e termoautonomo. Euro 130.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Frausin, luminoso, cucina con annessa sala da pranzo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, studiolo, bagno. Adatto uso investimento con rendita mensile di euro 500, vendesi a euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Pascoli, ultimo piano, ascensore, stabile signorile, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, dispensa, servizi, terrazza. Euro 200.000 tel. 040366544.

CERVIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176.

CITTAVECCHIA appartamento con travi a vista composto da soggiorno angolo cottura matrimoniale salotto bagno e ripostiglio termoautonomo euro 120.000 Civica & partners tel. 0403229321.

CLIVIO Artemisio ottimo con ingresso soggiorno due camere due bagni come nuovi cucina abitabile ripostiglio grande veranda due poggioli. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

CONCONELLO vendesi casa unifamiliare di 150 mq con 700 mq di giardino parte ancora edificabile ampio box più 2 locali accessori 040946849 - 3349672043.

COMMERCIALE alta appartamento termoautonomo con giardino di proprietà vista mare composto da cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ampia cantina posto macchina 040946849 - 3349672043.

CORSO Saba mansarda di 90 mq ristruttrata nel 2007. Zona giorno open space, due camere bagno travi e pietre a vista. Euro 125.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primoingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040 639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000.

Sostieni con i tuoi punti sociocoop il progetto

IL VOLTA PER L'AMBIENTE

Azioni di educazione alla raccolta differenziata, al riciclo e al riutilizzo per gli allievi dell'Istituto Volta.

Puoi donare i tuoi punti sociocoop fino al 29 marzo 2009.

Ogni 500 punti verranno versati 13 euro al progetto promosso con **Istituto tecnico industriale Volta Trieste**

Distretto sociale di Trieste

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primoingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 235.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 115.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio, euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale.

PRIVATO via Udine 2.o piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, lavanderia euro 200.000. 3382167452.

PROSECCO - zona artigianale «Zgonik» vendo/affitto locali varie metrature pianoterra primo piano vasto parcheggio. 3482812360.

RESIDENZA Queen viale Miramare appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina salone camera matrimoniale bagno più ampia mansarda abitabile composta da due stanze bagno terrazzi cantina e box 040946849 - 3349672043.

ROIANO centro: app. di 80 mq con poggiolo parzialmente mansardato all'ultimo piano di elegante palazzo epoca. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL Cumano ULTIMO PIANO con ascensore 97 mq due terrazze ampio box euro 240.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto cucinino due camere bagno rip. cantina euro 86.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAGRADO vendesi villaschiera signorile panoramica recente pari nuovo tricamere piano unico taverna garage 700 mq parco proprietà prezzo introvabile 195.800 euro. 348870224, 3472409936.

SPAZIOCASA 040369950 euro 120.000 largo Mioni alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggiolo occasione.

SPAZIOCASA 040369950 euro 235.000 Giulia (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 88.000 Pam (adiacenze) alloggio validissimo di cucina grande 2 camere bagno veranda aria condizionata.

SPAZIOCASA 040369960 euro 170.000 p.le Cagni in palazzo recente piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 295.000 Marziale (parte alta) in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Baiamonti alloggio recente di cucina con soggiorno stanza matrimoniale bagno piccolo scoperto cantina affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 128.000 D'Annunzio in palazzo recente e signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno terrazzi.

VIA Giulia alta appartamento composto da ampio ingresso cucina abitabile due ampie stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo 040946849 - 3349672043.

VIA Nordio piccola rarità appartamento di 70 mq primo piano termoautonomo composto da cucina abitabile soggiorno camera bagno zona ripostiglio e 60 mq di terrazzo 040946849 - 3349672043.

VSV Immobiliare Aurisina, casa singola da ristrutturare, tre livelli con accesso auto e giardino. Frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare centralissimo in palazzo ristrutturato, 185 mq circa in ottime condizioni. Adattissimo anche a uso investimento con ottima rendita. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare costiera triestina villa di pregio con accesso diretto alla spiaggia. Ampio giardino. Posti auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale / direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine. Posizione centrale con ampio parcheggio. Locato a cliente primario - trattative riservate. Rendita 7%.

VSV Immobiliare Madonna del Mare, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare adatto a investimento. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

Continua in 29.a pagina

Trieste al primo posto per lavoro agli immigrati Schiavone: «Dato drogato, siamo zona di confine»

Anche secondo i sindacati si sono integrate soprattutto le persone provenienti dall'Est

di DANIELE BENVENUTI

Trieste capitale dell'accoglienza agli immigrati. Il capoluogo giuliano, come vuole la sua tradizione multiculturale, offre spesso loro un lavoro. L'ideale scudetto tricolore arriva dal 6. rapporto del Cnel sull'integrazione degli immigrati in Italia, presentato ieri a Roma.

Emilia Romagna per quanto concerne la classifica riservata alle regioni e proprio Trieste nella speciale graduatoria dedicata alle province sono infatti al vertice delle aree caratterizzate dalla maggiore integrazione socio-occupazionale degli immigrati. Tra gli indici valutati vanno evidenziate occupazione, dispersione scolastica, devianza e ricongiungimenti familiari. Il primato detenuto da Trieste vede Reggio Emilia in seconda posizione, seguita da Piacenza e Parma. A livello di grandi aree, infine, il Nordovest torna al vertice dopo alcuni anni.

Trieste, intanto, si guarda intorno orgogliosa mentre, tra gli addetti ai lavori, pochi si stupiscono e qualcuno mette i punti esclamativi su un paio di elementi. **Gianfranco Schiavone**, presidente della sezione locale dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà), commenta «un dato estremamente positivo» ma invita anche a non dimenticare che «il primato può esser condizionato dalla particolare facilità di integrazione da parte degli "stranieri di cortile", tipici di Trieste. Molti, addirittura, arrivano da soli 10-20 chilometri di distanza e, ovviamente, incidono sulle statistiche. Sono perplesso - aggiunge - perché non vedo tutta questa grande apertura: basta girare per le strade. Molte persone, classificate come extracomunitarie dalla legge, fanno parte del tessuto storico locale. Se ci fossero più africani, bengalesi e pachistani otterremmo lo stesso risultato?».

Adriano Sincovich

LE REAZIONI

Paolo Battilana (Assindustria): «Sono impiegati nei settori edile e metalmeccanico»

Paolo Battilana, direttore dell'Assindustria provinciale, sottolinea come lo studio «riconfermi le statistiche che attribuiscono a Trieste la miglior qualità della vita. Gran parte degli immigrati - aggiunge - trova spazio nel settore manifatturiero. Il 35-36% è occupato nei comparti metalmeccanico ed edilizio con qualifiche spesso medio-basse ma anche con professionalità spiccate nell'industria navalmeccanica. Il resto opera soprattutto in ambito sociosanitario o assistenziale, a parte gli alti profili intellettuali con ovvie capacità di integrazione della comunità scientifica. Il primato fa piacere e non mi stupisce».

Anche **Adriano Sincovich**, segretario generale della Cgil, evidenzia come «il risultato si colleghi al fatto che alcune comunità di immigrati sono ormai molto stabili sul territorio. La presenza serba è la più consistente, oltre a essere integrata e caratterizzata da forte compenetrazione nel mondo del lavoro. La considerazione vale tuttavia per tutte le persone provenienti dai Paesi della ex Yugoslavia con frequenti ricongiungimenti familiari. Ma ciò non significa - conclude - che non ci siano problemi, soprattutto legati alle presenze irregolari. E che i lavoratori transfrontalieri condizionino fortemente il rapporto».

Un operaio straniero in un cantiere edile

LA STORIA. UN DOPPIO ESEMPIO DI PERFETTA INTEGRAZIONE

Tarik e Sasha, ormai due pilastri per la Cgil

Uno è serbo, l'altro bosniaco: lavorano assieme all'ufficio stranieri della confederazione

Uno è serbo, l'altro bosniaco. Parlano entrambi un italiano impeccabile, vivono a Trieste perfettamente integrati con le rispettive famiglie e ogni giorno lavorano fianco a fianco. Amici e colleghi, mai avvelenati dall'odio.

Il 29enne Tarik Srna (originario di Sarajevo) e Sasha Tomic (classe 1971, nato in un piccolo paesino della Serbia) sono ormai pilastri insostituibili dell'ufficio stranieri della Cgil cittadina. Tarik è rimasto nella città natale fino a 16 anni, sopportando tutte le tragedie della guerra fino a quando le sue doti di studente gli hanno regalato una via di fuga grazie a una borsa di studio al Collegio del Mondo unito di Duino. «Sono arrivato da solo, senza conoscere la lingua - ricorda - Poi la mia vita è cambiata, fino alla laurea in Scienze politiche: tre mesi di tempo per convertire il permesso di soggiorno per motivi di studio, poi ho trovato questo lavoro e sono rimasto per sempre». Oggi vive con una ragazza triestina di origini francesi e in settembre la loro bimba inizierà l'asilo mentre lui si divide nel duplice ruolo di funzionario Fillea (Federazione italiana lavoratori legno, edili e affini) nell'Ufficio immigrazione e al Sol (Sportello orientamento al lavoro). «Ormai Trieste è la mia città - spiega convinto - e io cerco di aiutare gli immigrati con il mio lavoro. Il 10-15% degli iscritti Cgil sono stranieri, gente che lavora sodo e non delinque. Gran parte arriva dalla ex Yugoslavia o dall'Europa dell'Est ma ricordo brasiliani, cinesi e qualche nordafricano. Conosco Sasha da un paio d'anni e siamo un esempio di convivenza perché il risentimento deve essere cancellato per sempre. Come Fillea abbiamo 76 iscritti stranieri, prima provincia d'Italia. Quasi tutti sono occupati, anche se la crisi si fa sentire. La maggior parte ha potuto accogliere la famiglia, alcuni anche i genitori mentre i loro bimbi vanno tutti a scuola».

Il 29enne Srna si è laureato in Scienze politiche. Tomic è arrivato in città nel 1994

La sede Cgil per stranieri

Sasha, invece, è arrivato a Trieste nel 1994 e un anno e mezzo più tardi ha potuto far arrivare anche la moglie e il figlioletto. A casa ha lasciato un fratello e una sorella ma, soprattutto, le tombe dei genitori uccisi dagli effetti dell'uranio impoverito. «Ho iniziato a lavorare nel settore edilizio: tante ore, spesso senza essere in regola e con retribuzioni da fame. Ho rischiato di non farcela. Oggi cerco di aiutare quelli come me - spiega - trovando loro il lavoro, aiutandoli con i permessi di soggiorno e difendendoli dai ricatti. Oggi ho tanti amici, quasi tutti triestini». *(da. ben.)*

CONVENZIONE QUADRO

Conservatorio Tartini e Università assieme per progetti comuni

di MATTEO UNTERWEGER

Corsi di storia della musica unificati, esami e crediti accumulati al Tartini riconosciuti poi anche a livello universitario e attività volte a favorire la doppia frequenza nelle due realtà. E non è finita qui: la collaborazione si estenderà dal campo formativo a quello amministrativo. Il discorso riguarderà la messa in comune delle competenze accumulate dai rispettivi uffici, servizi come quelli garantiti dagli sportelli dell'ateneo triestino e spazi quali, in primis, le biblioteche.

Questi saranno solamente alcuni degli effetti che, in futuro, avrà la convenzione quadro sottoscritta ieri mattina fra l'Università degli studi di Trieste ed il Conservatorio «Giuseppe Tartini». A firmare il documento sono stati rispettivamente il rettore Francesco Peroni ed il direttore dell'istituto di via Ghega, Massimo Parovel. «Vorrei sottolineare che questa iniziativa nasce non con l'intento di apportare dei tagli alle spese, ma mira ad uno sviluppo generale dell'alta formazione», ha voluto chiarire Peroni a margine della firma. Lo stesso numero uno dell'ateneo, poco prima, aveva spiegato: «Questa convenzione è un primo passo, uno strumento che affidiamo a studenti e docenti. Puntiamo a realizzare progetti comuni per la cosiddetta popolazione della città della scienza».

«Credo si tratti di un atto unico in Italia, che potrà pure servire da modello per futuri accordi del genere. Fungerà da raccordo di base per la formazione, ad esempio con moduli condivisi, e per la condivisione di procedure amministrative», ha aggiunto Parovel, affiancato dalla presidente del Conservatorio, Anna Illy.

La stipula della convenzione è stata salutata con soddisfazione dall'assessore regionale all'Università e ricerca, Alessia Rosolen, presente alla cerimonia ufficiale: «La Regione aspira a una politica di integrazione del sistema che è al servizio dell'intera comunità scientifica del Friuli Venezia Giulia. Questo documento va esattamente in quella direzione. L'attuale amministrazione chiede infatti agli enti d'eccellenza di dare una visione sistematica e complessiva dell'offerta, garantendo uguali possibilità a tutti i soggetti». La sinergia fra università e conservatorio consentirà anche di partecipare con maggior forza, attraverso progetti comuni, ai bandi utili all'ottenimento di finanziamenti comunitari.

«Avremo la possibilità di sviluppare e proporre idee veramente innovative tramite la via dell'interdisciplinarità. Penso ad esempio alle nuove tecnologie studiate all'università e applicate al suono. Le iniziative che ne conseguiranno, rappresenteranno un trampolino fondamentale per giovani professionisti e ricercatori», è stato il pensiero di Tommaso Bisiak, rappresentante degli studenti del Tartini. Il presidente del Consiglio degli studenti dell'Università, Paolo Prelazzi, ha fatto invece sapere con una nota di ritenere «innovativo quanto essenziale» questo accordo.

NUOVA INIZIATIVA DI PROVINCIA E AZIENDA SANITARIA

"Overnight": arriva il taxi anti-alcol

Dopo il bus, per i giovani buoni-sconto validi sulle auto pubbliche il sabato sera

di TIZIANA CARPINELLI

In taxi a prezzo scontato per cancellare le stragi del sabato sera. Si fa più sicuro il rientro a casa per quei giovani che, irriducibili amanti della movida, si lasciano andare un po' troppo ai festeggiamenti del weekend e finiscono per rischiare un incidente sulla strada, mettendosi alla guida in stato di ebbrezza. Da lunedì, infatti, tutti i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni potranno ricevere la card «Overnight», una tesserina di colore rosso che consentirà loro di ritirare tre buoni sconto da 5 euro cadauno con cui pagare il viaggio di ritorno alla propria abitazione.

Basterà recarsi all'Infopoint dell'Etnoblog (in via Madonna del Mare 3, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18), presentare un documento di identità, consegnare una fototessera e attendere il codice personale. La card darà diritto a utilizzare il servizio taxi, al sabato, nel periodo sperimentale che va dal 7 marzo al 25 aprile. La fascia coperta è quella dalle 24 alle 5 del mattino.

I tre tagliandi da 5 euro comporteranno uno sconto equivalente sulla tariffa della corsa, ma con un solo buono potranno viaggiare più ragazzi e più buoni di diversi utenti potranno essere accumulati in caso di tragitti lunghi, ovvero a elevato esborso. I tassisti, non praticando prezzi fissi, hanno deciso di agevolare i giovani predisponendo una tabella (*riportata qui sopra*) con le tariffe indicative di alcuni itinerari standard. Per ottenere il servizio è sufficiente telefonare al numero 040307730 (specificando che si tratta di «Card Overnight») o rivolgersi alle postazioni di via Gallina e di piazza della Borsa.

L'iniziativa, della durata di otto fine settimana, è promossa dalla Provincia e dal Dipartimento dipendenze dell' Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con Etnoblog, le cooperative La Quercia, Duemilauno Agenzia sociale e On stage. La nuova stagione delle politiche giovanili, apertasi appunto con il primo servizio di «Overnight» (il bus che d'estate porta i ragazzi alla Baia di Sistiana), ha inteso dunque proporre un approccio inedito, sia nel metodo che nei contenuti, per rispondere ai problemi delle nuove generazioni e in particolare alla piaga dell'alcolismo.

Come sottolineato durante la presentazione del progetto dall'assessore provinciale alla Legalità Dennis Visioli, l'obiettivo «non è quello di impiegare fondi pubblici per scorrazzare in giro giovani che abusano di alcol, ma creare un contatto per fare prevenzione». «Infatti - ha aggiunto - durante l'esperimento saranno presenti degli educatori nei luoghi di aggregazione giovanile, i quali spiegheranno le conseguenze, non solo sotto il profilo della salute ma anche sotto il profilo penale nei casi di ritiro della patente, che l'uso smodato di sostanze alcoliche o psicotrope può comportare. L'équipe, che da tempo collabora con i gestori dei locali notturni, sarà reperibile dai titolari per segnalare ragazzi in difficoltà, ai quali verranno offerti assistenza e buoni-sconto».

«L'obiettivo – ha concluso Tonia Contino del Dipartimento dipendenze - è di evitare che si mettano alla guida se in stato di alterazione, proponendo l'alternativa di un mezzo pubblico sicuro che spesso, per problemi economici, non viene usato». La card è infatti solo un punto di partenza: se l'iniziativa avrà successo, allora si tenterà di creare delle tariffe agevolate di servizio taxi per gli under 25. Un modo per disincentivare la guida in stato di ebbrezza ed evitare le stragi sull'asfalto.

■ IL SERVIZIO OVERNIGHT

Luoghi raggiungibili da piazza della Borsa con corsa minima notturna di 7 euro
largo Roiano
via Udine angolo Barbariga
via Commerciale angolo Sara Davis
via Romagna angolo Montello
via Fabio Severo angolo Marconi
via Cologna angolo Sottoripa
via Giulia angolo Bonomo
via Rossetti angolo Pietà
via Conti angolo piazza Perugino
viale D'Annunzio angolo via dell'Agro
via San Giusto angolo via San Michele
largo Pestalozzi
galleria San Vito lato Pam
Rive altezza stazione Rogers
largo Papa Giovanni XXIII

Altri percorsi e relative tariffe da piazza della Borsa (prezzi indicativi)			
piazzale Gioberti	8,50	piazzale 11 Settembre	10
via Cumano	8,50	Grignano	17
piazzale Valmaura	10	Sistiana	35
via Benussi	11	Duino	40
via Grego	14	Contovello	17
Muggia (staz. corriere)	20	Prosecco	18
Torri d'Europa	8,50	Campo Sacro	19
via Svevo angolo Baiamonti	9,50	Santa Croce	25
via Valmaura uscita superstrada	10,50	Aurisina	28
Opicina centro	16	Rozzol Melara	11

GIORNATA DI CONVEGNO AL SALONE DEGLI INCANTI

Informazione, Europa lontana dai cittadini

Bruxelles, i media locali e l'opinione pubblica: un rapporto da rinsaldare

«Europa e informazione locale» è il titolo del seminario per giornalisti che si tenuto ieri al Salone degli Incanti: una giornata di dibattito in cui giornalisti, europarlamentari e rappresentanti della Commissione europea si sono confrontati sui temi caldi dell'Unione e su come questi possano giungere al cittadino attraverso i media locali.

«La bocciatura del referendum sulla Costituzione europea ha evidenziato le carenze dell'Ue nell'informare i cittadini», ha spiegato Matteo Fornara, addetto stampa della rappresentanza della Commissione europea a Milano: «Nel Nord Italia tre cittadini su quattro leggono giornali locali, ma a Bruxelles si pensa troppo spesso che basti soddisfare il grande media che ha il corrispondente in Belgio».

Per il deputato Isidoro Gottardo (Pdl), membro del comitato delle regioni Ue, è anche questione di prospettiva: «L'Ue si occupa di cosa accadrà nel futuro, i media di quello che è avvenuto ieri. Il problema è far capire agli europei che le iniziative Ue sono politica interna, non politica estera».

Un momento del convegno (foto Silvano)

Nel corso del seminario sono stati presi in considerazione due aspetti della politica europea di forte ricaduta locale. Il primo dibattito, moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, ha trattato il tema dell'immigrazione: «Milioni di persone si preparano a venire in Europa – ha detto l'europarlamentare Sergio Berlato – inizialmente si pensava fosse un problema che i singoli membri potevano affrontare da soli, ma non è così: bisogna garantire i diritti e doveri di chi arriva». Secondo Fornara manca la volontà politica di investire risorse in materia: «Solo lo 0,4% del bilancio Ue (1% del Pil europeo) è dedicato all'immigrazione, appena lo 0,04% (450 milioni di euro) va all'Italia». Il secondo dibattito, moderato dal vicedirettore di Tele4 Eliana de Giacomi, verteva sulla politica energetica dell'Unione: «Entro il 2020 – ha spiegato il membro della rappresentanza Ue a Roma Anguel Bereliysky – la Commissione punta a ridurre del 20% le emissioni di gas serra, portare al 20% le energie rinnovabili e aumentare del 20% l'efficienza energetica: è il cosiddetto 20-20-20». Il seminario è stato organizzato da Comune di Trieste, Europe direct, Commissione Eu, dall'ufficio per l'Italia del Parlamento europeo e dall'Ordine dei giornalisti.

Giovanni Tomasin

LA STORIA

CENT'ANNI DALLA NASCITA DELLO STUDIOSO

De Henriquez, mille dubbi mai chiariti sulla morte

di CLAUDIO ERNÈ

Una morte orribile, un destino tragico, un sogno tanto grande quanto maniacale. Tredici lingue padroneggiate con facilità, un museo storico sulla guerra che «doveva essere il più grande del mondo». Un museo costruito pezzo per pezzo con la propria determinazione e con i soldi di famiglia. La miseria degli ultimi anni, congiunta alle amarezze che la vita riserva a tutti gli eretici.

Questo è stato Diego de Henriquez, che molti chiamavano e chiamano ancora «professore» anche se il titolo accademico lui se lo era cucito addosso da solo, forte di una erudizione senza limiti e di una curiosità torrenziale che raggiungeva l'ossessione. In questi giorni il protagonista di questa storia, che Trieste ha banalmente travisato, avrebbe compiuto un secolo di vita sacrificata a un'unica idea: raccogliere tutti gli oggetti della propria passione congelandoli in una collezione senza limiti, bloccando con essi anche il fluire della vita.

Deposta una corona per commemorare De Henriquez

Ecco, a De Henriquez la morte ha precluso anzitempo di raggiungere questo traguardo. Il 2 maggio 1974 fu trovato cadavere nel magazzino di via San Maurizio che da tempo era diventato la sua dimora e che quella notte andò misteriosamente a fuoco. De Henriquez dormiva in una bara di legno con un pesante elmo tedesco calato sulla testa e una maschera da Samurai sul viso. «Così i miei pensieri notturni non mi sfuggono. Risvegliandomi, li ritrovo lì, sotto l'elmo e la maschera» aveva più volte spiegato agli amici. L'incendio devastò il suo corpo e cancellò i segni dell'aggressione subita.

Su questo pochi sono i dubbi e molte le certezze. Gianfranco Fermo, il secondo giudice istruttore che si occupò della morte di De Henriquez, dichiarò che a suo giudizio «era stato un errore non disporre subito l'autopsia; ho la sensazione impalpabile che qualcosa sia sfuggito ai primi inquirenti». Di fatto l'autopsia fu eseguita a sei mesi dalla morte. La «sensazione» del magistrato di lì a poco avrebbe trovato un importante supporto nell'indagine diretta dal capitano dei carabinieri Ferdinando Musella che all'epoca comandava la Compagnia carabinieri di via Hermet. «È molto probabile che il professore abbia colto sul fatto alcune persone che si erano introdotte nel suo magazzino, probabilmente per rubare, e questi lo abbiano ucciso». Secondo questa tesi il professore li aveva riconosciuti e non avrebbe esitato un attimo a denunciarli. Commesso l'omicidio, avrebbero dato fuoco al magazzino per nascondere le tracce.

Anche sulle motivazioni di tanta violenza le indagini hanno dovuto fermarsi. Ma la pista più a lungo battuta porta agli aguzzini e ai boia che hanno operato tra il 1944 e il '45 alla Risiera di san Sabba. «Ho raccolto le scritte nelle celle. L'ho fatto poco dopo la fine della guerra, quando queste iscrizioni erano ancora leggibili sulle pareti di celle e cameroni» aveva dichiarato De Henriquez nel 1964.

Le scritte raccolte erano oltre seicento, tracciate da detenuti ebrei, croati, sloveni, italiani rinchiusi in attesa della morte o dello smistamento verso altri lager del Reich. Su quelle pareti il professore aveva raccolto nomi, date, disegni e diari murali. Poi i muri erano stati ridipinti e le scritte erano scomparse. De Henrinquez conservava quelle «registrazioni» nel suo magazzino: avrebbero potuto smascherare qualche collaborazionista dei nazisti, rimasto indisturbato in città. Ma a Trieste in quegli anni un magistrato, Sergio Serbo, stava indagando sui responsabili di quei crimini e più d'uno aveva iniziato a temere di essere smascherato. L'incendio del magazzino di via San Maurizio e la morte di De Henriquez potrebbero essere direttamente collegate al tentativo di far sparire le trascrizioni delle 600 scritte annotate nella Risiera dal professore sul suo taccuino.

Speciale **GLI SPOSI**

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il vestito da cerimonia per lui

Lo sposo non si sente più l'eterno secondo ma cura anche l'eleganza dei dettagli

L'abito dello sposo va scelto sempre in relazione alla tipologia dell'abito della sposa, all'insegna di un effetto di armonia stilistica. E anche gli invitati devono conformarsi al tono della cerimonia, per una questione di forma e di buona educazione. Per una cerimonia non formale lo sposo può indossare un abito grigio classico monopetto, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto, meglio se in tessuto pettinato, a cui vanno abbinati una camicia rigorosamente bianca, gilet e cravatta in tinta (anche con minuscola fantasia a punta di spillo). Nel taschino della giacca si può mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco non coordinato con la cravatta. Il pantalone è preferibile sceglierlo fra i modelli senza risvolto. Calze lunghe nere e scarpe nere allacciate completano l'abbigliamento. Da evitarsi assolutamente i calzini corti e chiari e possibilmente meglio evitare anche l'abito blu, un tempo molto in voga e oggi decisamente "out" (a meno che non sia uno spiritoso blu elettrico e brillante). Anche per lo sposo arrivare in forma perfetta e magari con qualche chilo in meno al momento del sì è un obbligo. Consigliabile una pulizia del viso da effettuarsi una settimana prima delle nozze per eliminare punti neri o brufoli e per avere una pelle luminosa e fotogenica. Perfetta deve essere anche la rasatura. Eventuali barba e baffi devono essere curatissimi per evitare l'impressione di disordine e sciatteria. Da non trascurare la manicure, visto che ci sarà lo scambio degli anelli e anche le mani dello sposo saranno in primo piano.

(Courtesy Carlo Pignatelli)

La scelta dell'abito, momento importante e ricco di emozioni

Essenziale trovare un modello che metta in risalto i pregi di chi lo indossa e mimetizzi i difetti

E' il momento che quasi ogni ragazza sogna da quando è bambina. E' stato immaginato più volte, idealizzato e agognato e, finalmente, un giorno, diventa realtà. Lui vi ha chiesto di sposarlo, avete fissato la data, scelto la location ed ora è decisamente venuto il momento di pensare all'abito. Reclutate mamme, zie o amiche fidate e prendete appuntamento in atelier. Ma, ci sono delle regole da seguire? Qual è la biancheria più adatta per provare vestiti da sposa? E' vero che quando indosserete l'abito giusto lo capirete al volo che è LUI? Per scoprirlo abbiamo chiesto a Francesca Brandi Targa, titolare dell'Atelier Aimée di Trieste, di raccontarci qual è il giusto approccio alla prova degli abiti da sposa e alla scelta del modello giusto e qual è il segreto per rendere meravigliosa una sposa. " Innanzitutto l'abito deve avere un taglio impeccabile e tessuti di altissima qualità, poi è necessario che la ragazza si trovi a suo agio con il vestito che ha scelto, che si senta libera di muoversi e non impacciata. E' essenziale trovare un modello che metta in risalto i pregi di chi lo indossa e mimetizzi i difetti, per questo è importante provare stili diversi per individuare quello giusto, non fermarsi soltanto a ciò che è piaciuto sulle riviste perché spesso, una volta indossato, ci si rende conto che quell'abito non è adatto alla propria figura. Capita spesso che le ragazze entrino con un'idea ed escano con un abito che è l'opposto. A volte scelgono proprio l'abito che inizialmente avevano scartato e quasi non volevano provare: ogni vestito quando viene indossato può trasformarsi completamente." Per quanto riguarda la biancheria più adatta alla prova l'ideale sarebbe un reggiseno senza spalline, slip senza cuciture, tagliati al laser, comodissimi perché non si vedono sotto gli abiti e non stringono.

courtesy Atelier Aimée

Un'idea che fa tendenza: un gioiello nella lista

Un gioiello prezioso che non ci si è ancora potute permettere. Un orologio di classe che si è sempre desiderato. Desideri realizzabili grazie alla possibilità di metterli nella lista di nozze. Un'idea vincente che segna una nuova tendenza ci dice Franco Blasi della gioielleria Gold Emotion di Capo di Piazza. Ce l'hanno suggerita proprio le coppie che vengono da noi a scegliere le fedi nuziali (sempre più spesso con diamanti, la nuova moda). Guardandosi intorno certamente da Gold Emotion tutto emana luci di bellezza e di preziose lavorazioni e le vetrine sono sempre oggetto di ammirata osservazione. Ecco allora che coppie che magari già convivono e quindi hanno già la maggior parte dei mobili, o che preferiscono scegliere le cose man mano che la casa cresce, decidono di concedersi un dono prezioso che sarà con loro sempre, aprendo una lista in gioielleria. Scegliendo un orologio per lui, o una collana preziosa per le, un oggetto d'argento o smaltato. Qualcosa di prezioso e raffinato che dia piacere alla vista e crei emozioni. Ognuno degli amici e degli invitati può ovviamente lasciare una cifra libera, secondo le proprie possibilità.

I tempi per sposarsi

Matrimonio last minute o lunghi preparativi? Le ultime tendenze parlano di una crescita dei matrimoni rapidi, tipo "ti conosco-mi piaci-ti sposo" , ma nella stragrande maggioranza dei casi le nozze richiedono lunghi preparativi perché tutto deve essere perfetto, la perfezione è fatta dettagli e la cura dei preparativi richiede tempo Ecco il calendario standard:

- Un Anno Prima: Fissare il budget. Scegliere la chiesa o l'ufficio comunale per il rito, prendendo i relativi contatti (in caso di matrimonio religioso, informarsi sul calendario dei corsi prematrimoniali). Scegliere il luogo per il ricevimento. Stilare la lista degli invitati. Scegliere i testimoni.
- 6 Mesi Prima: Confermare chiesa o comune (iscriversi eventualmente ai corsi prematrimoniali) Confermare il luogo del ricevimento. Scegliere l'abito da sposa. Cercare il fotografo
- 5 Mesi Prima:Preparare la lista nozze. Scegliere gli addobbi floreali
- 3 Mesi prima: Preparare i documenti di matrimonio. Scegliere inviti/partecipazioni, biglietti di ringraziamento (da spedire entro 2 mesi dal matrimonio), bomboniere e confetti. Prenotare viaggio di nozze, verificare la validità dei documenti di viaggio.
- 2 Mesi prima: Spedire inviti e partecipazioni. Scegliere acconciatura, trucco e accessori Prenotare l'auto da cerimonia. Prenotare le camere per gli ospiti che risiedono fuori città. Confermare addobbi floreali.
- 2 Settimane Prima: Provare l'abito con trucco e accessori. Regolare taglio/colore dei capelli, prenotare il parrucchiere per il giorno del matrimonio. Ritirare le bomboniere. Confermare il numero degli invitati e stabilire la loro posizione ai tavoli del rinfresco.
- 1 settimana prima. Andare dall'estetista per manicure, pedicure, depilazione, pulizia viso.
- Il Giorno Prima: Riposare Riposare Riposare. E regalarsi un massaggio rilassante.

Muggia, le spese del Carnevale dividono il consiglio comunale

Emendamento del centrodestra al bilancio scatena la polemica

MUGGIA Come abbassare l'aliquota dell'addizionale Irpef di 0,2 punti? Effettuando una riduzione di spesa triennale di 210 mila euro per il Carnevale. Questo il punto più controverso contenuto nell'emendamento a bilancio 2009-2011 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia, Alleanza nazionale e Insieme per Muggia.

La proposta del centrodestra di tagliare delle spese inerenti il Carnevale, proprio nei giorni clou della kermesse, ha naturalmente sollevato un immediato polverone politico. Il primo a commentare è il consigliere del Pd, Fulvio Tomini. «Questo emendamento – rileva – è stato prontamente cassato dalla giunta e dalla maggioranza. Fa comunque molta specie che tale proposta arrivi da un gruppo politico di cui è rappresentante in Consiglio comunale proprio il presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale (Massimo Santorelli, Forza Italia ndr) e dunque mi domando se a qualche personaggio di quella forza politica stia veramente a cuore il Carnevale».

Pronta la replica della capogruppo di Forza Italia, Viviana Carboni: «Abbiamo voluto dimostrare che i soldi per effettuare l'abbassamento dell'Irpef si possono trovare anche togliendo le non meglio precisate spese per i servizi del Carnevale, manifestazione che è un'attrazione turistica e allo stesso tempo un pezzo di cultura dei muggesani, ma che gode comunque di un fondo vincolato da parte di diversi enti tra cui Regione, Provincia, Camera di commercio e altre sponsorizzazioni pari a ben 120 mila euro. Personalmente - aggiunge la Carboni - ritengo che in un momento di crisi economica, se ce la volontà di abbassare l'Irpef, lo si può fare sia diminuendo gli investimenti del Comune sul Carnevale ma anche abbassando del 10% le spese per il gettone di indennità dei consiglieri e degli assessori comunali, un punto che forse è sfuggito alla maggioranza dato che è stato bocciato pure questo».

L'assessore Tarlao

REAZIONI

Il sindaco: proposta di tagli che offende. L'assessore Tarlao: verrebbe cancellata la manifestazione

Roberta Tarlao, assessore alla Promozione della città con delega al Carnevale, è incredula: «Già i soldi messi a bilancio – sottolinea – non basterebbero per proporre questo evento; effettuare ulteriori tagli equivarrebbe a cancellare il Carnevale».

Decisamente contrariato anche il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Il Carnevale affonda nelle radici culturali e sentimentali dei nostri cittadini. L'idea di ridurre la spesa per la sua realizzazione credo sia un'offesa anche per tutti coloro che attendono ogni anno questa manifestazione».

In questa situazione, a provare grande disagio è anche Massimo Santorelli, consigliere di Forza Italia ma anche presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale. «Come presidente non voglio fare nessun commento politico, mentre in qualità di consigliere ho chiesto all'amministrazione di stimare la spesa effettiva prevista per questa manifestazione, prima di valutare l'emendamento presentato dal mio gruppo consiliare».

Riccardo Tosques

Una seduta del consiglio comunale di Muggia

CENTRO CHIUSO DALLE 13

Opicina, alle 14 il via alla 42.a sfilata carsica

TRIESTE Giornata clou, oggi, per il Carnevale carsico. Alle 14, a Opicina, va in scena la 42.a edizione della sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati. Già dalle 13 il centro della frazione verrà chiuso al traffico.

Aprirà la sfilata il carro di Medeazza/S. Giovanni di Duino con «Heidi», seguito dal gruppo mascherato di S. Mauro con «Scuola fora bola». Sarà poi la volta del carro di Prepotto e dei gruppi allegorici dei genitori riuniti della scuola Scek di Aurisina e della Cooperativa sociale Trieste-integrazione Am.Anffas. Al carro di Basovizza seguiranno le maschere di Bagnoli.

Tra gli ospiti, il carro degli sloveni di Merce, i gruppi mascherati di Servola e San Pelagio. Sempre dalla Slovenia arriverà un carro da Preznica di Kozina, seguito dal gruppo di Longera. Dall'Isontino sono previsti il carro di Savogna d'Isonzo e il gruppo mascherato di Doberdò. Ancora un gruppo mascherato sloveno, allestito dalla società culturale Sveti Volar di Caporetto, seguirà il carro di Santa Croce. Saranno sicuramente seguiti con particolare tifo il carro di Opicina e il gruppo mascherato di Padriciano/Gropada. Chiuderanno il corteo il carro del gruppo Ottava Division di Servola, Valmaura e Servola Insieme e i gruppi mascherati di Prosecco/Contovello e Sales (fuori concorso).

Un momento del «Ballo delle bambole» (foto Lasorte)

Bimbi scatenati al Ballo delle bambole

Più di 300 giovanissimi al Teatro Verdi. Musica e giochi in piazza Marconi

MUGGIA Protagonisti assoluti del 56° Carnevale sono stati ieri i bambini. Era tutto dedicato a loro il divertente programma pomeridiano della manifestazione, a partire dal «Ballo delle bambole» organizzato al Teatro Verdi dall'associazione Persemprefioi.

Oltre 300 mascherine, tra fate, pirati e guerrieri Ninja, hanno ballato seguendo le due animatrici, sulle note della disco anni '80 che ha fatto scatenare anche qualche mamma.

Ma il cuore della festa mascherata è rimasta piazza Marconi, invasa da un turbinio di coriandoli e di stelle filanti.

Motori dell'allegria sono state le compagnie del Carnevale, in collaborazione con il «gratin» della Trottola, che per tutto il pomeriggio hanno intrattenuto i più piccoli a suon di musica, giochi e animazioni.

Stasera l'atteso concerto spettacolo della Guggen Band

A scaldare i muggesani al calar del sole ci hanno pensato il consueto aperitivo musicale e l'orchestra Caramel, che si è scatenata con melodie italiane anni '60 -'70 e con musica rock internazionale.

Nelle calli si sono visti anche i primi appassionati a caccia di scatti. Il concorso fotografico nazionale dedicato alla 56° edizione del Carnevale, quest'anno consente ai fotoamatori di scattare le immagini durante tutta la manifestazione sino al 24 febbraio, e non solo il giorno della sfilata, in modo da offrire ai partecipanti maggiori opportunità e spunti artistici. Il bando del concorso è a disposizione sul sito www.carnevaldemuja.com oppure presso la sede delle compagnie in via Roma 20.

E mentre nel capannone di via Trieste è tempo per gli ultimi ritocchi ai carri che sfileranno domani, il programma prosegue oggi, alle 15.30, in largo Amulia con le animazioni musicali a cura dell'associazione delle Compagnie in collaborazione con la compagnia Brivido. Alla stessa ora, in piazza Marconi, decine di bambini attenderanno con impazienza giochi, balli e animazioni organizzate dell'associazione delle Compagnie in collaborazione con la compagnia Trottola e l'associazione Persemprefioi.

Ma tra gli appuntamenti più attesi, alle 20.30 in Piazza Marconi, c'è il concerto spettacolo della Guggen Band de Muja, popolarissima nei paesi di lingua tedesca e classificatasi prima all'Eurofestival-Guggen Musik 2007 di Wolfsberg (Austria).

Dalle 21 in poi, alla Gratinhouse di piazzale Alto Adriatico di via Trieste, si ballerà con Radio Company. A condurre la prima parte della serata saranno Stefano Conte e Pietro, che cederanno poi la scena al vivacissimo «gratin» della Trottola.

Per favorire l'afflusso alla Gratinhouse, anche ieri affollata da centinaia di giovani, la Trieste Trasporti ha previsto un'intensificazione della linea «20» a partire dalle 19.30, e corse speciali dalle 23.30 fino alle 5 di domattina.

Ogni giorno, dalle 20 a mezzanotte, ai «gratini», nati come piccole postazioni da ballo nelle strade su iniziativa di gruppi di giovani e così chiamati perché letteralmente «grattavano», saranno dedicati anche gli spazi in Contrada Granda, in Corso, a Caliterna e in piazza della Repubblica. *(cri. fav.)*

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (8 - FINE)

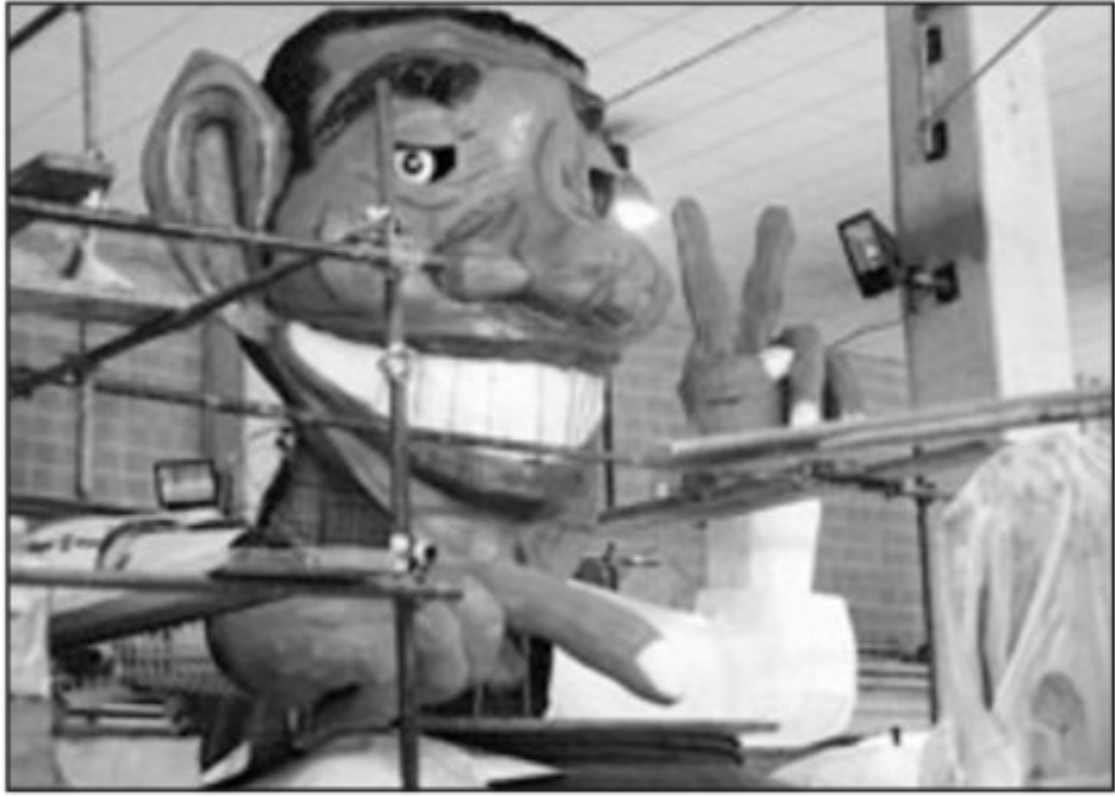
La Lampo fa festa con un mare di cioccolata

Fondata nel 1955 a Santa Barbara ha accumulato negli anni ben 11 vittorie

MUGGIA La Lampo per combattere la crisi si dà alla trasgressione più dolce, all'antidepressivo più forte che ci sia. «Cioccolata...» è il tema della compagnia che aprirà la sfilata del 56° Carnevale. E ce n'è per tutti i gusti, dai Maya a Mozart, da un Obama particolarmente «abbronzato» a cascate di nettare bruno per casalinghe frustrate.

«Cercheremo di essere particolari come al solito – dice il presidente Giuliano – perché il nostro è sempre stato un gruppo innovativo». Fanno cenni di assenso gli altri componenti della compagnia presenti al cantiere. Una voce proveniente da un ammasso di cartapesta ricorda la trovata di utilizzare la vetroresina applicata ai carri, e qualcun altro incalza rievocando bellissimi cappelli coi gatti realizzati sfruttando la cartapesta anche per i costumi delle persone «a terra».

«Ci sono due fondatori storici del Carnevale muggesano che fanno parte della Lampo – racconta Giuliano – e uno è Elvino, un inventore geniale. A lui era venuto in mente di costruire le teste di Topolino sulla base di damigiane vuote. L'effetto era strepitoso».

La grande cura per gli abiti è una caratteristica che contraddistingue la compagnia fondata da un saltimbanco giocoliere, Lorenzo Tull, detto appunto Lampo, nel 1955, in quel di Santa Barbara. Da dieci anni il popolo della frazione muggesana è sceso a valle ma è rimasto, nell'animo, un gruppo di paese. «Abbiamo nostalgia dei vecchi tempi su a Santa Barbara. C'era più partecipazione, la preparazione al Carnevale coinvolgeva tutta la comunità, dagli anziani ai bambini. E ci piaceva la sorpresa che provocava la nostra discesa il giorno della sfilata, quando ci presentavamo dopo aver mantenuto il più stretto riserbo su ciò che c'era in cantiere».

Un particolare del carro principale della Lampo (foto Lasorte)

La Lampo, che negli anni ha accumulato 11 vittorie conquistando il terzo posto nell'albo d'oro muggesano, è una compagnia eterogenea e mette assieme persone di tutte le età. Oltre ai «cioccolatai» della Filarmonica di Santa Barbara, diretti dal maestro Liliano Coretti, capisaldi del gruppo sono Claudio, l'uomo delle finiture che si è fatto anche il suo carretto personale, l'elettricista Paolo, e Franco, l'addetto ufficiale al caffè.

E soprattutto sono molto partecipi anche bambini e adolescenti. «L'esperienza che abbiamo la fortuna di vivere a Muggia – racconta Sandro, che preparare armature per i piccoli partecipanti – è una formidabile palestra di vita. Si possono apprendere diversi mestieri e abilità, dall'improvvisazione teatrale all'artigianato. Una volta i nostri nonni erano più gelosi dei propri saperi; oggi, invece, c'è molta apertura verso i più giovani». Tant'è vero che la mascotte della compagnia è Erik, undici anni, cresciuto in cantiere e già capace di saldare carri assieme al padre Fabio.

Cristina Favento

NESLADEK: «UN FATTO GRAVISSIMO»

Muggia, discarica di amianto scoperta sulla strada di Farnei

MUGGIA Una discarica abusiva di amianto è stata scoperta poco fuori Muggia, in strada di Farnei. Sei sacchi contenenti il pericoloso materiale, con tutta probabilità derivato da qualche demolizione avvenuta nella zona, sono stati abbandonati a bordo strada.

A scoprirli domenica scorsa (ma la notizia è emersa solo ieri) sono state alcune persone che hanno segnalato il fatto alla polizia municipale, la quale a sua volta ha avvertito del ritrovamento il sindaco Nerio Nesladek. Il primo cittadino a sua volta ha contattato il vicesindaco Franco Crevatin, che, come riferisce Nesladek, «si è rapidamente attivato assieme al dirigente del servizio tecnico, reperito nonostante fosse in ferie e si trovasse fuori Muggia».

Già nella giornata di domenica i sacchi erano stati messi in sicurezza da una ditta specializzata, che ha provveduto a inserirli in speciali contenitori previsti dalle norme sui rifiuti pericolosi. Crevatin e il funzionario municipale avevano contattato, attraverso l'Italspurghi, che gestisce il servizio di asporto rifiuti a Muggia, una ditta di Udine che ha provveduto a mettere in sicurezza il materiale e a rimuovere i sacchi.

Nessun pericolo per la cittadinanza, assicurano gli amministratori, in quanto come detto l'amianto è stato immediatamente messo in sicurezza, ma anche in considerazione del fatto che eventuali danni alla salute possono insorgere solo dopo un'esposizione prolungata.

L'amianto messo in sicurezza in uno degli appositi sacchi

Resta però la gravità del fatto, che verrà denunciato alle autorità competenti. «Il fatto è gravissimo - commenta Nesladek - in quanto non si tratta di un semplice ma altrettanto deplorevole abbandono di rifiuti, come sporadicamente è già accaduto in passato e io stesso avevo denunciato, ma di un atto contro la salute pubblica, in quanto tutti conoscono la pericolosità dell'amianto anche se non in tempi immediati. Oltretutto – prosegue – l'episodio riveste una rilevanza penale. Ribadiamo con forza che faremo di tutto, assieme agli inquirenti, per risalire al responsabile, che verrà perseguito con la massima severità. Voglio rivolgere un ulteriore appello ai cittadini – conclude – in particolare per le situazioni in cui esiste pericolo per la salute: chi avesse problemi a smaltire rifiuti pericolosi o di natura particolare è invitato a contattare i nostri servizi tecnici, che lo assisteranno per trovare insieme la soluzione più adeguata».

Gianfranco Terzoli

PROVVEDIMENTI ANCHE DALLE 20 DI OGGI

Divieti di transito e sosta per domani

MUGGIA Raffica di divieti, oggi e doamni, in occasione del clou del Carnevale. Dalle 20 di oggi fino alla fine delle manifestazioni, divieto di transito in direzione di Muggia per tutti i veicoli privati, ad eccezione dei mezzi pubblici, dei veicoli di soccorso e quelli dei residenti.

Domani, giorno della sfilata, dalle 12.30 alle 20 divieto di transito per tutti i veicoli privati, eccetto quelli dei residenti, in via di Trieste (dall'intersezione con il cavalcavia per Santa Barbara in direzione di Muggia), via Battisti, via Manzoni e riva de Amicis. Il divieto di transito, dalle 13 alle 21, riguarderà anche la galleria, il centro, via Roma e largo Caduti della libertà.

Dalle 7 alle 20, divieto di accesso (eccetto bus, taxi, veicoli di soccorso e quelli dei residenti nelle vie Matteotti e de Luca) a via Matteotti, all'intersezione con via Frausin. Negli stessi orari, divieto di sosta con rimozione forzata in via de Luca, piazzale Curiel e via Matteotti.

Dalle 8 alle 13, divieto di transito e sosta per tutti i veicoli lungo via di Trieste (dall'intersezione con il cavalcavia per Santa Barbara), via Battisti, largo Caduti per la libertà, via Tonello, via Signolo, via San Giovanni, via Mazzini, via XXV Aprile, via Forti.

Dalle 8 alle 21, divieto di transito per i veicoli privati lungo le vie XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma, San Giovanni, Mazzini, piazza Repubblica, largo Caduti della libertà, Tonello, Frausin, Bembo, Colarich bassa, e nella parte terminale (intersezione con via D'Annunzio) delle vie Mulini, Crevatini, Pisciolon, Riostorto, Pianezzi, Felluga, Ubaldini.

Dalle 7 alle 20, divieto di sosta con rimozione in via di Trieste (dal molo Balota a via Battisti), via Battisti, via Matteotti (da via Frausin a via de Luca).

Dalle 7 alle 21, divieto di sosta con rimozione nelle vie XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma, Mazzini, piazza Repubblica, largo Caduti della libertà, Tonello, Mulini, Crevatini, Pisciolon, Riostorto, Pianezzi, Felluga e Ubaldini.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ACEPE

Tutti in piazza sulla bilancia: il costume più bello vince

La «Pesata delle mascherine» premia i bimbi con caramelle

La «Pesata delle mascherine», in programma oggi alle 15, in piazza dell'Unità d'Italia, rappresenta l'evento principale di questo sabato che apre il lungo fine settimana carnevalesco. Kermesse che culminerà, martedì, con la sfilata lungo le vie del centro cittadino.

Organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), la manifestazione - ormai tradizionalmente inserita nel programma carnevalesco di Trieste - consiste nel donare, alle maschere più belle e suggestive dei bambini, una quantità di caramelle pari alla metà del peso dei vincitori. Tutto ciò con l'ausilio di una gigantesca bilancia dorata, alta circa due metri e dotata di un braccio oscillante che porta da un lato il seggiolino per le mascherine premiate e dall'altro un grande cesto, capace di contenere le caramelle. Il maggior divertimento dei più piccoli consiste proprio nel sedersi su quel magico seggiolino, per raggiungere l'equilibrio con l'altro braccio della bilancia, a forza di buttarci dentro caramelle. A giudicare le mascherine sarà un'apposita commissione.

Quest'anno la «Pesata» prevede un'importante innovazione rispetto al passato: fino alla scorsa edizione, infatti, la quantità delle caramelle corrispondenti al peso dei vincitori veniva donata tutta ai piccoli in maschera. Quest'anno, invece, alle mascherine prescelte andrà il 50 per cento del peso: l'altra metà sarà consegnato a una classe delle scuole dell'infanzia comunali, scelte dai genitori dei vincitori. Il concorso di oggi pomeriggio è aperto a tutti i bambini fino ai dieci anni.

Quella dell'Acepe non sarà l'unica manifestazione di questo sabato di Carnevale: alle 14.30, nelle vie di Roiano, ci sarà la sfilata del gruppo del rione che martedì parteciperà alla sfilata valida per la conquista del Palio (iscrizioni aperte fino all'ultimo minuto per le maschere individuali). Alle 17.30, all'interno del centro commerciale «Il Giulia», anteprima del corso mascherato, mentre alle 20, a Servola, ci sarà animazione e musica nel centro del rione. Servola sarà anche al centro degli avvenimenti domani: alle 15 prenderà il via il corso mascherato nelle vie del borgo, storica culla del Carnevale triestino.

Domani mattina, invece, ancora spazio per i bambini in piazza dell'Unità d'Italia nella domenica del Carnevale. I più piccoli saranno anche i protagonisti del «Veglionissimo» in programma lunedì al Palasport di Chiarbola che, come sempre, si aprirà alle mascherine per una grande festa in musica.

Ugo Salvini

Alcune allegre immagini della sfilata dei bambini che si è tenuta giovedì a Servola. I piccoli hanno indossato degli abiti fatti a mano, utilizzando cartoncini, pennarelli e colla. I coloratissimi abiti sono stati preparati assieme alle insegnanti a scuola. (Foto Silvano)

INIZIATIVA

È il progetto «Una città per vicino»

Stabile sloveno, in scena contro la terza età

Debutto a teatro di cittadini over 70 per combattere la solitudine

di GABRIELLA ZIANI

In due anni il progetto «Una città per vicino» del distretto 2 dell'Azienda sanitaria (cui ora collabora attivamente la Provincia) ha portato fuori da 52 case di riposo triestine 900 persone che negli anni avevano perso il gusto dell'aria, della socialità, delle stagioni, del tempo. La classica gita al mare e nel golfo, ma anche lo sfizioso caffè in piazza dell'Unità, una elegante sfilata di abiti «antichi» indossati dalle stesse signore, pranzi e cene e feste di Natale con tavole addobbate, in compagnia di giovani, cinema e musica e bagni d'estate.

Domani alle 19, al teatro sloveno di via Petronio 4, quattordici persone con più di 70 anni (rigorosamente volontarie), che mai si sarebbero viste nei panni di un attore e davanti a un pubblico, salgono in palcoscenico per uno spettacolo che racconterà molto di loro stessi, e che non per niente s'intitola «Di noi s'impadronisce una bella nostalgia». La locandina ha un disegno infantile, bizzarro e allegro. Con questa comunicazione un gruppo di persone invita la città a riconoscersi e specchiarsi in chi è vissuto da tempo troppo isolato, come accade anche a tanti anziani chiusi in casa, un'altra casa ma con meno riposo.

«La vera malattia dell'anziano è la solitudine» ha detto ieri al bar Il posto delle fragole del parco di San Giovanni, dove l'iniziativa è stata presentata, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «Mille di queste uscite» ha invocato Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, mentre Maria Grazia Cogliati, responsabile del secondo distretto e autrice del progetto, va orgogliosa dell'idea che si è dimostrata vincente: «Un modello offerto da Trieste a tutti gli altri».

I protagonisti dell'informale conferenza stampa sono stati loro, gli attori, conversevolmente presentati da Barbara Dalla Polla, l'attrice e regista che ha costruito lo spettacolo prodotto dalla cooperativa sociale Cassiopea. Un signore di 94 anni era presente col mandolino: «Non lo suono da 20-30 anni». Una signora spiegava come il suo ruolo in scena sarà quello della soubrette. Un loro collega si è lanciato in battute: «Ballare è bello, è stringere una ragazza». In scena ci sarà il pianoforte, superate ormai tutte le perplessità della improvvisata compagnia recitante che da settembre a oggi ha costruito il copione in scena.

Il teatro dunque come approdo per una nuova forma di conoscenza reciproca e di vera socialità: la stessa chiave già molto felicemente usata da Pino Roveredo con la sua «Compagnia instabile» per riattivare interessi e competenze espressive nei giovani dalla vita difficile seguiti dal Centro diurno del Sert.

Le prove si sono svolte dapprima all'Itis, poi nella nuova ex falegnameria del Parco di San Giovanni: un'altra ristrutturazione esemplare per spazi ora aperti a tutta la città, stavolta declinati in bianco, con i soffitti pieni di lampadari bianchi, e possibilità di oscurare i finestroni per proiettare diapositive e filmati. Così la nuova «compagnia» è stata in questi mesi anche itinerante per gli spazi della città.

L'incontro di ieri a cui hanno preso parte, tra gli altri, Franco Rotelli, Maria Grazia Cogliati e Barbara Dalla Polla (Foto di Silvano)

Il Teatro Stabile Sloveno

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Biopolitica del lavoro incontro allestito alla Minerva

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, si terrà la presentazione del libro "Biopolitiche del lavoro" pubblicato dalle edizioni Mimesis e curato da Lelio Demichelis e Giovanni Leghissa. Il volume intende analizzare come sia mutato il modo di produrre (e di consumare) nell'epoca della globalizzazione, alla luce del concetto di biopolitica, così come lo ha sviluppato Michel Foucault. Esso tenta inoltre di definire "i contorni della governamentalità segnata dall'avvento del neoliberalismo".

Alla presentazione del libro seguirà un dibattito su società e lavoro nell'epoca neoliberale, al quale parteciperanno il filosofo e curatore del volume Giovanni Leghissa, Luca Taddio (editore, docente all'Univeristà di Udine) e alcuni esponenti della sinistra, fra cui Franco Giunchi (Segretario Regionale del Partito Socialista), Giorgio Riva (rappresentante della Segreteria Nazionale del Partito Socialista), Mario Gregori (Economista, Docente all'Università di Udine). «Questo incontro - spiega Franco Giunchi - segna un importante momento di riflessione sui problemi dell'economia di fronte alla crisi in atto». «Il libro - aggiunge Taddio, editore e docente - permette a un tempo di riflettere in maniera teorica sulle nuove sfide della globalizzazione e di cercare nuove prospettive pratiche per una sostenibilità futura».

TAVOLA ROTONDA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE

Essere esuli oggi: se ne parlerà in tre incontri

Chi è l'esule istriano oggi? Come vive la sua storia e cosa racconta ai propri discendenti? Sono gli interrogativi attorno ai quali ruoteranno alcune tavole rotonde promosse dall'Associazione delle Comunità istriane.

Al primo incontro introduttivo svoltosi ieri pomeriggio, ne seguiranno altri tre il 20 marzo, il 17 aprile e il 15 maggio con inizio alle 18 nella sede di via Belpoggio 29/1. A raccontare le proprie esperienze saranno alcuni protagonisti di questa dolorosa pagina della storia del '900, coordinati dall'ideatrice della rassegna Carmen Palazzolo Debianchi.

«Lo scopo di questo confronto - spiega - è far capire che ciò che è diverso non è necessariamente sbagliato. Bisogna imparare a convivere con la diversità e accettare il proprio passato, anche se drammatico. Tutti noi dobbiamo capire che bisogna superare certe barriere. Restare chiusi in se stessi o tenere dentro rabbia e dolore non solo rende infelici, ma anche può incidere, se guardiamo all'intera società, nei rapporti internazionali. Basta pensare alla ritrosia di alcuni ancora oggi verso i rimasti nella nostra terra natìa». «Ebbene - conclude la Palazzolo Debianchi - credo sia giunto il momento di prendere in mano il nostro passato e la nostra esperienza e trasmetterlo con ottimismo alle nuove generazioni».

Negli incontri del 17 aprile e 15 maggio si parlerà dei rapporti tra gli esuli, della loro terra d'origine e di coloro che lì sono rimasti. Ogni dibattito metterà a confronto l'esperienza di circa cinque-sei esuli o discendenti, che racconteranno la loro storia come spunto per avviare in sala un dibattito aperto.

Nell'ultimo incontro del 15 maggio il docente di filosofia di origine istriana Stelio Spadaro illustrerà le considerazioni conclusive. Inoltre il professor Fulvio Salimbeni e la professoressa Antonella Pocecco dell'Università di Udine, assieme al dottor Stefano Pontiggia, faranno il punto sulle ultime ricerche sull'identità dell'esule in campo storico, antropologico e sociologico.

«Ai dibattiti - aggiunge il presidente dell'Associazione Lorenzo Rovis - parteciperanno anche esuli che ora vivono lontani dalle terre natìe. Vogliamo capire attraverso l'esperienza di pochi, quale è stato il percorso variegato di un intero popolo». «Negli ultimi anni sempre più - conclude - ci fa ben sperare vedere come le nuove generazioni, quindi i nipoti degli esuli, si stiano avvicinando alle origini. Basta pensare che il coro dell'Associazione, formato da una trentina di elementi di cui due ottantacinquenni, è oggi diretto da un 28enne, Davide Chersicla. A differenza dei loro genitori che l'esodo l'hanno vissuto sulla propria pelle attraverso i racconti dei veri profughi, i nipoti riescono a cogliere anche degli aspetti positivi. È su di loro che noi dobbiamo investire per tramandare un'intera cultura, è soprattutto a loro che dedichiamo anche questa serie di iniziative». *(s.s.)*

21 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Sant'Eleonora

● **IL GIORNO**
è il 52° giorno dell'anno, ne restano ancora 313

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.57 e tramonta alle 17.40

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.12 e tramonta alle 13.58

● **IL PROVERBIO**
Spesso il giusto paga per il peccatore

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 febbraio 1959 *di R. Gruden*

● In vista anche del rinnovo della Stazione, l'Acegat ha elaborato una nuova illuminazione al neon da piazza Libertà a Barcola. Predisposto per ciò l'impianto di 192 lampade lungo viale Miramare.

● Turbati i lavori del Consiglio comunale da una bomba-carta, sistemata nella balconata riservata al pubblico, che fortunatamente non è esplosa. Non ancora identificati gli autori del gesto.

● Questa mattina, alle 11, sullo scalo del «Felszegi» di Muggia sarà impostata una motonave da 28mila tonnellate, la più grande fra quelle costruite dal cantiere, per conto della «Olin Mathieson» di New York.

● Proposta di legge degli on. Bologna e Sciolis perché, nel Consiglio di amministrazione del Registro Navale, ci sia un membro della Camera di commercio di Trieste, dopo quelli di Genova, Venezia e Napoli.

● Sta andando avanti il progetto per lo spostamento delle carceri da via del Coroneo. Dalla loro vendita verrebbero i soldi per costruire le nuove su un terreno del Comune, forse su di una collina presso Miramare.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti, 1	tel. 635264
via Belpoggio, 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio	306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti, 1	
via Belpoggio, 4 - angolo Lazzaretto Vecchio	
via dell'Istria, 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 33	638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	132,2
Via Carpineto	µg/m³	63,5
Via Svevo	µg/m³	98,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	57
Monte San Pantaleone	µg/m³	68

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PER RACCOGLIERE FONDI

A cena con Emergency

Dopo il successo delle scorse edizioni il gruppo Emergency di Trieste organizza una nuova cena di raccolta fondi. Il ricavato della serata servirà a sostenere il Fap, ovvero il Posto di primo soccorso di Angharam, nella valle del Panshir in Afganistan, adottato dal gruppo per l'anno in corso.

L'iniziativa si intitola «Dal Sudan con il cuore» e verrà allestita al Circolo culturale «Ivan Grbec».

Prima della cena, alle 19, interverrà la dottoressa Elenonora Biasotto, pediatra dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, che racconterà la sua esperienza nel Centro pediatrico allestito nel campo profughi di Mayo, alla periferia di Karthoum, Sudan.

L'esposizione sarà accompagnata da una proiezione di foto e da un filmato. La serata avrà luogo sabato 28 febbraio al Kulturno

Un banchetto di Emergency

Društvo - Circolo culturale «Ivan Grbec», in Via di Servola 124.

La prenotazione, che è obbligatoria, potrà essere effettuata contattando il gruppo, entro il 25 febbraio, al numero 347 2963852 o scrivendo una mail all'indirizzo emergencytrieste@yahoo.it e specificando se si desidera un menù vegetariano.

L'appuntamento si inserisce nell'ambito delle attività di Emergency, ch'è un'associazione italiana indipendente e neutrale dedita a offrire assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

Emergency promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani. Ha numerosi associati in diverse città italiane tra cui quella di Trieste.

● **CONFERENZA SUL CLIMA**
Alle 10, la conferenza «Cambiamenti climatici e ricadute sul territorio» alla sala convegni Friulia, via Locchi 21/B.

● **CARNEVALE SAN GIOVANNI**
Alle 14.30 ritrovo delle maschere in piazzale Gioberti a San Giovanni per la festa in piazza e la sfilata rionale con arrivo alle 17.30 al centro commerciale Il Giulia per l'anteprima del 18.o Corso mascherato di Trieste, alla quale parteciperanno le maschere dei vari rioni della città e la banda Triestinissima.

● **ATTIVITÀ DI MINERVA**
Alle 17.30, alla sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, la prof. Emanuela Montagnari del nostro ateneo e la dott. Marzia Vidulli, conservatore archeologo dei Civici musei di storia ed arte, terranno una conferenza su «I musei archeologici di Trieste e di Muggia, allestimenti a confronto».

● **MEDIOEVO A TRIESTE**
Alle 15 al Civico museo del Castello di San Giusto di piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco.

● **GRUPPO ASTROLOGICO TERGESTE**
Alle 17 alla libreria New Age, in via Nordio 4, Lidia Callegari parlerà sul tema «Casi di astrologia oraria».

● **CARNEVALE A ROIANO**
Anche quest'anno grandi e piccoli del rione di Roiano saranno coinvolti nei festeggiamenti per il Carnevale: alle 14.30 ritrovo delle maschere e ultime iscrizioni al concorso mascherato al Centro giovanile-oratorio di via dei Moreri 22. Partenza della sfilata per le vie del rione alle 15, poi tutti in piazza tra i Rivi con la banda Refolo. La festa proseguirà in oratorio con la premiazione dei vincitori del concorso mascherato.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio alla sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «La scienza occulta». Dalle 17.30 alle 19. Info 3397809778 www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **CIRCOLO TOMÈ**
Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, presentazione, in prima assoluta, dell'affresco musicale su cd «Je vous salue, Marie» del nostro socio Benedetto Sestan. Ingresso libero.

ALLESTIMENTO ALLA TRIESTINA DELLA VELA

Un diario di bordo nelle tele di Crevatin

Nei mesi invernali, è cosa risaputa, sono ben pochi i velisti che escono a bordeggiare nel Golfo, ma il loro pensiero continua a volare spesso verso il mare, il vento e la gioia di navigare liberi e felici.

La stagione fredda nei Circoli nautici è il momento della pausa agonistica e diportistica, ma è anche quello in cui si organizzano tante attività sociali quasi tutte legate al mare: conferenze, presentazioni di libri sulla navigazione, filmati di crociere verso mete lontane e mostre di fotografie o quadri. Come il percorso espositivo di recente allestito dell'artista Gianfranco Crevatin.

Proprio in questi giorni, infatti, alla Triestina della Vela i soci possono trascorrere il loro tempo libero e conviviale circondati dagli affascinanti quadri del consocio Crevatin, il quale da alcuni decenni dipinge ed interpreta il mare, i paesaggi costieri e le sensazioni registrate nei suoi viaggi. Sensazioni poi trasferite, attraverso il linguaggio del suo particolare e originale stile, sulla tela.

Gianfranco Crevatin davanti a una delle sue opere

Ecco quindi che pare di essere proiettati al cospetto di una minuscola e rilassante baia della costa dalmata, sicuro rifugio per i velisti nelle giornate burrascose, o di fronte ai temibili colori di un mare agitato o a bordo di vecchie barche di pescatori istriani o ancora alla presenza di una rustica casa che si specchia in un canneto. Tanti i soggetti che a volte sono dipinti e si svelano in modo manifesto mentre altri (e sono le opere più recenti) che in modo seminascosto, un po' misterioso e tutto da interpretare rivelano invece un mondo magico in cui emerge la natura impegnata quasi a nascondere le - spesso invadenti - costruzioni create dall'uomo.

Le opere di Gianfranco Crevatin, in arte Franz, vanno osservate con attenzione e lasciano sicuramente il segno nei visitatori, in gran parte frequentatori dei Circoli Nautici della Sacchetta, anche se è opportuno ricordare che la mostra è aperta pure al pubblico degli appassionati che potranno, se la giornata è bella, passeggiare sui pontili magari prolungando il godimento estetico osservando le vecchie barche d'epoca ormeggiate alcune delle quali, recentemente restaurate, sono paragonabili a dei veri «quadri d'artista».

Niki Orciuolo

SERA

● **NOTTE DA LUPI**
Una anteprima dei nuovi giochi da Vinci Lupusburg e Lupus in tabula (4.a ed.) alla Fantasylandia di corso Italia 6/1, dalle 15.30 alle 20.

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
La direzione informa che oggi si festeggerà il Carnevale. La serata si svolgerà con cena a lume di candela, ballo, musica dal vivo, intrattenimento e premi. Infoline: 3474201641.

● **TEATRO L'ARMONIA**
Oggi alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la «XXIV Stagione del teatro in dialetto triestino» de l'Armonia, Le Quote Rosa/Compagnia de l'Armonia (Fita) presentano la commedia brillante «Le streghe de Cerknica» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador.

● **MESSA IN LATINO**
Alle 19 sarà celebrata da don Stefano Canonico la santa messa in lingua latina con il rito di S. Pio V. Il tutto sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. Verrà eseguita la messa «cum canticis» di Michael Haydn.

● **CARNEVALE A PARENZO**
Il tradizionale ballo sociale mascherato del gruppo pesca del Cral Autorità portuale, avrà luogo oggi e domani al Parentium di Zelena Laguna. Medaglie d'oro al primo e secondo classificato individuale e gruppo e numerosi premi a sorteggio tra tutti i partecipanti. Allestito anche un pullman privato per il trasporto Trieste-Parenzo e ritorno. Informazioni, adesioni a tutte le ore al 347/1385622 Bruno.

CORSI DI ISTRUZIONE

■ Sono aperte le iscrizioni al Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta con sede in via Foscolo 13. Il termine ultimo per le iscrizioni ai corsi di istruzione per adulti è fissato al 28 febbraio 2009. Per informazioni, in merito all'offerta formativa, contattare la segreteria del Ctp con il seguente orario: martedì 12.30-19; mercoledì e giovedì 8.30-13.30 al seguente numero tel. 040/367335.

ACQUEFORTI DI FRANCA KOVACIC

■ Fino al 28 febbraio la rassegna personale di Franca Kovacic visitabile alla sala d'aspetto e al bar del tram di Opicina. In mostra alcune acqueforti incentrate sulla natura. Info: tel. 040/422190.

ADOSITALIA

■ Riabilitazione significa anche dare l'opportunità di vivere assieme in serena armonia. Pertanto anche quest'anno l'Associazione donne operate al seno organizza l'incontro di Carnevale (via Udine n. 6 con inizio alle 15.30) per trascorrere un pomeriggio in allegria. Trattenimento con musica, crostoli, tombola e pesca. Saranno gradite le maschere.

CORSI INTENSIVI DI INGLESE

■ È aperta l'iscrizione ai corsi intensivi d'inglese all'Associazione italo-americana che si svolgeranno dal 9 marzo al 10 aprile 2009 alla nostra sede in via Roma 15 a Trieste. La durata dei corsi sarà di 20 ore divise per 5 settimane e saranno disponibili nei seguenti livelli: Beginners, Intermediate e Advanced Intermediate. I nostri insegnanti sono a disposizione per la scelta del corso più adatto alle vostre esigenze e su richiesta sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza. Ricordiamo che l'Associazione italo-americana è in via Roma 15, ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/630301, fax 040/631240, e-mail: info@assitam.com.

ALCOLISTI ANONIMI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei MIlle 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

ASSOCIAZIONE IDEA

■ Scusateci per i problemi telefonici avvenuti con la nostra sede di via Don Minzoni 5. L'Associazione Idea Trieste – Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – organizzerà i giorni 13-14-15 marzo un corso di formazione gratuito per volontari in collaborazione con il prof. De Vanna e la sua équipe. Le persone interessate devono iscriversi presso la nostra sede di via Don Minzoni (autobus 30) telefonando allo 040/314368 o andando presso Punto idea, bar Audace, piazza Unità d'Italia (ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30). Primo appuntamento venerdì 27 febbraio presso Yatch Club Adriaco per una cena alle ore 20: «A Trieste con il Carnevale... Ambrosiano». Tema dantesco della serata «Tra Paradiso ed Inferno».

FIGLI ADOLESCENTI

■ Vostro figlio sta cambiando? Non riuscite più a seguire le sue trasformazioni, a capire le sue contraddizioni, a star dietro alle sue proteste e ostilità? Info allo studio integrato Therapeia di viale XX Settembre 24 o dott.ssa Nadia Mozenich ai numeri 347/4842768, 040/639122.

ORECCHINO/SMARRITO

■ Perso orecchino con perla bianca zona Trebiciano-Cattinara bus 39. Non valore commerciale ma affettivo. Chi lo avesse trovato gentilmente telefoni allo 040/912840.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– Per il matrimonio di Giulia Pesaro e Andrea Lapel da Gianni,Lucio e Giuliano 300, da Ofelia e Giorgio Bonifacio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giovanni Martinelli (19/2) dalla famiglia 40 pro Frati di Montuzza, 40 pro Centro tumori (via Pietà).

– In memoria di Giulio Momich per il suo compleanno (19/2/25) dalla moglie e dai figli 40 pro Caritas (mensa per i poveri).

– In memoria di Michelina e Marcello Fabbri (21/2) dalla figlia Mary 40 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (21/2) da Franco, Maria, Laura e Luca 50 pro Fondazione Andrea Bottali c/o chiesa San Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Edda Lombardi Biasini nel 28.o anniv. (21/2) da Marina e Patrizia 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Anna Maranzana nel XX anniv. (21/2) da famiglia Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

– In memoria di Rosa Massaria per il suo compleanno (21/2) dal marito Antonio 50 pro Cappuccini di Montuzza.

– In memoria della mia cara mamma Teresa Pitton ved. Novi Ussai nel VI anniv. (21/2) dalla figlia Livia 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30 pro Accri missione triestina nel Kenya; 300 pro Villaggio del Fanciullo.

– In memoria di Giuliana Frassinelli dalla fam. Cerato 50 pro Oncologia az. univ. osped.

– In memoria di Lisetta Godina da Sabbatini, Pollera 50 pro San Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Mino Grego da Livia Quaino 100 pro ass. de Banfield.

– In memoria di Giuseppe Grisi dai condomini di via Franca 15 e amministratore 260 pro struttura complessa Cardiologica, area funzionale, ospedale Maggiore.

– In memoria del comandante Mario Latin da Adriana Vascotto 20 pro conferenza San Vincenzo de' Paoli, parrocchia omonima.

– In memoria di Ucio Mosenghini da Mariucci, Zita, Luciana, Loana, Cinzia, Sonia, 225 pro Airc, 225 pro ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di papà, mamma e istriano da Edda e Liliana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

RICORDO A 6 MESI DALLA SCOMPARSA

Tino Sangiglio, il raffinato editore che amava i versi di Baudelaire

Tino Sangiglio

La morte improvvisa di Tino Sangiglio, lo scorso 20 agosto, oltre a procurare incredulità e commozione, ha privato la cultura di un profondo conoscitore e acuto interprete del mondo e della poesia greca. Mondo che lui, nato a Salonicco da madre greca, ben conosceva.

Personalità di vastissima cultura, curatore di numerose pubblicazioni, traduttore dei più illustri protagonisti della poesia ellenica, Sangiglio è stato promotore di molteplici iniziative condivise molto spesso con la moglie, la poetessa Mariuccia Coretti. E a sei mesi dalla sua scomparsa, il direttivo dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione – Sangiglio ne è stato presidente dal 2003 al 2008 – ha voluto ricordarne la figura umana e lo spessore culturale in un incontro tenutosi alla «Casa della Musica». A prendere la parola, il presidente facente funzioni Dario Padovani, che ha sottolineato in particolare il rapporto umano avuto con Sangiglio nell'ambito dell'Istituto cui ha dato un'impronta diversa, nel segno dell'amicizia, e di una generosa apertura.

«Tino è stato un vivificatore, un uomo che ha portato energia», ha esordito il critico Gianfranco Scialino che ha ricordato l'aspetto multiforme della sua personalità e come, assieme alla moglie presente all'incontro, abbia costituito «una unità inscindibile». Ma Scialino ha posto l'accento anche su quella «Bibliotechina del curioso» che Sangiglio aveva creato all'interno dell'Istituto giuliano come «recupero di opere poco note della letteratura mondiale» e dove aveva trovato spazio Baudelaire di cui Tino era appassionato e con il quale si confrontava. Autore di una ventina di raccolte poetiche Sangiglio, che per vent'anni ha diretto con la moglie la rivista culturale «Il banco di lettura», è stato un uomo di estrema affabilità, un uomo – ha concluso Scialino – nel quale coesistevano due anime, «quella classica e antica che porta alla Grecia, e quell'essere pienamente immerso nella modernità con tutte le sue inquietudini».

Infine, gli interventi di Maria Kassataki, lettrice di lingua neogreca all'Ateneo triestino – si è soffermata sul Sangiglio grecista, ma anche sulla sua umanità e la dedizione alla moglie –, e di Aldo Napolitano del direttivo dell'Istituto, amico di lunga data di Tino. A conclusione, accompagnato al piano da Silvio Donati con sue composizioni ispirate alla Grecia, Mario Mirasola della Rai ha letto con intensità numerose liriche di Tino Sangiglio.

Grazia Palmisano

IN MOSTRA FINO AL 24 MARZO

Visita guidata al Museo Wagner lungo gli scatti di Monika Bulaj

Domani alle 11 la fotografa Monika Bulaj condurrà una visita guidata alla sua mostra «Il viaggio di Elia - L'arcipelago ebraico dalla Mitteleuropa alle terre dell'Islam» in corso al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7. La rassegna propone, per la prima volta in un'unica esposizione, la ricerca della Bulaj nel mondo ebraico lungo una rotta che dal cuore dell'Europa orientale si spinge fino al Caucaso, la Turchia, l'Anatolia, l'Iran per concludersi in Israele. Un'ulteriore visita si terrà martedì alle 17.30. La mostra, promossa dal Museo e dalla Comunità ebraica con il sostegno della Provincia, è aperta fino al 24 marzo lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 10 alle 13. Martedì dalle 16 alle 19.

AUGURI

ROMI Romi e i suoi strepitosi 60! Tanti auguri da Gianna, Denis, Ginetto e parenti tutti. Buon compleanno!

CHICCO Caro nonno Chicco sono arrivati i 70! Tanti auguri da Luciana, Maurizio, Chiara e Stefano. Bacioni dal tuo Francesco.

LUCIO Auguri nonno Uccio. Oggi questo giovanotto compie 80 anni... Auguri da Licia con Andrea e Nevio, parenti e amici tutti.

GIUSEPPE Tanti auguri al bravo ragazzo da Enzo e Sacha. Buon compleanno Giuseppe!

CARLO E sono 80, Highlander! Ti vogliamo bene, grazie di esistere, da Ondina, Alessandro e Nicol, le sorelle, il fratello e i nipoti.

FRANCESCO È il tuo 50° compleanno...Per noi sei sempre speciale! Auguri da Licia, Vittorio, Sabrina, Sara, familiari e amici.

PAMELA Tantissimi auguri alla splendida mula di 60 anni. Con amore Adriano, Stefano, Diego e Francesca.

DIEGO ...E sono 50! Per i tuoi 50 anni..."suonati". Auguri di cuore da tutti i tuoi cari. Buon compleanno!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Le Province? Ci sono tanti enti più inutili

L'intervento del signor Mauro Luglio del 10 febbraio mi consente di chiarire alcuni aspetti sulla campagna che è stata strumentalmente mossa contro le Province, accusate di essere enti inutili e costosi. Intanto ricordiamo che la legge 142 del '90 e la riforma del titolo V della Costituzione del 2001 ne hanno rafforzato ruolo e funzioni, anche se le riforme si sono fermate a mezza strada. Riguardo ai risparmi che deriverebbero dall'eliminazione delle Province, dai dati del ministero dell'Economia risulta che alle Province spetta l'1,8% dei 761 miliardi del bilancio dello Stato 2008. Mentre le spese per le giunte e per i consigli, cui il cittadino è giustamente sensibile, sono una voce davvero minima del bilancio dello Stato. Se si vogliono abolire le Province per risparmiare, dunque, i numeri parlano da soli. E numeri sono anche quelli che ha ricordato il presidente nazionale dell'Upi, Fabio Melilli, secondo cui il 95% dei bilanci delle Province italiane è impiegato in infrastrutture, credito alle imprese e ammortizzatori sociali. Vogliamo risparmiare? Bene, cominciamo col tagliare la miriade di enti che svolgono funzioni riconducibili alle Province, come i 1099 Enti parco e aree protette o i Consorzi di bonifica, oppure i 600 enti strumentali istituiti con leggi regionali nei quali operano presidenti, direttori, consigli di amministrazione e dipendenti. I modi per razionalizzare e fare economie ci sono. Purtroppo, richiedono lavoro, costanza e tenacia, e non si prestano a diventare facili slogan.

Maria Monteleone
capogruppo Pd al Consiglio provinciale

LEGGE REGIONALE

La data dei saldi

Sono un uomo felice così come credo lo sia la maggioranza dei cittadini nell'appurare come vengano ben impiegati i soldi pubblici. Apprendo dalla stampa che un consigliere regionale triestino ha presentato una legge e che la stessa è stata successivamente approvata; ma di quale legge si parla, vi chiederete. Ma di quella che sposta l'inizio dei saldi dal 2 gennaio al (pensate) 3 gennaio. Non ho dormito la notte nel pensare a quante energie sono state profuse per la stesura di questo provvedimento, per la sua presentazione in aula e poi quante ne hanno richiesto al consiglio regionale per la sua approvazione con magari discussione precedente. Questi nostri rappresentanti, che hanno eliminato dal loro vocabolario il termine vergogna, meritano decisamente un aumento di stipendio.

Guido Meula

CENTRO SERVIZI

Il volontariato

Nel gennaio 1994 uscì il «Portolano di psicologia» che come tutti i moderni dizionari raccoglie i lemmi fondamentali della disciplina. Fra questi c'è pure l'impresa sociale o meglio «dall'analisi dell'organizzazione del lavoro al pensiero strategico». Lo scrissi io e mi permetto di ricordarlo perché desidero rammentare che la frattura ideologica fra Stato e mercato si può ricomporre in parte nella pratica (non nel potere). Il riferimento vale anche per ricordare che allora come oggi bisogna dubitare di chi si definisce «impresa di solidarietà» (o anche «impresa sociale»). Su questa falsariga ho avanzato critiche puntali alla conduzione del Centro servizi volontariato della Regione e ho preso le parti di Andino Castellano eletto al consiglio direttivo dal volontariato triestino ma ciononostante cacciato dalla vicepresidenza. Oggi il volontariato di Trieste ha una nuova sede, appariscente e composita e senza barriere architettoniche, in galleria Fenice e un distaccamento aggiuntivo in via San Francesco. Siamo partiti nel dire che le persone disabili non potevano accedere alla sede e dunque ai servizi e siamo arrivati al tanto. L'azione di Andino ha dato i frutti sperati ma anche la direzione ha lavorato alacremente. E molti altri. Perché non continuare, procedendo nella trasparenza, nella partecipazione, nella valorizzazione del volontariato affidando ad esso compiti seri che possono andare dai budget di cura a presenza di maggiore rispetto? Siamo perfettamente consapevoli che il Csv non è per niente «volontariato» – si è iscritto senza deliberazione assembleare all'albo della promozione sociale, continua a non far leggere i verbali cioè le deliberazioni perché un consulente l'ha equiparato ad un'azienda di capitali – ma ciò non toglie che possa maturare un pensiero strategico in tale direzione. Se eviterà altre arroganze e una sicura confusività non sarà niente male. Ma per far ciò si ha bisogno non tanto di una rete quanto di vere relazioni fra volontari diversi. E un'attenzione più mirata da parte della politica che è facilmente seducibile dalle intimità fredde, quelle che fondano l'ontologia emozionale. Come molti, del resto, come la società dello spettacolo...

Augusto Debernardi

PREMIATO IL MARESCIALLO MASSIMO PICCINI

Il sigillo al campione del paracadute

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi nel salotto azzurro del palazzo municipale, il sindaco Dipiazza ha conferito al 1° Mar. Massimo Piccini, triestino d'adozione, per la professionalità e i meriti sportivi, il Sigillo trecentesco della Città di Trieste. Massimo Piccini, paracadutista con all'attivo circa 8500 lanci, ha tra i suoi meriti anche 12 titoli italiani assoluti di Paracadutismo sportivo e la Coppa del mondo di Paracadutismo sportivo 2007 svoltasi negli Usa. Alla cerimonia era presente il comandante militare regionale generale di brigata Andrea Caso, il capo di stato maggiore col. Federico Maria Pellegatti e una rappresentanza del personale civile e militare del Comando militare esercito Friuli Venezia Giulia.

UNA SERA

Al Consiglio comunale

«Metti una sera al Consiglio comunale di Muggia». C'è chi arriva con un'ora di ritardo (però elegantissimo); c'è chi esce a fumare sul balcone; c'è chi legge il giornale; c'è chi conia neologismi; c'è chi si parla addosso (e nessuno lo ascolta); c'è chi parla troppo (e nessuno lo ascolta); c'è chi parla poco (e nessuno lo ascolta); c'è chi non parla mai (e nessuno se ne accorge); c'è chi si battibecca; c'è chi dice: «solo gli stolti fanno previsioni per il futuro».
Io dico: solo perché in politica una settimana è da considerarsi un lungo periodo.

Marco Svevo

PERSECUZIONI

La storia non insegna

Scrivo cercando di andare incontro a quelli, vecchi come me, i quali hanno vissuto una realtà tutta diversa da quella che oggi è raccontata. La mia famiglia dovette subire ogni genere di persecuzioni, ma tra quei persecutori non ho mai incontrato qualcuno che conoscesse una lingua diversa da quella italiana. Molti di costoro, più tardi, soltanto per interesse, hanno percorso la mia stessa strada. Li perdono tutti perché, come disse Gianni Giuricin: «La storia insegna che la storia non insegna». Siamo proprio per questo a scrivere sempre le stesse cose. Io sono amico dei nuovi padroni di casa mia e li ho aiutati nelle difficoltà del passato perché sia loro oggi sia i loro genitori e nonni del passato non si sono lasciati travolgere dall'opportunismo e dall'odio che ha rovinato la nostra vita.

Romano Gardossi

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Ma c'è colo e collo, e sono cose del tutto diverse

Sia i dizionari del nostro dialetto sia quelli della buona lingua riservano ampio spazio ai bisillabi "colo" e collo , il cui significato sembra essere tutt'al più duplice o, per quanto riguarda il triestino, al massimo triplice.

Dal canto suo il decano dei lessicografi giuliani, Ernesto Kosovitz, sia pure mostrandosi interessato quasi esclusivamente all'equivalenza colo-collo nel senso di tramite tra la testa e il torace, dedica a questa voce una trentina di righe, nelle quali, dopo aver rilevato che, dalle nostre parti, la parola ha anche il valore di "solino", ovvero colletto della camicia, elenca una serie di espressioni, pittoresche quanto si vuole, ma in realtà semplici traduzioni in triestino dei loro corrispondenti italiani come "a rotta di collo", "scavezzacollo" e simili.

In realtà anche l'uso di collo per colletto ha sempre avuto diffusione in tutto il Bel Paese, tanto da venir deplorato nel 1859 dal "Vocabolario dei modi errati" del purista Filippo Ugolini, il quale ammoniva "dirai invece colletto o collarino".

A lasciar perplessi nel più antico vocabolario triestino (la sua prima edizione uscì nel 1877) è la latitanza di "colo" inteso come carico di merce, mentre "collo"con il significato di "fardello di mercatanzia, proprio di roba che si navighi o vetturegggi" è ospitato non solo dal Rigutini-Fanfani (1875) probabile pietra di paragone del Kosovitz ma altresì dal Tommaseo-Bellini del 1865, trattandosi di antica parola italiana, presente, fra l'altro nei versi dell'Ariosto "e colli e casse e ciò che v'è di grave/ gitta da prora da poppa e da sponde". Come mai una voce che, nella versione vernacola di "colo" fu indubbiamente di larga diffusione in un grande emporio commerciale qual era la Trieste di fine Ottocento venne trascurata dal suo lessicografo nonché maestro comunale?

Più spiegabile il silenzio su "colo", forse entrato in uso più tardi e tuttora considerato da alcuni forma "gergale" con cui ci si riferisce non troppo elegantemente tanto a una "donna disonesta" ("Ara che colo che te ga ingrumà!") quanto a una "persona simpatica, scaltra, originale" ("Lassa star che el mulo xe colo").

Forse la contraddizione è solo apparente: infatti il "colo" è anzitutto un furbo o peggio un poco raccomandabile "furbetto del quartierino". Per l'origine dei termini si è tentati di dar ragione al semplicismo del Pinguentini: collo-parte del corpo, deriverebbe da "columna" e collo-balla di merce da "colligere". Invece per gli etimologisti patentati il primo è il "collum" latino riconducibile alla radice "kwel", girare donde anche il tedesco "Hals" e il secondo a "peso da portarsi in collo".

PROMEMORIA

Il razzismo è una brutta storia: ora lo dico con una poesia. Le Librerie Feltrinelli e il settimanale Topolino, in collaborazione con la Fiera del Libro di Torino, lanciano un concorso di scrittura a tema in versi per i ragazzi delle elementari e medie. Nei prossimi giorni le librerie Feltrinelli metteranno a disposizione il bando.

«La Seconda Repubblica italiana è un caso di trasformismo in grande scala: non un partito, non una classe, ma un intero sistema che si converte in ciò che si voleva abbattere». È l'analisi di Perry Anderson su "London Review of Books".

CENT'ANNI FA NASCEVA IL MOVIMENTO

Mostre da Palazzo Reale alla Fondazione delle Stelline ma anche danze, menu a tema e una FuturFesta

Sopra, "La grande selvaggia" (1917) di Fortunato Depero. Accanto: "Cavallino" di Umberto Boccioni; "Velocità di motoscafo" (1919-1924) di Benedetta; "Irredentismo" (1914) di Filippo Tommaso Marinetti

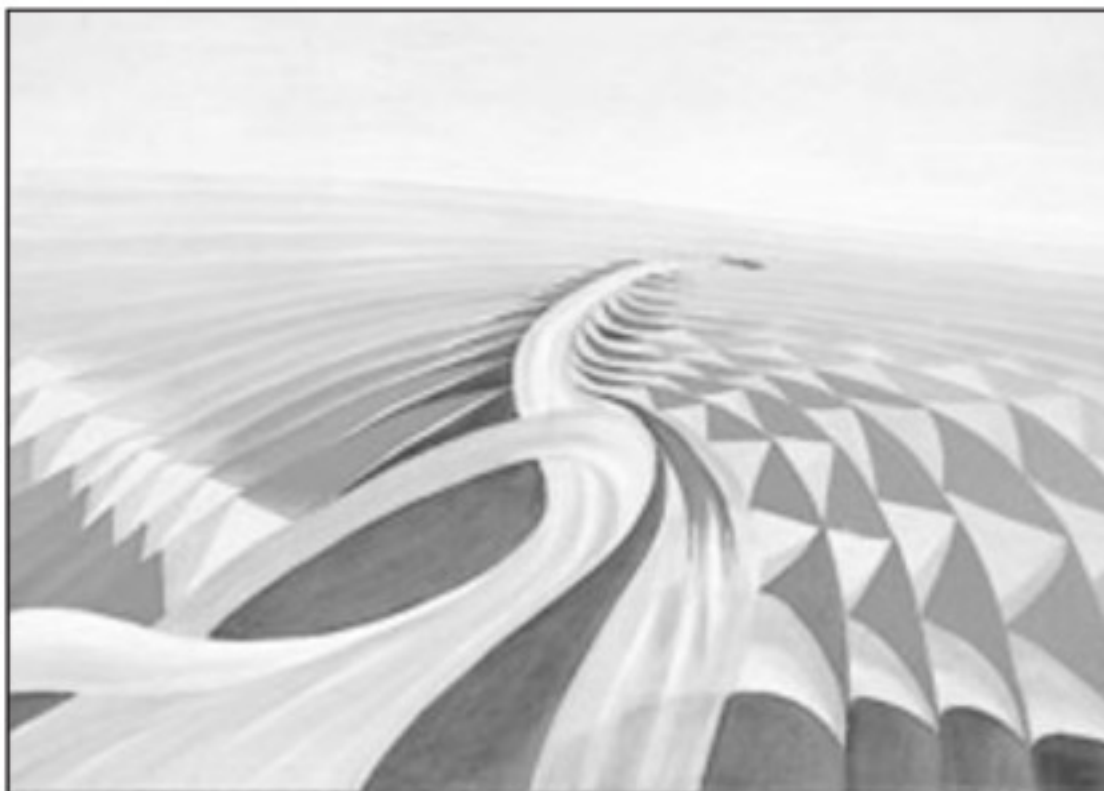
Milano regala al Futurismo una nuova giovinezza

di NICOLETTA COLOMBO

I futuristi compiono cent'anni ma non li dimostrano. È l'impressione che il pubblico riceve nel farsi parte di un ricco e coinvolgente programma di mostre ed eventi culturali che il Comune di Milano ha in calendario per tutto il 2009, un cartellone di iniziative che va sotto il titolo "FuturisMi" e che spazia da esposizioni documentarie e ricche di approfondimenti, a proiezioni, installazioni ludiche, cicli di declamazioni, danze, fino a una "FuturFesta" allietata da menu futuristi, nonché a incursioni ginnico-sonore che movimentano le serate inaugurali di mostre, oltre a presentazioni di stampe ed edizioni futuriste.

Insomma, un vorticoso palcoscenico di realizzazioni spettacolari. I fitti appuntamenti di questa "battaglia futurista" percorrono i contenitori storici della "città che sale": Palazzo Reale, Fondazione delle Stelline, Palazzo della Permanente, Villa Reale di via Palestro, ma anche spazi aperti nei punti nevralgici, come la Galleria Vittorio Emanuele, piazzetta Reale, piazza Scala, piazza Duomo. In linea con il vitalismo dei padri del movimento, la "grande Milano tradizionale e futurista" non si è posta limiti e ha realizzato, tra le polifoniche proposte, un coloratissimo FuturTram che permetterà di scorazzare per la città confrontando le vedute osservate dai finestrini con le immagini di dipinti di Boccioni, Carrà e compagni avanguardisti. (Informazioni su www.comune.milano.it/futurismi).

I pezzi forti delle celebrazioni che interessano altri centri italiani, da Rovereto a Venezia, Bologna, Aosta, Roma, rimangono indubbiamente le esposizioni pubbliche, che a Milano, città che diede i natali al movimento, si articolano nelle sedi di Palazzo Reale, Fondazione delle Stelline e Società per le Belle Arti Permanente.

"Futurismo 1909-2009. Velocità+Arte+Azione", aperta a Palazzo Reale fino al 7 giugno (l'imponente catalogo è di Skira, che ha promosso l'evento insieme al Comune di Milano), si prefigge il compito non agevole di documentare, attraverso la mole di quasi cinquecento opere, l'attività esplosiva e multiforme dei futuristi, attraverso i numerosi aspetti della loro produzione, che si muoveva coprendo una sinergia simultaneista di vita+arte totale e quindi si espandeva, oltre che nei territori scontati di pittura e scultura, nei campi dei progetti architettonici, scenografia e costumi teatrali, fotografia, libri-oggetto, testi paroliberi, arredi, pubblicità, moda, prodotti di arte decorativa. L'allestimento, proprio a motivo del volume mastodontico della mostra, si fa in alcuni punti labirintico o dispersivo, offrendo, accanto a capolavori del calibro di "Elasticità 1912" di Boccioni, "Ritratto di M.S." (1914-15) di Severini o "La casa del mago" (1920) di Depero, alcuni esempi molto meno significanti di una poetica che avrebbe comunque tutte le carte in regola per riuscire ben qualificata anche con un numero più alleggerito di presenze.

Tant'è, il risultato è comunque considerevole, soprattutto tenendo in debito conto lo sforzo sostenuto dai curatori Giovanni Lista e Ada Masoero di documentare al meglio i molteplici aspetti di un movimento complesso. Una complessità che accompagna le varie fasi della sua crescita, a partire dalle radici storiche, quelle che prendono il via dal primo Manifesto del futurismo di Filippo Tommaso Marinetti, uscito su "Le Figaro" a Parigi il 20 febbraio 1909, per estendersi agli sviluppi dei decenni a seguire, quindi alla fase denominata "meccanica", quella evoluta negli anni venti (ammirevoli le opere scelte di Benedetta Cappa e di Depero), e le altre note come "aeropittorica" e dell' "Idealismo cosmico", appartenenti al decennio dei trenta (sono presenti saggi eccellenti ma ve ne sono altri in esubero).

Molto coinvolgenti gli spaccati dedicati agli studi architettonici di Antonio Sant'Elia, visionario ideatore di centri urbani appartenenti alle civiltà di un futuro ancora oggi all'avanguardia, così come la ben documentata sezione fotografica, ricca degli esperimenti fotodinamici dei fratelli Bragaglia, affiancata dalle "visioni dinamiche" di fotomontaggi e di aerofotografie. Molto suggestiva la ricostruzione di una scenografia di Balla, che squarcia il buio dell'allestimento con un'apparizione prismatica di colori.

Alla Fondazione delle Stelline l'obiettivo si focalizza sulla figura principale del Futurismo, che non fu Boccioni, come molti sono indotti a pensare, ma Filippo Tommaso Marinetti. Senza di lui il Futurismo sarebbe stato nulla oppure uno dei tanti movimenti che non avrebbe impresso al binomio vita/arte un segno aggiuntivo; solo grazie a lui, al suo vitalismo produttivo e pragmatico e alla sua complessità intellettuale vulcanica, il movimento aveva assunto una nuova spiritualità, quella indirizzata ad una rivoluzionaria comprensione dell'universo, all'insegna di vita+arte, cioè ideologia globale. Il titolo della esposizione è più che eloquente, "F.T. Marinetti=Futurismo", il curatore Luigi Sansone, la sala espositiva delle Stelline ampliata e rinnovata proprio per l'occasione, la durata dell'evento dal 12 febbraio al 7 giugno, il catalogo Federico Motta (peccato che alla anteprima per la stampa la sua non-distribuzione fosse circondata dal mistero: ridotta consegna da parte dell'editore o icomprensibile parsimonia?).

Il valore documentario della manifestazione è sicuramente lodevole e ripaga la scarsità di documenti della mostra di Palazzo Reale; sono presenti ritratti e caricature dedicati al padre della nostra avanguardia, oltre a capolavori appartenuti alla sua collezione, come "Elasticità, Linea e forza di una bottiglia" di Boccioni, "SpazioIridente" di Balla, accanto a un nucleo prezioso di trenta tavole parolibere. Fiore all'occhiello della rassegna, la mai esposta e più grande tavola parolibera di Marinetti, "Bombardement d'Adrinopole" (1915), proveniente dalla Ucla University di Los Angeles. Notevole la sezione documentaria con manifesti, cataloghi e libri d'epoca, riviste, cartoline.

Una mostra-bomboniera, preziosa mini-rassegna di tre artiste futuriste alla Permanente di via Turati, per la cura di Alberto Ghinzani, aperta ancora oggi e domani: Barbara, Benedetta, Regina. Omaggio alle donne del Futurismo. Poco meno di una ventina di opere sceltissime, che riscattano i troppo lunghi silenzi su artiste futuriste del calibro di Benedetta, moglie di Marinetti, aeropittrice, scenografa e scrittrice, di Regina, avanguardista e scultrice aeroplastica, rappresentata con ironici rilievi in alluminio ed infine di Barbara, aeropittrice ed aviatrice futurista, moglie del poeta Ignazio Scurto.

Milano 2009: folle in movimento. Che il Futurismo, vecchio di cent'anni, riesca anche nella metropoli delle avanguardie a galvanizzare l'attenzione più dell'arte contemporanea? C'è chi giura di sì.

UN VOLUME DI CASTELVECCHI ESPLORA IL PIANETA "FUTURISTE"

Marinetti, luci e ombre di un rivoluzionario

I suoi sogni e le contraddizioni raccontate da Giordano Bruno Guerri in un libro

Che enorme, affascinante massa di contraddizioni quel Filippo Tommaso Marinetti. Fu tra i fondatori dei Fasci di combattimento, ma se ne distaccò ben presto quando Benito Mussolini tolse dal programma lo "svaticanamento" dell'Italia. Venne accusato di disprezzare le donne quando, al contrario, sognava la loro completa emancipazione. Era apertamente ostile alle leggi razziali e al nazismo, eppure non mancò di farsi vedere a Salò proprio prima della sua morte, nel 1944.

E che dire del suo nazionalismo? Basti ricordare che propose di abolire la pasta per togliere agli italiani quella mollezza, quel atteggiamento un po' troppo torpido che lo infastidiva. Volontario nelle guerre d'Etiopia e di Russia, aderì al regime fascista, fu nominato accademico d'Italia, eppure la sua scarsa sintonia con il regime era risaputa. Adesso, tutte queste luci e queste ombre ritornano in una biografia che gli ha dedicato il giornalista **Giordano Bruno Guerri**. Si intitola **"Filippo Tommaso Marinetti. Invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario"**, lo pubblica **Mondadori (pagg. 334, euro 20)**.

Al di là delle perplessità ideologiche, Marinetti nel Futurismo credette per davvero. Al punto da disperdere il patrimonio di famiglia per sostenere il movimento. Al punto da mettere da parte le sue mille avventure di seduttore per costruire un lungo e appassionato matrimonio con Benedetta, pittrice e scrittrice futurista.

E a esplorare l'aspetto femminile del Futurismo, che è sempre rimasto un po' in ombra, è un bellissimo volume curato da **Giancarlo Carpi**. Si intitola proprio **"Futuriste" (pagg. 686, euro 35)** e lo pubblica **Castelvecchi**. Sotto gli occhi del lettore sfilano intellettuali e scrittrici, ma anche fotografe, pittrici, cineaste e danzatrici. Artiste dalla vita anticonvenzionale, libera e attiva. In netto anticipo sulla rivoluzione femminile che infiammerà gli anni del secondo dopoguerra.

Tutti da scoprire sono i testi di personaggi troppo in fretta dimenticati, come quella Rosa Rosà che si divertiva a ragionare su "Come si seducono le donne". Come Enrica Piubellini, lanciata a tutta velocità nel costruire "parolibere", insieme a Emma Marpillero, a Magamal. Come la danzatrice Giannina Censi o la fotografa triestina Wanda Wulz, autrice della famosissima inmmagine "Io+Gatto". Imperdibile il "Manifesto della danza futurista", in cui Marinetti detta le regole per la "Danza della mitragliatrice" e la Danza dello shrapnel".

Laura Strano

Filippo Tommaso Marinetti

La Casa d'Arte Futurista Fortunato Depero a Rovereto

FIORISCONO LE ESPOSIZIONI

Il mito della velocità tra Rovereto, Roma Venezia e Brindisi

In tutt'Italia da Milano a Roma, da Venezia a Brindisi, è Futurismomania. Ad aprire le danze delle celebrazioni del centenario della nascita del più rivoluzionario movimento d'avanguardia nazionale dello scorso secolo, nei primi mesi di quest'anno, è stato il Mart di **Rovereto** con la prima delle tre mostre del progetto "Futurismo 100", a cura di Ester Coen, intitolata "Illuminazioni. Avanguardie a confronto. Italia, Germania, Russia" (fino al 7 giugno 2009).

Centocinquanta opere fra dipinti e disegni anche inediti riferiscono le ricche e varie relazioni tra i futuristi italiani e i più importanti esponenti delle avanguardie russe e tedesche. Le opere di Boccioni e Severini vengono poste accanto a quelle di Chagall, Kandinskij, Klee, Macke, Marc, a dimostrazione delle corrispondenze tra i futuristi, con il loro mito della velocità e del dinamismo cosmico, e gli artisti di Der Sturm.

Ricordando poi il viaggio di Marinetti in Russia nel 1914, si analizzano i rapporti con i pittori cubo-futuristi russi, ovvero con Mikhail Larionov, Alexandra Exter, Natalia Goncharova e Olga Rozanova. In concomitanza con l'apertura della mostra, sempre a Rovereto, dopo oltre un decennio di complessi interventi, è stata inoltre riaperta la Casa d'Arte Futurista Fortunato Depero: progettata dallo stesso artista roveretano, ospita dipinti, mobili, marionette, arazzi e graphic design.

"Futurismo 100" proseguirà quindi con la mostra "Astrazioni" prevista a **Venezia** nella sede di Palazzo Correr (5 giugno - 4 ottobre 2009), per concludersi con "Simultaneità" a Palazzo Reale di Milano (15 ottobre 2009 - 25 gennaio 2010).

Ieri, nel giorno esatto dell'anniversario della prima pubblicazione del manifesto futurista sul quotidiano francese "Le Figaro", il 20 febbraio, si è inaugurata la mostra alle Scuderie del Quirinale di **Roma**, "Futurismo. Avanguardia-Avanguardie", curata in collaborazione con il Centre Georges Pompidou di Parigi e la Tate Modern di Londra. Già proposta a Parigi, a Roma fino al 24 maggio, sarà quindi ospitata a Londra. Tra le particolarità dell'esposizione la riproposizione della celeberrima mostra futurista del 1912 alla galleria Bernheim-Jeune di Parigi e il confronto tra le opere di Boccioni, Carrà, Severini, Balla, Picasso, Duchamp, Braque, Léger, i Delaunay, Larionov, Kupka, Russolo, Villon, Gleizes, Soffici, Malevic, Bomberg, Picabia, Metzinger e altri.

Sempre nella giornata di ieri si è dato il via agli eventi di Futuroma con concerti, convegni, serate, organizzati in diversi luoghi della capitale, installazioni come "Presentism" di Brian Eno a Palazzo Ruspoli e la mostra curata da Achille Bonito Oliva "Futurismo Manifesto 100 x 100" al Macro Future con i manifesti, i proclami, i volantini, gli annunci, le provocazioni, le sfide, le parole dei futuristi in una full immersion di stimoli visivi e sonori (cfr. www.culturaroma.it).

Ma a smentire la ricorrenza ufficiale del 20 febbraio ci ha pensato la città di **Bologna** che avendo ritrovato la pubblicazione del manifesto di Marinetti su una pagina della "Gazzetta dell'Emilia" del 5 febbraio 1909, quindici giorni prima di "Le Figaro", il 5 febbraio di quest'anno ha inaugurato la rassegna "Bologna avanguardia futurista", a cura di Beatrice Buscaroli, presso la sede di Palazzo Saraceni (fino al 30 aprile). Le vicende del movimento in terra emiliana vengono ripercorse attraverso le opere di artisti come Athos Casarini, primo futurista bolognese presto emigrato a New York, Caviglioni, Korompay, Ago, Alberti, Tato.

L'"Umbria Futurista: 1912-1944" è invece di scena a **Terni** in una mostra documentaria allestita a Palazzo Mazzancolli e alla Biblioteca Comunale (fino al 30 aprile).

Aperta il 18 febbraio, è visitabile a Venezia fino al 31 dicembre la rassegna "Capolavori futuristi alla Collezione Peggy Guggenheim", omaggio alla preveggenza di Gianni Mattioli, uno dei più grandi collezionisti del Novecento, amico e mecenate di Depero, entrato a far parte del circolo di artisti e scrittori riuniti intorno a Filippo Tommaso Marinetti. "Collezionare il Futurismo" è quindi il titolo dell'esposizione di Palazzo Granafei-Nervegna a **Brindisi** con dipinti, bozzetti, manifesti pubblicitari, oggetti e le foto di scena della danzatrice futurista Giannina Censi (fino al 29 marzo).

Franca Marri

LA SCALETTA DELLA SERATA FINALE

Sanremo 09 – 59° Festival della Canzone Italiana

Aprono la serata finale:
i ballerini **Carolina Rice** e **Giuseppe Picone**

- **Gli OSPITI**
la popstar scozzese **Annie Lennox** (che torna all'Ariston a 17 anni di distanza), la conduttrice di "Amici" **Maria De Filippi**, che affiancherà Paolo Bonolis in tre momenti della serata, l'attore francese **Vincent Cassel** e il modello inglese **David Gandy**

- **I BIG**
oggi i 10 Artisti ammessi alla serata finale eseguiranno i loro brani e saranno votati dal televoto. Le tre canzoni più votate saranno ammesse alla seconda fase della serata, quando verranno presentate le tre canzoni dei Big più votate, con nuova votazione del pubblico attraverso il televoto. Il brano più votato sarà proclamato Canzone vincitrice assoluta del 59° Festival di Sanremo.

- **PROPOSTE**
Durante la serata, sul palco si esibiranno anche i due primi classificati della categoria Proposte 2009 e il vincitore della gara online SanremoWeb.

■ Lettura della lettera al Festival della poetessa Alda Merini.
■ Chiusura con il video di Mina

ADARTE

59° FESTIVAL DI SANREMO

È SEMPRE RECORD DI ASCOLTI SU RAIUNO

Arisa vince tra i giovani nella serata delle "coniglietti" e dei duetti di Big e ospiti

Durante l'intervista a Hugh Hefner irruzione sul palco della pornostar Laura Perego nuda e con il corpo dipinto

Arisa, la "pupilla" di Luttazzi, ha vinto per le Nuove proposte

di SERGIO BUONADONNA

SANREMO Fuori Dolcenera e Gemelli DiVersi. Implacabile Sanremo. Se da una parte boccia per la seconda volta le ambizioni di una cantante aggressiva ma ancora incerta, cancella dalla finale di questa sera il gruppo rap milanese che stava ben meritando. È passato invece Povia che – polemiche a parte – ha portato al Festival la canzone più brutta. Ma un vincitore c'è già: le Proposte 2009 hanno laureato una voce dal grande futuro, Arisa, proprio la promessa presentata da Lelio Luttazzi. E così un pezzo di Trieste si proietta su Sanremo.

Tutto questo nella serata dei duetti e delle conigliette di Playboy ma anche del colpo di scena: l'irruzione sul palco della pornostar Laura Perego (22 anni, "Vi amo" ma in che modo lo spiega sul suo internet) durante l'intervista di Bonolis al re del sesso patinato Hugh Hefner. Di grande altezza civile l'appello di un emozionantissimo Bonolis per un'iniziativa in favore dei bambini gravemente malati bisognosi di assistenza domiciliare.

Il flashback della serata riporta all'apertura ancora ispirata alla musica lirica. La voglia di vivere di Violetta, l'addio alla vita di Mario Cavaradossi, "Traviata" e "Tosca", e due grandi voci il soprano greco Dimitra Theodossiou ed il tenore Gianluca Terranova hanno dato l'avvio in un medley concertistico di intenso spessore - Memory, Torna a Surriento, We are the Campions – sottolineato dalle suggestive coreografie di Daniel Ezralow e dalla classe di Letizia Giuliani, prima ballerina del Maggio Musicale apparsa in un fiammeggiante body-painting.

Le canzoni. Comincia Gianni Morandi guest star del Trio Belli-Pupo-Youssun Dour (memore del "Si può dare di più" con cui nell'87 vinse con Tozzi e Ruggeri): è "L'opportunità" della Nazionale italiana Cantanti. E in effetti si poteva dare di più.

Si cambia scena ed ecco Dave Weckl, presentato come il più grande batterista del mondo, Nathan East il bassista di Eric Clapton e Stevie Wonder e alla chitarra Todd Rundgren , leader degli Utopia riuniti. Li ha riuniti Patty Pravo per un'esecuzione di "E io un giorno verrò là" che ha finalmente dato la giusta luce a una bellissima canzone. Lei finalmente in voce è voile nero disegnato dal palestinese Jamal Taslaq.

Sulle note di "Like a Virgin" e una battutaccia di Bonolis, Sarah, Micol e Cristina, le tre playmate italiane di Playboy, riempiono la scena. Sono le 21,40 quando comincia – tra calembour grevi salvate solo dai siparietti ormonali con Laurenti - la serata delle coniglietti.

Fausto Leali al terzo assalto è finalmente in gran forma, ma purtroppo per lui lo accompagnava un avventizio della canzone. Ed ecco Gigi uno e Gidue, D'Alessio col facsimile Da Vinci che fuor d'ironia ha voce e grinta. Aria da teen agers e timbri da discoteca con Dolcenera e Syria. Voce e ugola di Daniela Dessì trasformano in romanza "Un uomo senza età" di Francesco Renga. Il celebre soprano ha preso molto sul serio l'impegno impreziosendo con la maestria della sua arte e gli acuti pucciniani del "dilegua o notte" un contesto forse nemmeno in grado di apprezzare l'audace scelta dell'artista di apparire a Sanremo.

Gustoso terzetto tra Alexia (molto bella la sua giacca da strega di Biancaneve), Teo Teocoli celentaneggiante anche per necessità (occhiali scuri utili pure per leggere il gobbo) e Mario Lavezzi. E un'ora dopo le playmate, scende le scale Mr. Hugh Hefner, 82 anni ben portati e trascorsi niente male, in smoking bordeaux ma sembra in giacca da camera. L'accompagnano tre americanissime e biondissime ragazze copertina e la new entry ucraina Dasha Astafieva. Bonolis intervista, Hefner risponde, si parla di Marylin Monroe, ma anche di Jayne Mansfield e Pamela Anderson, si parla milioni di dollari, e si sfiora perfino Umberto Eco, mentre le playmate rimangono col sorriso stampato. "La bellezza è eterna, costante e universale" dice Hugh Hefner, "io non ho rimpianti, sono stato fortunatissimo". Un marchettone seguito dalla Telepromozione. O viceversa? Ma con colpo di scena: per "protestare contro l'uso delle pellicce" farà sapere dopo, irrompe anche lei in body-painting la pornostar. «Siamo abituati alle zizze» stempera Bonolis mentre un bodyguard trascina via la ragazza.

E si continua a cantare fino a notte fonda: da Al Bano alla simpaticissima Arisa.

L'irruzione della pornostar sul palco dell'Ariston

Dolcenera: è stata eliminata assieme ai Gemelli DiVersi

ESECUZIONE DAL VIVO

Arisa prende anche il premio Assomusica

SANREMO Arisa si è aggiudicata anche il Premio Assomusica Casa Sanremo per la migliore esibizione dal vivo della categoria Prosposte 2009 del 59° Festival di Sanremo. La giuria ha premiato Arisa con la seguente motivazione: «La canzone "Semplicità" viene arricchita dal personaggio Arisa che abbina le proprie doti canore a una presenza scenica particolare e originale. Già dalla prima esibizione ha creato un rapporto immediato con il pubblico che ha scandito la sua esibizione battendo le mani a ritmo. Nell'esibizione con il Maestro Luttazzi, Arisa ha dimostrato di saper calcare il palco con semplicità e dimestichezza adattandosi perfettamente all'atmosfera dell'arrangiamento swing del brano».

A gonfie vele, ma con l'insidia del voto

I sospetti del Codacons: meccanismi non del tutto trasparenti

SANREMO Successo, trionfo, record! Le enfasi si sprecano per questo Festival che è andato aldilà delle aspettative. Premiato dagli ascolti e dall'entusiasmo inusuale del pubblico dell'Ariston. Dopo i numeri della terza serata, le riserve sono crollate, la Rai è costretta ad ammettere che sta andando molto bene, anzi – parola di Del Noce – "siamo ormai in discesa". L'unico neo è la scarsa trasparenza dei meccanismi di voto.

I numeri. Sono stati 12 milioni 523 mila gli spettatori che hanno seguito la prima parte della terza serata con il 43,89% di share. La seconda parte è stata vista da 6.312.000 spettatori (share 54,33%). Surclassata ancora una volta l'edizione Baudo-Chiambretti con un attivo di oltre quattro milioni di spettatori. La precedente edizione Bonolis nel 2005 aveva incassato ascolti ancora maggiori – nella terza serata 14 milioni quattrocentomila con una media ponderata del 51, 05 per cento – ma le due cose non sono confrontabili. Parliamo di stagioni e opportunità televisive e sociali del tutto differenti. Oggi Sky è di fatto la terza grande rete nazionale, il livello culturale medio del telespettatore è cresciuto grazie alla vastissima fruibilità di canali anche colti, dunque radunare oltre dodici milioni di spettatori per una gara di canzoni è un miracolo.

Il successo di Bonolis e del suo magnifico compagno Luca Laurenti significa che ci sarà un bis anzi un ter l'anno prossimo? Niente affatto. «Bonolis – spiega Del Noce – non ama ritornare sui suoi successi, anzi li teme, ed io stesso non so dove sarò. C'è un nuovo consiglio d'amministrazione Rai, il mio mandato sta per scadere». E sulla faccenda Paolo il "conducator" glissa.

Rimane l'insidia del voto, il sospetto che i meccanismi non siano del tutto trasparenti. Lo lamentano Codacons e altre associazioni consumatori, lo lamentano anche i manager degli esclusi ma la sostanza è che il Televoto (che frutta alla Rai centesimi di euro per ogni telefonata e tutti insieme significano alcune centinaia di migliaia di euro) permette facilmente di manipolare il consenso. Ogni telefonata via cellulare per esempio riceve un messaggio di ringraziamento che suona così: «Sanremo 2009 – Grazie per avere votato», un formidabile mezzo di controllo per gli strateghi del voto organizzato. Giovedì sera la stragrande maggioranza delle telefonate è arrivata dal sud: e infatti Al Bano è stato sempre largamente in vantaggio, mentre c'era un testa a testa Zanicchi-Sal da Vinci, poi il Televoto è stato prolungato ed è in quella fase – intorno all'una – che il napoletano, penultimo a cantare, ha superato la povera Iva che ieri era fuori dai gangheri tanto da non aver partecipato alla consegna dei Premi Afi. A lei è andato quella per la voce migliore. Una voce in fuga. *(se. bu.)*

IERI DA VENEZIA

Un piccione viaggiatore contro Povia

VENEZIA Un piccione viaggiatore da Venezia a Sanremo per contestare Povia e la sua canzone Luca era gay. Il volatile è stato liberato ieri sera in Piazza san Marco dalle drag queen, che al Carnevale veneziano hanno partecipato al concorso per il miglior travestimento dell'anno.

Contro il brano di Povia le drag queen hanno tenuto anche un sit-in silenzioso sul palco di Piazza San Marco, mentre l'animatore della serata, il "Principe Maurice", ha letto alcuni versi contestati della canzone sanremese. «Sul messaggio - ha detto Maurice - è scritto che se Povia ci vuole suggerire una terapia, siamo disposti ad ascoltarlo: ma sappia che qui siamo gravemente ammalati e dovrà faticare molto per convincerci».

A SANREMO CON LUTTAZZI

di LELIO LUTTAZZI

Ho dovuto aspettare Allevi per entrare nel mio camerino dimezzato dalla Rai

Intanto sono felcie per Arisa. Se l'è meritato, è stata bravissima. Ma qui, adesso, chissà perché mi viene in mente Hellzapoppin se penso alla mia esibizione di giovedì. Non l'esibizione in sé, intendiamoci, perché in scena è andato tutto bene e Arisa adesso si gode il meritato successo. Ma penso a quello che è successo prima, nei camerini. Camerini che la Rai ha tagliato in due.

Dunque arriviamo all'Ariston, in serata, e per raggiungere i camerini c'erano da fare tre rampe di scale. Ora io ho quasi 86 anni, e mi va bene tutto, ma insomma se si può evitare di faticare tanto meglio. Allora Emanuela, la ragazza della Warner che ci accompagnava, si è data da fare per usare almeno il montacarichi. Camminiamo lungo il corridoio, al freddo, per arrivare al montacarichi, e scopriamo che non si può usare mentre è in corso la trasmissione. Quindi dietrofront e su per la scale. Quando raggiungiamo i camerini scopriamo che la Rai ha assegnato camerini doppi: due artisti per stanza, io sono insieme al giovane pianista Allevi. Mi fa molto piacere, peccato che Allevi è in trasmissione e ha chiuso il camerino, le chiavi le ha lui, e io non posso entrare. Ma quel che è peggio, non c'è nemmeno una sedia per sedersi mentre aspettiamo che torni Allevi. Emanuela cerca una sedia, chiede in giro, ma niente da fare. Alla fine, povera ragazza, si mette anche a piangere.

Il pianista Giovanni Allevi

Mentre siamo lì mi passa davanti la Vanoni, mi saluta appena perché ha un diavolo per capello, anche lei ha problemi con il camerino. Quando finalmente Allevi ritorna e il camerino si apre mi accorgo che è piccolissimo, un buco, e faccio una fatica terribile a indossare lo smoking. Avrei dovuto metterlo già in albergo, come dicevo io, mentre per mia moglie no, bisognava indossarlo all'ultimo momento in camerino, e devo dire che se non c'era lei da solo non ce l'avrei mai fatta. Capisco che la Rai debba risparmiare, tagliare, capisco tutto. Ma mezzo camerino a testa davvero mi sembra un po' poco.

Dopo tutte queste avventure alla Hellzapoppin sono arrivato in scena. Mai incontrato Bonolis prima, mai parlato con lui. Ma per fortuna è un ottimo professionista, così mi sono trovato a mio agio nonostante avessi completamente dimenticato tutto quello che mi ero ripromesso di dire.

Continuaz. dalla 19.a pagina

VSV Immobiliare Scala Santa appartamento di circa 60 mq pari a primo ingresso. Ultimo piano con ascensore, vista panoramica. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni, eventualmente già locato con interessantissima rendita. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare, in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura, parzialmente soppalcabile con tre stanze, salone cucina, due bagni e terrazzo a vasca. Posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Coroneo appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo e: ingresso, tre stanze, due bagni. Rendita annua 7%. Tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via del Collio: appartamento termoautonomo pari al nuovo con ingresso indipendente ed esterno di proprietà esclusiva. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrine e bagno adatto uso artigianale o trasformazione in box B.G. 0403498176.

ZONA Fabio Severo perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile ammobiliato due camere bagno con doccia idromassaggio ripostiglio cantina. Termoautonomo e climatizzato. Euro 135.000 B.G. 0403498176.

ZONA Foraggi: ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno possibilità seconda cameretta termoautonomo e molto luminoso. Euro 109.000 B.G. 0403498176.

ZONA San Giusto: euro 176.000 luminoso con vista città: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo terrazza. B.G. 0403498176

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215 - 660094 ore 9-12.30.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

ATTICO Immobiliare: F. Severo ingresso, ampia cucina, saloncino, 2 matrimoniali, bagno + servizio, guardaroba, 2 balconi. Contratti agevolati 3+2 ottimo anche per studenti 4-5 persone euro 650 mese + spese 040766984.

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di: elegante reception, 5/6 stanze, 2 bagni, 3 rip. Termoautonomo 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano alloggio ristrutturato a nuovo, ingresso, angolo cottura, soggiorno, zona notte, bagno. Termoautonomo, arredato euro 450/mese + spese 040766984.

GORIZIA via dei Gelsi. Privato affitta appartamento ammobiliato, mq 75, 2.o piano. Tel. 0372845770 ore pasti.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nel settore della manutenzione e installazione impianti termici ricerca idraulico / tubista specializzato in saldatura ossiacetilenica di provata esperienza. Telefonare dalle 10 alle 12 allo 040828080.
(A00)

AZIENDA produzione distribuzione apparecchi da gioco omologati Monopoli di Stato seleziona commerciale per sviluppo parco clienti provincia di Trieste Gorizia Udine. Richiesta spiccata attitudine rapporti commerciali, costanza, aspirazione crescita professionale, età 25-35. Inviare curriculum dettagliato, fax 0456766993 mail
daniela.motta@eggiochi.it
(A00)

DAIKIN-AEROTECH seleziona per zona Trieste agenti di commercio con esperienza vendita impianti tecnologici.
info@airtechservice.it
(A00)

GIANESINI E. Srl spedizioni e trasporti internazionali di Gorizia cerca personale da inserire nel settore operativo/commerciale, esperienza in aziende di trasporti e/o spedizioni saranno considerati titoli preferenziali. Inviare curriculum: via San Gabriele 26 - 34170 Gorizia
info@gianesini.com
(A00)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

SDAG Società settore pubblico, ricerca urgentemente un manager d'impresa e un esperto di comunicazione e marketing da assumere con contratto a progetto/tempo determinato. Le offerte di impiego sono pubblicate sul sito Internet della Società. Informazioni segreteria@sdag.it. (B00)

STUDIO commercialisti cerca segretaria part-time. Inviare curriculum a segretariastudio@gmail.com
(A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist., 2004, km 100.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300. Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi di 130 cv, 2003, km 91.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 85.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

AUDI S4 Avant V8 4.2 Quattro, anno 2006, blu met. Full. opt. km 74.000. Euro 29.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW X3 2.0 D Eletta anno 2005, blu, tetto,pelle, km 60.000. Euro 25.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing, 2006, km 25.000, argento, 5 posti, pack clima, cd. Concinnitas, tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury, 2002, km 123.000, verde met., cd TrakControl HDC. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006, km 37.000, nero/argento, pack chili. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, KM 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997 nero met. anno 2006 km 63.000 Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop. Euro 38.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400. Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Fendi. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART pluse, 2001, km 61.000. blu/argento, Fendi, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.l. 2004, km 85.000, grigio met., navigatore Dvd G. Traino. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. km 29.000. Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW Passat 2.0 TDI Business, anno 2008, nero, navigatore, km 79.000. Euro 21.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002, km 29.000, blu. Concinnitas, tel. 040307710.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole 3293961845. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE riceve non stop 3202682300. (A800)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI favolosi ed esperti tel. 0038631476777. (A690)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE Tatiana incantevole dolcissima anche domenica 3887910084. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A934)

A.A.A. MONFALCONE, affascinante, solare, ti aspetta, momenti magici, tel. 3338826483.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736.

A.A. GRADO Giulia, bella dolce ragazza, ti aspetta tutti giorni 3332744314.

A.A. MONFALCONE bella, bionda chiamami per un massaggio stupendo tel. 3484819405. (C00)

ACCATTIVANTE Cristina, rumena, 23 anni, adorabile. Ti aspetto tutti giorni 3297347463. (A805)

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880.
(B00)

SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori.

MATRIMONIALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
11

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352.

VEDOVA 60enne, altruista, fine e curata incontrerebbe un uomo libero, affidabile e onesto. Feliceincontro: 0404528457.

CASAPROGRAMMA semicentro, vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38.

Riccardo Muti e il Ravenna Festival il 13 luglio in concerto a Sarajevo

Riccardo Muti torna in concerto a Sarajevo

SARAJEVO Per desiderio di Riccardo Muti, il Ravenna Festival celebrerà quest'anno il ventennale anche con uno spettacolare concerto a Sarajevo, il 13 luglio, ripercorrendo il suo "viaggio della fratellanza" e quel "ponte di amicizia" realizzato nel 1997 con Sarajevo, città che era da poco uscita da una guerra devastante e che è stata il più lancinante esempio di distruzione culturale di fine secolo.

Sul podio del ricostruito grande palazzo dello sport di Zetra ci saranno l'Orchestra e il coro del Maggio musicale fiorentino, ai quali si uniranno un'orchestra composta da musicisti bosniaci di tutto il paese, altri tre cori, di Tuzla, Mostar e Banja Luka, nonchè il coro interreligioso Pontanima di Sarajevo.

Il programma sarà esattamente quello che 12 anni fa, davanti al pubblico commosso di Sarajevo, eseguirono Muti e l'orchestra e il coro della Scala, a cui si erano unite la filarmonica e il coro della capitale bosniaca: la sinfonia n. 3 "Eroica" di Beethoven, il Canto degli Spiriti sulle acque di Schubert, il Canto del destino di Brahms, e infine il "Va' pensiero".

Le Giornate del cinema muto apriranno con von Stroheim

Mae Murray nel film di Erich von Stroheim

PORDENONE La Borsa Internazionale del Turismo, oggi, alle 15, ospita nello stand della Regione l'evento "pordenonècultura: idee, visioni e saperi a nord est", ovvero, gli eventi culturali più significativi della provincia di Pordenone: Pordenonelegge.it, Dedica, la mostra dedicata a Harry Bertoia e Le Giornate del Cinema Muto.

Nel corso della presentazione di quest'ultimo festival, il presidente del festival Livio Jacob darà le prime anticipazioni su quella che sarà la XXVI-II edizione della manifestazione che si svolgerà in città dal 3 al 10 ottobre. Come evento speciale di apertura è stato scelto "The Merry Widow (La vedova allegra)", il film del 1925 diretto da Erich von Stroheim e basato sull'operetta di Franz Lehár le cui musiche, riprese dalla compositrice olandese Maud Nelissen, saranno eseguite dal vivo dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Il programma includerà anche la retrospettiva "Sherlock and Beyond", dedicata alla tradizione del poliziesco inglese nel cinema degli anni Venti, e la presentazione della collezione Albatros della Cinémathèque française.

MUSICA. DOMANI ALLE 11 E ALLE 17 IN SALA AJACE

A Udine Sollima, il Jimi Hendrix del violoncello

Doppia esibizione ai "Concerti Aperitivo" del geniale ed estroso musicista palermitano

UDINE Impazza Sanremo sul piccolo schermo, ma per lui, «i tempi della tivù non sempre sono quelli della musica, così li devi parlare e persino suonare per slogan». **Giovanni Sollima**, blasonato violoncellista ed eclettico compositore di fama internazionale, nato a Palermo nel '62, accetta di buon grado di raccontarsi prima di approdare a Udine domani per i **"Concerti apertivo"** dell'Ofu in Sala Aiace. Evento doppio, con l'appuntamento di domani mattina alle 11 e un "bis" alle 17 per i non abbonati.

«Trieste m'incuriosisce molto – esordisce l'artista –, ci verrò in primavera». Geniale "alchimista" che fonde barocco, minimalismo, rock e musica etnica, Sollima ha inventato nuovi strumenti e persino suonato con un violoncello di ghiaccio in un igloo. Ha collaborato con artisti del calibro di Ferrara e Abbado, e tra gli interpreti dei suoi brani ci sono nomi come Riccardo Muti, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Patti Smith, Capossela, Edoardo Bennato ed Elisa. Per il cinema ha lavorato con Giordana e Greenaway, per il teatro con Bob Wilson e Peter Stein. Memorabile il suo debutto alla Scala nel 2007 con arrangiamenti di brani barocchi e di Jimi Hendrix, lui che è definito "il Jimi Hendrix del violoncello". In tivù, però, c'è stato. A "Parla con me" della Dandini.

Com'è andata?

«Bene. Atmosfera rilassata e naturale. Ho scelto brani adatti ai tempi televisivi».

Nel '93 scrisse l'Agnus Dei del Requiem per le vittime della mafia. Che rapporto ha con la Sicilia?

«È qualcosa che attiene a una certa luce, un rapporto che c'è dentro. Le radici affiorano sempre».

A che cosa sta lavorando?

«Ho il progetto delle Suites di Bach per violoncello e un brano per violoncello e orchestra con la Budapest Festival Orchestra. C'è poi un lavoro per la danza con Roberto Zappalà. Il violoncello è uno strumento fisico, un'interessante diagonale sul corpo».

Ha in mente nuovi strumenti?

Il violoncellista Giovanni Sollima, domani ai "Concerti Aperitivo" di Udine

«C'è sempre in me la parte di uno che assembla materiali e oggetti diversi, la cui riconfigurazione naturale è uno strumento. Ne potrebbe uscire uno da un momento all'altro».

Come valuta la formazione musicale in Italia?

«C'è una forte curiosità, ma sul piano istituzionale è lo scollamento totale. Esistono, per fortuna, tante piccole entusiasmanti realtà: gruppi di studenti nei conservatori, centri e club».

Condivide le preoccupazioni del maestro Muti?

«Lui la vede dalla specifica angolazione delle orchestre. È vero: c'è una forma di rinuncia da parte delle istituzioni, che comprime i sogni di molti giovani».

E il ruolo delle case discografiche?

«Hanno obiettivi che non si staccano dal mero marketing. Un problema legato sia all'appiattimento istituzionale, sia a forme di contagio inconsapevole. Esiste, però, un mondo non controllato, ad esempio su youtube. Offre un panorama alternativo di comunicazione spontanea, che m'interessa molto».

Come vive le collaborazioni con altri artisti?

«Ognuno arriva portando con sé i suoi effetti personali in ipotetiche valigie. Poi si gioca insieme in tempo reale».

Elisa protagonista della sua opera "Ellis Island". Com'è stata?

«Ha un talento straordinario, è entrata nella vocalità in modo stupefacente».

Alberto Rochira

IN "NEMICO PUBBLICO N. 1"

Vincent Cassel, il gangster amato nelle banlieue

ROMA Reduce dalla guerra d'Algeria Jacques Mesrine (Vincent Cassel) non ci sta proprio a tornare alla vita normale e diventa un delinquente, anzi il "Nemico pubblico N. 1", ancora un vero mito nelle banlieue parigine come sottolinea lo stesso Cassel. Questa la storia vera raccontata con ritmo e adrenalina da Jean Francois Richet ("Assalto Distretto 13") in "Nemico pubblico n. 1, L'istinto di morte", primo episodio di un film diviso in due parti, che sarà nelle sale italiane il 13 marzo distribuito dalla Eagle. Dedicato al bandito più popolare di Francia, il film è tratto da un romanzo autobiografico ("L'instinct de mort") dello stesso Mesrine. Un libro che il gangster, una sorta di Vallanzasca francese, scrisse in carcere poco prima della sua clamorosa evasione.

CONCERTI. OSPITE DELLE MUSICHE DELL'IMPERATORE

Shana Downes, l'America che incanta

TRIESTE Quale preludio ai cicli del Salotto cameristico, del Festival pianistico e in attesa del Concorso internazionale, l'associazione Chamber Music ha convocato Shana Downes per il primo dei tre appuntamenti pomeridiani dedicati alle Musiche dell'imperatore. Nei cui confronti annoverano qualche licenza poetica, mentre hanno trovato stabilità di sede (da chiamarsi location, pena la squalifica di chi scrive) nel salone del Palazzo del Governo.

In attesa di un quartetto d'archi e di una violinista, il violoncello solo di Shana Downes si è imposto quale primo protagonista grazie alla musicista americana, al suo talento e alla sua sensibilità, doti già rilevate allorché si aggiudicò, in duo con la sorella Avi, il primo premio al Concorso Trio di Trieste. Sono quelle di una propensione alla bella e diffusa cantabilità, a qualche intenerimento in favore della malia timbrica senza mai immergersi nello zuccheroso. Sono quelle della padronanza strumentale, di un'accentuata sensibilità all'archetto e di una sinistra dalle dita d'acciaio.

Col suo violoncello ha attraversato i secoli partendo dalla prima Suite di Bach per arrivare a Bloch attraverso un nome nuovo, Thomas. Che non porta l'accento sull'ultima e nulla ha da spartire con l'autore di "Mignon", appartenendo invece a una ancor giovane musicista di New York, Augusta Read. La Thomas è compositrice con i controfiocchi, scrive senza teorie precostituite, devota solo all'ispirazione e pronta a tutto tradurre in suoni, senza preoccuparsi di apparire originale. Riesce ad esserlo in "Spring Song", pochi minuti che avvincono per varietà di atteggiamenti e per come sfrutta le migliori risorse dello strumento.

Shana Downes a Trieste

Shana Downes ha concluso il suo recital con la prima Suite di Bloch, centrata appieno nella sua eleganza di forma e di proporzioni. Molto applaudita, ha concesso quale fuori programma un Preludio di Bach, riannodando le fila con la Suite in sol maggiore bachiana iniziale, resa intensamente e rinfrancatasi nei tre ultimi movimenti.

Claudio Gherbitz

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-18. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m° Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. Ore 21.00 «TUNNEL» di Fabio Alessandrini e Carlo Tolazzi. Con Fabio Alessandrini e Damien Hennicker. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 20.30 «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 19.30: inaugurazione mostra «Commedia» di Guido Zamattio. Ingresso libero.

■ **TEATRO SILVIO PELLICO - L'ARMONIA**

via Ananian

Ore 20.30 «LE QUOTE ROSA/Compagnia de L'ARMONIA» con la commedia brillante LE STREGHE DE CERKNICA, di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al TICKEPOINT di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domani ore 17.00 PAROLE MATTE, per bambini dai 3 anni. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Martedì 24 febbraio: JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel.

Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». Pomeriggi d'inverno.**

Rassegna di teatro di figura per bambini, sabato 21 febbraio 2009 ore 16.30, Teatricolo - L'INCREDIBILE STORIA DI MAIALINOTIGRE, biglietti alla cassa. Informazioni C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

1 marzo ore 16. Officine Smeraldo-Giochi Preziosi: I GORMITI. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17/19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

26 febbraio, ore 20.45: DONOVAN IN CONCERTO, esclusiva regionale. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 18 al 21 febbraio 2009 ore 20.45 Teatro Stabile di Firenze, MICHELINA di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Amerigo Fontani, Giampiero Ingrassia, regia di Alessandro Benvenuti.

22 febbraio ore 17 A TEATRO DA GIOVANNI - Teatro per bambini IL CANTO DELL'ANIMA liberamente ispirato al testo di Hermann Hesse.

Dal 23 febbraio attive le prevendite per gli spettacoli di marzo. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina dalle 9.30 alle 12.30.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.10, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

TI AMERÒ SEMPRE 16.00, 18.30, 21.00
di Philippe Claudel con Kristin Scott Thomas premiata alla 58.a Berlinale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Brendan Fraser
(domani matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

UNDERWORLD LA RIBELLIONE DEI LYCANS 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
(domani matinée a 4,50 € ore 13).

BRIDEWARS LA MIA MIGLIORE NEMICA 18.40, 20.20, 22.00
con Anne Hathaway, Kate Hudson
(domani matinée a 4,50 € ore 11.00)

HOTEL BAU 14.40
(domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00 (domani matinée a 4,50 € ore 11.00).

VENERDÌ 13 18.30, 22.15
remake del classico del 1980.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.30, 20.20
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

EX 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli Esami».
(Domani matinée a 4,50 € ore 13.00).

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 14.50, 16.50
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 14.50
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA domani ore 11.00

Giovedì 26 Anteprima Nazionale I LOVE SHOPPING ore 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ASPETTANDO IL SOLE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Raoul Bova, Claudia Gerini, Vanessa Incontrada.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 15.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.20, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

THE READER - A VOCE ALTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.15
con Kate Winslet, Ralph Fiennes. Candidato a 5 Oscar.

IL DUBBIO 16.15, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren. Dai realizzatori de «Il Signore degli Anelli» e «La Bussola d'Oro».

LA MIA MIGLIORE NEMICA 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

REVOLUTIONARY ROAD 16.30, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 18.30, 20.15

■ **NAZIONALE matinée a 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: INKHEART, CHIHUAHUA, LA MIA MIGLIORE NEMICA, MADAGASCAR 2.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

THE MILLIONAIRE 18.15, 20.15
di Danny Boyle. Candidato a 10 Oscar.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 21.00

THE READER 17.30, 19.50, 22.10

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 17.40, 20.00, 22.00

MILK 17.30, 19.50

EX 22.10

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00

VENERDÌ 13 22.00

Lunedì 23 e martedì 24 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: CONTROL di Anton Corbijn.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa cinema 0431-370216

EX 16.30, 18.45, 21.00
6 euro interi, 5 euro ridotti

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

AUSTRALIA
Sabato 21 febbraio 2009 ore 17.00-20.00
Domenica 22 febbraio 2009 ore 17.00-20.00
Info 0481-532317, 0481-630057

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.40, 20.00, 22.00

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 20.40

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30

THE MILLIONAIRE 19.50, 22.00

CONVENIENZA IMBATTIBILE!

PAGHI IN COMODE RATE DA MAGGIO 2009*

NOKIA
E65 Bluetooth Wi-Fi
- Sistema operativo Symbian 9.1
- UMTS, GSM, Quadriband
- Display a 16 milioni di colori TFT
- Fotocamera da 2 Megapixel
- Memoria interna 50 MB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale MP3, MP4, 3GP, AAC, AAC+, REAL
- Porta infrarossi

€ 169

TV COLOR LCD 32LG5700
- Luminosità 500 cd/m²
- Contrasto dinamico 50.000:1
- Angolo di visione 178°/178°
- Suono stereo
- 3 connessioni HDMI, ingresso PC, slot C.I.
- Digitale terrestre (canali free)

€ 549

LG
KP500 Cookie
- Quadriband, GPRS, EDGE
- Display 262k colori
- Fotocamera 3 Mpxl con zoom fino a 4X
- Memoria interna fino a 64 MB espandibile fino a 8 GB
- Radio FM
- Lettore Mp3
- Pennino Stylus incluso

Bluetooth

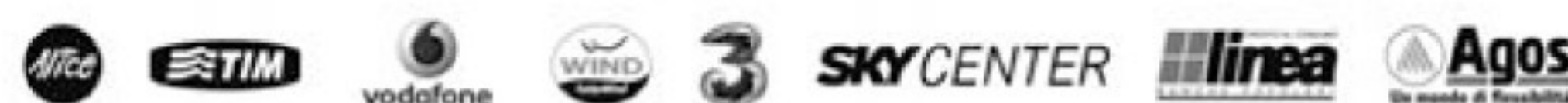
€ 199

€ 149

OLYMPUS
FOTOCAMERA DIGITALE MIU 1010
- Zoom ottico 7x, digitale 5x
- Display LCD TFT da 2.7"
- Sensibilità 80-1.600 ISO
- Stabilizzatore di immagine
- Registrazione video
- Memoria interna 14.7 MB ca

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 25 FEBBRAIO. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *OPERAZIONE FINANZIARIA: paghi da maggio 2009: 11 rate pari al 10,0% del finanziato (Tan 14,49% - Taeg 15,50%) importo minimo 200 euro; 22 rate pari al 5,0% del finanziato (Tan 8,59% - Taeg 8,95%) importo minimo 400 euro; 33 rate pari al 3,5% del finanziato (Tan 9,31% - Taeg 9,90%) importo minimo 550 euro; 44 rate pari al 3,0% del finanziato (Tan 14,23% - Taeg 15,20%) importo minimo 650 euro. Esempio 1000 euro - 11 rate: 11 rate = 1.000*10% = rata 100 euro (Tan 14,49% - Taeg 15,49%). Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. **Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE.**

OFFERTE VALIDE DAL 5 AL 25 FEBBRAIO 2009

MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

Quindici anni dopo la strage del mercato di Sarajevo

TRIESTE Un ricordo della "strage del mercato" di Sarajevo apre la puntata odierna di "Estovest", settimanale della Tgr in onda da Trieste, alle 11.15, su Raitre, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente. A 15 anni dall'attentato, che provocò 68 morti e un numero imprecisato di feriti, la capitale bosniaca ha celebrato una speciale "giornata della memoria". Enzo Ragone ha raccolto le testimonianze di alcuni sopravvissuti alla strage del mercato.

Il secondo servizio della trasmissione riguarda Petromil Ivan Ticac, croato di Fiume, 85 anni, che ricostruisce con Antonio Caiazza la sua straordinaria esistenza di spia dei servizi segreti jugoslavi a Trieste, dove entrò nel maggio del 1945, stilando rapporti su ciò che accadeva in città negli anni in cui nel porto giuliano sbarcavano le armi e i materiali necessari alla nascente Cortina di ferro. Ticac in seguito come ufficiale di marina si ritrovò in Unione Sovietica e nel '48, quando Tito e Stalin ruppero ogni rapporto, decise di rimanere. Per 35 anni, imbarcato sui cacciatorpedinieri, navigò quindi nei mari più settentrionali del pianeta.

Il mercato di Sarajevo oggi

In Ungheria "Estovest" continua il viaggio tra le televisioni pubbliche dell'Est Europa. Seguirà infine un servizio sul lago di Weissensee (Austria), d'inverno la più vasta superficie naturale ghiacciata d'Europa, su cui si svolge la maratona delle 11 città, trasferita fin qui dall'Olanda. A parteciparvi sono infatti quasi esclusivamente appassionati olandesi che, a causa dell'aumento delle temperature, non riescono a disputare la gara in patria dove i canali non ghiacciano abbastanza.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 8.50
AIDA DAL VERDI DI TRIESTE

Oggi a "Loggione", il programma di Vittorio Testa, sarà trasmessa l'opera "Aida" di Verdi, in scena, recentemente, al Teatro Verdi di Trieste, diretta da Nello Santi e con nel cast Adriana Marfisi, Mario Malagnini, Mariana Pentchev e Juan Pons.

RAIDUE ORE 14.00
I TEMI DI "SCALO 76"

Oggi si parlerà di Sanremo a "X Factor - Il Processo", prima parte di "Scalo 76". In particolare sul dietro le quinte dell'Ariston, dove si discute della polemica nata tra Morgan e Simona Ventura che si accusano a vicenda di influenzare il pubblico.

RAIUNO ORE 14.30
RALLLI A "EFFETTO SABATO"

L'attrice Giovanna Ralli sarà ospite oggi di "Effetto sabato", magazine di Raiuno condotto da Lorella Landi e Luca Calvani. Paolo Notari sarà in collegamento da Sanremo. Ospite Giò di Tonno, vincitore della passata edizione del Festival con Lola Ponce.

RAIDUE ORE 23.40
IL SOGNO USA IN INDIA

Oggi a "Tg2 Dossier" va in onda la puntata dal titolo "Bollywood - L'India del sogno americano". Alla vigilia degli Oscar, "Tg2 Dossier" è andato nelle baracche dove vivono i bambini protagonisti di "The Millionaire" e sui set di Filmcity, la Cinecittà di Bombay.

I FILM DI OGGI

ANDRÈ - UN AMICO CON LE PINNE
di George Miller con Keith Carradine, Chelsea Field, Joshua Jackson e Tina Majorino.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)
ITALIA 1 16.20
Rockport, Maine. Una foca viene adottata da una ragazzina di 7 anni. Quando cresce, diventa un'attrazione, suscitando l'invidia di un pescatore. Favola naturista ispirata ad una storia vera.

CON AIR
di Simon West con Nicolas Cage, John Cusack, John Malkovich e Steve Buscemi.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)
RAITRE 21.30
Cameron Poe, detenuto in libertà provvisoria, viene coinvolto in una rivolta scoppiata durante un trasferimento aereo di detenuti, finendo sotto la minaccia di prigionieri e poliziotti. Massiccia overdose di adrenalina.

SPONGEBOB - IL FILM
di Stephen Hillenburg.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2004)
ITALIA 1 19.30
L'inarrestabile spugna SpongeBob deve affrontare una pericolosissima missione: ritrovare la corona del re del mare, Nettuno, che qualcuno ha rubato. Non sarà una passeggiata, ma SpongeBob ha molti alleati dalla sua. Godibile esordio sul grande schermo di un divo dei cartoni animati made in Usa.

THE ROAD TO GUANTANAMO
di Michael Winterbottom e Mat Whitecross con Riz Ahmed, Farhad Harun e Arfan Usman.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 2006)
RAITRE 23.50
La vera storia di alcuni ragazzi anglo-pakistani accusati di terrorismo, rinchiusi per più di due anni da incubo a Guantanamo e poi assolti da ogni accusa. Quando il cinema indaga e si indigna.

IL CORVO
di Alex Proyas con Brandon Lee e Ernie Hudson.
GENERE: ORRORE (Usa, 1994)
ITALIA 1 22.40
Un anno dopo la sua morte, il chitarrista Eric Draven ritorna in vita ed esce dalla tomba. Guidato da un corvo, attua i suoi piani di vendetta contro Top Dollar, il malvagio che tiranneggia nella città. Violenta parabola dark. Per qualcuno un titolo di culto.

MIRANDA
di Tinto Brass con Serena Grandi, Andrea Occhipinti e Franco Interlenghi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1985)
LA 7 23.00
Siamo nell'immediato dopoguerra, nel Ferrarese-Bassa Padana. Miranda, avvenente e disponibile locandiera è in attesa del marito disperso in guerra, e nel frattempo si concede numerosi svaghi sentimentali.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare,Vira Carbone.
09.35 **Settegiorni**
10.25 **Aprirai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.00 **Sanremo Question Time**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 MUSICALE

> Festival di Sanremo
Serata finale del 59° Festival di Sanremo condotto da Paolo Bonolis.

01.20 **Tg 1**
01.40 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Che tempo fa**
02.25 **Estrazioni del Lotto**
02.30 **Appuntamento al cinema**
02.35 **Rainotte**
04.10 **Speciale Benigni**
04.45 **SuperStar**
05.50 **Agenzia RiparaTorti.** Con Diego Grazioli, Michele Lo Foco.

RAIDUE

06.00 **Speciale Tino Buazzelli**
06.15 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.25 **L'avvocato risponde.**
06.35 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.20 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.25 **Sci Alpino: Coppa del Mondo: Slalom gigante maschile prima manche**
10.20 **Sulla via di Damasco**
10.55 **Sci Alpino: Coppa del Mondo: Discesa femminile**
12.15 **Speciale Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling.**
14.00 **Scalo 76 presenta: X Factor - Il processo.** Con Francesco Facchinetti.
15.30 **Scalo 76.**
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **The District.**
19.00 **X Factor - La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Scorie di Scorie.** Con Nicola Savino, Dj Angelo.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case
Due nuovi episodi del poliziesco con Kathryn Morris e Jeremy Ratchford.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint.** Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.30 **Tg 2**
23.40 **Tg 2 Dossier**
01.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
02.20 **Meteo 2**
02.30 **Dalla Borgogna alle campagne di Lione**
02.50 **Il Caffè.** Con Cinzia Tani.
03.50 **Cercando cercando**
04.15 **NET.T.UN.O.** Con Prof. Godart.
05.00 **Affetti e relazioni interpersonali.**

RAITRE

08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Rai Sport**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Tg 3 Pixel**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.35 **Tg 3 Flash LIS**
15.40 **Appuntamento al cinema**
15.45 **Sabato Sport**
15.55 **Magazine Champions League**
16.20 **Campionati italiani assoluti indoor**
17.10 **Campionato italiano: SS Lazio - Enel Civitavecchia SS Lazio - Enel Civitavecchia**
17.30 **Trofeo Laigueglia**
18.10 **90° minuto Serie B.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**

20.10 ATTUALITA'

> Che tempo che fa
Beppino Englaro, il papà di Eluana, oggi ospite di Fabio Fazio.

21.30 **Con Air.** Film (azione '97). Di Simon West.
23.30 **Tg 3**
23.45 **Tg Regione**
23.50 **The Road to Guantanamo.** Film (drammatico '06). Di Michael Winterbottom.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - La tigre e la principessa**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.40 **L' Avvocato Porta.** Con Gigi Proietti, Ornella Muti, Fiorenzo Fiorentini, Ninetto Davoli.
09.35 **Stasera a teatro**
09.55 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Tecca.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Ricomincio da me.** Con Barbara D'Uso, Ricky Tognazi, Stefania Sandrelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.54 **Meteo**
14.05 **Forum: Sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Poirot**
17.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
18.00 **Le stagioni dei mari**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.30 TELEFILM

> Maigret
"Veleno in famiglia" è il titolo del film giallo con Bruno Cremer.

23.25 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri, Susanna Petrone e Maurizio Pistocchi.
00.15 **Jekyll e Hide.** Film Tv (horror '89). Di David Wickes. Con Michael Caine, Chery Ladd, Joss Ackland.
02.10 **Ieri oggi in TV special**
02.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.25 **Mediashopping**
03.50 **A 008 operazione sterminio.** Film (spionaggio). Di Umberto Lenzi. Con Alberto Lupo, Dina De Santis.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Amici libri.** Con Aldo Busi.
10.00 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Grande Fratello - Riassunto**
14.10 **Amici**
15.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 FICTION

> Maria Montessori
Una vita per i bambini, con Paola Cortellesi e Massimo Poggio.

01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 **Mediashopping**
02.45 **L'uomo che non c'era.** Film (noir '01). Di Joel Coen. Con Billy Bob Thornton, Frances McDormand, James Gandolfini, Scarlett Johansson.
04.15 **Mediashopping**
04.30 **Grande Fratello**
05.00 **Tutti Amano Raymond.** Con Ray Romano.

ITALIA 1

07.55 **Il laboratorio di Dexter**
08.05 **I puffi**
08.20 **Le avventure di Pigley Winks**
08.40 **My melody sogni di magia**
09.05 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.35 **Cattivik**
09.50 **Transformers**
10.15 **Yu - gi - oh GX**
10.40 **Bernard**
10.45 **Dharma & Greg**
11.20 **V.I.P.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **La vita secondo Jim**
14.05 **Batman - Il ritorno.** Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Micheal Keaton, Michelle Pfeiffer.
16.20 **Andrè - Un amico con le pinne.** Film (commedia '94). Di George Miller. Con Keith Carradine.
18.05 **Selvaggi.** Con Andrew Eiden, Erik Von Detten.
18.25 **Picchiarello**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **The Owl**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.30 **Spongebob - Il film.** Film (animazione '04). Di Stephen Hillenburg

21.00 ANIMAZIONE

> Gormiti che miti
Due cartoni animati della popolare serie in prima tv.

22.40 **Il corvo.** Film (fantastico '94). Di Alex Proyas. Con Brandon Lee,
00.45 **Poker1mania**
01.40 **Studio Sport**
02.20 **Shopping By Night**
02.40 **Il corvo 3.** Film (azione '00). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst, Eric Mabius, Jodi Lyn O'Keefe, William Atherton.
04.20 **Brainscan - Il gioco della morte.** Film (horror '94). Di John P. Flynn. Con Edward Furlong, Frank Langella.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus - Week end**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 **Movie Flash**
10.10 **L'intervista**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Alla conquista del west**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Animal face off**
14.00 **Jack Frost.** Con David Jason, Bruce Alexander.
15.00 **La battaglia della Neretva.** Film (guerra '69). Di Veljko Bulajic. Con Sergej Bondarchuk, Yul Brynner, Curd Jürgens, Sylva Koscina.
17.50 **Rugby 6 nazioni: Galles vs Inghilterra Galles vs Inghilterra**
17.55 **Movie Flash**
18.00 **Un povero ricco.** Film (commedia '83). Di Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Piero Mazzarella.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Doc: Animal Treasure Coccodrilli**

21.00 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
"La faida" è il titolo dell'episodio in cui indaga John Nettles.

23.00 **Miranda.** Film (drammatico '85). Di Tinto Brass. Con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi.
00.50 **Tg La7**
01.10 **Movie Flash**
01.15 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.50 **La 25° ora Il Cinema espanso**
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Hitman - L'assassino.** Film (azione '07). Di Xavier Gens. Con Timothy Olyphant, Dougray Scott.
07.55 **Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi).** Film (commedia '07). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio.
10.05 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello.
11.55 **Il quiz dell'amore.** Film (commedia). Di T. Vaughan. Con J. McAvoy.
13.35 **Bianco e nero.** Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini.
15.15 **Bee Movie.** Film (animazione '07). Di Steve Hickner
17.00 **Sky Cine News**
17.15 **La bussola d'oro.** Film (azione '07). Di Chris Weitz. Con Nicole Kidman, Dakota Blue Richards.
19.10 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello.

21.00 FILM

> Natale in crociera
Commedia di Neri Parenti con Christian De Sica e Fabio De Luigi.

22.55 **Hitman - L'assassino.** Film (azione '07). Di Xavier Gens. Con Timothy Olyphant, Dougray Scott.
00.35 **Sky Cine News**
00.50 **Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie.** Film (commedia '07). Di Zach Helm. Con Dustin Hoffman, Natalie Portman.
02.30 **Speciale: Ex**
02.50 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni.
04.45 **Amore a domicilio.** Film (commedia '03).

SKY 3

08.10 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube.
09.45 **Sleepers.** Film (drammatico '96). Di Barry Levinson.
12.20 **Un povero ricco.** Film (commedia '93). Di Pasquale Festa Campanile.
14.10 **Mister Wonderful.** Film (drammatico '93). Di Anthony Minghella.
15.55 **Per amore di un cane.** Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon.
17.25 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube.
19.00 **Speciale: Oscar Nominations 2009**
19.20 **Il Re del supermarket.** Film (commedia '07). Di Mort Nathan.
21.00 **Stardust.** Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn.
23.15 **2061 - Un anno eccezionale.** Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina.
01.05 **Stripgirl.** Film (commedia '06). Di Jim Wilson.

SKY MAX

06.40 **Hannibal Lecter - Le origini del male.** Film (drammatico '07). Di Peter Webber.
09.00 **White Sands - Tracce nella sabbia.** Film (drammatico '92).
10.50 **Shooter.** Film (azione '07). Di Antoine Fuqua.
13.00 **Wrong Turn 2: Senza via d'uscita.** Film (horror '07). Di Joe Lynch.
15.00 **Yeti.** Film (horror '77). Di Gianfranco Parolini.
16.55 **Aracnofobia.** Film (thriller '90). Di Frank Marshall.
18.50 **Codice Carlo Magno.** Film (commedia '08). Di Ralf Huettner.
21.00 **Solar Destruction.** Film (azione '08). Di Fred Olen Ray. Con Tracey Gold.
22.40 **Speciale: Oscar Nomination 2009**
23.00 **Impudicizia.** Film (erotico '91). Di Pasquale Fanetti.
00.30 **Turbulence - La Paura è nell'Aria.** Film (avventura '60). Di Robert Butler.

SKY SPORT

09.00 **I signori del calcio**
10.00 **Euro Calcio Show**
10.30 **Euro Calcio Show**
11.00 **Euro Calcio Show**
11.30 **Preview Show Premier League**
12.00 **Euro Calcio Show**
12.30 **Fantascudetto**
13.00 **Special100one**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Premier League: Aston Villa vs Chealsea**
15.20 **Sky Calcio Prepartita**
16.00 **Campionato italiano di Serie A: Bologna vs Inter**
18.00 **Sky Calcio Postpartita**
19.30 **Sky calcio prepartita**
20.30 **Premier League: Manchester Utd. vs Blackburn**
22.00 **Campionato italiano di Serie A: Palermo vs Juventus**
23.15 **SuperClub**
23.30 **Sky calcio postpartita**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma vs Siena**
02.30 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Lovetest**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Michiko e Hatchin**
15.00 **MTV Meets Miley Cyrus**
15.30 **Jonas Brothers: LIVE & MOBILE**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Movie**
19.30 **MTV Confidential**
20.00 **Flash**
20.05 **Randy Jackson presents**
21.00 **Paris Hilton's My New BF**
22.00 **Exiled**
22.30 **Flash**
22.35 **Mtv The Most**
23.30 **Real World: Hollywood**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.30 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.40 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica album.** Con Martina Panagia.
16.00 **All News**
16.05 **TransEurope**
17.00 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Human Guinea Pigs**
19.30 **Inbox**
21.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
23.00 **Dance on hit**
01.00 **The Club**
02.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 6.**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Palco, gli eventi in tv**
12.50 **Volley Time**
13.30 **Il Notiziario meridiano**
13.50 **Snaidero, passione Basket**
14.00 **Qui Cortina**
14.10 **Videomotori**
14.25 **Ski magazine**
14.55 **Hard Trek**
15.55 **Documentari sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Udin e Conte**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Musa tv**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **La donna ragno.** Film (giallo '44). Di Roy William Neill. Con Basil Rathbone.
22.35 **E 20 in provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Stoà**

■ Capodistria

13.00 **Sci nordico: Inseguimento 7,5 x 7,5 femminile**
14.00 **Biathlon: Campionati Mondiali: 15 km maschile + staffetta femminile**
15.30 **Pallacanestro: Magazine NLB**
15.50 **Sci alpino: Discesa femminile**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **Domani è domenica - rubrica religiosa**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **I Masnadieri.** Film (drammatico '40). Di Herbert Maisch.
21.30 **Alter ECO**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Sci Nordico: Salto con gli sci 100 metri maschile**

■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
18.45 **Programma di moda**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi Settegiorni Notizie**
21.30 **L'Atelier degli artisti**
21.45 **I pittori di Genius tv**
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi Settegiorni Notizie**
02.45 **Videoclip Night**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.34: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.40: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.34: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto - Speciale Festival di Sanremo; 21.20: GR 1; 23.45: GR 1; 1.00: GR 1; 1.05: Stereonotte; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Fegiz Files; 20.30: GR 2; 21.00: Rai dire Sanremo; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto dell'orchestra di fisarmoniche della Glasbena matica di San Pietro al Natisone; 11.10: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Carlo Goldoni: «Una delle ultime sere di Carnevale», commedia radiofonica per la regia di Adrijan Rustja; . 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.55 Raidue: sci alpino, Coppa del mondo uomini. Gigante a Sestriere 1a manche
11.00 Raidue: sci alpino, Coppa del mondo donne. Discesa libera da Travisio
12.45 Eurosport: sci di fondo, Campionati mondiali, 15 km inseguimento donne

12.55 Raitre: sci alpino, cdm/u. Gigante Sestriere 2a manche
13.30 Raitre: sci di fondo, mondiali. 15 km inseguimento donne
13.40 Sky sport 1: calcio, Premier league. Aston Villa - Chelsea

Nella sfida del Martelli alabardati privi di tre pedine a centrocampo

Gli avversari, partiti con velleità di promozione, sono vicini ai play-out

L'Unione a Mantova cerca punti play-off

Maran: «Loro sono quasi all'ultima spiaggia». In avanti Granoche e Della Rocca

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Il Mantova si gioca contro di noi forse una delle ultime possibilità di riavvicinarsi alla parte alta della classifica. Noi dovremo essere concentrati e determinati ma la loro ansia da risultato può essere una circostanza a nostro favore». Rolando Maran sa che questo pomeriggio al Martelli i padroni di casa cercheranno sin dai primi minuti di trafiggere l'Unione. Troppo deficitaria la loro classifica, troppo delusa la tifoseria (nonostante nelle ultime settimane la squadra si sia ripresa), troppo insoddisfatta la società virgiliana e il presidente Lodi che tanto ha investito su una squadra dichiaratamente costruita per puntare alla serie A. Una situazione che condizionerà la condotta dell'undici di Somma. E se le cose non dovessero girare per il verso giusto gli avversari della Triestina potrebbero anche sciogliersi (come è successo nel secondo tempo della debacle casalinga contro il Livorno). Ma molto dipenderà dall'atteggiamento di Princivalli e compagni costretti a giocare senza due pedine (oltre a capitan Allegretti) sempre presenti sin dal primo minuto negli ultimi mesi. Maran alla vigilia non cerca alibi («Chi va in campo ha piena fiducia, le assenze sono fisiologiche e siamo in grado di superarle» dice il tecnico) ma è evidente che la possibilità di utilizzare Tabbiani e Testini avrebbe creato qualche problemino in meno. La scelta più logica dovrebbe ricadere sull'utilizzo di Cia sulla sinistra, come naturale sostituto di Testini a supportare, assieme ad Antonelli sull'altra fascia, Granoche e Della Rocca. L'altoatesino ha indubbi numeri dal punto di vista tecnico che tuttavia quest'anno, specie quando è entrato in campo sin dall'inizio, non è riuscito a esprimere a pieno. Ma se Cia riesce a entrare nel match può essere una piacevole sorpresa anche per il futuro. Un'altra alternativa (poco probabile) potrebbe essere quella di affidarsi a Figoli al posto di Della Rocca per non costringere Granoche a costanti ripiegamenti.

Il centrocampo a cinque dei padroni di casa (con il super-ex Godeas unica punta) potrebbe indurre il tecnico alabardato a rafforzare l'asse centrale (con l'utilizzo di Paoni o Milani ed alcuni spostamenti) rischiando tuttavia di snaturare gli equilibri raggiunti nelle ultime settimane. Quella di oggi a Mantova è una partita che indicherà se la Triestina, dopo il black-out con l'Ascoli, può infilare una serie positiva che la porti a giocarsi una fetta importante di play-off nel big match casalingo del 14 marzo contro il Brescia. Un'occasione ideale, se gli alabardati saranno ancora nella scia dei lombardi, per attrarre quel pubblico che negli ultimi mesi ha disertato il Rocco.

LA TATTICA

Tecnico orientato a sostituire Testini con Cia in modo tale da preservare il modulo a due punte

STADIO MARTELLI ore 16.00

MANTOVA 4-2-3-1: Balestri; Cristante, Spinale, Caridi; Handanovic; Fissore, D'Aversa, Tarana, Godeas; Rizzi, Sedivec

TRIESTINA 4-4-2: Antonelli, Cacciatore; Gorgone, Cottafava; Granoche; Agazzi; Della Rocca; Princivalli, Minelli; Cia, Rullo

■ Allenatore SOMMA ■ Arbitro BARACANI di Firenze ■ Allenatore MARAN

LE ALTRE

Queste le altre partite in **programma**: Avellino-Vicenza, Bari-Ascoli, Empoli-Cittadella, Grosseto-Livorno, Piacenza-Albinoleffe, Sassuolo-Rimini, Treviso-Modena, Parma-Brescia. Posticipi: Ancona-Frosinone, Pisa-Salernitana

La classifica: Livorno e Bari 46, Parma 44, Brescia 43, Sassuolo 42, Grosseto 41, Empoli 40, Triestina 39, Vicenza 37, Albinoleffe 35, Ancona, Rimini, Mantova e Pisa 32, Piacenza e Ascoli 31, Cittadella, Frosinone e Salernitana 29, Treviso 23, Avellino e Modena 21.

I LOMBARDI

Virgiliani senza Notari Locatelli in panchina

TRIESTE La classifica parla chiaro: il Mantova con 32 punti conquistati rischia seriamente di trovarsi invischiato nella zona play out che dista ora solo tre lunghezze. La squadra virgiliana, considerata a fine agosto una delle possibili pretendenti dei quartieri alti si è ritrovata invece in una profonda crisi dalla quale non sembra esser in grado di sollevarsi con tanta facilità. Sulla panchina inizialmente era stato chiamato Giuseppe Brucato, sostituito poi a fine ottobre dal debuttante Alessandro Costacurta. Breve la parentesi anche per l'ex milanista dimessosi lo scorso 9 febbraio dopo tre mesi e mezzo nei quali il Mantova ha conquistato quattro vittorie, quattro pareggi e sei sconfitte. Per tentare di risollevare le sorti è arrivato il tecnico Mario Somma che finora ha ottenuto una vittoria interna ed una sconfitta nell'ultima gara ad Ascoli. Ora il Mantova dovrà affrontare due gare casalinghe rispettivamente contro Triestina e Bari e tentare di conquistare punti per riprendere il cammino. Non ci saranno squalificati contro la Triestina ma mancheranno Notari, fuori causa per un mese e Corona mentre Grauso che nella seduta di mercoledì ha lavorato a parte per una botta sarà regolarmente disponibile. Il tecnico Somma dopo aver optato al suo esordio per il 4-4-2 con copia d'attacco formata da Godeas e Corona (ora indisponibile), riproporrà lo schieramento visto ad Ascoli, il 4-2-3-1, con l'ex alabardato punta avanzata. In porta giocherà Handanovic, per la difesa un unico dubbio: all'ultimo potrebbe infatti venir inserito Rizzi sulla sinistra al posto di Balestri che verrebbe spostato sulla fascia destra lasciando quindi fuori dai giochi Sacchetti. Interrogativo da risolvere anche per i due mediani: confermato D'Aversa, restano in ballottaggio Spinale e Grauso. Locatelli al rientro, partirà dalla panchina. In avanti Sedivec sulla destra, Tarana al centro e Caridi a sinistra.

Prima punta l'ariete di Medea, Godeas. Il Mantova finora ha conquistato otto vittorie, otto pareggi e dieci sconfitte; in casa sono quattro i successi con Frosinone, Grosseto, Pisa, Cittadella; cinque i pareggi con Vicenza, Ascoli, Avellino, Modena, Piacenza e tre le sconfitte con Parma, Brescia, Livorno. 26 le reti subite e 31 quelle segnate con miglior marcatore Corona con sette reti al suo attivo.

Silvia Domanini

IL TRIESTINO

«In trasferta giochiamo bene»

Princivalli: puntiamo al successo

«Ho sentito Godeas al telefono: lì l'ambiente è in ebollizione»

Il centrocampista della Triestina Nicola Princivalli

TRIESTE Con quella messa a segno contro la Salernitana, Nicola Princivalli ha già toccato quota 4 reti. D'accordo, due sono state realizzate su rigore e due con deviazione di un avversario, ma alla fine quello che conta è che la palla sia entrata. «Non è ancora record – spiega il centrocampista alabardato - l'anno che ho giocato a Foggia ne feci cinque».

Princivalli, oggi affrontate un Mantova che, nonostante la sconfitta ad Ascoli, sembra in ripresa.

«Speriamo che non lo sia davvero. Comunque, come spesso accade quando c'è un cambio di allenatore, la squadra ha avuto una scossa: ad Ascoli infatti il Mantova non ha fatto male, ma si è mangiato tanti gol».

«Loro devono vincere ma la nostra squadra è in un buon momento»

Era difficile ipotizzare di trovarlo così in basso in classifica, vero?

«Ormai è a pochi punti dai play-out: è vero che ci sono tante squadre in quella zona, ma il Mantova deve stare attento. Se una squadra costruita per obiettivi ambiziosi, si ritrova a lottare per la salvezza, può andare davvero in difficoltà, perché non è abituata a battaglie di questo tipo».

Hai sentito Godeas in questo periodo?

«Una decina di giorni fa: mi ha detto che l'ambiente lì è difficile e il clima non è certo buono, perché devono far punti per salvarsi in mezzo a qualche contestazione. Del resto loro all'inizio avevano altri obiettivi, sicuramente non è una stagione semplice, come dimostra il fatto di aver già cambiato due allenatori. La squadra è buona e i nomi ci sono, ma questa è la dimostrazione che le squadre non si costruiscono guardando l'almanacco».

Venendo alla Triestina, con la Salernitana siete stati meno belli ma più concreti rispetto al match con il Sassuolo.

«A Modena avevamo fatto una partita perfetta, ma abbiamo portato a casa un solo punto. Con la Salernitana forse siamo stati meno belli, ma è stata una partita altrettanto perfetta dal punto di vista tattico e della forza del gruppo: abbiamo saputo soffrire ma anche essere concreti al momento giusto. Soprattutto abbiamo dimostrato che quello con l'Ascoli era stato un episodio isolato, coinciso fra l'altro con un grande momento degli avversari».

A Mantova fare risultato è d'obbligo per non riperdere il treno dei play-off.

«Vero, ma c'è anche un Grosseto-Livorno che può essere vantaggioso per noi. In trasferta abbiamo dimostrato di fare quasi sempre bene, quindi l'idea è certamente quella di fare i 3 punti per entrare finalmente fra i primi sei, anche se la cosa importante sarà essere nella zona che conta all'ultima giornata».

Antonello Rodio

Denis Godeas

COMMEMORAZIONE PER IL TRENTENNALE DELLA MORTE

Trieste e Rocco, la storia continua

TRIESTE Sono passati ormai trent'anni dalla sua morte, ma il ricordo di Nereo Rocco è più vivo che mai. E come se in tutti quelli che l'hanno conosciuto, anche solo di sfuggita, quest'uomo avesse lasciato il segno. Con una battuta fulminante, con un sorriso, con quel suo modo di fare schietto, senza peli sulla lingua, che non poteva lasciare indifferenti. Non usava giri di parole, el paròn. Come quando alla moglie di Fabio Cudicini, allora portiere del Milan da lui allenato, disse: «Varda, el sarà anca bel de fora, ma da dentro el xe proprio marzo». E con aneddoti di questo tenore che ieri, nella sala del consiglio comunale, questo triestino tutto carne e sangue è stato ricordato da autorità, giornalisti, sportivi e amici. Lo ha rievocato in primis il giornalista Gigi Garanzini, autore della sua biografia («Nereo Rocco. La leggenda del paròn continua»), uscita in versione ampliata e riveduta per i tipi di Mondadori e presentata in anteprima nazionale per l'occasione. «Parlare di Nereo - ha spiegato Garanzini - era per me essenziale, ma non per tracciarne l'agiografia o per elencarne i tanti successi. Per me si è trattato di un impegno a coltivare la memoria, anche per chi a quei tempi non era ancora nato. Penso che anche el paròn oggi si metterebbe le mani sui capelli, a sentire quel jingle che recita «Life is now». La vita non si esaurisce nel presente: è prima, durante e dopo. E credo che l'esempio di Rocco sia sempre valido: anche oggi nel panorama calcistico italiano ci sarebbe posto per un allenatore della sua risma. Come ha detto Gianni Mura, l'unica difficoltà sarebbe immaginarselo davanti alla scollatura di un'Ilaria D'Amico che lo intervisti nell'immediato post-partita, ma sarebbero problemi relativi soltanto al bon-ton». Le differenze rispetto agli allenatori del presente, però, ci sono eccome. «Nereo non avrebbe mai voluto essere chiamato Mister - ha ricordato FabioCudicini, il ''ragno nero'' entrato nel team di Rocco a 32 anni suonati -, lui preferiva Sior. E aborriva le mille riunioni tecniche che piacciono tanto agli allenatori d'oggi, preferiva parlare a tu per tu con i giocatori. Lo spogliatoio l'ha inventato lui, come ha detto Gianni Rivera». Anche per Massimo Giacomini, allenatore e commentatore televisivo che militò per breve tempo nella Triestina di Rocco, si trattava di un allenatore sui generis: «Per lui era fondamentale lasciare completa libertà alle iniziative dei singoli giocatori, alla loro creatività. «Mi te digo cosa far, ma in campo te va ti» era una delle sue frasi preferite. Ma el paròn era anche un ottimo ascoltatore. E un altro pregiudizio da sfatare è che per lui il gioco difensivo godesse di priorità assoluta. Certo, la squadra la costruiva dalla difesa, ma era l'attacco la sua passione. Le sue squadre segnavano una caterva di gol. Senza dimenticare che Rocco schierava anche cinque attaccanti a partita. Della stagione con il Milan di Rocco, a Cudicini è rimasto impresso l'avvio. «Eravamo a Monrupino, davanti a una bottiglia di Teran, e el paròn, senza tanti preamboli, mi disse soltanto ''Te vol vignir al Milan?'' Davanti a tanta semplicità , non avrei potuto rispondere che con un sì.

La cerimonia di commemorazione in municipio

Giulia Basso

In campo Juventus, Inter e Roma prima delle sfide in Champions

ROMA La prossima settimana trorna la champions ma prima delle sfide terribili con Chelsea, Manchester United e Arsenal, la Juve, l'Inter e la Roma scendono in campo oggi per la 25esima di campionato. L'impegno sulla carta più difficile è quello dei bianconeri che sono chiamati a cercare di fare i tre punti contro il Palermo (ore 20.30). Ranieri è pronto a schierare Trezeguet, Chiellini al centro della difesa e Camoranesi sulla destra. Non giocherà invece il capitano Alessandro Del Piero. L'Inter invece rende visita al Bologna di Mihajlovic (ore 16). Per il Manchester, Josè Mourinho dà appuntamento a tutti a lunedì prossimo alle 14 in punto. «Tenetevi da parte delle belle domande» suggerisce il tecnico portoghese a chi ha fretta di far salire la febbre d'Europa per gli ottavi di Champions con i Red Devils di sir Ferguson e di Cristiano Ronaldo.

L'avversario che però Mourinho vuole sia ben inquadrato dai suoi è invece il Bologna del 'super ex' Sinisa Mihajlovic.

«Non è vero che mercoledì la squadra si è allenata allo stadio ''Meazza'' per preparare la partita contro il Manchester. Siamo andati a S. Siro perchè i campi di Appiano sono 'stanchi' per il gelo dell'inverno. D'altra parte fino alle 18 di domani sarà più importante il campionato».

La Roma invece ospita il Siena (ore 18). È un momento importante per la squadra di Luciano Spalletti che inizia ad analizzare il momento della squadra giallorossa partendo dalla sconfitta contro l'Atalanta, la Roma quando perde lo fa in maniera pesante.

SCI. SPETTACOLARE APERTURA DI COPPA DEL MONDO A TARVISIO. OGGI LA DISCESA LIBERA

Combinata alla Riesch, «coppetta» alla Paerson

Seconda l'americana Vonn, sesta l'azzurra Schnarf. Al Sestriere oggi slalom gigante maschile

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

TARVISIO Tutto come previsto, la svedese Anja Paerson ha vinto la coppa del mondo di supercombinata. Ma solo grazie al largo vantaggio che aveva sulle inseguitrici. Perchè qui a Tarvisio, sulla pista Di Prampero, ha tenuto il freno a mano tirato: le bastava arrivare per conquistare la coppetta di specialità, l'unica chance che le rimaneva quest'anno, e allora perchè rischiare? Lo spettacolo vero l'ha allora offerto il duello fra le regine Maria Riesch e Lindsay Vonn. L'americana ha vinto la discesa libera nella mattinata, la tedesca ha invece fatto suo lo slalom del pomeriggio e quindi l'intera gara. Al terzo posto, in poderosa rimonta, l'austriaca Kathrin Zettel, che aveva chiuso appena al ventitreesimo posto la discesa libera. Un podio mondiale, essendo tutte e tre le atlete fresche vincitrici di titoli iridati in Val d'Isere (slalom la Riesch, discesa e superG la Vonn, supercombinata la Zettel).

«Dopo l'oro iridato avevo solo voglia di ritrovarmi e sciare per puro divertimento - ha detto alla fine Maria Riesch -, senza l'obbligo del risultato». Per farlo, ha scelto Tarvisio non a caso: la Di Prampero le porta bene, quand'era juniores qui ha vinto gare di Coppa Europa a chili e nel 2002 ci ha conquistato anche il titolo iridato, sempre in slalom. Conosce la pista come le sue tasche, sa interpretarla alla perfezione. Tanto da rifilare 1"25 fra i pali stretti alla cannibala americana.

«Non volevo vincere ad ogni costo - ha detto alla fine la Vonn -, m'interessava soprattutto arrivare, visto che punto alla Coppa del Mondo assoluta». Balle, perchè in mattinata, quando c'era da andare veloci, era filata via come una saetta. Ma poi ha parole dolci per la Di Prampero: «E la miglior pista di supercombinata su cui abbiamo gareggiato quest'anno e una delle più belle in assoluto». Lei due anni fa non c'era, l'ha scoperta in questi giorni e le è piaciuta subito.

Passando alle faccende di azzurre, non è partita Nadia Fanchini, il commissario tecnico Much Mair l'ha tenuta a bagnomaria: è leader nella classifica di supergigante e domenica ci sarà la sua gara, inutile affaticarla o farle prendere rischi inutili. Così i riflettori azzurri si sono accesi sull'altoatesina Johanna Schnarf, anche lei in un buon momento di forma, che ha chiuso al sesto posto, esattamente come ai mondiali francesi giusto due settimane fa. Era decima dopo la discesa libera, ha sciato un'ottima manche di slalom finendo proprio alle spalle della Paerson. E oggi parte più motivata nella discesa libera, punta a un piazzamento a sorpresa.

Solo quindicesima la Merighetti, che addirittura nello slalom ha dovuto recuperare il flop della discesa libera, la sua specialità, nella uale aveva chiuso soltanto ventesima. E oggi alle 11 di discesa libera ce n'è un'altra (sempre in diretta su Raidue), ma con questi chiari di luna dall'Italia si può sperare solo in una sorpresa, perchè le nostre ragazze non sembrano in grado di giocarsela col misile Vonn e anhe con le altre primedonne della specialità.

Ma occhio anche al Sestriere, dove scendono in pista gli uomini. Oggi è in programma lo slalom gigante, nel quale non partirà Bode Miller impegnato a fare il bravo papà che festeggia a casa il primo compleanno della figlia semi-segreta. Puntiamo su Blardone e Moellg, vogliosi di rifarsi dopo la delusione mondiale. Domani sarà invece la volta dello slalom speciale e ancora Moelgg, che stavolta avrà al suo fianco Godot-Rocca, punta al successo pieno.

Maria Riesch in azione nel corso della libera

Johanna: «Ho sciato bene» Merighetti: «Grande tifo»

dall'inviato

TARVISIO In Val D'Isere, due settimane fa era stata una sorpresa. Stavolta il sesto posto di Johanna Schnarf, ventiquattrenne di Bressanone, in forza al gruppo sportivo delle Fimme Gialle, curiosamente tifosa della Sampdoria con un debole per Antonio Cassano, non è stato un fulmine nel cielo terso e soleggiato di Tarvisio. «Sono sicuramente contenta del mio risultato - ha detto a fine gara -. In discesa sono andata bene, mentre in slalom forse ho tenuto un po' troppo, potevo mollare di più, ma sono riuscita a confermare il sesto posto del Mondiale. La pista è veramente bella, anche nello slalom ha tenuto benissimo. Uno slalom, peraltro, molto tecnico, con molti cambi di ritmo. Girava molto, non proprio l'ideale per le discesiste, tanto che abbiamo impiegato mediamente dieci secondi in più rispetto a due anni fa. Sono felice perché sto crescendo in tutte le discipline, ora speriamo di far bene nelle prossime due gare».

Daniela Merighetti, sebbene soltanto quindicesima, non se la prende più di tanto: «La supercombinata mi piace, perché comprende le mie discipline preferite. Io, comunque, ho sciato male in entrambe le prove, è stata una giornata un po' così. Domani (oggi, ndr) voglio fare bene, spero di trovare l'assetto giusto. Tarvisio? È un posto eccezionale per fare gare, perché può vantare una pista bellissima e soprattutto pubblico: è stato bellissimo essere incitate da così tanta gente, in Italia molte volte corri nel silenzio generale. Devo ringraziare i ragazzi delle scuole che hanno fatto tutto questo baccano per noi».

IN 1.200 SULLE TRIBUNE

L'incitamento degli studenti ha galvanizzato le atlete

Da Trieste sono saliti il Galilei e il Preseren. Parcheggi gratis e navette per gli spettatori

dall'inviato

TARVISIO Uno spettacolo come quello del parterre della Di Prampero in tanti posti di Coppa del Mondo se lo sognano. Tribune piene e coloratissime, tifo incessante e piacevolmente fragoroso, quasi equamente diviso fra tutte le nazionali in gara. Il segreto? Il progetto scuole realizzato in collaborazione dal comitato regionale Fisi e dalla direzione scolastica regionale. Erano 1.200 gli studenti, in rappresentanza di 19 scuole di tutta la regione, portati in corriera ieri mattina a Tarvisio e ospitati per l'intera giornata nell'area della pista di gara. A ognuna di queste scuole era stata assegnata una nazionale, da sostenere col tifo. Una specie di gara nella gara, con tanto di premio in palio. Da Trieste sono saliti a Tarvisio gli studenti del Galilei e del Preseren, si sono goduti una bella giornata e uno spettacolo da ricodare. Alla fine, una menzione speciale è andata al Liceo scientifico Bachmann di Tarvisio per il tifo con cui hanno sostenuto l'Italia, ma il primo premio per il tifo più riuscito, grazie ai cappelli vichinghi indossati dai ragazzi, è stato l'Istituto Manzini di Udine, che ha schierato 50 supporters per la squadra svedese; in seconda posizione lo scientifico Torricelli di Maniago che sosteneva, con altri 50 studenti, il team francese; infine, al terzo posto ex aequo, gli istituti Sello e Ceconi di Udine che appoggiavano entrambi la squadra austriaca. Ridevano anche gli occhi all'attivissimo presidente regionale della Fisi, Franco Fontana, l'ideatore dell'iniziativa. La consegna dei trofei, consistenti in assegni alle scuole, è attesa entro i primi 15 giorni di aprile, in occasione della Festa dello sport che si terrà nel Palazzo della Regione a Udine. Oggi sarà la volta degli sci club, altri 300 giovani atleti saranno a tifare sulle tribune della Di Prampero.

I ragazzini sugli spalti della Di Prampero

Intanto per oggi e domani sono attesi a Tarvisio anche tanti altri appassionati. Quanti arriveranno con la propria auto potranno parcheggiare gratuitamente nell'area parking da 500 posti ricavata in centro a Camporosso. Ci saranno cartelli indicatori lungo tutte le direttrici in direzione Tarvisio. Non appena il parcheggio sarà completo, i volontari forniranno indicazioni agli automobilisti, che dovranno fermarsi prima di Camporosso, lungo le strade di accesso, che diventeranno sensi unici e lungo le carreggiate si potrà lasciare l'auto. Chi parcheggerà in centro potrà utilizzare le navette per raggiungere la pista Di Prampero: anche gli shuttle sono gratuiti. Infine, la questione biglietti: per acquistare il posto in tribuna è necessario recarsi alla cabinovia del Lussari, unico punto vendita dei tagliandi. I prezzi sono visionabili sul sito www.worldcuptarvisio.com. *(ma.co.)*

Mondiali di fondo, a Veerpalu la 15 km Deludono gli azzurri

LIBEREC Andrus Veerpalu ha vinto la medaglia d'oro nella 15 Km a tecnica classica, valevole per i mondiali di sci di fondo in corso a Liberec, in Repubblica Ceca. L'estone ha chiuso la gara con il tempo di 38'54"4 precedendo sul podio il ceco Lukas Bauer (+6"3) e il finandese Matti Heikkinen (16"4). Male gli azzurri: 24.mo posto per Valerio Checchi e 27.mo per Roland Clara.

Nonostante il 24o posto nella 15 chilometri a tecnica classica ai mondiali di sci di fondo valerio checchi è stato il migliore degli azzurri in gara: «sono abbastanza soddisfatto della mia prova, la fitta nevicata ha reso il tracciato molto duro. Ho rischiato a non mettere la sciolina e preferire il pelo, ma non è andata benissimo, in salita faticavo ad andare ma era un rischio che dovevo prendere. Adesso recuperiamo lo sforzo e poi mi concentro per le prossime gare».

CAMPIONATI ITALIANI ALLA PISCINA BRUNO BIANCHI

Tricolori di tuffi, Rinaldi conquista l'oro

TRIESTE Un titolo tricolore e una terza piazza per la Trieste Tuffi, un bronzo per la Triestina Nuoto. Sono questi i podi conquistati dalle due compagini giuliane nella prima giornata dei campionati italiani indoor invernali di categoria di tuffi, in programma fino a domani (domenica 22) al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. La Trieste Tuffi conquista il suo oro di turno con Tommaso Rinaldi, che si impone dal trampolino dei 3 metri juniores. I 480.70 punti totalizzati gli valgono anche la qualificazione ai campionati europei juniores. Alle sue spalle Maicol Scuttari del Bolzano Nuoto (444.60) e Francesco Paccaniccio della compagine Carlo Dibiasi (358.50). L'altra atleta medagliata della Trieste Tuffi è Ivana Curri, terza dalla piattaforma Ragazze con 218.55 punti. Immediatamente dopo giunge Nina Isler della Triestina Nuoto (214.05), mentre in sesta posizione c'è Paola Flaminio della Trieste Tuffi (204.05), in settima Valentina Allegro (204.05) e in nona Sofia Carciotti della Trieste Tuffi (197.70). In tale uscita l'affermazione va a Valentina Benvenuti del Bolzano Nuoto (230.55), che la spunta su Francesca Ercoli delle Fiamme Oro Roma (228.75). La Triestina Nuoto mette a bilancio il suo bronzo grazie a Gabriele Auber, che conclude 3o (319.90) la prova dal trampolino da un metro Ragazzi dietro a Giovanni Tocci del Cosenza Nuoto (350.60) e Andrea Chiarabini (337.25). In tale specialità Jacopo Tommasini della Trieste Tuffi è 4o a quota 280.65. Il trampolino femminile senior da un metro vede i primi cinque posti occupati da cinque olimpioniche, a iniziare dalla vincitrice Maria Marconi delle Fiamme Giamme/Lazio Nuoto (271.60) e continuando con Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto (264.25), Francesca Dallapè dell'Esercito/Buonconsiglio Nuoto (260.10), Noemi Batki dell'Esercito/Trieste Tuffi (233.55) e Valentina Marocchi dei Carabinieri/Bolzano Nuoto (220.05). Sesta l'altra rappresentante della Trieste Tuffi, Michelle Turco, che totalizza 213.80 punti.

L'ultima triestina a scendere in pista è Nicole Belsasso della Trieste Tuffi, ottava dalla piattaforma juniores (167.10). Ai vertici Laura Vettori (270.75) e Anna Pompermaier (263.60) del Bolzano Nuoto nonchè Irene Innocenzi della Lazio Nuoto (229.45). Il trampolino dei 3 metri seniores vede entrare in zona-medaglie altri tre big azzurri quali Nicola Marconi (414.50), Michele Benedetti (404.65) e Tommaso Marconi (382.25) della Marina Militare. Oggi si gareggia nuovamente dalle 9.30 e dalle 15.30 (ingresso gratuito). *(m. la.)*

Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi

La Pallanuoto Trieste impegnata contro la capolista Imperia

TRIESTE Il week-end della Pallanuoto Trieste parte oggi con la serie A2 maschile. La squadra di Ugo Marinelli sarà di scena alla piscina Cascione di Imperia per affrontare la capolista del campionato.

L'Imperia sta attraversando uno splendido momento di forma che ha permesso alla compagine ligure di conquistare 6 vittorie consecutive e di prendersi la vetta della classifica. È una formazione, che può contare su un cecchino come Strafforello (17 reti) e sui vari Zammit, Barillari, Amelio e che punta molto sull'omogeneità di gioco. Nelle ultime due giornate Imperia ha prima surclassato nel derby Chiavari, poi ha espugnato la piscina del Torino 81. Ed ora la sfida con la Pallanuoto Trieste. «Sarà una gara particolarmente difficile – afferma Marinelli – Imperia vive un ottimo momento di forma, è prima in classifica e ovviamente favorita. Ma noi non partiamo battuti».

La settimana in casa Pallanuoto Trieste è trascorsa come da consuetudine, ma con un pizzico di entusiasmo in più dopo la splendida vittoria su Padova. Mercoledì il gruppo alabardato ha disputato la classica partita a Capodistria, al giovedì seduta serale alla Bianchi. Ieri doppio allenamento. Le gare: President Bo-Chiavari, Modena-Quinto, Como-Torino, Plebiscito Pd-Arenzano, Imperia-Pall. Trieste, Bergamo A.-Camogli. La classifica: Imperia 21, Camogli 20, Chiavari 18, Quinto 17, Como 13, Bologna 13, Bergamo 13, Torino 12, Pall. Ts 10, Plebiscito 10, Modena 9, Arenzano 0. *(m.la.)*

Calcio, derby a Muggia

TRIESTE Sesta di ritorno ricca di anticipi per le squadre triestine. Oggi alle 15 si disputano Muggia-San Luigi, Trieste Calcio-Vesna, Primorec-Sistiana Duino Aurisina, Pieris-Costalunga, Zaule Rabuiese-Esperia Anthares e Villa-Breg. Alle 18, invece, spazio a Porpetto-Zarja Gaja.

ECCELLENZA Muggia senza Fichera e San Luigi privo di Paoli e con i dubbi legati a Gerbini, Degrassi, Mervich e Veronelli. «La vittoria della Coppa Italia ci ha ridato fiducia – afferma l'attaccante rivierasco Cristian Fantina – Ora dobbiamo ritrovare continuità». Sul versante sanluigino, l'allenatore Marzio Potasso (un ex) commenta: «Il Muggia ha qualcosa in più sul piano tecnico: cercheremo di metterlo in difficoltà con la grinta e la determinazione anche per riscattare la figuraccia dell'andata».

PROMOZIONE Il Trieste Calcio non avrà Puzzer, Godas, Pribaz e Mborja, mentre al Vesna degli ex Monte e Di Donato mancheranno gli squalificati Bertocchi e mister Veneziano e gli infortunati Ferruccio Degrassi e Rossi. Alla partita farà da contorno il triangolare per esordienti tra Triestina, Udinese e Trieste Calcio. Domani il Kras ospiterà il Lignano e il Ponziana andrà a Stanzano. Carsolini non al meglio nel pacchetto fuoriquota (Maniá out, Mosca e Orlando in dubbio). Veltri senza Beacco.

PRIMA CATEGORIA Primorec senza Palmisano, Boccuccia, Meola, Sau, Lanza e Leghissa, uno degli ex al pari di Moscolin, Ojo e Di Gregorio. Sistiana senza Tamburini. «Per noi è obbligatorio vincere per allontanarci dalla zona calda – dichiara il portiere del Primorec Luca Trevisan – tanto più dopo il buon punto di Savogna». «Sarà un derby molto delicato – incalza il suo compagno di squadra Lorenzo Moscolin - Il Sistiana è una buona squadra, soprattutto dopo aver registrato la difesa». L'allenatore del Sistiana, Alessandro Sarcina, rileva: «Non si va lontani con i pareggi, puntiamo alla vittoria». Domani il Domio sarà a Villesse e il San Giovanni ospiterà la Gradese.

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza: Muggia-S. Luigi (15, Zaccaria). **Promozione girone B:** Trieste Calcio-Vesna (15, Borgo S.Sergio). **Prima categoria C:** Primorec-Sistiana Duino Aurisina (15, Trebiciano). **Seconda categoria D:** Zaule Rabuiese-Esperia Anthares (15, Aquilinia). **Juniores regionali:** Domio-Fincantieri (15, Barut), S.Luigi-Sevegliano (16.30, via Felluga), Vesna-Trieste Calcio e Ponziana-Pro Gorizia rinviate a lunedì. **Juniores provinciali:** Zaule Rabuiese-S.Andrea S.Vito (18.15, Aquilinia), S.Giovanni-Ruda (18, viale Sanzio), Sistiana Duino Aurisina-Montebello Don Bosco rinviata al 26/2. **Allievi prov.:** Ponziana-Muggia (15, Ferrini). **Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7** (via Umago 5, Chiarbola): Club Altura-Ponziana alle 15, Trieste Calcio-Opicina alle 16, Cgs-S.Andrea S.Vito alle 17. **Triangolare per esordienti a 11:** alle 16, a Borgo S.Sergio, triangolare amichevole tra Triestina, Udinese e Trieste calcio. **Amatori a 11:** Domio-Cervignano (Barut).

BASKET

Serie C2: Santos-Muggia (20.30, Don Milani). **D girone Est:** Intermuggia-Dom (20, Pacco). **B femminile d'eccellenza:** Sgt-Alpovillafranca (19.30, palasport Atleti Azzurri di via Calvola), Muggia-Torino (20.30, Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie C: Rigutti-Basiliano (20.30, pal. Cobolli di via della Valle), Cus Trieste-Ferro Alluminio (18, Monte Cengio). **D:** Pall. Trieste-Pav Ud (18, Morpurgo). **C femminile:** Libertas S.Giovanni Volley Ts-Wolf Haus Go (18, pal. Vascotto di via Giulia), Sloga-Libertas Mega Inter Sport Ud (18, Monrupino). **D femminile:** S.Andrea S.Vito-Ronchi (20.30, pal. Sporting di via Locchi), Cus Trieste-Obi Ud (20.30, Monte Cengio), Bor-Rizzi Volley Ud (20.30, Guardiella).

TUFFI

Alla piscina Bianchi, con ingresso gratuito, i campionati italiani di categoria.

PALLAMANO

Serie A1: Trieste-Pressano (18.30, PalaChiarbola).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet-Lions Arezzo (21, pista Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina).

TENNISTAVOLO

Serie B2 maschile: Kras-Azzurra (18, palestra di Sgonico).

BASKET. IN B2 DOMANI I BIANCOROSSI A NOVARA CONTRO UN'AVVERSARIA SOLIDA NELL'ASSE PLAY-CENTRO

Bernardi vuole un'Acegas da battaglia Spanghero convocato tra gli azzurrini

TRIESTE L'Acegas va a caccia del poker nella difficile trasferta di Novara. Contro la formazione piemontese, domani alle 18 la compagine di Bernardi si gioca una chance importante per continuare la rincorsa a uno dei primi quattro posti al termine della stagione regolare.

Obiettivo da rincorrere per godere del vantaggio del fattore campo almeno nel primo turno dei play-off, traguardo che appare alla portata di una formazione che nelle ultime settimane ha ritrovato la fiducia nei suoi mezzi che aveva caratterizzato l'inizio di stagione.

«Ci aspetta una partita dura - il pensiero di Massimo Bernardi alla vigilia dell'ultimo allenamento nella palestra di via Locchi - contro un'avversaria molto diversa da quella che abbiamo affrontato e battuto nel corso del girone di andata. Una squadra molto fisica, che in casa esprime una grande energia e contro la quale dovremo essere capaci di giocare con grande intensità nel corso di tutti i quaranta minuti».

Squadra molto diversa da quella affrontata all'andata, si diceva, che al PalaTrieste arrivò senza l'asse play-pivot titolare e che invece per la gara di domani potrà schierare la coppia Leva- Aimaretti, due dei pericoli pubblici della categoria, dai quali dovrà guardarsi la difesa biancorossa.

In casa Acegas salgono le quotazioni per un possibile impiego di Simone Lenardon che solo giovedì scorso ha ripreso a lavorare assieme ai compagni ma che anche ieri ha confermato di essere in buone condizioni fisiche.

Il dolore al ginocchio sembra un lontano ricordo, il giocatore si è regolarmente allenato assieme ai compagni e a questo punto non sembra davvero impossibile che Massimo Bernardi possa impiegarlo durante la partita per un limitato numero di minuti.

CALENDARIO. Anticipi importanti quelli della ventesima giornata che vedranno impegnate in trasferta tre delle formazioni che precedono l'Acegas in classifica. Trento, capolista del campionato assieme a Como e Iseo gioca a Varese, Riva del Garda cercherà di fare bottino pieno sul parquet della Forti e Liberi Monza mentre Corno di Rosazzo va a caccia di punti in Piemonte contro la Blindo Office Valenza.

SPANGHERO. Buone notizie per Marco Spanghero, il giovane talento triestino che dopo essere stato chiamato in qualità di riserva a casa nell'ultimo raduno di novembre a Pomezia è stato convocato dal Settore Squadre Nazionali per il raduno collegiale della Nazionale under 18 in programma a Porto San Giorgio dal 2 al 4 marzo. Una conferma dei progressi del ragazzo indicato anche da Bonicioli come una delle probabili colonne del futuro del basket triestino.

Lorenzo Gatto

Marco Spanghero

B donne: Muggia e Ginnastica sul parquet di casa

TRIESTE Nella poule promozione A della B d'eccellenza, la Coopsette Muggia e la Ginnastica Triestina disputano in casa i loro incontri validi per la 7.a giornata. Reduci entrambe da due convincenti affermazioni in Piemonte (rispettivamente a Novara e a Torino), per le due formazioni giuliane si prospetta un'importante opportunità di continuare la scia positiva e di mantenersi nei quartieri più alti della classifica. Un discorso attualmente molto caro alla Coopsette Muggia, che per rimanere a stretto contatto con la coppia di testa cercherà di superare questa sera alle 20.30 al Palasport di Aquilinia la squadra di Torino: l'avversaria di turno occupa al momento l'ottavo posto, vale a dire l'ultima poltrona utile per accedere ai prossimi play-off promozione.

Un'ora prima rispetto alle muggesane scenderà sul parquet del PalaCalvola la Sgt, che alle 19.30 vedrà alzata la palla a due della sua sfida contro l'Ecodent Alpo. Nella gara d'andata le biancocelesti si imposero nettamente sul campo veronese: ripetersi vorrebbe dire dimezzare le distanze dalla terza posizione, per di più con un prezioso 2-0 negli scontri diretti. Classifica: Sea Logistic Mi, Saladini Tv 20, Ecodent Alpo*, Coopsette Muggia 18, Sabiana Vittuone, Sgt 14, Umana Ve*12, Pall. Torino 10, Friulinossidabili Palmanova 8, Doctor Point No 4. (*una partita in meno).

Marco Federici

C1: Bor Radenska a Codroipo, lo Jadran riceve Spilimbergo

TRIESTE La serie C1 sarà alle prese nel week-end con il settimo turno di ritorno. Stasera alle 20.30 il Bor Radenska di Mura renderà visita alla Bluenergy Codroipo. Entrambe sono reduci da un successo interno: i triestini ai danni dell'Oderzo (93-90 dopo un supplementare) e i friulani contro l'EuroPromos (altra vittoria di misura: 72-68). Questi ultimi sono settimi a quota 22 mentre i giuliani sono noni con Marghera e Spilimbergo (18 punti).

Lo Jadran giocherà domani: ospiterà alle 18 alla Don Milani proprio il Graphistudio Spilimbergo, reduce dall'affermazione casalinga (85-65) con Marghera. I plavi sono chiamati a riscattare la pesante sconfitta patita a Roncade (86-55). Anche perchè hanno bisogno di rimpinguare la classifica, che li vede dodicesimi assieme alla Super Solar (con 16 punti).*(m.la.)*

HOCKEY IN LINE. SERIE A1

L'Edera a Torino, il Polet con Arezzo

I neroarancio stasera a Opicina dovranno rinunciare a Cavalieri

TRIESTE La 14.a giornata non dovrebbe presentare grosse sorprese per la capolista Edera. La squadra di Chiarandini renderà visita domani ai Draghi Torino in un incontro che si preannuncia agevole. In vista della lunga trasferta rimarranno a Trieste per impegni scolastici i giovanissimi Marton e Fracarossi, mentre sono in ballottaggio per il ruolo di vice Riva, il giovane Pizzarello (shot out nel primo tempo di Edera-Treviso di B con vittoria 6-2 dei rossoneri) e Gabriel Porta, autore di un più che convincente secondo tempo.

Già oggi invece (alle 21, pista Pikelc) sarà la volta dei Zkb Kwins Polet. I neroarancio ospiteranno i Lions Arezzo reduci da un inaspettato rovescio casalingo (4-5) nel posticipo contro la Libertas Forlì. «Loro non ci stanno a perdere perché sono stati sconfitti nelle ultime due partite con noi e sono dietro in classifica», commenta il capitano dei triestini, Samo Kokorovec. L'Arezzo ha fatto un'importante campagna acquisti che però dovrebbe essere limitata ai play-off: è arrivato Stricker, ex dell' Edera, e figurano anche giovani di ottimo livello come Moro, under 20 azzurro, Sotsass, Da Rin e Platè. I big saranno i fratelli Nahtigal e Hbribersek. Tra i triestini mancherà molto probabilmente Gianluca Cavalieri, ancora acciaccato dopo un lieve incidente automobilistico. Il programma: oggi Libertas Fo-Asiago Vipers (18), Ferrara-Milano Quanta (20), Polet-Lions Ar (21), domani, Pirati-Diavoli Vi (16) e Draghi To-Edera (16.

Riccardo Tosques

PALLAMANO

Dopo 13 successi consecutivi

Trieste cerca una striscia vincente da record

Arriva il Pressano, quarto in classifica. Test utile in prospettiva play-off

Tokic prepara il tiro. Servirà anche la sua determinazione alla Pallamano Trieste nella gara odierna contro Pressano

TRIESTE Punti pesanti in palio nella lunga rincorsa ai play-off. La Pallamano Trieste si riaffaccia sul parquet di Chiarbola (18.30, arbitri Cosenza e Schiavone) per affrontare il Pressano e continuare la sua marcia solitaria al comando della classifica.

L'obiettivo è vincere per allungare a 14 la lunga striscia di vittorie consecutive e raggiungere al più presto la matematica certezza del primo posto al termine della stagione regolare. Un traguardo che permetterebbe al tecnico Radojkovic di far tirare un po' il fiato ai suoi uomini e programmare con la necessaria serenità le partite che decideranno la promozione. Tre punti importanti per Trieste, dunque, forse ancor più preziosi per Pressano, formazione che ha perso un po' di terreno nelle ultime settimane e che i play-off deve ancora guadagnarseli. La compagine alto-atesina, infatti, si trova proprio al quarto posto e ha ingaggiato con il Noci un testa a testa per guadagnare l'ultima piazza utile a giocarsi la promozione nella post season. In quest'ottica è chiaro che un risultato positivo sul parquet della capolista potrebbe fare la differenza in una volata che si preannuncia senza esclusione di colpi da qui al termine della stagione.

Squadra che si presenterà a Chiarbola molto motivata, dunque, anche nel ricordo della partita di andata in cui Trieste vinse mettendo le basi della fuga in classifica che le sta consentendo di dominare il campionato. Consapevole di questo Fredi Radojkovic ha chiesto ai suoi giocatori grande concentrazione e determinazione per un match che può rappresentare una sorta di gustoso anticipo di quello che sarà il clima che ci sarà sul parquet tra qualche mese.

Giornata sulla carta favorevole alle formazioni di testa con Bolzano che ospita il Romagna e Ancona che non dovrebbe trovare ostacoli sul campo del fanalino Rapid Nonantola.

Programma della sesta giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-85 Castenaso (Chiarello-Pagaria), Cologne- Intini Noci (Di Domenico- Fornasier), Rapid Nonantola- Luciana Mosconi Ancona (Visciani- Busalacchi), Bolzano- Romagna (Dei Negri- Brunetta), Pallamano Trieste- Pressano (Cosenza- Schiavone), Capua- Merano (Tanasescu- Zappaterreno).

Classifica: Pallamano Trieste 45, Bolzano e Luciana Mosconi Ancona 34, Pressano e Intini Noci 31, Merano 25, Capua e Metallsider Mezzocorona 19, Romagna 14, Cologne 13, 85 Castenaso 12, Rapid Nonantola 5. *(lo.ga.)*

ATLETICA. DOMANI

Regionali di cross al Villaggio

TRIESTE Domani terzo «Cross di Trieste», corsa campestre organizzata dal Marathon al Villaggio del Pescatore dove è stato individuato un tracciato particolarmente suggestivo. La gara vale come campionato regionale individuale assoluto ma è aperta alle categorie master che partecipano all'assegnazione dei premi per i migliori 6 classificati maschili e femminili; analoghe premiazioni per allievi e juniores. Consentita l'iscrizione anche sul campo di gara. Ritrovo alle 8.30, mezz'ora prima del via agli allievi, le ultime gare sono quelle senior: alle 11.30 le donne (8 km) e alle 12.20 gli uomini (10 km). In azione anche gli alabardati reduci dai tricolori e dalla Coppa dei Campioni.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno su tutte le regioni salvo velature sulle zone orientali in estensione al resto del nord nel corso del tardo pomeriggio-sera. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti sui settori adriatici; aumento della nuvolosità alta e sottile. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con addensamenti residui su Puglia, Calabria, Molise.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti sparsi lungo le aree di confine, associati a fenomeni nevosi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sull'appennino abruzzese, dove non si escludono occasionali nevicate. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche e ioniche con isolati fenomeni nevosi oltre i 400 metri.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	0,5	5,8
Umidità		48%
Vento		13 km/h da W
Pressione	stazionaria	1024,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,8	7,2
Umidità		36%
Vento		4 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-4,6	6,7
Umidità		27%
Vento		10 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,1	6,7
Umidità		41%
Vento		1,7 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-5,4	6,9
Umidità		42%
Vento		2,5 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-4,2	6,5
Umidità		41%
Vento		4 km/h da N-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-4,1	6,4
Umidità		38%
Vento		3 km/h da S-W

IN ITALIA

ALGHERO	-1	12
ANCONA	3	7
AOSTA	np	np
BARI	1	7
BOLOGNA	-3	8
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	-6	6
CAGLIARI	5	12
CAMPOBASSO	-3	1
CATANIA	1	13
FIRENZE	-4	10
GENOVA	np	10
IMPERIA	np	10
L'AQUILA	-9	1
MESSINA	7	11
MILANO	-5	8
NAPOLI	0	8
PALERMO	10	10
PERUGIA	-1	7
PESCARA	4	7
PISA	-3	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	11
ROMA	-1	11
TORINO	-4	7
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-6	3
VERONA	-6	6
VICENZA	np	np

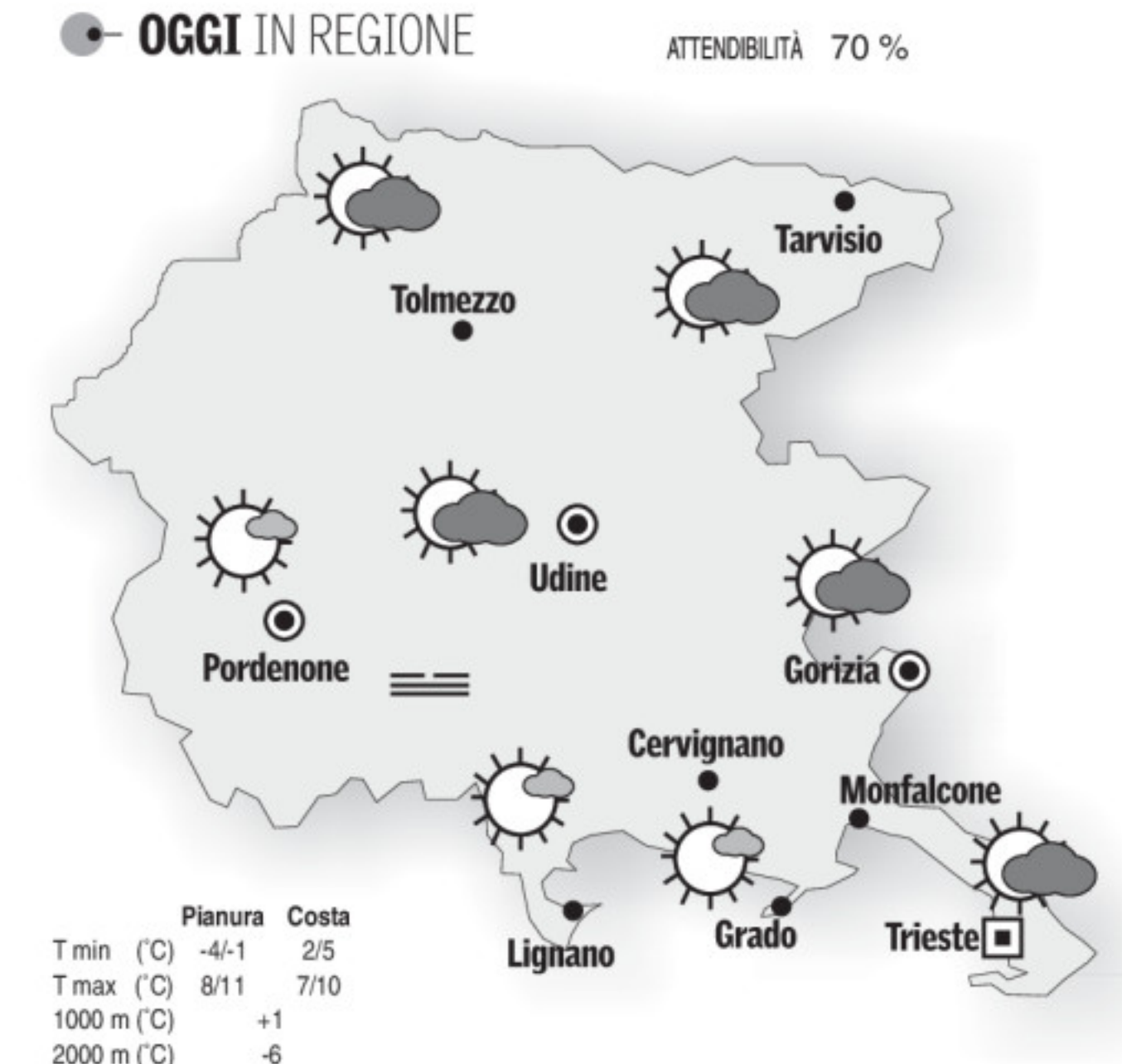
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	2/5
T max (°C)	8/11	7/10
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi medio-alte, specie sulla fascia orientale.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere nuvoloso. In pianura il cielo potrà essere anche coperto e non si esclude qualche debole precipitazione sporadica; si potranno anche formare foschie di notte e al mattino specie sulla Bassa.

TENDENZA. Lunedì avremo nuvolosità variabile e non si esclude qualche breve rovescio.

OGGI IN EUROPA

Due nuovi estesi sistemi frontali atlantici tenteranno di attaccare il continente, ma saranno costrette a viaggiare alle medie e alte altitudini: il primo di questi raggiungerà con il ramo caldo l'Europa centrale e la Scandinavia, portando nevicate su Norvegia e Svezia e Nord della Germania; il secondo si avvicinerà al Regno Unito, ma con effetti ancora confinati all'Oceano e all'Islanda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	5 nodi O-N-O	20.58 +11	14.10 -72
MONFALCONE	poco mosso	8,3	6 nodi N-O	21.03 +11	14.15 -72
GRADO	mosso	8,4	10 nodi N-N-O	21.23 +10	14.35 -65
PIRANO	mosso	8,9	10 nodi N-N-O	20.53 +11	14.05 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	3	16	LUBIANA	-2	5
AMSTERDAM	4	5	MADRID	0	18
ATENE	5	12	MALTA	7	12
BARCELLONA	7	14	MONACO	-7	-2
BELGRADO	-6	0	MOSCA	-8	-1
BERLINO	-1	0	NEW YORK	-4	1
BONN	0	4	NIZZA	4	10
BRUXELLES	3	3	OSLO	-7	-6
BUCAREST	1	2	PARIGI	4	9
COPENHAGEN	-2	-2	PRAGA	-4	9
FRANCOFORTE	-1	3	SALISBURGO	0	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-6	-2
HELSINKI	-6	-4	STOCCOLMA	-7	-4
IL CAIRO	14	27	TUNISI	8	8
ISTANBUL	5	14	VARSAVIA	-8	-2
KLAGENFURT	-6	5	VIENNA	-3	-1
LISBONA	7	15	ZAGABRIA	-7	3
LONDRA	5	10	ZURIGO	-9	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore la sicurezza nelle vostre capacità vi sarà di grande aiuto.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e superarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

LEONE 23/7 - 22/8

Il timore di non essere apprezzati vi sta procurando una certa fragilità emotiva, alla quale reagirete esagerando, dimostrando che niente vi è impossibile. Tenete conto dei risultati.

VERGINE 23/8 - 22/9

Da tanta irrequietezza spesso nasce una certa insoddisfazione per la vita di coppia; è lecito cercare alternative, ma senza scivolare nella trappola della superficialità.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti anche nei rapporti con le persone vicine.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo. Nuovi incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona che amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

PESCI 19/2 - 20/3

Procedete con calma, ma lungo la vita maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Il sì... capovolto - **4** Simbolo dell'argento - **6** Le prime in storia - **8** Sigla di Rieti - **10** È famoso quello di Gotha - **15** Dovette lasciare l'Eden - **17** Pierre-Auguste pittore - **18** Classe sociale - **19** Ricco di polpa - **20** Registro con ordinata elencazione - **22** La sigla dopo la firma - **23** Ranocchietta verde - **24** Nel caso in cui - **25** Si notano sulla cute - **26** Uccello acquatico - **27** Metallo per gioielli - **28** Noto allucinogeno (sigla) - **29** Amò Isotta - **32** Non ne hanno... gli intramontabili - **33** Piccole fortificazioni campali - **34** Si nutre... di vestiti - **36** I monti con l'Altesina - **38** Si dice accettando - **39** Topo francese - **40** La seconda persona plurale - **42** Sorregge due ampolline - **43** Uno da... riprendere.

VERTICALI: 1 Monile al polso - **3** Isole del Pacifico - **4** Iniziali di Meucci - **5** La casa... di «Mercedes» - **6** La divisione della cellula - **7** Muore durante la corrida - **9** Sogna un mondo migliore - **11** Articolo in fondo - **12** Un colore della roulette - **13** L'attrice Margret - **14** Si forma tra soci - **16** Indugiare - **19** Enrico della moda - **21** Carnivoro con le zampe palmate - **25** Diventa alta tardi - **30** La si espone come balena... - **31** Destino già segnato - **35** Fatte per me - **37** Uomo del parentado - **39** Inizio di raffreddore - **41** La «bocca» di Ovidio.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)
Un grande poeta
È quello che rischiara altrui la via
e accorda vibrazioni assai toccanti
d'amor, serbando nel cuor generoso
più stili acutamente penetranti.

Boy

INDOVINELLO
Immatura fine di un astronauta
Mentre i colleghi suoi, con più fortuna,
completarono il giro della Luna,
questi ebbe vita corta: è noto appunto
che neppur la trentina avea raggiunto.

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Intarsio (5/4/2=11): *VIRUS, TOMO, SI = VIRTUOSISMO.*

Indovinello: *IL GELATO.*